TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0860_A**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Udine
Barnabiti
e
Scuole

4 fascicoli
I-IV

N 860 a

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Ms. f. p. 860

I

Atti

della Congregazione de' PP. Barnabiti

d'Udine 1679–1809

e delle Scuole

Informazione

1765

M O D O

CON CUI DEVE ESSER ESEQUITA

Per Ordine del Magiſtrato Eccellentiſſimo

S O P R A   M O N A S T E R J

DA CADAUN SUPERIOR DI CONVENTO, MONASTERO, O OSPIZIO
DE' REGOLARI LA PRESENTE STAMPIGLIA.

Alle Carte I. Nel principio del Foglio ſarà deſcritto il nome del Convento, Monaſtero, o Oſpizio, di qual Religione, & ove ſituato.

Alle Carte I. Saranno nelle reſpettive due prime Colonne deſcritti a nome per nome tutti quei Religioſi da Coro che come Taſſa di Famiglia doveſſero eſſervi nel Convento, Monaſtero, o altro Luoco, diſtinguendo la Famiglia ſteſſa nelle Claſſi dalle dette due prime Colonne indicate.

Se per avventura alcuni di eſſi Religioſi ſebbene di Famiglia non s'attrovaſſero nel Monaſtero, Convento, o Oſpizio ma foſſero in altri Luochi, in queſto caſo al margine di quei partiti, ſarà nella terza Colonna connotato il Luoco ove attualmente eſiſtono.

Dovendoſi conoſcere poi li Attuali Stanzianti, e di queſti, quali, e quanti vene ſono del Corpo della ſtabilita Famiglia già deſcritta nelle due prime Colonne, quali, e quanti li Aggiunti Sudditi, & Eſteri, ſaranno queſti tutti deſcritti, e numerati diſtintamente nelle reſpettive tre ſuſſeguenti Colonne.

E perchè poſſa conoſcerſi ancor con qual titolo ogn'uno d'eſſi Aggiunti ſiano permanenti, ſarà nella Colonna ultima deſcritto all'incontro di cadaun di queſti il titolo con il quale in detto Monaſtero, Convento, o Oſpizio foſſe paſſato.

Carte II. Ove ſono deſcritte le ſteſſe Colonne, ſarà eſequito lo ſteſſo in propoſito de Laici.

Carte II. Pure ſaranno deſcritti ſeparatamente ad uno per uno tutti quelli Chierici, Terziarj, e Serventi Secolari, che attualmente vi eſiſteſſero.

Carte III. IV. V. e VI. Sarà deſcritta a Corpo per Corpo la Rendita d'ogni Convento, Monaſtero, o Oſpizio dovendo la medema eſſer diſtinta nelle Claſſi, che a detta Cartadura ſono diſtinte e particolarmente quella delle Elemoſine ſarà deſcritta a partita per partita la natura delle medeſime diſtinguendo quelle dipendenti da Legati, e le altre provenienti da Elemoſine di Meſſe, da obblazioni, o queſtue avventicie ed attuali, oltredicchè ſarà deſcritto il Capital de Animali che foſſe poſſeduto.

Finalmente cadaun ſuperiore ſottoſcriverà la preſente Stampiglia con giuramento.

Collegio de Chi. Reg. di San Paolo volgarmente detti Bernabiti col titolo di San Lorenzo Giustiniani posto entro alle Mura della Città d'Udine del Friuli ~~de Padri~~

I

La Congregazione de Bernabiti non fà figliolanze ne i Padri vivi in alcun Collegio ma i di lei religiosi si variano, e mutano d'un Collegio all'altro secondo il bisogno, e l'opportunità di essa Congregazione DA CORO	Tassa di Famiglia dipendente: da Figliolanze ovver Professi	Tassa di Famiglia dipendente: da consuetudine di quest' Instituto	Città & altri Luochi ove si ritrovano alcuni de controscritti Religiosi sebbene siano di questa Famiglia	Attuali Stanzianti: di naturale e solita Famiglia	Attuali Stanzianti: Aggiunti Sudditi	Attuali Stanzianti: Aggiunti Esteri	Titolo con cui vi esistono le controscritte Aggiunte.
Il M. R.do P.re Don Angiolo Contenovis attuale Preposito	S. 1						
Il P.re Don Clemente Fabrizi Vicario	S. 1						
Il P.re Don Giulio Covaria Procuratore	S. 1						
Il P.re Don Felice Moroni Confessore delle signore Dimesse conviventi	S. 1						
Il P.re Don Giacinto Colti Prefetto delle scuole	S. 1						
Il P.re Don Luigi Vidari Lettore di Filosofia	S. 1						
Il P.re Don Sigismondo Scantelli Lettore di Rettorica	S. 1						
Il P.re Don Mario Contenovis Lettore di Poesia	S. 1				Nulla	Nulla	Nulla
Il P.re Luigi Fasie Lettore della Sintassi	S. 1						
Il P.re Don Giuseppe Simonetti Lettore d'Umanità superiore	S. 1						
Il ~~M. R.do Don Giuseppe~~ Lettore ~~d'Umanità~~ Inferiore	S. 1						
Questo Collegio è composto di Sacerdoti dall'abito num: 10, e Laici 3 ~~che in tutto sono~~ e secolari 3 che in tutto sono				~~S. 13~~ S. 16			

	Tassa di Famiglia dipendente		Città & altri Luochi ove si ritrovano alcuni de controscritti Religiosi sebbene siano di questa Famiglia	Attuali Stanzianti			Titolo con cui vi esistono le controscritte Aggiunte.
LAICI	da Figliolanze ovver Professi	da consuetudine di quest' Instituto		di naturale e solita Famiglia	Aggiunti Sudditi	Aggiunti Esteri	
Fratel GiamBatta Scola Professo, che à l'uffizio della Vestiaria, Biancheria, e di risuolar le suole — —	N° 1						
Fratel Ciurcellino , che à l'uffizio di spenditore	N° 1						
Fratel Carlo Vergagni, che à l'uffizio di Cuciniere — — —	N° 1						
CHIERICI	— —	— —	— — —				
TERZIARI	— —		— —				
SECOLARI							
Biagio Clemonasco p la Cucina	N° 1						
Nicolò Tomada p ortolano	N° 1						
Stefano per la Sacrestia	N° 1						

Foglio dimostrativo la Rendita Scritta, Aggravj, Elemosine, e Capital de Animali.

	Prò de Livelli cioè: Contante	Prò de Livelli cioè: Biave, Vino, & altro	Affitti de Beni, e Stabili cioè: Contante	Affitti de Beni, e Stabili cioè: Biave, Vino, & altro	Rendità di Elemosine	Aggravj cioè: Fissi	Aggravj cioè: Eventuali computati per Quinquennio	Capitali de Animali
Nella Villa di Sherato di Tombo, si ritrae da un Capitale di Ducati 100 dal Conte Alberto Bertoli — — — — — — — ƒ	37:4							
In Udine dal Conte Antonio Shadini p Capitale di Ducati 600 — — — — — — — ƒ	146:—							
In Udine dal Sig: Andrea Rizzi p Capitale di Ducati 350 — — — — — — — ƒ	104:10							
Da Antonio, e Fratelli Zilli p Capitale di Ducati 100 — — — — ƒ	31:—							
Dal Conte Gaspero Antonini p Capitale di Ducati 1000 — — — — — — — ƒ	310:—							
Dal Nob: Sig: Frescolini di Cividale p Capitale di Ducati 200 — — — — ƒ	62:—							
Dal Sig: Domenico Pesile p Capitale di Ducati 650 — — — — — ƒ	141:7							
Dal Conte Fabio Asquini p Capitale di Ducati 200 formento — — ƒ	— —		— —	Staia 5.				
Dal Nob: Sig: Coronello p Capitale di Ducati 500 — — — — — — ƒ	155:—							
Dal Sig: Giacomo Volpe di Terenzo p Capitale di D: 96 — — formento	— —	— —	— —	St. p.f. 4.				
Dal Nob: Sig: Gallici d'Udine p Capitale di D: 99:3:12 — — — — ƒ	34:17							
Dal Sig: Giacomo Cicogna d'Udine p Capitale di Ducati 200 — — — — ƒ	62:—							
Li Fratelli Quirini di Sant'Osualdo p Capitale di D: 30 — — — formento	— —	— —	— —	Staia 1:—				
Dal Nob: Sig: Girolamo Colletti p Capitale di Ducati 300 — — — — — ƒ	93—							
Dal Nob: Sig: Gallo di Cividale p Capitale di Ducati 1000 — — — — ƒ	310							

Foglio dimostrativo la Rendita Scritta, Aggravj, Elemosine, e Capital de Animali.

	Prò de Livelli cioè: Contante	Prò de Livelli cioè: Biave, Vino, & altro	Affitti de Beni, e Stabili cioè: Contante	Affitti de Beni, e Stabili cioè: Biave, Vino, & altro	Rendita di Elemosine	Aggravj cioè: Fissi	Aggravj cioè: Eventuali computati per Quinquennio	Capitali de Animali
Summa controscritta								
Dal Abb: Sig: Guglielmo degli Egregii p Capitale di Ducati 100 — — — f	3 p							
Da Giacomo Cauchi di Lazzaro p Capitale di Ducati p 200 — — f	6 p							
Da Giacomo Vidussi di Vidulis p Capitale di Ducati p 6 — — — —	p p 4							
Dal Abb: Sig: Leonardo Cainero p Capitale di Ducati p 300 — f	6 9 7:10							
Da Leonardo Cossio di Campo Formio p Capitale di Ducati 40 — Formento — — —				St. 1.				
Da Osualdo Costantini di Dignano p Capi: tale di Ducati 240 — — — f	6 0:16							
Da Valentino Zai di Reana p Capitale di Ducati 100 — — f	31.—							
Da Valentino Zulian da Brescia p Capitale di Ducati 36 — — — — —				St. 1:—				
Da Commune di Bertiolo p Capitale di Ducati p 30 — — — — f	71.6.							
Il Collegio à un capitale di Ducati di Ducati p 200 sogetto alla subordinazione del Sig: Alessandro Rossi.								
Ha à un altro di 500 da investire, essendo seguita una francazione								
Da beni stabili alla sabella capitale 3500 Sor				f: 36				
Segala — —				p:				
Sorgo —				:3				
Fava				:3				
Sorgo turco —				4:–				
Vino				Congi p 5:–				
			Collezione agli ventidue	64:—				

Foglio dimostrativo la Rendita Scritta, Aggravj, Elemosine, e Capital de Animali.

	Prò de Livelli cioè		Affitti de Beni, e Stabili cioè		Rendita di Elemosine	Aggravj cioè		Capitali de Animali
	Contante	Biave, Vino, & altro	Contante	Biave, Vino, & altro		Fissi	Eventuali computati per Quinquennio	
Summa rettroscritta								
Messe, che vengono dalla Congregazione di Nobili un anno per l'altro S 200					£ 300			
Legati ~~Fissi di Messe perpetue ogni anno~~								
Legati fissi di Messe perpetue ogni anno						1101		
Messe p i nostri morti						100		
Si consuma ogn'anno di formento incirca					Staja 60			
Di segala p la servitù					Staja 14			
Di vino l'anno incirca					Conz.i 66			
Di legna, e carbone incirca					700			
D'oglio incirca					600			
P straordinarie					300			
P la Processione					100			
P mantenimento della Chiesa					200			

Foglio dimoſtrativo la Rendita Scritta, Aggravj, Elemoſine, e Capital de Animali.

	Prò de Livelli cioè: Contante	Prò de Livelli cioè: Biave, Vino, & altro	Affitti de Beni, e Stabili cioè: Contante	Affitti de Beni, e Stabili cioè: Biave, Vino, & altro	Rendita di Elemoſine	Aggravj cioè: Fiſſi	Aggravj cioè: Eventuali computati per Quinquennio	Capitali de Animali
Summa controſcritta								
P. [illegible]						3659.10		
P. [illegible]						600.		
P. Salarj al ~~Precettore~~, p ~~[illegible]~~ la vacanza onorari a Padri Maestri, e ~~salarj alle servitù~~						102.		
Al Barbiere						40.		
Aggravj p la scuola								
Lettere						400.		
Biancheria						200.		
Vettiaria						715.–		
Viatici, cioè spese, che occorrono p i viaggi necessarj de Padri						600.		
Libreria						155.		
Riparazioni						250.		
Livelli Passivi						245.4		
P. Salario al Precettore						372.		
P. Salario alla servitù						144.16		
Onorario al Cancelliere						146.–		
P. [illegible]						219.8		
P. la Torre						99..		

Ha il Collegio à della scuola di Entrata Eventuale tanti [illegible], quanti sono gli scolari, i quali un anno per l'altro sono valutati 293

Di più à dalla Città a ragion della scuola Ducati 110 per anni dieci cominciando dall'anno presente

Adì Giugno 1765

Le antidette partite sì di dare, come di avere sono
state con tutta la fedeltà tolte da libri suaccti;
in fede di che con mio giuramento
Io Padre Don Angiolo Cortinovis Preposto de Chierici
Regolari di San Paolo del Collegio d'Udine.

Informazione

Con parte del Cons.° della Città dell'anno 1679. approvata dall'Ecc.mo Senato furono erette le P.e Scuole dei PP. Barnabiti con un assegnamento di D.i 800. all'anno dal corpo delle sue rendite.
Sussisteva già allora il Seminario fondato dai Patriarchi l'anno 1594, e dotato poi di Patrimonio con assegnazione di benefizj semplici, donazioni Patriarcali e disposizioni di testatori. Ma siccome la sua istituzione per il recente Concilio di Trento non riguardava che gl'interni convittori iniziati al servizio della Chiesa, così le sue scuole soggette alla sola ispezione ecclesiastica non erano nè potevano esser ad altri aperte come mai lo furono in seguito fin l'anno 1766. Allora M.r Gradenigo coll'oggetto di procurar vantaggi a questo luogo pensò di aprir le scuole anche per li non conviventi nel Seminario imponendo la tassa di un zecchino all'anno per ogn'individuo. Aumentandosi il concorso a queste scuole colla lusinga di più facile promozione agli ordini Ecclesiastici per la maggior libertà delli Scolari non soggetti nè a esami, nè a discipline riguardanti il costume e la religione, e per esser l'anno scolastico più breve, venne ad esser ferita la sussistenza di quelle dei Barnabiti.
Per Decr.° dell'Ecc.mo Senato del 1695. dipende questa da un'annua contribuzione imposta alli Scolari di annue lire dieci per ogn'individuo accresciute poi a 8 14., poichè una nuova gravezza cadente a peso della Città portò nella P.a Cassa il dinaro ch'era stato assegnato al mantenimento dei Barnabiti.

Questa contribuzione, che veniva incassata dalla Città verso l'obbligo del primitivo stabilito assegnamento, fu poi con accordo 1730. approvato dall' Eccmo Senato cessò a beneficio e malefizio di detti Padri col debito delle Scuole e della instituzione di un Collo per la educazione della gioventù.

Manutentrice però la medesima del loro destino trovandolo che nell' anno 1755. venivano quelle pregiudicate dalla introduzione di varie Scuole nella Città ottenne il Sovrano Decr.o 10. genaro di d.o anno, con cui fu vietata in Udine ogni altra Scuola senza la cognizione e licenza della Presidenza Civile fino alla Umanità superiore, e senza l'autorità degli Eccmi Riformatori per le classi. e studj superiori.

Resa nota con apposito Proclama questa P.a volontà fu anche rispettata fino all'accennato anno 1766., in cui furono nelle Scuole del Seminario accolti alcuni Scolari non convittori nel medesimo. Accresciutosi poi il numero nell'anno 1772. implorò la Città dal Sovrano quella Providenza che fosse opportuna a preservar la sussistenza delle sue P.e Scuole, e levar dal Seminario l'arbitrio della novitosa sua introduzione in offesa delle proprie, senza esser autorizzato dalla Podestà del Principato, e contro il prescritto del Concilio di Trento.

Le informazioni trasmesse dall' Eccmo Reggimento tratte dal Rettore dell'istesso Seminario provano quanto si è detto della sua fondazione e delle sue Scuole, che furon chiuse

fin l'anno 1766., e l'Ecc.mo K.re avendo la disposizione in cui si trovava quell'Illustre Prelato di ritirare la introdotta novità come inconveniente e dannosa a chi avea il leggittimo diritto delle Scuole Pubbliche.
Tale disposizione fu anche realizzata con la dichiarazione 1771. 19. Luglio, che presserva le Scuole basse fino alla Rettorica inclusive ai PP. Barnabiti promettendo che nel Seminario non saranno queste aperte alli Scolari esteri; e una tal Convenzione fu d'ordine della Ecc.ma Consulta prodotta nella Conc.ta Ecc.te in luogo della implorata Sovrana deliberazione.
Il successore M.r Sagredo à fatto riaprir queste Scuole, e alle rispettose rimostranze fattegli dalla Città colla communicazione delle Parti, Decreti e Convenuto seguito col suo benemerito Precessore à risposto con un Cost.o di Nihil Transeat fatto annotare a nome degl'Interv.i del Seminario credendo forse di così deludere la forza obbligatoria dell'accordo segnato da M.r Gradenigo.
Esposta la situazione di queste scuole, la necessità della loro sussistenza, e la impossibilità di ricorrere alle rendite economizzate dalla Città nella relazione dell' Ecc.mo K.re Giustinian fu col Decr.o 7. Maggio pass.o rimesso l'articolo agli Ecc.mi Riformatori perchè versasse la loro sapienza sull' argomento a lume delle successive convenienti deliberazioni.

il Seminario oggi Mr. Arcivescovo
invece di produr le professate sue
ragioni a quella Eccellentissima Magr.o,
come fu eccitato a farlo, rinnova
ogni sei mesi il Nihil transeat
colla lusinga di deluder così l'accennato
Decr.o 7. maggio tenendo inceppata
anche la facoltà Consultiva.

L'arbitrio, e il fatto formano
le sole sue ragioni, e vien detto che
sia ricorso a Fedi che anche in
altri Seminarj si tengano aperte
le scuole a ogni concorrente alle
medesime. Supposta poi anche
la verità di quest'asserzione
non potrà mai dimostrare che
vi siano in tali luoghi nè le P.e scuole
erette come le nostre, nè Civiche
costituzioni, nè Decreti, nè convenzioni,
che si oppongano a una tale introduzione.
Si lusinga pertanto la Città ~~[illegible]~~
di essere ben fondata nelle sue
ragioni per sostenere, che abbia
ad esser eseguito il convenuto
con Mr. Gradenigo anche dal suo
successore, e chiuse le scuole del Seminario
fino alla Rettorica inclusive.

Parte presa
Nel mag.r mag.r Consiglio della Città di
Udine — li di 30. marzo 1767.

Tra le condizioni alle quali si volle obbligata la Congregazione di questi Rev.di Padri Barnabiti nell'ult.o seguito loro ristabilimento in qualità di Maestri nelle pubbliche nr̃e scuole una si è quella
» che verificandosi il caso della restituzione
» alla nostra Città delle scuole, case,
» e siti tutti adiacenti riservati per
» la med.ma, abbiano ad essere da noi
» ricevuti insieme co' mobili delle scuole
» e Congregazione giusto il grado risultante
» dalle stime formate nell'anno 1730 –,
» non potendo, ne dovendo però essere
» in tal caso questa Città obbligata ad
» alcun pagamento di fabbriche erette
» senza un espresso assenso di questo Cons.o.
Simile condizione che nella p.ma sua parte scioglie que' benemeriti Padri dal troppo gravoso impegno di poter essere a piacere del nr̃o pubb.co obbligati a ritenere le scuole, case, e siti pred.ti per pagarne il valore, nella 2.da poi giustam.te gli aggrava del debito di ottenere l'assenso nostro per ogni, e qualunque fabbrica che innalzare volessero sul fondo alla Città riservato quando abbiano in animo di conseguirne ne' figurati casi il risarcimento.
Ne altrimenti poteva dalla prudenza, e previdenza nr̃a essere statuito per togliere in ogni evento il pericolo di dover sottostare al pagamento

di fabbriche non necessarie con incomodo della pubb.ca vra Cassa. Ma come molte volte avviene che i migliori provedim.ti salvare non possano tutti i riguardi, così anche in questo caso è occorso, che il conveniente opportuno vincolo imposto s'opponga alla prosecuzione delle decorse fabbriche da que' Padri intrapvese, o impegni il nro pubblico a dover forse un giorno in vigor d'un prestato assenso aquistarne in parte senza bisogno.
Questi due estremi si sono egualm.te fatti presenti ai riflessi di questa Deputazione quando a noi rivolti i Padri med.mi richiesti ci hanno di ricercare il vostro consentimento alla continuazione delle fabbriche stesse, e noi ben conoscendo la necessità di evitarli tutte abbiamo donate le applicazioni nre per ritrovar modo di conciliare colle pubb.che convenienze l'onesta domanda de' Padri stessi. Quindi contemplando l'oggetto che indusse questo Consiglio a voler sempre per se riservate le proprie case per abitazion de' Maestri, le pubb.che occorrenti scuole, e un comodo cortile a quelle fabbriche unito per valersene ad ogni esigenza, ritrovato abbiamo che unico mezzo per sciogliere ogni difficoltà fosse quello di formare un sistema tale

che

che senza alteraz.e del disegno e pianta
della decorosa fabbrica intrapresa da d.i
Padri venisse a rimanere sempre salvato
per ogni evento quanto potesse alla n.ra
Città occorrere senza veruno aggravio
della sua Cassa.
Con quest' idea ci siamo posti ad esaminare
la pianta di tutti i fondi, e fabbriche
consegnate ai Padri stessi nel pred.to anno
1730-, e facendo delineare sulla
pianta med.ma la prima ala già eretta
e la seconda principiata della Loro fabbrica
sul fondo agli stessi assegnato, e poscia
estendere questa seconda porzione fino
al suo termine questo il disegno a noi esibito
dai d.ti padri, ed in fine la terza che dee
corrispondere alla p.ma ala innalzata per
abbracciare fra mezzo la Chiesa, abbiamo
conosciuto ad evidenza la quantità del sito
per noi riservato, che col compimento della
fabbrica verrebbe a occuparsi, e lo stato
in cui rimarebbero le pubb.che vostre scuole.
E una tal cognizione ci ha fatto comprendere
che come coll' innalzamento delle divisate
fabbriche verrebbe ad occuparsi parte di
d.te scuole, ed il restante a rimanere
disacconcio all' uso a cui si destina, così
il solo cambio di quelle fabbriche colla
compiuta seconda Ala di sopra indicata
poteva essere il mezzo di conciliare gli

esposti riguardi. Ne il nro pensiero incontrò certa difficoltà presso què Padri intenti sempre a cercare la loro soddisfazione con salvezza delle pubb.e convenienze; anzi avendo ottenuto dalla loro Religione la facoltà di convenire su questo punto colla nra Città a proprio talento, lasciano la vostra Deputazione in libertà di proporsi

Che sia in oggi dall'auttorità di questo Mag.co Mag.r Cons.o assentita ed accordata ai Red. P.ri pred.i la facoltà di proseguire fino al suo termine entro i limiti circoscritti dal loro disegno, e dalla nuova pianta fatta formare da noi la ampia intrapresa fabbrica, che in un quadrato deve abbracciare la chiesa, il loro Collegio, i due stabiliti Collegj di Convittori, e le scuole tutte solite a sostenersi da essi, occupando i pubb.i vostri fondi per quanto il bisogno il comporta, affinche possa un giorno vedersi compiuta la loro nobile idea a decoro, ed ornamento della nra Città, verso l'impegno di osservare le seguenti condizioni

P.ma Che nascendo mai il caso che i Padri stessi non fossero ristabiliti in Maestri delle nre scuole, o non volessero continuare nel carico di educare la nra, e la gioventù della patria, abbiano a restituire alla nra Città le case destinate fin da principio per abitazion dè Maestri coll'adiacente sito d'ingresso, e contermine spazioso cortile delineato

delineato, e distinto nella pianta premessa;
ed a rilasciare a libera pubblica disposiz.e
l'ala della Loro fabbrica, annessa pure
a quei fondi, principiata l'anno pass.o, e che
in questo verrà proseguita, alla riserva
d'una porzione immediatam.te unita
alla s.ma ala già eretta dell'estensione di
piedi 29 - in lunghezza esclusa la grossezza
del muro che servir dovrà di divisione,
e nell'intiera larghezza di piedi 37½
compreso il corridore, ed i muri. coricchè
tutto il restante di tale fabbrica lungo
piedi 82 c.a, che nel s.mo piano dovrà
abbracciare, oltre l'ampio corridore che
susseguita, una stanza di piedi 16 - in
lunghezza dell'ala, e 23½ in larghezza,
la susseguente comoda scala, e due
stanze una in seguito all'altra, lunga
ogn'una piedi 30, e larga piedi 23½, e così
nel 2do, e 3zo piano, rimanga a pubb.co
comodo, ed in pieno dominio, e possesso della
vostra Città; dovendo tutte le stanze
pred.te in ogni piano essere dai Padri med.mi
consegnate perfettam.te stabilite, e co' suoi
vetri alle finestre, e suoi alle porte,
libere e sgombre da ogni intermedia parete,
onde possan servire ad uso di scuole ad
ogni occorrenza.

Seconda. Che non potendo in tale porzione
di fabbrica verificarsi, oltre il bisogno occorrente
per le solite scuole, anche la destinazione

di Luoco atto per la Congregazione, abbia
questo ad essere riservato a pubblica disposiz.e
nel corpo delle fabbriche di vostra ragione,
che saranno cedute ai Rev.di Padri come
nella soggiunta proposizione; con patto
espresso, che tanto alla d.ma sud.ta porzione
di fabbrica per le scuole, quanto a quest'
ultima per la Congregazione non possano
mai venire in alcun modo impediti
il lume, e l'aria con alcuna erezione
di muri non importata dal disegno de'
Padri, o in altro modo; e che il fondo netto
di d.te fabbriche, ingresso, e cortile da restituirsi,
e rimettersi in assoluta padronanza del
Pubblico sia della quantità superficiale
di pertiche 654 c.a, come dimostra la
pianta anted.ta a cui s'avrà sempre relazione,
e che sarà a tal'oggetto in autentica copia
consegnata ai Padri medesimi.

Terza. Che per intiero compenso della
porzione premessa di fabbrica eretta già in parte,
e che sarà proseguita, e compiuta dai Padri,
sia, e s'intenda rilasciato in piena loro
disposizione, e senza alcun debito di pagam.to
tutto il restante fondo, che nell'anno 1730 -
era stato, in aggiunta al sudetto, riservato
per la Città, insieme con tutte le fabbriche
delle attuali scuole, e Congregazione, alla riserva
della stanza che ora serve per la scuola
di Rettorica, con tanta porzione dell'adiacente
stanza

stanza per uso attuale di d.ta Congregaz.e
quanto importa la Larghezza di essa Scuola
di Rettorica fino al muro che fiancheggia
l'ingresso, per essere tutto quello spazio o insieme
colle sovraposte stanze, o ridotto in una
sola stanza lunga piedi cinquanta cinque,
larga piedi venti uno, ed alta piedi dieci $\frac{3}{4}$
coll'Altare posto in fine di essa, riconsegnato
alla Città per servirsene ad uso di Congregazione,
come nella p.d.a proposizione, e sempre
a norma della citata pianta. E saranno
ancora rilasciate a titolo di compensazione
come sopra ai Padri stessi tutte le separate
fabbriche ora esistenti sul pred.to fondo
che saranno da essi demolite per la prosecuz.e
dell'ala premessa già principiata, senza
che possa mai esigersi da alcuna delle
parti venir' altro compenso; e resti in d.i
Padri in tal caso il solo obbligo di soddisfare
ne' modi f.ma d'ora convenuti il rimanente
fondo assegnato pel loro stabilimento in figura
di Religione; ed alla Città il debito di
chiudere con ferrate le tre finestre dell'ala
med.ma, che a pian terreno debbono riguardare
nell'interno cortile de' Padri, e di chiuder
pure di muro, o di ridurre ad uso di finestra
con ferrata la porta che corrisponde in d.to
cortile.
Quarta. Che avvenendo il figurato caso dell'
effettiva consegnazione, e rispettiva restituzione

di tali fabbriche e fondi alla Città
per uso delle sue scuole, e Congregazione,
e per l'abitazione d'altri Maestri, possano
i Padri premessi, se mai per qualche
fortunato evento venissero invitato di
farlo, ottenute le necessarie licenze, tutto
redimere colla consegnazione alla Città
di fabbriche e fondi equivalenti, egualm.te
opportuni, e disposti in forma, e situazione
idonea, ed adattate al bisogno.
Quinta. Che non ostante la presente disposiz.e
siano, e si intendano sempre obbligati i Padri stessi
med.mi ad adempiere dal canto loro tutti gl'
impegni contratti col n.ro pubb.co nell'anno
1765 - in rapporto alli due Collegi di Convittori
instituiti col Sovrano pubb.co assenso, onde
rimanzano in ogni evento salvi, e riservati
i patti tutti in allora per entrambi i Collegi
med.mi stabiliti.

Concretate così le condizioni dalle quali
dee essere accompagnato l'assenso v.ro a
riparo d'ogni inconveniente ne' tempi avvenire,
resteranno nel resto salvi tutti i reciprochi
obblighi dedotti nelle precedenti pubb.e deliberazioni
riguardanti i Padri pred.ti, quali dalla vostra
condiscendenza ad approvare il pnte opportuno
stabilimento prenderanno nuovo motivo di
accrescere i loro sforzi nell'adempimento
dell'importante incombenza che con tanto zelo
sostengono.

Si n.o 104 no n.o 18.

Parte presa
nel Consiglio Maggiore della Città di Udine
li 4. Settembre 1790

Viste di vero interesse nazionale indussero questo Consiglio a istituire col Sovrano assenso dell'Ecc.mo Senato prima le Scuole pubbliche nell'epoca 1679; e poi il Collegio de' Convittori l'anno 17: sotto la direzione dei RR. PP. Barnabiti; e ciò al doppio plausibile oggetto di trattenere fra noi sotto gli occhi dei propri Parenti la Gioventù Udinese e Provinciale, che con notabile dispendio delle Famiglie, e pubblico danno passavano ad erudirsi in estero Stato, e di attrarre ancora in seno della nostra Città li Forestieri, che da più parti concorrono a profittarsi di così provide instituzioni.

Entrambi però questi interessanti oggetti, tanto accarezzati dai nostri Maggiori sarebbero per perire, qualora con pronti efficaci provedimenti non si accorresse a sostenerli, somministrando a medesimi PP. Barnabiti i modi necessari a indennizzar per l'avvenire la loro economia, già purtroppo sconcertata dalla sensibile diminuzione dei Scolari; principal nerbo di lor sussistenza, e dal notorio incarimento di tutti i viveri.

Resi dalle attuali circostanze insufficienti tutti li mezzi posti in uso per tal fine, conviene necessariamente appigliarsi fino a tempi migliori a più sodi, e sicuri stabilimenti.

Accolto quindi da noi Deputati il Memoriale ora letto, ed essendo l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te discesso con la sua autorità a sciogliersi per questa volta tanto dal vincolo, che ci deriva dalla Parte della Ill.ma Convocazione 2. Sett.e 1741., non ché a dispensare la presente dalle strettezze di voti ordinate dalle nostre Leggi, concordemente proponiamo:

Ché sicome ad onta della destinazione di Ducati 500. all'anno fatta da questo Consiglio con la Parte 27. Marzo prossimamente scaduto al restauro delle pubbliche Mura dal corpo dell'aumento

di Ducati 5217. annui, che ci è riuscito di ritrarre sopra la Fabbrica del Pane Bufetto, rimangono ancora Ducati 717., così siano da questa residua summa staccati, ed assegnati a detti PP. Barnabiti annualmente, cominciando il venturo 1791., e finché durerà l'affittanza medesima del Pane Bufetto, altri Ducati duecento pagabili in quattro uguali rate con Ducati cinquanta per trimestre; mentre lungi dal gravitare la nuova disposizione sull'attual Piano economico della Cassa di Comun, questa anzi resta tuttora coll'avvantaggio di Ducati 517. all'anno sopra la giaddetta Fabbrica del Pane Bufetto.

Fino da Sn.i anni in cui riconobbe questa Città quanto bene avesse riposto ne' P.ri Barnabiti l'impegno di educare nelle pubb.e n.re Scuole la propria colla Gioventù della Patria, nacque ne n.ri Mag.ri il lod.e commendabile desiderio di avere annesso alle scuole medesime e sotto la direzione degli stessi Maestri un Collegio, in cui ricever potessero i miglior, e più adattati ammaestram.ti specialm.te què Giovani, che sono chiamati a distinguersi un giò nella vita civile. A quest'oggetto fino dall'anno 1710. veggonsi che quel n.ro Cons.o prese in massima le deliberazioni ~~più confacenti~~ credute allora più conferenti; ma ~~che~~ per discordi sentim.ti sul modo di mandarle ad effetto rimasero in seguito inoperose. Eguale sorte ebbero ancora i molti posteriori maneggi in varj tempi intrapresi per conciliare la riuscita di tanto Negozio coi riguardi più convenienti ad entrambe gli ordini, e le difficoltà incontrate facceano già riguardare quasi impossibile un miglior esito, quando piacque all'Ill.mo, ed Ecc.mo p.e gen.le n.ro che ora colla sua presenza questo Consiglio di insinuarsi co... generosa la necessità di riasumere ~~riprendere~~ i trattati da più anni interrotti, e di prendere Esso med.mo la ~~sua~~ più viva premura in un affare ~~...~~ che tutte abbraccia le considerazioni più interessanti di decoro, e vantaggio del n.ro Pubblico. Sotto auspicj così gloriosi

non poteva che prendere un'altro aspetto la cosa; e quindi ~~[illegible]~~ raddoppiando il loro fervore i soggetti altre volte prescelti dai rispettivi nri ordini a ~~[illegible]~~ concertare un metodo d'esecuzione, che fosse di sodisfaz.e comune, potè nel giro di pocchissimo tempo essersi tolto ogni ostacolo, e fù dato a noi il contento di sentire addotato generalm.te ~~di~~ un sistema corrispondente alle circostanze nre compreso in sette capitoli da soggettarsi all'approvaz.e di questo Cons.o. Ma come a rendere perfetto un tale stabilimento doveva ~~[illegible]~~ sempre regolarsi l'esecuzione della massima in modo che eguagliando possibilm.te le differenti pensioni de nri collegi a quelle de' vicini tanto sudditi, che stranieri, ~~[illegible]~~ fissando un onesto proporzionato trattam.to pè Convittori, e somministrando il modo ai Giovani da educarsi, di apprendere le scienze, e belle arti che più convengono avesse a promoversi un florido concorso nè collegi med.mi, così noi abbiamo creduto di dover convenire co' Padri sopra ogn'uno de' punti premessi per poter poscia ~~[illegible]~~ unanimi, e concordi con piena confidenza proporvi

Che abbracciato dall'autorità di questo Cons.o il ~~modo di~~ sistema già concertato ~~proposto~~ ~~[illegible]~~ per l'erezione di due collegi ~~[illegible]~~ in questa Città colle forme e modi spiegati nè capitoli, che ora saranno a voi letti, sieno in relaz.e ~~[illegible]~~ ai medmi mandata ad effetto la provida instituzione qualora

Capitoli concertati per erigere colla Sovrana publ.ca permiss.e due Collegj in questa Città per l'Educazione della Gioventù.

1 Si apriranno nel tempo stesso due Collegj di Giovani Convittori sotto la direzione de' Molto Red.i P.ri Barnabiti, uno de' quali sarà chiamato il Collegio di S. Paolo, l'altro di S. Lorenzo Giustiniani.

2 Nel Collegio di S. Paolo saranno ammessi soli nobili così di questa Città, e Patria, come Forastieri. Nell'altro di S. Lorenzo saranno ammessi indistintam.te Cittadini, e Forastieri dell'ord.e nobile, dell'ordine Mercantile, ed ogn'altro Giovane di civile, ed onorata Famiglia tanto di questa Città, e Patria, che d'ogn'altro Luoco.

3 Fissata la contribuzione pel Coll.o de' Nobili s'intenderà fissata quella dell'altro in ducati dodeci di meno.

4 I P.ri Barnabiti con pari zelo e diligenza presederanno all'educaz.e de' Convittori d'entrambi i Collegj; ed il trattamento del vitto sarà proporzionato alla disparità della contribuzione.

5 Il vestito de' Convittori dell'uno, e dell'altro Coll.o sarà uniforme, e comuni saranno fra loro la Chiesa, la Congregaz.e, e le Scuole; così pure lo stesso luoco servirà, in giorni però distinti, a pubblici esercizj Accademici, ed alle rappresentazioni Teatrali.

6 Al caso dell'Erezione da fondam.ti, o in altro modo de' Collegj, dovranno distribuirsi eguali fondi

per entrambi i Collegj med.mi; sicche eguali, e contemporanee abbiano ad essere erette le Fabbriche; ed in tanto provvisionalm.te il Coll.o di S. Carlo verrà posto in una porzione delle Fabbriche nuove già erette dai Padri Barnabiti per loro uso, e quello di S. Lorenzo nelle Fabbriche consegnate dalla Città a d.ti Padri, e che fin.ra d'ora servivano per loro abitazione; potendo, come necessario, essere da d.ti Padri aggiunto alle premesse Fabbriche nuove un Refettorio.

7 Tutti quegli impegni che la Mag.ca Città credesse di prenderseli in tale proposito saranno presi nel tempo stesso, e nel medesimo modo per l'uno, e per l'altro Collegio.

per essa stessi ottenuto, come si spera,
il Sovrano benignis.mo assenso, per cui
s'intenderà incaricata questa nra deputazione
ad umiliare al Trono Augusto dell'
adorato principe nro le convenienti
ossequiose supplicazioni; e sia in appresso
statuito
Che la pensione del Coll.o Nobile
s'intenda fissata in £ 82-, e quella
del Coll.o indistinto in £ 70- col proporzionato
rispettivo trattam.to già assentito dalle
Cariche d'entrambi gli ordini, e concertato
co' Padri premesi, alla nostra pietà
de' quali resterà con piena nra fiducia
raccomandato l'impegno d'infondere
ne' pieghevoli animi de' Giovani da
affidarsi alla loro cura il santo timore
di Dio, e d'instruirli, come si sono
obbligati, oltre i soliti studj, che si
fanno nelle pubbl.e nre Scuole, nell'
Aritmetica, nella Geometria, nelle
altre parti delle Matematica, nella
lingua greca, nel disegno, ~~nella Geografia~~,
~~nella Cronologia~~ e nella Storia a
seconda del genio de' ~~[illegible]~~ Giovani
stessi, ed a decoro, e vantaggio mag.re
de' Collegj da instituirsi.

Sì n.o 130 — no' n.o 18

Serenissimo Principe.

Mi asterrò in qualunque tempo, e ne correnti specialmente dal recare al Pubblico Erario motivi di non necessarie spese, nè in tal numero è quella, che sono per rassegnare a Vostra Serenità, e a VV. EE, mentre sembrami anzi, che l'argomento meriti per tutti i riguardi i Sovrani loro riflessi. L'Educazione della gioventù fu sempre da tutti i Governi, e da questo in particolare modo riguardata come la principal base del sociale sistema, ne si risparmiarono perciò spese per provvedere ad un oggetto di tanta importanza, instituindo delle Università, e dei Collegi sotto la Pubblica protezione, e tutela.

Sostengono da molto tempo le Pubbliche Scuole in questa Città li RR. Padri Bernabiti con universale contentamento, ed approvazione, inspirando Essi ai loro Allievi l'amore al Governo, la Religione, il buon costume, ed instruindoli nelle bella Lettere, e nelle Scienze. Moderati nel contegno, edificano la Città tutta col loro buon esempio, costumatezza, e religiosa vita, ed alcuni ne formano L'ornamento per la profondità, ed estensione delle cognizioni nelle belle Arti, e nelle scienze, di cui sono forniti.

Per sussistenza del Collegio furono loro accordati i soli proventi derivanti dal numero degli Scolari, che corrispondono per le scuole L 14. – annue per cadauno, e Duc.ti 200:- pur annui, che dalla Città gli furono assegnati con la Parte 4 Settembre 1790. Ma fu troppo debole un tale soccorso, sicchè si trovarono ora costretti a presentarsi alli Magnifici Sig.ri Deputati della Città stessa con Memoriale, in cui espongono le angustie della loro situazione, e l'impossibilità di più lungamente sussistere senza un nuovo provvedimento. In prova della loro esposizione produssero il Prospetto dè loro provventi, ed aggravj, da cui apparisce che le spese annue superano l'entrata della riflessibile summa di £ 6278. Non essendo in grado questa Magnifica Città di sottostarre a un nuovo pesante aggravio, attese le ristretezze della sua economica situazione, e conoscendo dall'altra parte il sommo danno che ne deriverebbe, se per mancanza di mezzi di sussistenza, costretti fossero detti RR. Padri ad abbandonare il carico delle Pubbliche

Scuole, mi hanno li Deputati della Città medesima presentato riverente Memoriale, con cui in vista della particolar circostanza implorano dalla Pubblica Munificenza un annuo assegno al Coleggio di D.ti 500. dalla Cassa Opere Pie di questa Provincia, obbligandosi la Città stessa di sottostarre al di più, che potesse occorrere per sovvenire agli annuali bisogni del Colleggio, a cui sarebbe per tal modo assicurata la sussistenza.

A seconda pertanto delle loro istanze, e mosso da intima persuasione, e dalla focale conoscenza della utilità, che ne ridonda a questa Città, e Provincia dalla situazione delle Pubbliche Scuole sostenuta da questi benemeriti P.P. Barnabiti, appoggetto alle sapientissime considerazioni di V.ra S.tà e di VV. EE. il Memoriale stesso — insieme all'altro de' RR. PP. Sudetti coll'unito Bilancio, e dipendenza dalla Sovrana loro autorità il condiscendere ad accordare l'implorato suffragio, che riverenti li Deputati stessi confidano di ottenere dalla Pubblica generosità, e clemenza. Grazie

Udine li 22 Agosto 1794.

Pietro Canal Luogotenente.

Sacra Cesarea Regia Apostolica Maestà

Fu sempre edificante la morale disciplina, ed applaudito il metodo e purezza di dottrina dell' Arciv.le Semin.o d'Udine. Questo universal sentimento confermato, ne' mai contradetto dalla sperienza di due secoli invogliò sino dai rimoti tempi li Padri di Famiglia di questa Patria di far educare in esso li proprj Figli. Ma perchè non era, ne' e' capace di contenere nel suo interno gli Studenti tutti, che amavano ed amano concorrere alle Scuole, che ivi si fanno; ed altronde le famiglie scarse di modi non posono incontrare la spesa quantunque moderata solita pagarsi dai Convittori, perciocchè il Semin.o a cagione delle troppo tenui sue rendite può alimentarne solamente alcuni gratis: avvenne già da gran tempo, che l' Arciv.o d'Udine pressato dalle replicate istanze dei Genitori accondiscendesse ad accordare a qualche Studente Secolare esterno l'ingresso alle Scuole del suo Semin.o, appoggiato al fatto, che così senza contraddizione alcuna si prafticava negli altri Seminarj dell' allora Veneta Republica.

La saggia istruzione data, ed il molto profitto riportato da que' primi, a cui fu graziosamente concesso di frequentare queste scuole, produsse l'effetto, che ogni giorno si moltiplicassero allo stesso fine le suppliche, attalchè in progresso giudicò buona cosa l' Arciv.o di lasciare sull' esempio degli altri Seminarj dell' Ex-Veneto Stato libero l'adito alle sue Scuole a tutti quei Giovani, che fossero suscettibili d'ammaestramento, e dotati d' onesti Cristiani costumi.

La Patria del Friuli insieme cogli altri Corpi componenti questa Arcivescovile Diocesi usò sempre le possibili diligenze per conservarsi questa libertà, da cui

conosceva per prova di fatto derivarne molti vantaggj per la morale, letteraria, e scientifica istituzione dei Giovani. A quest' effetto nel 1792. presentò col mezzo dei Nobb. Ss.ri Deputati della Patria un divoto Memoriale al fu Emmo Cardinale Arciv.o Zorzi a quell'epoca stato eletto, acciò nulla deliberasse a favore delle scuole della Città d' Udine, sino alla sua venuta in Residenza. A quest' effetto nell' anno susseguente li Nobb. Deputati coi Sindici della Patria instarono personalmente presso il medesimo, perchè lasciasse libero l'adito alle Scuole del suo Seminario, perchè ciò riusciva di maggior vantaggio alla Contadinanza della Patria. A quest' effetto nel 1801. gli Sindici della Patria insieme coi Rappnti la Cargna ed il Cadore vedendo minacciata la libertà di far ammaestrare, ove meglio loro piacesse, li proprj Figli, stabilirono di tentare ogni lecita via per mantenersi in possesso della libertà medesima; ed a questo fine inviarono un Deputato a Venezia, il quale nel mese d' Aprile segnò a nome delle Provincie Costituto de Nihil transeat, implorando di venir ascoltate priacchè si passasse a qualche deliberazione sull'argomento.

Egli è a questo stesso fine, che gli ossequiosissimi Sindici della Patria del Friuli temendo sulle voci testè sparse, che di nuovo si tenti di togliere a questa Patria la tanto utile e sospirata libertà, osano presentarsi appiè del Trono Augusto dell' Imperial Vostra Maestà con questo umilissimo Ricorso; supplicando, che col Sovrano suo Assenso si compiaccia di confermare e mantenere questo vantaggio al Popolo, in nome del quale presentano questa divotissima istanza.

Aspirando la massima parte dei Giovani,

che frequentano le scuole del Seminario, allo Stato Religioso, interessa assaissimo, che a buon ora incomincino ad avvezzarsi a quella disciplina, e s'imbevano di quei principj, che istradano ai studj sacri. Essendo li Maestri del seminario tutti della Diocesi, e periti del Provinciale nostro idioma, sono attissimi a vegliare sopra la condotta dei teneri figli, e ad ammaestrarli nelle Lingue Italiana e Latina col dirozzarli a poco a poco. Ricorrendo li Cherici della vasta Diocesi, ed in pari tempo seco guidando alla Scuola li fanciulli a loro raccomandati; riposano tranquilli li lontani Genitori sulla sicurezza, che siano ben diretti e custoditi.

Quindi nulla può riuscire a questi fedelissimi Sudditi più grato, quanto il venire dal Paterno Cuore del Sovrano Religiosissimo benignamente esauditi in un argomento gelosissimo, quale si è quello dell'educazione: e si assicurano di ottenere la tanta sospirata grazia dall'Eccelsa Bontà e Clemenza dell'Augusto Cesare, che di nulla più sa compiacersi, che delle beneficenze, che largamente diffonde sopra gli amati suoi Sudditi. Grazie

6

Pro-memoria

Sic est in actis apud me Cancellarium infrascriptum, Ult.

18. Giugno. 1793. Udine

Risultato dell'Abboccamento dell'Eccmo Sig. Pietro Pesaro con Mons.r Arcivescovo sopra le Scuole

Sua Ecc.za Rma non permetterà, che alle Scuole basse del Seminario si ammetta alcun Scolaro senza il suo assenso.

Scriverà a Religiosi del Seminario di far uso di uffizj, e maneggi per attrarre li Scolari alle Scuole del Seminario.

Mostrerà in tutti gli incontri tutta la imparzialità fra li Scolari dei Barnabiti, e quelli del Seminario.

Non darà la veste di Prete ad alcuno se non sarà accompagnato da Fede, che nelli trè o quattro anni antecedenti sia stato alle Scuole o del Seminario, o dei Barnabiti.

Pro-memoria

Sic est in actis apud me Cancellarium insertum, Ult.

Di
tta
rol.
Com-
rmi=
oma
dal
che
le Di
on
ere
no
to
edi:
mai
imo,
ed'
da
ni=
ug=
no:
la
he
ce=

Pro-memoria

Sic est in actis apud me Cancellarium infrascriptum, Ult—

Ordini, e Ricordi Lasciati à Padri, e Frelli Conversi del Coll.° di S. Lorenzo Giustiniano della Città d'Udine nella Visita fatta dalli RR. PP. D. Carlo Girol.° Strada Visitat.e Gen.le, e D. Girol.° Vimercati Prepto del Coll.° di S. Alessandro di Milano, e Compagno della Visita cominciata Li 19 Marzo 1730-, e terminata circa il fine dello stesso —

Essendoci stata providamente commessa dalla V. Consulta di Roma La Visita di q.to Coll.° di S. Lorenzo Giustiniano, ed ammessa dal Ser.mo Prpe in Venezia, ci è riescita di quella consolazione, che puole dessiderarsi da chi in simili frangenti non brama, che di vedere servito Iddio con religioso Zelo, e La Nra Congreg.e con indefessa applicazione: Tale appunto La provassimo nell'avere ammirata La Religiosità, e buon esempio, col quale si diportano Li Padri, e Frelli Conversi del Coll.° med.°, dando un ben sodo fondamento alla stabilità dello stesso, che s'implora, mediante Li Voti di questi gratissimi Cittadini: Non essendo però mai à bastastanza servito un Dio, che tanto merita, ed un Prossimo, che tanto ci ama, ci siamo stimati in dovere di ricordare alli PPri Confessori maggiore assiduità al Confessionario, ed in numero più copioso; Attenzione dessiderata, e pregata da Nobili Nostri amorevoli, quali dessiderano Lo Spirituale indrizzo dalle Massime, proprie del Nro Instituto—

Derivando dalle sacre funzioni, che si fanno nella Chiesa, maggiore La devozione, e dal modo più propio con cui si fanno: Ci pare, che molto coadiuvarebbe al divoto Esercizio della buona Morte, coll'esposizione dell'Augustiss.° Sacramento, che ne giorni festivi si fà in q.ta Chiesa, se si cantasse precedentem.e il Vespro, perciò ne incarichiamo il molto Zelo de Padri, siccome restano pregati fermarsi presenti à tutta

La

la Funzione, non mancando frà li Devoti, che vi concorrono, chi ne hà osseruata con ammirazione l'assenza —

Spirando l'obligo dello stato Religioso, in cui abbiamo professato, il procurare tutta quella osseruanza, che le altre esteriori occupazioni ci permettono, stimiamo non potere impedire l'esercizio scolastico il sonarsi alla mattina mezz'ora prima della Campana la Meditazione, siccome al doppo pranzo della state: Onde n'incarichiamo la vigilanza del Rev: P. Rettore, e che questa si faccia per la solita intiera mez'ora —

Per non dare poi alla Città, pel cui servizio siamo mantenuti minima occasione di querelarsi, si dessidera ne Padri Maestri maggiore prontezza ad'entrare in scuola alle ore prefisse; Ed' in oltre per non frustrare la cordiale propensione che gli nobili Cittadini mostrano al Nro Abito, nel concorrere al Collo per spirituale consiglio, ò altro; il buono, e ciuile gouerno uuole, che resti sempre in Collegio uno dè Fratelli, ò almeno il servitore, non solo per guardia del Colleg. medo, mà ancora per riferire le ambasciate alli respettivi Padri, quando ritornano à Casa, del che ne facciamo carico alla prouida attenzione dello stesso Rdo P. Rettore —

È cautela molto circospetta, ed'uso lodeuole il tenersi in tutte le Nre Chiese li veli alle grate de Confessionali, perciò, ancorche in questo douesse rendersi singolare qsta Nostra, ci pare conueniente il metterueli, onde ne speriamo senz'altra insinuazione l'adempimento —

Questi Ordini, e Ricordi si leggeranno subito riceuuti in publico Capitolo, ò Cenacolo, ed' in tutte le quattro tempora dell'anno, sino à nuoua visita, e si registraranno nel suo Libro dal P. Cancelliere — Subscript — D. Carlo Girolo Strada Visitatore Gnlē — D. Girolamo Vimercati Compo di Visita —

Pro-memoria

Romæ in Coll.° S: Blasij, et Caroli Die 9 Junij 1730 –

Rev. P. D. Marius Maccabei Vicarius Gen.lis R. P. D. Caroli Augusti Capitani Cong.nis Cler. Reg. S. Pauli Præp.ti Gen.lis, supra-scriptas Ordinationes, et Monita à RR. PP. D. Carolo Hieron.° Strada Visitat.re Gn.li, et D. Hieronymo Vimercati Visitationis Socio, ut supra facta, approbavit, et ut executioni mandentur præcepit – Signat. D. Marius Maccabei Vicar. Gen.lis –

Ego Don Valentinus Viani Clericus Regularis S. Pauli et Adm. Rev.di P.ris D. Caroli Augusti Capitani Præpositi Generalis Cancellarius pro fide me subscripsi, cum eiusdem sigilli appositione —— —— ——

Pro-memoria

Sopra le istanze della Città di Udine condiscese l'Ecc.mo Senato con suo Decreto 22 Marzo 1679 ad accordar l'erezione delle Pub.e Scuole in d.ta Città, e di condur per tal effetto cinque P.P.ri Barnabiti maestri di cinque Scuole verso il rispettivo assegnamento ai med.mi per l'intiero impor.tar di D.ti 800 all'anno tutto a peso della Città, e senza alcun aggravio de' Scolari. Per quanto si raccoglie da pubblica tradizione fu tale l'affluenza de' Scolari in quei primi tempi tanto d.ta Città, quanto della Patria del Friuli, i quali gratis venivano instruiti nelle scienze in d.e Pub.e Scuole, che la Città pensò a difficultare l'ecces.sivo numero coll'imporre arbitrariam.te la Tassa di un Filippo da pagarsi annualm.te da ognuno di d.i Scolari. Continuò ciò non ostante il numero assai abbondante cosicchè la Città col ritratto della Tassa importa non solo veniva a sollevarsi dall'aggravio di D.ti 800 ma ne rissentiva altresì non indifferente profitto. pure per non avere più di ciò ulteriori pensieri rinunziò verso la metà del corr.te secolo l'esazione di d.ta Tassa ai P.P. Barnabiti in compenso dell'assegnamento sud.to Come chè poi tutte le cose in lungo corso di tempo patisco.no le sue vicende così anche in questa è avvenuto che il num.o de' Scolari si è andato diminuendo a segno che in ora arriva appena ad un terzo dei primi tempi. mancando pertanto ai P.P. Barnabiti il modo della loro sussistenza sono ricorsi alla Città per rimontare sull' assegnamento primiero, e per aver l'annuale [illegible] risarcimento di quanto manca computata l'esazione della Tassa di presente con egual arbitrio accresciuta sino a £ 14:- per caduno Scolare. Li SS.ri Deputati però della Città, anzichè far il loro dovere vers. d.i maestri in tale giusta ricerca si sono da più anni applicati ad in.vestigare il motivo, per cui sia diminuito il numero de' Scolari a d.e Scuole; nè trovando ove attaccarsi hanno preso di mira il Seminario Arciv.le eretto quasi un s[illegible] prima di d.e scuole professando, che in esso Semin.o non si possa

ricever Scolari di fuori oltre li Convittori interni se non che
nelle Scuole Superiori. Con tale falsa imaginaz.e hanno
usato ne' scorsi ultimi anni varij mezi per indurre
il fù Arcivesc.vo Gio: Girol.o Gradenigo di fel. mem.a
a non concedere graziose licenze di cui già v'era egli
in possesso sull'esempio de' suoi Precessori di ricevere
entro il Semin.io nelle Scuole basse Scolari di fuori, e riuscì
anche ai d.i Deputati di carpire a d.o Prelato una pro
messa in carta da esso segnata bensì, ma mai adempita
che non ebbe alcun effetto. Insorti di nuovo essi SS.ri
Deputati hanno procurato di persuadere l'attuale
Arciv.o a negar le sud.e graziose licenze. ma non
avendo alcun fondamento le carte per tal effetto da
essi esibite non ha potuto il Prelato annuire in vista
del pregiudizio del diritto proprio, e de' Successori Arcives-
covi, nonche del discapito del Seminario, nè hà potuto
con ciò chiuder la strada ai Genitori la maggior parte
Cittadini, che con replicate preghiere sono concorsi, e
concorrono a supplicar per simili graziose licenze
a favore de' loro Figli. Essendosi però espressi d.i
SS.ri Deputati di voler far passi forti e di ricorrere
con memoriale nell'Ecc.mo Coll.o si è ritrovato in neces-
sità l'Arciv.o di munirsi col Costituto de Nihil transeat
ultimam.te annotato nella Canc.ria Ducale a nome del
Rettore del Semin.io onde averne l'ascolto sopra qua
lunque ricorso, che in tale argomento venisse fatto:
ma poiché ora si rileva, che conoscendo essi SS.ri Deputati
di non aver alcuna pianta, su cui fondar un giusto
gravame contro il Seminario pensano di farsi strada
coll'impetrar Decreto dall'Ecc.mo Sen.o, con cui ven-
gano nuovam.te autorizate dette Scuole pubbliche
e di far inserire in esso Decr.o un Sovrano commando
generale proibitivo a chiunque il recar pregiudizio
alle med.me per scansare con ciò per ora il Costituto
sud.o e cogliere

md.^o e cogliere qualche vantaggio, si supplica per parte dell'Arciv.^o un Eccellentissimo Savio d'invigilare, perchè niente venga deliberato in tal materia senza l'ascolto, con cui saranno esposte tutte le ragioni del Semin.^io e si farà chiaramente conoscere, che li premeditati raggiri della Città sono unicamente diretti all'inonesto, e vile oggetto d'esimersi dal dovuto pagamento relativo all'impegno che ha preso nella precitata erezione di d.^e scuole, il quale se da Signori Deputati venisse adempito cessarebbe in essi il motivo di recar ingiuste molestie al Seminario, e disturbi all'Arcivescovo.

Si aggiunge, che molti di quei Scolari di fuori, che riceve il Seminario di Udine, essendo poveri vengono admessi senza alcun pagamento, e li altri pagano ₤ 22 c.^a volontariam.^te all'anno piuttosto che pagar ₤ 14 alle Scuole dei P.P. Barnabiti, e che questi vengono ricevuti sulle replicate istanze de' loro Genitori persuasi di una miglior istruzione nel Seminario, e che a molti di questi l'Arcivesc.^vo nega la grazia per non moltiplicar il numero, ma non può sempre esimersi dall'esaudimento trattandosi di persone civili ed anche Nobili, o cittadini dell'istesso Consiglio della Città.

Si riflette innoltre, che oltre le Scuole pubb.^che della Città, o sia de' P.P. Barnabiti vi sono in Udine altri maestri Preti, che fanno le Scuole Basse, e così anche dispersi altre simili Scuole per la Patria, e però non si sa capire come si abbia di prender di mira il solo Seminario.

Cop.ª

Parte presa nella Ill.ma Convocaz.e della M.ca Città di Udine

li 24 Febr.o 1679.

Nella premura universale di q.ta Città per l'erezione delle Scuole per l'educazione della gioventù nelle Scienze abbiamo Noi Deputati presentato la umil.ma Scritt.a ora letta a questo Ecc.mo N.ro riveritissimo Signore, e supplicato divotamente accompagnarla con sue benignissime lett.e nell'Ecc.mo Senato. e perchè è necessario, che in quella inclita Città si abbia Soggetto che assisti a sollecitarne l'espedizione.

1679. Anderà parte, che coll'auttorità di questa Convocazione sia data facoltà all'Offizio N.ro d'inviare in quella Ser.ma Dominante Soggetto, che abbia a sollecitar l'espedizione per la grazia, che implora da Sua Ser.tà questa sua divotissima e fedel.ma Città a consolazione di ognuno universalm.te

Segue la Scrittura

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

L'ornamento e splendore delle Famiglie sono i pregi, che si aquistano coll'esercizio delle virtù e buoni costumi, che per conseguirli impegnano questi Cittadini le loro fortune senza riguardo agl'incommodi indicibili nel mantener per lo più in paese estero li propry ancorchè teneri Figliuoli per ammaestrarli nei primi elementi delle scienze nelle Scuole di Gorizia, Gratz Trieste, ed altri luoghi fino a tanto che possino apprendere le Dottrine rilevate, che pubblicam.te si leggono nel Famoso Studio di Padova. Il dispendio però non potendosi portare da ognuno, e la lontananza insieme causano, che il maggior numero dè Figliuoli per altro ben nati, e li poveri singolarmente convengono languire nell'ozio, e senza virtù. Questo Consiglio riguardando la necessità della educazione della gioventù med.ma e l'impossibilità precicennata prese parte di condurre a pubblici stipendy della Città per un triennio cinque Precettori, cioè due di Grammatica con Duc.i 150 per cad.o un altro di umanità con Duc.i 250 ed il s.to di Logica con Duc.i 100 all'anno per insegnare a

Cittadini tanto Nobili quanto Popolari, ricchi, poveri abitanti in Udine, ed anco à Forastieri, che ne volessero il beneficio senza alcun dispendio ò spesa imaginabile de' Scolari. e presentandosi, che alcuni Padri Barnabiti sono nella Città di Crema condottivi per semplici maestri col supremo Beneplacito dell'Eccmo Senato ed invaghita questa Città della buona riuscita uniforme al bisogno, e nel frutto, che ne riportano quei Scolari dai loro virtuosi insegnamenti per altra Parte presa nel sudetto Consiglio questa stessa Città divotissima, e fedelissima ricorre al Fonte inesausto delle Grazie, ed umilissimamente supplica Sua Serenità che degni col solito della sua Paterna predilezione permettere, che de' Padri Barnabiti possano concorrere, ed alla Città medesima di ballotarli con gli altri Competitori per impiegarsi a condizione di semplici maestri, e non in qualità di Religione, e per quel tempo, che paresse alla Sovrana Bontà di prefigersi; come benignamente è stato concesso alla predetta Città di Crema, onde Noi Deputati riverentemente supplichiamo Vostra Eccellenza accompagnar con sue benignissime lettere nell'Eccmo Senato la presente umilissima Scrita per questa medesima sospiratissima grazia che siccome sarà di pubblico decoro e servizio particolarmente della povertà, così sperano questi Cittadini, che dalla infinita benignità di Sua Serenità saranno paternamente consolati ed a Vostra Eccellenza riverentissimi s'inchiniamo

umilissimi Servitori
Li Deputati della Città

Seguono le Ducali.

Aloysius Contareno Dei gratia Dux Venetiarum, Nob. et Sapienti Viro marino Contareno de suo Mand.to Locumtenenti Patriæ Fori Julij fid. dil. sal. et dilect. affectum. Dall'espresso nelle

Vostre Lett.e

vrẽ lettere dei 22 del caduto non solo, ma dal contenuto nella Scrã presentataci da cod.ti Fed.mi amati Sudditi si comprende il desiderio loro di veder bene educati li loro Figliuoli nelle vie della virtù, onde si rendino atti, e capaci per il Pubblico servitio obbligati al presente con loro soverchio aggravio allevarli ne' Collegij fuori dello stato con quelle consegueze ben note alla maturità del Senato. Osservatasi però la Parte presa di condurre cinque Soggetti con titolo di Precettori per insegnare a giovani così Nobili, come Popolari sino che si riduchino in stato di portarsi in Padova ad apprendere le Dottrine in quello Studio, e le instanze di poter admettere al concorso anco li P.P. Barnabiti, ed alla Città di Ballottarli; a che annuendo il Senato con li riguardi del Pubblico importante servitio, acconsente, che possino esser ricevuti cinque de' sud.ti P.P. Barnabiti per le Scuole in cod.a Città, quali non abbiano a fare altra figura, ne' esercitare alcun altro ministerio, che come semplici Maestri come per appunto praticano in Crema; onde di questo atto gratioso riconoscano cot.i Sudditi la pubblica propensione verso li suoi umilissimi ricorsi.

Dat. in nro Dli Pal.o die XXII martij ind.e 2.a 1679

Ottavio Negri Seg.rio

Sacrosanctum Oecumenicum Concilium Tridentinum etc.

Caput XVIII.

Cum adolescentium aetas nisi recte instituatur prona sit ad mundi voluptates sequendas; et nisi a teneris annis ad pietatem, et religionem informetur antequam vitiorum habitus

... e sine maxi-
... uxilio
... e sta-
... s ma-
... plitu
... vel
... in
... onve
... are,
... 2
... egere
... doles
... varijs
... ipse
... ptu
... ie, in-
... idoneo
... ina
... vide
... collegio
... h suf-
... ctuum

D. Andrea Scipioni d'anni 35. nato
in Venezia, ha vestito l'abito Re.
ligioso l'anno 1788. ha professato
l'anno 1789. in Genova.

D. Nicola Scipioni d'anni 27. nato
in Venezia, ha vestito l'abito
Religioso l'anno 1792, ha profes=
sato l'anno 1793 in Genova.

D. Alessandro Tartagna d'anni 26.
nato in Udine, ha vestito l'abito
Religioso l'anno 1793. ha professato
l'anno 1794. in Monza.

C. Nicola Cominazzi d'anni 40. nato
in Crema, ha vestito l'abito Reli=
gioso l'anno 1788. ha professato
l'anno 1789. in Genova.

Sacrosanctum Oecumenicum Concilium Tridentinum etc.

Caput XVIII.

Cum adolescentium aetas nisi recte instituatur prona sit ad mundi voluptates sequendas, et nisi a teneris annis ad pietatem, et religionem informetur antequam vitiorum habitus totos homines possideat, nunquam perfecte ac sine maximo, ac singulari propemodum Dei omnipotentis auxilio in disciplina Ecclesiastica perseveret. Sacra Synodus statuit, ut singulae Cathedrales, metropolitanae, atque his majores Ecclesiae pro modo facultatum, et dioecesis amplitudine certum puerorum ipsius Civitatis, et Dioecesis vel ejus Provinciae, si ibi non reperiantur numerum in Collegio ad hoc prope ipsas Ecclesias, vel alio in loco convenienti ab Episcopo eligendo alere ac religiose educare, et Ecclesiasticis disciplinis instituere teneantur. In hoc vero Collegio recipiantur, qui ad minimum 12 annos et ex legitimo matrimonio nati sint, ac legere et scribere competenter noverint, et quorum indoles et voluntas spem afferat eos Ecclesiasticis ministeriis perpetuo inserviturus. Pauperum autem filios praecipue eligi vult, nec ditiorum excludit modo suo sumptu alantur, et studium prae se ferant Deo, et Ecclesiae inserviendi. Hos pueros Episcopus in tot classes, quot ei videbitur divisos juxta eorum numerum, aetatem, ac in disciplina ecclesiastica progressum partim cum ei opportunum videbitur Ecclesiarum ministerio addicet, partim in Collegio erudiendos retinebit, aliosque in locum eductorum sufficiet ita ut hoc Collegium Dei ministrorum perpetuum seminarium sit. etc.

J. C. M. D. P. & Apost.

Palimpsestus, sive brevis memoria missionis Utinensis a die 3.a Novembris ad 25.a Aprilis 1680.

Palimpsestum notamus, non fastos scribimus, quod ita exigat temporis brevitas, quo primum Utini Collegii excepta est sub ductu P. D. Alfonsi Mariae Rastellii, cuius predicationis fructu, sive medio Ill.ma Civitas, flante Deo, & premonente Ill.mo Comite Joanne Francisco Colloredo[?], piè erga Congregationem affecto, & in eandem cooptato, animum admovit mense Martio 1679. Datis itaque literis ad M. Rev. Patrem D. Gabrielem Fantes[?] Prepositum Generalem felicis recordationis, Provinciae conveniendi, cognoscendi, ac deliberandi mandatum est R.do Patri D. Joanni Baptistae Vicecomiti Provinciali Lombardiae, nec non Patri D. Alphonso Mariae Rastellio, qui pro gravitate negotii agentes cum Eminent.mo Joanne Patriarca Cardinali Delphino, pro suis in tanta re auspiciis, inierunt cum Ill.mo Magistratu pactiones, quas pleni comitiis universa Civitas confirmavit die 9.a Aprilis eiusdem anni: & Multum Reverendus P. Generalis prelatus de consensu RR. Assistentium approbavit. Quorum exemplaria servantur in Archivio Provinciali Mediolani. Vi ergo Diplomatis Excell.mi Senatus Sereniss.e Reip. Venetae ad erudiendam Utinensem iuventutem vocantur quinque ex Patribus, ut profiteantur Classes Gramaticae, superioris, & inferioris Humanitatis, Rhetoricae, & Philosophiae, ad quae iussu Multum R.di P. Generalis missi sunt pro Grammatica P. D. Julius Maria Zumalles[?], pro Humanitate inferiori P. D. Inventius Turrius, pro superiori P. Don Petrus Maria Vulpius, pro Rhetorica P. D. Felix Maria Berlenda, pro Philosophia P. D. Idelphonsus Mainarra[?]. Alii adiecti sunt pro scholarum Prefectura P. D. Julius Bebulus, qui & Ill.mo Abbati Cornelio Rhetoricas lectiones explanat, & P. Don Victorius de Meliorib.[?], qui quod ita gratum fore monstraverit Patri D. Alphonso Mariae Rastellio Eminent.mus Cardinalis Ill.mo eiusdem Nepoti Abbati profitetur sacram Theologiam, & incidenter eiusdem Fratri Minori Rhetoricam. Pro domesticis ministeriis F. F. Nicolaus Peragus[?], Ascanius Rubeti[?], Hieronymus Frassinellius Professi, & Joannes Bapta Mantica Novitius: qui una Ticinum convenientes cum P. D. Alphonso Maria Rastellio Venetias navigates

tertia Novembris Ticinum pervenerunt, ubi lætitia inenarrabili excepti sunt, et ijsdem assignata domus satis comoda ad habitandum, cum mobilibus, et supellectile gratis permissa ab amico, donec Colle=gium propè scholas expediatur, quod hisce diebus ultimam manum suscipit, ut ineunte Maio habitetur. Situm est loco Civitatis intermedio, et omnibus aptissimo, in capite angiportus geminæ portæ aperiuntur; dextera aditum ad scholas aperit in area satis ampla, prima occurrit Grama=tica, quæ capit ultra centum quadraginta discipulos: huic proximus est aditus in Conclave, quo itur ad Humanitatem inferiorem capacem centum, et decem Discipulorum. Propè huius ostium silicea ascendimus ad Philosophiam, quæ sedet supra prædictam auditores caperet centum; ab hac podio lapideo acceditur ad Rhetoricam, quæ capit quadraginta, et parant dilatare ad capiendum octuaginta. Hinc continuato podio flectitur ad Superiorem Humanitatem, quæ sedet supra Gramaticam similiter capax centum quadraginta in qua habetur sodalitium Beatæ Virginis diebus festis pro adolescen=tioribus discipulis. Ab hac fit per scalam ad infimam accessus, quæ prædictæ Humanitati insidet, in qua sub seculari Presbitero necessitatis ergo prima rudimenta traduntur nonnullis qui tardioris ingenij in Classe Gramaticæ nullam progressus spem fecerant, idque ex consensu Patrum et approbatione Generalis consilij prævio examine habito coram Magistratu Ill.mo a P. D. Iulio Bebulco, et P. D. Iulio Maria Zumallo. Circum huiusmodi scholas à meridie est Hortus muro circumclusus, situ partim plano, partim aclivo mensuræ perticarum circiter octo: ad quem aditum habemus, tum ex scolis, tum è Collegio. Ad quod, ut dicebam, sinistra ianua accedimus, et per aream mensuræ perticarum duarum in cuius fine assurgit pomerium vetus ad murum antiquæ Civitatis, ultra quem per portam in exterius pomerium progredimur usque ad flumen, quod Urbem interfluit. Ingredimur triclinium: à latere dextero est cimilis aulula, quæ aditus ad coquinam. Sinistra ad cenaculum capax commensalium viginti: à fronte triclinij scala lapidea nobili, et ampla ascenditur ad primum planum, ubi sita sunt cubicula quinque, ad quæ accedimus partim per triclinium alterum, partim per podium

ciuile, & ornatum. Eadem scala fit accessus ad secundum planum eiusdem formę, & totidem cubiculorum, superque continuata scala horreum patet capacissimum. Huic fabricę adiacet á latere sinistro Ecclesia Sanctiss.mi Crucifixi, ad quam interiore Conclaui accedimus sacrum facturi, & oraturi, cum religquę institutus nostri functiones interdicantur oppositione Fratrum Minorum Conuentualium protegente Excell.mo Preside Generali Fori Iulij nunc regente. Summa oppositionis est uicinitas cum eorum Ecclesia solo intermedio Cemeterio ab hac distinguatur: & seruitus, quam Confraternitati Sanctiss.mi Crucifixi antiquissime prestant quotidie in predicta Ecclesia Sanctiss.mi Crucifixi stata hora sacrum facientes. Verum hęc impedimenta sperat Ciuitas sub clementiori regimine proximo Octobri futuro posse amoueri; maxime efficacissimis Officijs Patris D. Alphonsi Mig. Rossellj Venetijs apud intimiores Nobiles, & Senatores prestitis.

Hęc sunt materialia delineamenta, quę Palimpsestus complectitur, formalia uero religiosos fastos exigerent, quippe ex quo Patres Nostri ingressi sunt etiam in seculari domo regulares disciplinas, disposito in Maiori aula Oratorio susceperunt; ibi ad consuetas Meditationes, conuentus ad Matutinum festis diebus, ad examen conscientię quotidie congregantur. Primis diebus absentia Eminentiss.mi Cardinalis febri Venetijs laborantis, & scolarum fabrica nondum expedita retardati sumus tum á scholis, tum ab Ecclesia interim in Cathedrali, quę domui propinqua est sacrum fecimus, & á P. D. Iulio Bebulco cepta sunt examina discipulorum, qui Magistris traditi, ab eisdem sumebant pensa, quibus occuparentur, donec expeditę sunt scholę, quas die 22.a Nouembris publica omnium lętitia, & mira discipulorum frequentia inivimus inenarrabili Ciuium iocunditate, qui quotidie accurebant spectatores, & auditores, non raro pre lętitia illacrimantes, quod tandem viderent expleta uota per centum annos expressa. Interim die 5.a Decembris pristinę saluti, & properantibus nobis cum uniuersa Ciuitate restitutus est Eminent.mus Ioannes Cardinalis Delphinus, in cuius aduentum, concursu Excellentissimi Pręsidis, & Excell.mi Prouisoris Generalis in causa Sanitatis, Ill.mi Magistratus, & consessu Nobilissimi Orationem auspicatam, & Eucharisticam in Ecclesia S.mi Crucifixi

habuit P. D. Felix M.a Berlenda, & ne in hac celebritate reliqui Patres muti viderentur omnes elegantiss.ma Elogia, & Epigrammata Italica p nobiliores discipulos in laudem Eminent.mi Cardinalis, Excellentissimorum Presidis, & Provisoris, nec non Ill.e Civitatis recitanda tradidere. que plausu iocundissimo fuerunt excepta. Ipsa die ceperunt Patres moram facere in eadem Ecclesia, & ab Eminent.mo Cardinali Patriarca date sunt patentes Litterę pro confessionibus Extraneorum audiendis Patribus D. Alphonso M.a Castellio, D. Felici M.a Berlendę, D. Iulio Bebulco, D. Petro M.a Russio, D. Victori de Meliorib. & D. Ildephonso Manarę, ut in proprijs edib. rite Penitentię Sacramentum ministrare possemus, quod & reliquas functiones Ecclesiasticas in eadem Ecclesia libentissime exerceri concederet Eminent.mus, nisi obstaret pro Fratribus Excell.mus Preses; Quo minora in Ecclesia habemus, eo maiora in scholis, & sodalitijs Beatę Virginis habemus scholastica, et pia exercitia; Quippe p.a Dominica Adventus in aula Sant.mi Crucifixi, quam pro pijs discipulorum Congregationibus concessit veneranda Confraternitas, more nostro incoatum est sodalitium Adultorum discipulorum, & in aula humanitatis superioris initum Litterum adolescentium, quibus diebus festis Pater D. Petrus M.a Russius adultis prefectus pias exercitationes, & oratiunculas dispertitur, quod & adolescentibus Pater Don Iulius M.a Zumalius: servatis his que habentur in Regulis Nostris hac de re editis. Nec discipulis modo verbum Dei comunicamus, sed ad nutum Emin.mi Cardinalis Monialibus, puta in Festo S. Nicolai in Ecclesia Monialium eiusdem nominis P. D. Victorius de Meliorib. habuit Panegiricam eruditiss.m miro artificio elaboratam, cui plausus inumeros prestitit nobilium frequentissimus concessus, & festis Natalitijs ijsdem Monialibus conciones habuit P. D. Petrus M.a Russius, & P. D. Ildephonsus Manara, tantaque est cupiditas, & publica estimatio predicationis nostrę, ut plenis suffragijs ab Ill.mo Magistratu eius est muneris, electus fuerit ad conciones annuales habendas à festo Pentecostes ad Apostolorum Petri, & Pauli, & à festo omnium Sanctorum, ad S. Ioannis Apostoli P. D. Ildephonsus Manara, item ad conciones habendas tempore Quadragesimę proxime elapsę in Ecclesia Parochiali Hospitalis Maioris diebus Iovis, & festis omnib.: quod munus subiere summo plausu, & frequentissimo concursu P. P. D. Petrus M.a Russius, D. Ildephonsus Manara, & D. Victorius de Meliorib.

Lista de gli Vfficiali adì 15. gennaro 1667.

P. Vic.° il P. D. Vittorio Miglioni.

Discreti P. D. Dario Fran.co Paganini e P. D. Pietro M.ia Campano

Cancelliere P. D. Ilarione Priocchi

Prefetto della Forestaria P. D. Aurelio Cirelli e ministro F. Paolo Giovanni

Prefetto dell' Infermeria P. D. Dario Fran.co Paganino ministro F. Nicolò

Prefetto de Casi di Coscienza P. D. Vittorio Miglioni

Prefetto della Sacrestia P. D. Pietro M.ia Campani

Prefetti delle Cong.ni P. D. Paolo M.a Campani e P. D. Ilarione Prioc[chi]

Prefetto della Libraria P. D. Enrico Barelli

Prefetto della Dottrina Xpiana P. D. Aurelio Cir[elli]

Dispensiere, Spenditore, Biancaro soprintendente all'horto F. Nicolò.

Portinaro, Canevaro, Panatiero, Cenacolaro, Sagrestano, Vestiaro F. Paolo Giovanni

Per servire Paolo, e Fran.co secondo che saranno commandati dal P. Vic.°

Die 6. Julij P. D. Jo. Bapt. La[illegible] habuit academiam [illegible] [illegible] [illegible] Apostoli.

Die 8. P. D. Ludovicus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solemni [illegible] [illegible].

Die 24. Julij P. D. Henricus Academus de [illegible] Historiae et Geographiae habuit academiam.

Die 16. Martii habitum fuit Capitulum pro Scrutatoribus et Gub. Gnli. et propositum postula[illegible] Pontificium Collegii Mariani pro Electione Aug. Visitatoris Collegio Cremonensi.

Die 26. martii qd. miss. fecit P. B. Ludovicus Magistro.

Die 21 p. Aprilis P. B. Henricus privatam exercitationem academicam habuit de [illegible].

Die 26. Aprilis Principis est [illegible] preces in scholis omnibus [illegible], et litaniis [illegible]

Die 2 [illegible] B. Darius Franciscus extraordinarius Confessarius ad [illegible] et Virgines Cremonas.

Decima Maii P. B. Henricus Barelli habuit privatam exercitationem [illegible]

Die 26. eiusdem P. B. Jo. Bapta Caprius Panegyrim habuit de [illegible] Phil. [illegible] in Eccl. S. M. Magdalenae [illegible] Oratorii

Die 3. Junii diginus [illegible] plausu academicam privatam habuit in [illegible] P. Henricus Barelli.

Die [illegible] habuit P. B. Darius Franciscus Paganinus in S. Leoni Martiris Cenobio

Die 15. P. B. Jo. Bapta Caprius [illegible] habuit [illegible] in [illegible]

Die 18. P. Paganinus [illegible]

Assensus P. B. Hieronymi. 13. 7bris.

P. B. [illegible] M. Caproni. 13. [illegible]

Eadem Die P. P. Pulig. [illegible] de Visitatione Germaniae.

14. 7bris. Argumentatio P. B. Vicarii in S. Francisci de Vinlis.

24. 8bris accendunt [illegible] florid. Camondi et Moleratori

12. 9bris instaurata studia

Eodem mense P. B. Darius Franciscus Paganinus bis in Eccl. S. Francisci in Vinlis arguit in publicis [illegible].

Die 23. eiusdem P. B. Henricus Barelli [illegible] habuit coram Em. co[illegible] ac magistro summa sui et Collegii laude, et coram [illegible] plausu.

Ineunte Ianuario P. B. Henricus habuit [illegible] Clericos [illegible] in Argumentis sacris de Nomine Jesu.

Mense Martio alteram paniter habuit privatam [illegible], et plausu.

Die 24. febr. [illegible] P. B. Vicarii de [illegible]

Die 24. februarii P. B. Henricus suscepit Concionem [illegible] in [illegible] monialibus S. [illegible]. [illegible] [illegible] Virginibus Cremonis.

Lista delli Offitij rinouati li 14: Agosto 1713

Proui.re P. Vimercati

Discreti il P. Barelli: e P. Rainoni

Cancelliere P. Castelnuouo

Prefetti alle Congr.ni P. ~~Vimercati~~ Rainoni alla super.re, alla Infer.re P. Castelnuouo

Prefetto de Casi di conscienza P. Barelli

Prefetto della Infermeria P. Vimercati

Prefetto della Libraria P. Perboni

[illegible] P. Cibelli

die 30 Iulij

Decimam nonam coronauit Ioes Bapta Rota, ei dicauit Ill.mo, et Excell.mo dno Angelo Diedo Patauij Rectori.

Carlo Fed. Campano

Ausser[illegible] 50.

1717

[illegible] Dnus Co. Aloysius Catholicus disput. pub. habuit dicatas Ill.mo Excell.mo Io. Sagredo Commendat. qui interfuit.

Pariter Dns Gaspar [illegible] eidem dicauit

[illegible] Dns Alexander Rossi dicauit Ill.o Rev.mo Delphino electo

Dns Ioes Bapta Tolinus et dicauit Ill.o et R.mo Dionysio Delphino

Patriarchæ et [illegible] se gessit [illegible]

---

t, certatus [illegible] summa ex uirtute eiusdem Patris,
quare ipsi conciones Monialibus Sancti Nicolai, & Patre
ter in hebdomada habendas mandauit. Quanti uerò
erit, ostendit Ill.ma Ciuitas, quæ maiori hebdomada pre-
frequentatura singulis horis concionandi prouinciam
ut decem solummodo interessent diebus omnes scolastici
Bebulco etiam ægrotante necesse fuit, nostro non minus
in scholis desiderari in templo.
rouentus, ut angustæ sunt [illegible] prædictæ scolarum aulæ
[illegible] quinquaginta quotidiè crescit, ad cuius progressum
[illegible] auspicato, & suauiter Pater D. Petrus [illegible] [illegible]
Præsidibus omni elegantia, & eruditione expedi-
studiorum, & Patrum cultum, uenerentiamque
[illegible] Academia nouem Musas per totidem disci-
& Italicis coronas texerent, non tot præsidibus
Menstruas per discipulos suos Pater Don
mis Præsidibus recitari mandauit. Die uerò
rdinali, Ill.mis & Excell.mis Præside, &
consessu nobilissimo, per duodecim ingenuos
tis Musicis Canticis, quæ ad horam noctis
[illegible] tota Ecclesia illuminata est, &
[illegible] absoluta est, ut superet [illegible] [illegible].
quare M. R. P. D. Iulius Bebulcus altera
[illegible] recitaturi, sed eiusdem ægra ualetudine
Emin.mus Cardinalis, Præses, & Prouisor,
[illegible] esse sicca promiserunt, in

Die 16. Martii habitum fuit Capitulum pro Postulandis a Gelso. Sub. et proponendo postulandum Pontificium Collegii Maroniti pro electione Aus. Bressan Aus. Collegio [illegible]

Die 26. martii quo missa fecit [illegible] D. Ludovicus ma[illegible]

Die 21 p.o Aprilis P. D. Henricus pronuntio caveaturam academicam habuit in Athenaeo

Die 26. Aprilis [illegible] est [illegible] [illegible] in scholis omnibus [illegible], et literariis

Die 2 [illegible] P. D. Darius Franciscus extraordinarius Confessarius et Virgines [illegible]

Decima Maii P. D. Henricus Barelli habuit pronuntio caveatoriam [illegible]

Die 26. [illegible] P. D. Jo. Baptista [illegible] Panegyricum habuit de Divo [illegible] In Eccl.a S. M. Magdalene [illegible]

Die 3. Junii d. P. D. [illegible] plan academicam [illegible] habuit [illegible] Henricus Barelli.

Die 11. [illegible] habuit Darius Franciscus Paganinus in [illegible] Marci [illegible] Cenobio

Die 15. P. D. Jo. Bapt. [illegible] habuit [illegible]

Die 18. P. Paganinus [illegible] [illegible]

Discessus P. D. Marsonii 12. 9bris.

P. D. [illegible] M.e Capponi. 13. 9bris

Eadem Die R. P. [illegible] redivit de Visitatione Germaniae.

14. 9bris. Argumentatio P. D. Vicenzii in S. Francisco de Vinea.

24: 8bris accensi [illegible] Casai [illegible] Cremonae et [illegible]

12. 9bris instauratae [illegible]

Eodem mense P. D. Darius Franciscus Paganinus [illegible]

1715 Philos. Lect. Re. d. [illegible] dall'Acqua

Die 15 Junii

Joannes Bapta. Machiavelli disputationem publicam habuit dicatam Ill.mo [illegible] Patriarchae Aquileiensi Dionysio Delphino [illegible] qui interfuit.

Die 21 Junii

Constantinus [illegible] dispu[illegible] dicatam Ill.mo et [illegible] [illegible] Flavio [illegible] [illegible], cuius loco [illegible] Ill.s D. [illegible]

Die 22 Junii

Leonardus [illegible] ex Civitate [illegible], et dicavit Philosophis [illegible]

Die 2 Julii

[illegible] da Mauegnaco dicavit Ill.mo et [illegible] D. Jo. [illegible] [illegible] Sacrae [illegible] Catholicae Maiestatis apud Serenissimam Remp.

Die 10 Julii cuius loco interfuit [illegible] Eques [illegible] Valmarana

[illegible] [illegible] dicavit Ill.mo Patriarchae [illegible] qui interfuit

Die 11 Julii

[illegible] [illegible] dicavit Ill.mo [illegible] D.no [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interfuit.

Die 16 Julii

[illegible] [illegible] dicavit Ill.mo D.no Comiti [illegible] de [illegible] qui interfuit

Die 23 Julii

Valentinus [illegible] dicavit Ill.mo et R.mo D.no Danieli 3 Delphino Patriarchae Aquileiensi electo et quidem primus, cuius loco interfuit [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

24 Julii

[illegible] [illegible] dicavit Ill.mo et Exc.mo D.no Joanni [illegible] [illegible] cuius loco interfuit [illegible] [illegible]

Lista delli Offitij rinouati li 14: Aprile
1693–

Prouin.^e P: Vimercati–

Discreti: il P: Barelli: e P: Rainoldi

Cancelliere P: Castelnuouo–

Prefetti alle Congreg.^ni P: ~~Vimercati~~ Rainoldi alla super.^e, alla inferi.^e P: Castelnuouo

Prefetto de Casi di conscienza P: Barelli–

Prefetto della Infermeria P: Vimercati–

Prefetto della Libraria P: Rubini–

Prefetto della foresteria P: Ciffelli–

Per assistere ~~atto~~ e dire la mensa i PP. a vicenda:

Spenditore, Biancaro, dispensiere, Panataro: F. Nicolò–

Vestiaro, Portinaro, Cannulolaro, Sacristano

Infermiere F: Marcello, &c.

…nuit, testatus uoluptatem summam ex uirtute eiusdem Patris,
…m, quare ipsi conciones monialibus sancti Nicolai, et Patre…
…ar… ter in hebdomada habendas mandauit. Quanti uero
…fuerit, ostendit Illma Ciuitas, quae maiori hebdomada pre…
…rum frequentatura singulis horis concionandi prouinciam…
…cum decem solummodo interessent Reg…, omnes scholastici…
…lio Bebulco etiam aegrotante necesse fuit, nostro non minus
…ur in scholis desiderari in templo.
…i prouentus, ut angustae sunt iam praedictae scholarum aulae
…tuor centum, et quinquaginta quotidie crescit, ad cuius progressum
…imur. Quippe auspicatae suas Pater D. Petrus Ma… Cuspias
…mis scholarum Praesidibus omni elegantia, et eruditione expoli…
…ui ad quietem studiorum, et Patrum cultum, uenerationemque
…ecti sunt breui Academia nouem Musas, qui totidem disci…
…is Latinis, et Italicis coronas texerent, non tam Praesidibus
…tationes item Menstruas per discipulos suos Pater Don
…idem Ill.^mis Praesidibus recitari mandauit. Die uero
…Emin.^mo Cardinali, Ill.^mis et Excell.^mis Praeside et
…istratu, et consessu nobilissimo, per duodecim ingenuos
…interpositis Musicis Canticis, qua ad horam noctis
…u cereis facibus tota Ecclesia illuminata est, et
…plausu ita prosoluta est, ut superarit cupiditas huius…
…audiendi: quare M. R. P. D. Iulius Bebulcus alteram
…omptu habent recitaturi, sed eiusdem aegra ualetudine
…expectantes Emin.^mus Cardinalis, Preses, et Prouisor,
…i priuatim inuisuros esse liceat promiserunt, in

Die 16 Martii habitum fuit capitulum pro Postulandis [illegible] [illegible] [illegible] et proposuit postula[illegible] [illegible] [illegible] Collegii Mariani pro Electione Aug. [illegible] cum Collegio Premonstr.

Die 26 martii ad mensam fecit [illegible] D. Ludovicus [illegible] flore.

Die 21 Aprilis [illegible] D. Henricus [illegible] [illegible] academicum habuit in [illegible].

Die 26 Aprilis [illegible] est [illegible] [illegible] in scholis omn[illegible] [illegible] [illegible], et [illegible]

Die 2 [illegible] D. Dominicus [illegible] [illegible] extraordinarius Confessarius et Virgines [illegible].

Decima Maii D. Henricus [illegible] habuit [illegible] [illegible] [illegible]

Die 26 [illegible] D. Jo. Bapta [illegible] Panegyrim habuit de [illegible] [illegible] In [illegible] S.S. M. Magdalene [illegible] [illegible]

Die 3 Junii [illegible] [illegible] plan[illegible] academicum [illegible] habuit [illegible] [illegible] Barelli.

Die [illegible] [illegible] habuit [illegible] [illegible] Paganus in [illegible] [illegible] Cenobio

Die 15 D. Jo: Bapta [illegible] [illegible] habuit [illegible] [illegible] [illegible]

Die 18 D. Paganus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Die
[illegible]
Ill.mo
Die 21
Constanti
Die 2
Die 2
Die
Die 11
Die
Valentin.
Paliard
Viani
24
Pal.

quem tis Eminentiss.mus attentissimè audiuit, testatus uoluptatem summam ex uirtute eiusdem Patris; quam uoluit etiam Monialibus participatam, quare ipsi conciones Monialibus Sancti Nicolai, et Patre D. Felice Maria Berlenda Sanctae Clarae ter in hebdomada habendas mandauit. Quanti uerò fructus nostrae predicationis opus publicum fuerit, ostendit Ill.ma Ciuitas, quae maiori hebdomada precationes, quas uocant Quadraginta horarum, frequentatura singulis horis concionandi prouinciam precata est Patribus suscipiendam. Verum cum decem solummodo interessent diebus, eisque omnes scolasticis muneribus adicti essemus Patre D. Julio Bebulco etiam egrotante necesse fuit, nostro non minus quam Ciuitatis seruire, ne desideraremur in scholis desiderari in templo.

Angustiis Palimpsestus est pro notatione scolastici prouentus, ut angustae sunt ex predictae scolarum aulae discipulorum frequentiae, quae ultra quatuorcentum, et quinquaginta quotidiè crescit, ad cuius progressum scolasticis exercitationibus continuò enitimur. Quippe auspicatam, et suam Pater D. Petrus Maria Cuspias ineunte Januario habuit coram Ill.mis Scolarum Presidibus omni elegantia, et eruditione expolitam, et in laudem eorundem Presidum, qui ad quietem studiorum, et Patrum cultum, reuerentiamque promouendam à generali consilio delecti sunt, breui Academia nouem Musas per totidem discipulos induxit, qui eruditis Poematibus Latinis, et Italicis coronas texerent, non tam Presidibus quibus dicabant, quam Auctori. Prefationes item Menstruas per discipulos suos Pater Don Felix Maria Berlenda coram iisdem Ill.mis Presidibus recitari mandauit. Die uerò Conuersionis Apostoli Nostri coram Emin.mo Cardinali, Ill.mis et Excell.mis Preside, et Prouisore, nec non Ill.mo Magistratu, et consessu nobilissimo per duodecim ingenuos adolescentes Academiam instituit interpositis Musicis Canticis, quam ad horam noctis productam subito Ciuitatis sumptu cereis facibus tota ecclesia illuminata est, et summa letitia, ac communi plausu ita absoluta est, ut superesset cupiditas huiusmodi exercitationes frequenter audiendi: quare M. R. P. D. Julius Bebulcus alteram subito disposuit, quam et in promptu habent recitaturi, sed eiusdem egra ualetudine retardantur. Item quia quotidie expectantur Emin.mus Cardinalis, Preses, et Prouisor, nec non alii Principes Viri, qui priuatim inuisuros esse Liceum promiserunt, in

singulis Classibus paratæ sunt exercitationes Academicæ iuxta dignitatem inuicentis: Solemnem uero ornat P. D. Petrus M.a Vulpius proximo mense celebrandam. In Classibus autem Gramatica P. D. Julius Maria Zumallus coram Ill.mis Præssidibus Normam diligentiæ discipulorum suorum, accomodatam elegantiam, opportuna præfatione commendatione, et premio cuique meritis exposuit. Altera die pari celebritate, et eloquentia P. D. Inuentius Turrius iisdem Ill.mis Præsidibus, et communi expectatione satis plene fecit, nullaque voluitur hebdomada, qua literariæ exercitationes non habeantur. Quippe P. D. Ildephonsus Manara præter saturninas disputationes Mestruas semper habuit pleno circulo Illustrissimorum Virorum, et solemnes propediem Theses in triplici scientia Philosophia, Matematica, et utroque Iure triduo sustinendas à discipulo suo Emin.mo Cardinali dicatas exponet sub assistentia Ill.mi et Excell.mi Doctoris Aloysii Ottelii pro utroque Iure, Patris D. Victorii pro Matematica, et pro Philosophia Patris D. Ildephonsi Manaræ eiusdem Lectoris. Theologicas uero Lectiones, non tam Ill.mo Abbati Delphino Nepoti Emin.mi habet P. D. Victorius, sed et Publicas, quas ineunte mense pro R.mo Capitulari Theologo coram Emin.mo Cardinali, et R.mo Capitulo exponet, tam sedulus in præstandis obsequiis Emin.mo quam eruditionis utrisque eiusdem Nepotibus, ut summam sibi comparauerit extimationem, et animos eiusdem Cardinalis, qui suam erga congregationem beneuolentiam perpetuo testatur

Superest ut post spirituales, et literarios reditus temporales pariter Patris impuestus exponat. Pacta sunt stipendia quinque Lectoribus ex Publico Generalis Consilii decreto Ducatorum octocentum quinquaginta, quæ summa ascendit ad libras quatuor mille ter centum Meriosanenses, quæ licet alendis duodecim ex nostris ægre uideantur sufficere, tamen Oculentorum donaria ex liberalitate amicorum, et discipulorum confluentia non modice supplent. His addantur ducati quingenti pro semel tantum accepti ad parandam ostia Collegii, et impensas primi uiatici, qui ad id omnes insumpti sunt, uixque sufficere.

Hec (?) Patim (?) pertz delineamenta prima exponit sub spe in fortos pro-
grediendi, non enim despicienda sunt delineamenta, quæ nulla
obliquitate ad Dei gloriam, Congregationis incrementum, populorum
utilitatem diriguntur; quæ omnia Patrum subscriptione firmata
Venerando Capitulo transmittimus. Datum Utini die p.a Maij 1680

Character Missionis Viniensis
ab anno 1680 ad 1683

A tertia nouembris 1679 ad 25 Aprilis noue Missionis Viniensis
semestrem laborem D. O. M. et Nostro Apostolo Sacra exoluta
Generali Congregatione Palimpsesto notatu misimus: grandiore
evidentes, et firmo charactere futura ut nunc scriberemus in fun-
damentali petra: ita quidem spes fuerat, et omen fausta, cum apud
Angularem, et Mistica petra, cui mentem, opus, et opera universa
Congregatio deuouet imperfectissima, apud ~~Ecclesia~~ Sanctiss.mi Crucifixi
Die decima ~~septima~~ quinta maij 1680 cepimus Collegium inhabitare:
et indelictis situ, quod prae ceteris merito probatum à R. P. D. Io.
~~Bapt.~~ ~~Vice comite~~, et patre D. Alphonso M.a Lassello approbari
Año 1679 quippe opportunitatis, et commodi non vulgaris, nisi quod
praecaueri non valeat pertinax fratrum Minorum Conuentualium opposi-
tio. Situs descriptione, in Palimpsesto notata quoniam nouo edifficio
aliqualiter mutata est ad pleniorem cognitionem delineabo. Consistit Ciui-
tatis ferme intermedius, in fronte angiportus extrauat nunc lapidea
prospectu, quo una ianua universus Collegij, et scolarum ambitus
concluditur: in fine angiportus gemini aditus aperiuntur: dexter nempe
scolarum offert satis amplum, cuius à dextero latere occurrit Oratorium

longitudinis pedu Geometricorum 42 ½ latitudinis 16 ½ hinc proximus aditus est in conclaue, cuius sinistra adiq. sedes grammaticæ longa pedu n.º 31 ½ lata 14 ½ à fronte inferioris humanitatis. Cadis est longitudinis pedu 33 latitudinis 19 prope huius ostium silicea ascendimus ad philosophia, quæ sedes super prædicta inferioris humanitatis latitudinis, et longitudinis prætebet. at hac podio lapideo decedq. ad Rethorica latitudines et longitudinis, eiusdem ac grammatica, cui supereminet. hinc Continuato podio flectiq. ad humanitatem superiorem paris itidem latitudinis, et longitudinis ac est Oratorium cui imponitq. in huius solario sita est infima grammatica, quam profiteq. Presbiter secularis publico ære conductus, examine, ac approbatione Patru quorum monitis, et institutione, prima grammatice rudimenta impertiq. rudioriq., ut comode gradu faciat ad superiorem in recognitione studioq. circum huiusmodi scolas à meridie est hortus muro circumclusus, situ partim plano, partim decliui mensure circiter perticaru octo, ad quem aditus habemus tum ab atrio scolaru, tum ab area Collegij: hanc altera ianua ingredimur, protendiq. area plana ad duas perticas, postmodu attingit in pomeriu urbis Ciuitatis, et ultra antiquos muros exteriori pomerio 4 perticaru facilis culture pergimus ad flumen, quod urbem interfluit. sedimen Collegij posita est à meridie, in primo aditu atrij in prospectu anterioris pomerij: ingredientiq. triclinium à latere dextero angusta aula, qua aditus ad coquinam,

sinistra vero ad Cenaculu longitudinis pedu 26 latitudinis 14½ in fronte triclinij, à cornu sinistro fit aditus ad Cella vinaria longitudinis pedu 26, latitudinis 13; in medio scala lapidea, et nobili planu ascendimus ubi sita sunt Cubicula quinq: ad quæ accedimus, partim p. triclinium eiusdem formæ, ac inferius partim p. podiu exterius ornatu, et amplum. eadem pariter scala altera adijmus planu eiusdem formæ, et totidem Cubicul.; nisi quod Cubiculoru omnium accessus est ab interiori Claustro, super quæ continuata scala orditu patet capacissimu. huic fabricæ adiacet in latere sinistro ab aquilone Ecclesia Sanctissimi Crucifixi, ad qua interiori conclavi habemus accessu oraturi, vel missa facturi tantu, cum reliquæ instituti nostri functiones præter litterarias inibi interdicantur, oppositione Fratru Minoru Conventualiu, ratione vicinitatis cum Cemeterio Ecclesiæ S. Fran.ci sola interposita via ab Ecclesia S.i Crucifixi recedat.

Character itaq. missionis nostræ, crux est quam litteris prælegimus quippe in ipsa serenda, vel firmanda quanti labores! quos cursim attingam. post Generale Capitulu feliciis A. R. P. Generali D. Alexandro Maderno patentes litteras in Rectorem Collegij, dare mihi D. Felici M.a Berlende, ut et domesticum intra Lares, scolasticu in liceis, et publicu congregationis negotiu apud Ill.mos Civitatis Gubernatores promoverem: verum proprie infirmitatis, et deficientiæ confessio

excutis obtecror nu-ansem adhuc fundationis lapidem, quem tamen fir-
mandum fauente Deo sperare licuerit et multiplici omnia tabra cir-
rente, ut egregie factis, ut suo loco, nec non patrocinio amicorum, sub
Prouincia Illmi et Emmi Petri Vereri, qui animum suo P. Con-
uentuali à principio nouerat, et manifestaverat, quid fuit obtinere
non fuit. interim contentione bonorum operum P.P. eiusdem, et Ciui-
tatis uniuerse animos pellicuere, quippe die decimo nona Maij
1680 P. D. Iulius Bebuleus ingeniosissimum academiam coram Eemo.
Card.li Patriarcha, et Eemis Petro Verero Preside, et Nicolao Corne-
lio Generali prouisore in Causa Sanitatis, Illmo Mag.cu Ciuitatis,
et nobilissimo Concessu afabre dictauit, a nobilioribus discipulis me-
ritissimo plausu persolutis: et una in sacris hibuit uirtutis P. D. Idel-
phonsi Manare qui in Cathedrali annuales cunctiones à die sanctiss.o
Penthecostis ad Idiem S. Ioannis Apostoli suscepit, et pari fructu, et ad-
miratione compleuit, potissimum in panegiricis orationib. quas ni spes
defraudat typis editas communis utilitas Commendabit. Mente Panio
iterate functiones litterarie, preter menstruas declamationes, quas
ego ad rhetorum exercitationes frequentaui, habui, et academiæ ipsem
interuenientib. ut supra pro modulo meo, et P.P. D. Iuuentius Turius
et D. Iulius Ma.d Rumalus Professores inferioris humanitatis,
et grammatice norma delignatis discipulorum suorum coram Illmis.
Sedtaru Prelatib., et nobilium amicorum Concessu, accommodata elegan-
tia opportunis prefationib., commendatione, et premio quorumque

meritis exposuere, eodem pariter mense P. F. Ildephonsus Manara
in Patriarchali Ecc.ᵃ S. Antonij theoremata Emo Card.ˡⁱ dicata
à quodam suo auditore studio sustinenda in triplici facultate phi-
losophia mathematica, et Teologia assistentia, et doctrina decoravit,
uelubi pro sacra Teologia et mathematica P. F. Victorius de melio-
rib. assistentia et dilucida doctrina, in triplici facultate oppugna
tionem ualidissima P. F. ~~Victorius~~ P. Mag.ᵈ Vulpius exposuit. nec
nonnum P. F. Victorio, qui in Cathedrali pro Canonico Teologo Teolo-
gales lectiones, et solutiones moralium singulis mensib.: et in Pa-
triarchali pro Canonico Teologo deficiente idem itidemq. pre-
stitit, nec silendum quo spiritu idem P. ad Preces Illmi et
Eccmi Nicolai Cornelij Provisoris Generalis in Causa salutis con
cionem habuerit quo tempore pestis ab Austria in Stiria, Che
rinthia, et Croatia cepit dilatari, spem iterim incendio extingui-
endi flagellum emendatiori uita, et orationib., cui concioni sicuti
interfuit Universa Ciuitas ita Universalis, et fructus, et plausus
altero mense insequente, in fine studiorum instituta publica de
more examina: et P. F. Ildephonso Manara ad theoremata philo-
sophica promoti sunt plures è discipulis sub auspicijs, et Emi
Card.ˡⁱˢ et Eccmi Provisoris Generalis Foroiulij, Palmae Regentis,
et Eccmi Presidis Ill.ᵐⁱ, quib. in argumentationib. occurrit uali-
dissime P. F. P. Mag.ᵈ Vulpius et in omnib. P. P. eruditio, et doc
trina enituit, quae et in discipulis meruit commendari solemnem

pariter academia ineunte augusto consueto Eminentissimi et Eminentissimo
consilio in splendido problemate in laudem eiusdem huius Regionis
per Nobiles adolescentes e merito plausu edidit P. Vulpinus superioris
humanitatis tunc professor. iuxta dein praescriptum in Reipublicae scholarum
secularium dimisse sunt scholae, ineunte Augusto philosophia, medio
Rhetorica, sive humanitates, octava septembris grammatica
P. San[te] Crucis infima, et cum a Cruce venit in noua Cruce
Character hic noster.

festo S. Martini anni 1680 instaurata sunt studia suscepta omnia, quae
et regularis disciplinae sunt, quantum fert locus, et studiorum. idem professores in scholis omnibus. idem spiritus, et amor in omnibus. potissimum
cum spes reuiuesceret obtinendi rescripti fauorabilis Eminentissimi Card[ina]lis
Patriarchae, litteris sacrae congregationis a R. P. D. Fran[cis]co M[ari]a
Rabiono Procuratore Generali sedulo obtentis: Eminentissimus enim
idem facturum spoponderat si Ciuitatis Magistratus cuius res esset
id posceret. non defuerunt officia mea, primum cum Eminentissimo Fran[cis]co
Pedo nouo Patriae Praeside cum ipso inconsulto nequeat Magistratus
publica Negotia sumere; Praeses in me, et Religione propenderet
significauerat etiam antequam Prouinciam susciperet cum Ill[ustrissi]mo Comi-
tem Hectorem Antonium mihi deseruiuit de Unigena suo Filio
Committendo pro educatione, et litteratura: id ineunte nouembri
suscepi: his argumentis officia praestiti omnia apud Praesidem, nec
desiderabis Magistratu quem ex septemuiris perinde in conueniens
praestandi innumeris, et beneficiis certiore faciens attentum faciendi

quanta in se esset, assumpsi. Stata die, qua pro auspicijs sui Regiminis
solet magistratus Cav.mus Conuenire, debueramus Em.mum precari pro fauo-
rabili responso, idq. prestandi occasionem fecit Em.mus, inspiciens nobis mes,
et congregationi fauendi, inducto sermone, et ostensis literis Ill.mus P. Phi-
lippus Casimus primus in magistratu rem maturandi, et agendi cum Ex.mo
Preside spiritu suscepit, ut et moris est sui, duriss. Ceruici omnib. obstandi
ita difficilem ostentauit apud Presidem, ut et illius anima corruperit, ut idem
Ex.mus Preses eadem nocte testatus mihi est, se q. illa investitu ne posset
nostre Caute assentiri, res à Patrib. et amicis inipsa, ut par erat
animo suscepta est, et in Consilio uenimus magistratu dña Conuenien-
di, ut dicta est die 19 nobris et ostensis Capitulis petiuimus, ut
magistratus impleret que capitulo secundo promittebat. che q. l'in-
gresso de' sudetti P.P. Precettori siano preparate p. esser loro conse-
gnate Chiesa, et casa ad uso, et habitatione &c. ut uidere est in
Capitulis huic enim satisfaciens nil posset obstare neq. libello supplici
facere Congregationi exhibito, neq. Em.mum: retardare à responso, quando
ipsi rogarent. aspirabatur est diu q. me et P.P. sine fructu, quippe
crederamus ex uiro supra memorata pertinacissime opinionis quare
obsessas sumus factura breuem stacione nostra, et scripsimus ad A.
R. P. Generalem, ut dicta est uera cum communi sensu Vniuersa
Ciuitas hominis pertinacia lamentareq. inter dolorem nostra con-
solata est spe melioris euentus, et relicius Ill.mus Comes Io: Fran.cus
Valuasonus, pro sui in congregatione cui coeptabus est amore
et opera non modica in hac missione scripsit ad Em.mum P. Gene-
ralem rem patientia superanda, ut cunctando superanda meliora:

his litteris ut par erat, indulsit Rmus. D., res q. in meliorem fortuna dilata. Nos qui litterarias academicas, et disputationum exercitationes suspenderamus, litteris Nostri Praesulis obtemperantes, et precib. Eccmi Praesidis liberius suscepimus: et prima die Conversionis Nostri Apostoli ne sine aliqua solemnitate tales scolastica agerem., oratione auspicatus habuit P. D. Idelphonsus Manara coram, Emo et Emis Franco Diedo, et Petro Barbarico Provisore in Causa sanitatis Magistratu Illmo: et Universa Civitate, quae prae reliquis litterariis exercitationib. exultavit, quod dubitaret non amplius a P.C. frequentandas, quippe munera sunt supererogationis, quae petitis nostris frandati fuissent denegando, nisi hi P.P. eadem Constantia, et virtus ultro etiam erogarent. tunc menstruas declamationes ego in Classe Rhetorica reassumpsi, et P. D. Petrus Ma Vulpius in superiori humanitate elegantissimam habuit praefacionem coram scolarum Praesidib., et Illustrorib. amicis quam plurimae eruditionis suae, et in omnib. peritiae argumenta cummulavit. Praemebant. litterariae functionis in Classe philosophiae disputationes hebdomariae, et menstruae P. D. Manaram lectiones Theologalis tum in Catredali, quam in Patriarchali pro itemq. Canonico Theologo P. D. Victoria, ultra consuetas item sacrae Theologiae Illmo: et Rmo Abbati Marco Delphino, et Rhetoricas Illmo Dionisio Fratri Emo Nepotib., quib. assidua

eruditione detexuit p. me instituta academia, cui prefuit in reliquis discipulis Illmus. Hieronymus Vicedo unigenitus Presidis filius, cui in Consueta panegyris coram Emo. et Emis. soluti sunt plausus: p. alios item C. R. videlicet D. Incentius Turin inferioris humanitatis, et D. Julius M.d Zumalo grammatices professores consueta sedulitate lectione coram sestario presidij discipulorum virtuti adleativa sumitteirunt, ubi ipso bacanaliorum tempore invitamur ad sacra quippe iterum ingruente periculo petitis tridus concionem faciendam in ea materia ad populum ab Illmo Mag. suscepimus licet angustia unius diei prescriberetur. ad paranda in materia supelectilem ad dicendum C. P. D. Petrus M.a Vulfius, et si postea suborta contentionem de deligendo adid munus Concionatore Conciones non habuerit ineunte Quadragesimali tempore non tamen intra scolarum fines ad promovendam in discipulis pietatem exercitia erat dieb. festis p. annum lucto presingulum regulatum a me, et C. D. M.a Zumalo, sed et predicatio ad mo plebes tum sancte Crucis, tum sancti Nicolai ter in hebdomada a C. D. Victorio exercita. Quo tempore Venetijs ad Dei gloriam et congregationis famam R. P. D. Henricus Vialardus visitator Generalis sue eloquientie fructus in Eclesia sancti Io. nes id Xtum Illmo dispersit ea fama ut, et concione serenissimo dominatui in Ducali Eclesia s. Marci omni aclamatione p. solicuerit, eodem tempore in Eclesia s. Silvestri, et fructu animarum, et congregationis gloria C. D. Ioseph Maria Bonchristianus idem prestitit ad cuius servitute anuente

A R. P. Provin.li P. Benedicto Vicomercato Venetias missimus P. Alexandrum Rubesei qui eodem annuente concionatorem suum secutus est Mediolanum: cuius vice mense Maij accessit P. Io: Petrus Cancius. hoc tempore unus ex septemviris sive magistratu electus fuerat Ill.mus Comes Io. Fran.cus Valvasonus, cuius in Congregatione amore, et opera à principio nobilissima non repetam. Hic utpote qui hortatione e consilio cunctandum suaserat, nactus occasione amplificandę aulę in qua habeb. Rhetorica, altera aula sub qua in qua nunc exerceb. grammatica excitavit, et ex inde sedem pro Oratorio cum dicto nanciscerentur: crediderat enim P. fatus comes rem esse absoluendam quippe quod ab Emo. quod in se fuerat, facta facultas, sperabat pariter a Preside Illmo, quem certe omnib. devinctum officijs non iniuste crediderat, et ipsque ego in filij erudi tione et provectione pro modulo prestabam. Sed spes fefellit, quippe comes P. fatus sub orta rixa cum Nobili q.m Cive primum domi sub fidei iussione detentus, dein Venetias vocatus cum reconciliari non potuerit, ne vellegitime susciperet Coreijsma Patria exulat. Nihilominus mag.s ab Emo Preside suscepti Oratorij facultate enixe postulat, et tandem sub fine regiminis sui obtinet, et adhibita benedictione solita die Conversionis S.ti Pauli 1682 in altari in quo pictura representatur imago Christi Dni in Cruce spirantis, à latere dextero san. Apostoli à sinistro S. Alexandri Pauli tutta feci. sed non multos post dies

F. T. Conventualib. Venetijs in supremo Collegio libellis exibentib. contra
Civitatem S. C. ... V. Fratres Sancti Crucis et Comite Valvasone priorem
dicte Fra.tris quod Conventuales Fratres privaverit Conventui elemosinis
et reditib. pro celebratione missarum ad sedanda processu Eminentissimi Fratres
dicto abbate amoveri iussis iterumq. excitari approbavit Eminentissimus nunc
Rev.mus Jo: Cornelius. cum respectu ad scolastica que ijs contentionib.
numquam acciderunt. Academie in C. S. D. Petro Maria Vulpio
et Patre D. Innocentio Turris consueto concursu iterate dato plausu
et merito uni primus Rhetorica sequenti anno successit alter
Poesim sive humanitate superiore; nec in scolis modo exercitationes
academice S. S. occuparunt, sed et Publica unius dieta dissertati.
in qua quid C. D. Victorius Illmum Dionisium Delphinum ergo
Illmum Hieronymum dicto erudiebamus invitati sunt alumni nostri
nostro pene diebus eo plausu ut sequenti anno defectus fuerit
Princeps Illmus Dionisius Delphinus: Publica et Theoremata a
P. D. Ildefonso tradita in universa philosophia a discipulis de
fendenda sub auspicijs tum Emi tum Exmo dicto Presidis
et utriusq. familie Sanorgnane Comitum et Venetorum Patriciorum
plena declamatione fuerunt exibita, et à P. Vulpio oppugnata.
Vis in classib. inferiorib. ante consueta examina, iterum publice
exposita, et premio donata, discipulorum diligentia coram Illmis
Presidib. qui intervenientes publicis examinib. immodice

Commendamus litterarios proventus, quib. Universa Civitas illustrat. de more Similes, sed suq. ardentissimo desiderio eum apud nostros qua seculares vel ex praescripto a R. P. Generalis P. D. Ildefonsus Manara macerata extis sacra Theologia lecturus et P. D. Julius Zumalus Cremam docturus Grammatica. Cui etiam ex praescripto R.di P. Provincialis Commisimus F. Jo: Batt. Man. et cad. Homiliam, ut ad Collegium Cremonense converteret. interpositis autumnalib. vacationib. ad uberiorem in Domini Vindemia in hanc Vinea expediti sunt ab A. R. P. Genali P. D. Darius Fran.cus Paganinus philosophia P. D. Petrus Maria Caspanus grammatica P. Paulus Michael Maffei inferiorem humanitate susceptuiri, et mei infirma valetudine toto posse anno laborantis partes suscepit summo cum discipulor. fenore et ad uberiorem profectu P. D. Petrus M.a Vulpius, succubit eidem successit in superiori humanitate P. D. Juventius Turius.

Ut cum instaurata studia in scholis, sicuti et in Patriarchatu a Patre D. Victorio ijsdem A.A. et in ijsdem disciplinis. auspicalem Orationem Consueto primo ad interveniente et regularium Consessu habuit Pater D. Petrus Ant.a Vulpius, quod illi familiarissimum omnib. numeris plene satisf. fecit. Temporib. hijemalib. ad sacrum Diaconatus ordinem A.A. R. Generalis facultate, Venetijs ab Ill.mo et R.mo Patriarcha promotus est D. Paulus Michael Maffei: Notatu dignum quantis illud favorib. prosecutus fuerit, et quanta apud eundem Presulem estimationis tum litterature tum regularis observantie sit Nostra Congregatio. Ipsa occasione cum Venetijs essem adivi Ill.mum et ~~[illegible]~~ Ioannem Cornelium Presidem, iam provinciam adornandam cui... Officijs prosequuti in Curiam Ill.mo et ut tunc benevolos in congregationem animos pro sua humanitate indagavi; et quidem sub initio sui regiminis invitanter precepit exercitia nostra fieri in Oratorio que predecessor suus excitaverat concedere multis tota obstrictus beneficijs non est mi- tantum, sed et a D. Vulpio, qui plenissima in sui laudem accademia ... pro- vinciam recedentem prosequutus est et innumeris plausib. sicuti et suscipientem provinciam Ex.mo Cornelio eruditissima pariter accademia auspicatus sit maiorem suorum fastus attingens, quorum emulator, et heres extitit, hec vero stata die, et publico Consessu. Accademicorum Concursu cum area primatum invitavit, et ingenti scholarium numero profusis plausib. acclamantium. Consuetum Monialib. ter in hebdomada Concionandi

muneris suscepisse sancte Clare P. D. Petrus M.ª Valfinus ecclesiae Sancti Nicolai P. D. Victorius diebus festis in Oppido abbatij sicuti ad maiorem Dei gloriam, et congregationis famam Venetijs in Ecclesia San Hyeremiae Pater D. Germanus Gallsonus, et in San Appollinaris P. D. honophius bernavegius Nostra virtute congregationis fama publicae estimatio annuatim Crescit. Preside Cornelio firmandum Credideramus liquidem fortunatoq. Charactere signanda: sed exorta inter Eminentissimum Cardinale et Ecc.mum Prefata Presidem diffidentia, quo tempore lues grassabatur Goritiae, Gratq. tota Periculo dispendioq. gravi laceratur pro militari Custodia ad Ripam fluminis Lisontij, Causa fuit Occasio, non enim Eramus ausi scribere ad nostram Congregationem nisi Conscio Preside et ad Preces Civitatis, quae minime credidit opportunum, tum ob privata diffidentia superius dicta, tum nulla publica intelligentia Reverendissime Reip. cum aula Romana. Oratorium tamen dominica 3 Junij reparavimus, ibiq. multa facimus quotidie intervenientibus discipulis, ubi loci angustiae Consulatur in pariete a latere evangelij, aperta est opportunissima fenestra Latitudinis pedum octo altitudinis duorum circiter, quae et cancellis communicatur vestes, et Commodum multa auditoris et aula inferioris Humanitatis cum utramq. omnes scolares obimpleant. ubi ego et dum Paulus Michael Maffei habemus Congregationes, et visitationes omnesq. P.P. sacramenta Penitentiae et Eucharistiae festis diebus ministramus. ampliora non suscepimus facienda, et quia locus nondum opportune perpolitus, et Commodus, et quia nunc expectare ultima manu. interim Orationem mentalem et examen Conscientiae frequentamus in Cenaculo

multis circumspicturis ad pietatem excitandam ornato, hoc tempore suborta peste Goritiae, cum Cives nostri agerent de Civitate intercludenda, Communicato nobis Consilio facta est facultas discipuli cui parentes Urbi non haberent aut recedendi aut parentes monendi ut rei et personae consulerent. Quare cùm prope discipuli discesserunt hac causa academicae exercitationes quas P.P. Vulpius Tirinus et Maffei parabant dilatae sunt. Tamen academia Mensatorum adeo Principem Illmum Dionisium Delphinum adlibentia P. J. Victorij, frequentiores solito habuit cetus et declamationes. cum vero mense Julio plures redierint scolares cum Gorienses fines custodirent omni militari diligentia, ita ut non illis flagella timendum nisi à manu suprema, P. J. Petrus M.ª Carpidius iterum factus diligentiae discipulorum suorum consueta solemnitate decurrendos Centum. Publica pariter instituta Examina, et à P. J. Jacis Fran.^co Paganino Theoremata in Logica et Phisica, à pluribus e discipulis suis ornata: Primus vero sub auspicijs Illmi Mag.^s ut eiusdem Commoditati studere disputationem distulit ad Calendas Septembris Universae Civitati gratissima ut testantur adhuc plausus et Commendatio, qua dimisit suas scolas cum tamen antea de more suo Commendatissimo P. Vulpius suos Rhetores exercuerit intra scolasticos parietes corā nobili consessu in omni genere Rhetoricorum certaminum; idem et P. Tirinus in politiori litteratura omni varietate et multiplicitate Compositionum, his ijs laboribus digna autumnalium feriarum otia fuerint subsequuta, non tamen sine Gratia sine charitatis nostri impressione ipse fuit mense septembri laborante non sine periculo Se.^bris et No.^bris F. Nicolao Penzo: Decem.^is et Januarij F. Jo:

Petro Carcio ut moste occasione funeris repetum.

Interim Consueta die instaurata sunt studia, nulla PP. Lectorum mutatione maiori discipulorum affluentia pari in Patrib. zelo charitatis et virtutis. Primus P. D. Varius Joan.^{us} Saguninus, ut evoluta estate sue, et discipulorum virtutis fructus publicis Thesib. maturabat gustandos ante autumni recessum publice exibuit dupli Circulo uno sub auspiciis et presentia Emmi Cardinalis, altero Illmo Abbatis Mauri Delphini nec philosophus modo, sed et disertissimus proclamatus est, cum auspicalem orationem habuit Consueta Principum Presentia maiori et floridissima tum vegetatorum, tum litteratorum panegeri, unde non voce modo sed opere studiorum frequentia omni declamationi sustit. Sacra recurrebant Dominici adventus tempora, quib. à R.^{mo} Civitatis Tori-uliensis sive ut aiunt Austrie Capitulo tota ob eius vota ons et P. D. Victorius de Melioris, ut Conciones sacri Aduen tus in sua ecclesia susciperet cum et in augurata noveritas ad Concio nes per annum habendas in Cathedrali Utinensi ab Illmo Mag.^{u} quas susciperet Sun.^{mo} Penthecostis die, et ut ibi singulari plausu solvit, ita non dubitandum quin et hic munus pari fructu anima rum et Dei gloria obimpleat. Ante festa Natalitia P. D. Petrus M.ª Vulpius intelligens Eminentissimum Card.^{lem} ut ipse decerat velle sui solus dignari aspectu, solemnem apparatum in utroq. scolarum atrio innumeris emblematib., imprestis, elogijs, inscriptionib. statuis excitavit, et solemni academia in Rhetorica omni apparatu ornata exceptis Rhetoricis, musicis Cantib. que scriptu digna forent nisi prolixius Character hic excederet ad protrahendam eius audiendi.

patientiam et crucem. Silere tamen non debet post festa Natalitia in ipso Nativitatis Domini misterio academia in Oratorio à P. D. Petro M.ª Carpano ipsis etiā diebus egrotante, tenellos discipulos validissime, soluta contextu et plausu nobilissimo. Mitteamus festa sabrevis. die San. Tome decubuit F. Jo. Petrus Cassinus acuta febri, cum Erisipelari in Capite, cuius

... inocato auxilio V. Alex-

... is nobis, plerto auxilio

... erantq. pertenat, ita defen

... ma espirauit, nostro omnium

... a neq. in Oratorio neq.

... Oratorio cum PP.

... esia SS. Crucifixi, ut

... rote Excmo Preside

... videret Cadauer delata

... sione sumpta instantissime

... m definiri nobis ecclesia

... onsiones nostras firestare

... assione sepultura hos

... eneralis, suisq. etia lite-

... ab ipso Excmo Preside

... ia nostra sine suo detri

... Vos Universa annuit

... expetemus nuntius et in-

pera ... operanda, et paulatim

P. D. J. Clemens Fabrizi.
P. D. P. Maria Pizzoni
P. D. Basilio Rignini
P. D. Guglielmo Alpruni
P. D. P. M.ª Pizzoni
P. D. P. M.ª Pizzoni
P. D. P. M.ª Pizzoni
P. D. P. M.ª Pizzoni Pro Cancello.
P. Alpruni
P. Fabrizi
P. Rignini
P. Rignini
P. Rignini
P. Balldarini
P. Rignini
P. Baghani * Pro Procur.

P. Pizzoni P. Baghani	Pizzoni 5.
P. Rignini P. Pizzoni 3	Rignini 2
P. Alpruni P. Pizzoni 4	Alpruni 2
P. Rignini 2 P. Balldarini	Barelli 1
P. Barelli P. Pizzoni 5	Balldarini 2
P. Balldarini P. Baghani	Baghani 2
P. Alpruni P. Bardo	Bardo 1
P. Pizzoni 2 P. Fabrizi	Fabrizi 1

Petro Carcio ut mos est occasione funeris repetitum.

Interim Consueta die instaurata sunt studia, nulla PP. Lectorum mutatatione maiori discipulorum affluentia pari in Patrib. zelo Charitatis et virtutis Primus P. D. Darius Fran.cus Laganinus, ut ineluta aetate sua et discipulorum virtutis fructus publicis Thesib. maturabat gustandos ante autumni recessum publice exibuit duplici Circulo uno sub auspiciis

et fre[...]

pet phi[...]

calem [...]

ridissima [...]

modo [...]

re curre[...]

ulensis [...]

tus et [...]

tus in [...]

res [...]

quas [...]

g. solvit [...]

tro et [...]

ma.a [...]

sed sco[...]

otrio [...]

statuis [...]

ornata [...]

nisi fere [...] frent

[...] toria auditorij.

patientiam et crucem. Silesi tamen non debet post festa Natalitia in ipso
Nativitatis Domini mitterio academia in Oratorio à P. D. Petro M.ª Car-
pano ipsis etiā diebus egrotante, à tenellos discipulos validissime, soluta
Contextu et plausu nobilissimo. Amisimus festa feriaris die Sancti Tome decubens
F. Jo. Petrus Cadrenus acuta febri, cum Erysipelari in Capite, cuius
[illegible] invocato auxilio V. Alex.
[illegible] is nobis, petito auxilio
[illegible] neratisq. Patres tenerent, ita defer
[illegible] ma espiravit, nostro omnium
[illegible] ra neq. in Oratorio neq.
[illegible] Oratorio cum PP.
[illegible] esia SS. Crucifixi, et
[illegible] ate Excellentissimo Preside
[illegible] videret Cadaver delata
[illegible] sione sumpta instantissime
[illegible] m definivi nobis ecclesia
[illegible] nsiones nostras prestare
[illegible] ssione sepultura hos
[illegible] eneralis suisq. etiā lite-
[illegible] ab ipso Ecc.mo Preside
[illegible] a nostra sine suo detri
[illegible] Vniversa annuit
[illegible] expetemus huius et in-
ferea. Negotium est [illegible] separandi, et paulatim

Petro Cancio ut moris occasione funeris repetam.

Interim Consueta die instaurata sunt studia, nulla PP. Lectorum mutatione maiori discipulorum affluentia pari in Patrib. zelo Charitatis et virtutis

Primus P. D. Marius Franc.cus Laganinus, ut indoluta aetate sue et discipulorum virtutis fructus publicis Thesib. maturabat gustandos ante autumni recessum publice exibuit duplici Circulo uno sub auspiciis

et

niel

eadem

videlt

modo

re cui

ulen

ous e

ous i

nes

quas

j. sola

ore e

ma

sud

atrio

statu

ornata ... orent

nisi ... auditorij

P. Pizzonus

P. Alfarinus

P. Alfarinus

P. Baldassinus

P. Burlo

P. Alfarinus

P. Bur.o

P. Alfarini

patientiam et crucem. Siberi tamen non debet post festa Natalitia in ipso Natiuitatis Domini mysterio academia in Oratorio à P. D. Petro M.[ia] Carpano ipsis etia diebus egrotante, teneellos discipulos ualidissime, soluta Contextu et plausu nobilissimo. Mitteamus festa Parochialis die San.ti Tome decubuit F. Jo. Petrus Cordeus acuta febri, cum Erysipelate in Capite, cuius uiolentia qua triduano delirio agitatus est, et inuocato auxilio V. Alexandri Sauli resipuit sumptisq. Sacramentis omnibus, innouatis uotis, petito auxilio eiusdem V., ut eius intercessione refecta re sacramentis fruebatur, ita defenderet in extrema lucta nullo agone, et quiete summa espirauit, nostro omnium sensu, potissimum uero quia non nobis erat sepultura neq. in Oratorio neq. in Ecclesia SS. Crucifixi: persolutis itaq. officijs in Oratorio cum PP. Conuentuales obstiterint ne tumularetur in Ecclesia SS. Crucifixi, ut N. d.[us] Fra.[ter] annuerat, et Eminentissimus renuente Excmo Preside quod id nobis non multi momenti facitere crederet Cadauer delatum est et sepultum in Cathedrali. Ex hoc casu occasione sumpta instantissime postulauimus ab Illmo Mag.[tu] aliquando tandem definiri nobis ecclesiasticum locum, ubi nullo contradicente regulares functiones nostras praestare possimus, et morte interueniente sine contentione sepultura honestius, et P.P. tenus approbauit A. R. P. Generalis, suisq. etiam literis ostensis his ad ipsos spectat, atq. nunc ab ipso Emo Excmo Preside cum P.P. Conuentualib. ut acquiescant exercitia nostra sine suo detrimento frequentari in Oratorio ut ipse Excmus et Ill.s Vniuersa annuit. Res tamen nondum statuta est cum ab A. R. P. expectemus nutus et imperia: Negotium est patientia et dexteritate superandum, et paulatim

in petra tam dura Character fundationis imprimendus, sed molliendus sudoribus lapis et patientia terrendus uelut hactenus et in presens labo ram suorum gloria R.dus P. D. Henricus Vialardus itarabis quadragesi- malibus Concionibus in Ecclesia S.ti Pauli Venetijs, et P. D. Albertus Robbius in S.ti Hieremiae utriusque insigni nomine Congregationis Nostrae merita diffundunt, non deficientes Verbi eidem predicationi R. P. D. Paulus Franciscus Paganinus qui ultra scolasticos labores ter in hebdomada, monia- libus S.ti Nicolai nostre non minus aditis ac Angelice Conciones et spiritu et eruditione porrigit opportunissime. Ultra pariter scolasticos suos et conciones ter in hebdomada monialibus S.ae Clare etiam in oppido sancte Margarite diebus festis P. D. Petrus Maria Vulpius conciones persoluit sicuti iterum P. D. Victorius in oppido altrimij festis diebus quadragesimalis sui suscepit et periments. ad maiora etiam incrementa evenit numerus sacerdotum Patre D. Paulo Michaele Maffei sabbato sitientes sacerdotibus adscripto ab Eminentissimo Card.li Nostro t.ici missionis Cha- racterem sine auspicium sacrum et litterarum sim uelis temporales redi- tus posse, in breuiatura omnia habes.

+) Ex Ticino missus F. Seraphinus Borghinus Professus, ut opere et exemplo pro sui status conditione et suum student Characterem imprimere. Laus Deo.

R.do P. D. Aloysio Mariæ Cernuschio Preposito
et Capitulo Collegij S.tæ Mariæ Carrobioli Modoetiæ
D. Felix M.a Berlenda Rector et Capitulum Collegij
SS.mi Crucifixi Urbis Vicinensis æternam salutem

Congregato Capitulo nostro die 6. mensis Maij Anni 1665. pro delegando uno ex nostris qui isthinc nomine nostro intersit electioni socij, qui cum Preposito istius Collegij ad Capitulum Proutè proxime celebrandum est profecturus: in quo quidem Capitulo adfuere PP. D. Felix M.a Berlenda Rector D. Darius Franciscus Paganinus, D. Petrus M.a Carpanus D. Ennius Barellus D. Ilarion Gnocchius, D. Aurelius Cigallus: Desideratus autem fuit P. D. Victorius de Melchioribus et tamen expectatus usque ad opportunam horam: Omnes vocales huius Collegij ritu consueto, et ad prescriptum Decretorum Capituli Gentis electus fuit P. D. Petrus M.a Carpanus in Delegatum, ut nostro Capitulo interveniat ad socij electionem In quorum fidem has nostras Capitulares litteras, sigillo nostro munitas dedimus Datum die 14 mensis Maij An. 1665. In Coll.o nostro SS.mi Crucifixi Vicinæ

D. Ilarion Gnocchius Cancellarius

Christianus ex Comitibus de Arcano Dei gratia Episcopus Comaclen., Sanct.mi D.N. Papae
Praelatus Domesticus, et Episcopus Assistens

Universis, et singulis has praesentes litteras inspecturis, lecturis, et audituris notum facimus, atque testamur, Nos infrascripta die in ecclesia RR. Monacorum Celestinorum de lic.a Ill.mi, et R.mi D. Vicarij g.lis Curiae Arch.lis Bon. inter Missarum Solemnia, ac servatis in omnibus servandis in Sac. Canonibus, et Conc. Trid. iuxta S.R.E. ritum, morem, et consuetudinem Dilectum in Christo D. Eusebium Castelnovum Vercellensem Clericum Regularem S. Pauli Bon. vitae, et recte in Domino promovisse ad primam Clericalem Tonsuram ibidem praesentibus R.mo D. Abb.e Thadeo Ammonio Bononiensi, et Collegiatae ecclesiae S. Petronij Can.co, et huius Arch.lis Cancell.o, ac R.D. Joe de Marsiglis Mansionario ecclesiae metrop.nae testibus. In quorum fidem, robur, et testimonium praesentes litteras sigillo eiusd. Curiae Arch.lis, et manu Cancellarij eiusd. munitas dedimus. Datum Bon. ex Palatio Arch.li Bononiae Anno a nativ. D.N. Iesu Christi millesimo sexcentesimo octuagesimo octavo Ind. und.; Die vero vigesima [illegible] mensis [illegible] Pontif.tus autem SS.mi in Christo Patris, et D.N.D. Innocentij divina Provid. Papae XI Anno eius duodecimo.

Pro Cancell.o
Joseph Todius Curiae Arch.lis
Bononiae notarius

P. N. C.

Per compire al debito del mio Officio, e per esequire gl'ordini, e comandi datimi in Cap.lo Gnale mando à V. R. qui annessa una Copia de Decreti fatti nel medemo, pregandola si compiaccia farli leggere in publico Cap.lo unitamente con questa mia, e procurare siano da tutti li suoi Collegiali esattamente osservati, e prattica.ti: Primieramente dando ordine à chi s'aspetta, che quanto prima resti proveduta la Cassa Commune de depositi particolari, massime non essendovi in tal Decreto magg.r obligo di quello venga espresso nella n.ra Constitutione al Cap. de Paupertate: Però confidato si nella prudenza, e zelo di V. R., come anche nella bontà, e virtù de suoi Collegiali, spero non haveranno difficultà nel esequtione di tal Decreto concernente al mantenimento d'un Voto tanto essentiale nella Religione. —

Nel medemo Cap.lo Gnale fù rincaricato à Prov.li di non concedere così facilmente licenza à soggetti, massime in tempo di Carnevale, e particolarmente dalla Dom.ca di Sessagesima fino alla prima di quaresima d'assentarsi dal proprio Collegio, e d'avisarne anche li Sup.ri Locali, acciò pur essi s'accontentino senza urgente necessità di fare il medemo, p levare diversi mancamenti, che in tal tempo da alcuni si commettono, come di stare à Casa de Parenti, ò d'altri secolari, d'andare soli p le Città, quand'anche non vi fosse stato qualche cosa di minor riputatione del n.ro habito: Avertendo che li tras-

Udene
R. P. Rettore.

gressori

=ressori di quest'ordine, saranno anche in qualsisia altro tempo penitenziati, come meritano, e si darà esempio agl'altri. Con questa medesima occasione prego V. R. d'hauermi p raccomandato nelle sue orationi, & de suoi Collegiali, acciò che Dio mi assista con qualche Lume particolare, già che mi trovo mancheuole di tutto il necessario p esercitare la Carica addossatami del governo di questa Provincia. Attendo da V. R. notitia dell'esequtione di q.sta mia, e di tutto ciò che occorre La più:

Milano 10 Luglio 1689.

P. Onorio Bazzetta Proved.

Al M.to Rev.do P.re Rettore del Collegio
del Xpo.

Valna

Admodum RR. et ... Patribus Cong.nis Clericorum Reg. S. Pauli
In Capitulo Gen.li proxime Romae congregandis Affectia ...
Bulentes Rector, et Capitulum Collegii SS.mi Crucifixi Urbis
Utini eiusdem Cong.nis humill.me se commendat, et promptas
obedientias.

Cum in Capitulo nostro propositum sit an aliquid esset commun... omnium nostrum nomine pro bono huius Collegii Vobis ... lata et a nobis disputata ... bono zelo iterum ... submisse precamur ... Alterum ex Collegii ... privilegio Collegii ... gare unum ex suis ... proximo Capitulo ... Collegii Utinensis gau... er Collegium Cremonae ... ernemas Collegii Utinen... sidium pro Cap.lo Gen.li ... gaudeat privilegio ... Socii Collegium Utinen... dictos Cleric.os Socii ... et inhaeret soli bono ... eans una voce repre... exponi supplicationem ... approbationem, quod non ... quod multis obiectionibus ... militari, si negotiando ... Collegii. Serenissimi ...

Ill.mo Sig.re Sig.r P.ron Col.mo

Compar.i con vos.e ad humiliarmi all'Ill.ma Vostra, quando l'hauer ... più hora in questa regenza l'honore di farmi conosc.e con qualche occas.e di scriverla non giustificasse il mio ritardo. L'opera di queste ... mi viene ad abbandon.e i riguardi con l'obligo che mi corre p. un'antica servitù ... di cose di ... una ... vere di ben ... impulsi di questi Sig.ri ... in questa Città de Padri Barnabiti ... della medema, ho detto che contribuirò tutto il mio potere, ma che devono sperar tutto dalla protett.e di V. Ill.ma onde si sono risolti d'incomodarla ... un'opera ... degna del di lei ... genio e di tutta pietà io ... debbo ... circa l'ordine e contribuirla ... tutto nel merito, e mi rimetto a quanto ... sarà ... dall'Ill.mo ... Fabrizio di lei ... e ...

Al Com. Sre. de [illegible]

Vlicno [illegible]

[A]dmodum RR. et PP. V. Patribus Congnis Clericorum Regum S. Pauli In Capitulo Generali proximè Romae congregandis Collegii Mediolani Rector, et Capitulum Collegii SSmi Crucifixi Urbis Utini eiusdem Congnis humillimam sui commendationem, et promptam obedientiam.

Cum in Capitulo nostro propositum sit an aliquid esset commun[icandum] omnium nostrum nomine pro bono huius Collegii Vobis V[…]
[…] inter alia […] allata et à nobis disputata
[…] nostro bono zelo iterum
[…] submisse precamur
[…] Alterum ex Collegii
[…] privilegio Collegii
[…]gare unum ex suis
[…] proximo Capitulo
[…] Collegii Utinensis gau[…]
[…] ex Collegio Cremonae
[…]ernenias Collegii Utinen[sis]
[…]tiam pro Capitulo Gen[erali]
[…] gaudeat privilegio
[…] Socii Collegio Utinen[si]
[…] dictos Clericos Socios
[…] et inhaeret soli bono
[…]lèant una voce regre[…]
[…] exponi sufficit non
[…] approbatione, quod non
[…] quod multis obiectione[…]
[…]milari, si negotiorum
[…] Collegii. Serenissimi.

A la Cat.ca R.l M.d

Valencia

Admodum RR. et VV. Patribus Congnis Clericorum Regum S. Pauli In Capitulo Generali proxime Romae congregandis Athelia Ma... Bulindo Rector, et Capitulum Collegij SSmi Crucifixi Urbis Utini eiusdem Congnis Humilimam sui Comendationem, et prompte obedientiam &c.

Cum in Capitulo nostro propositum sit an aliquid esset communi omnium nostrum nomine pro bono huius Collegij Vobis VV. PP. offerendum, inter alia quae allata et a nobis disputata sunt, visum est hoc vestrae Prudentiae, vestroque bono zelo iterum examinandum, et si ita libuerit, quod submisse precamur, decernendum proponere. Tempore ut alterum ex Collegijs Dominij Veneti alternatim gaudeat privilegio Collegij Maioris ad quod aliud debeat dellegare unum ex suis vocalibus pro Electione socij. Sicque proximo Capitulo 1692. Mediolani futuro Rector Collegij Utinensis gaudeat privilegio adeundi Capitulum, et Collegium Cremense dellegat unum ex vocalibus qui interveniat Collegij Utinensis Capitulo pro Electione socij. et vicissim pro Capitulo Generali Anno 1695. habendo Collegium Cremense gaudeat privilegio Collegij Maioris ad quod pro Electione socij Collegium Utinense dellegat unum ex vocalibus pro dicta electione socij.

Huius petitionis Causa longe abest ab ambitione et inhaeret soli bono Congnis nempe ut negotia Collegiorum valeant una voce repraesentari VV. PP. Capituli, cum ut plurimum exponi scripto non expediat nisi Excelsi Collegij Venetiarum approbatione, quod non est difficultatis minimae, praeter quod quod multae obiectiones possunt vocaliter solui, et opiniones conciliari, si negotiorum quae attentantur peritus aliquis ex Collegijs serviendi sint.

Bonizij interuenient &c.

Quod rite ac legitime in capitulo nostro suffragijs confirmatus

Hijs nostri sigillo Collegij consueto munitis attestamur.

Dat. Vtini Die 6. Aprilis 1687 —

Sic est in Actis apud me Canc.^m^ infrascr.: existentibus &c.

D. Don Mauritius Tiribaldus Prepositus Generalis Cong.^nis^ Cler. Reg. S. Pauli.

Cum exorta fuerit aliqua dubitatio circa Locum quem tenere debet Prefectus Studior. in publicis Disputationibus, & cum in Regula eiusd. Prefect. id non reperiatur satis aperte expressum, ad hoc ut consulatur bono pacis, & servetur uniformitas in tota Cong.^ne^ visu est iuxta facultatem Nobis à Constitutionibus concessam, ad hanc declarationem devenire, prout in Consultatione habita die 6 huius Mensis & anni decrevimus, videlicet, quod imposterum Prepositi Collegior. ubi Schole habentur, aut alij ab eis Deputati, si legitimè sint impediti, in publicis Disputationibus tum Theologicis, tum Philosophicis, tam Nostror. quam Secularium Locum habeant in sede equali, & contigua illi, in qua sedet Lector, seu Lectores, si plures sint eo modo quo in hoc Nro. Romano Collegio tenuit semper Prepositus, utpotè Studior. Prefectus, non obstante in contrarium quocumque pretenso usu, vel consuetudine que potius dici potest corruptela, & abusus, donec aliud statuatur à Ven. Capitulis Generalibus. In reliquis verò servetur omninò Regula Prefect. Studior. & ne presentis Decreti, seu declarationis a quovis pretendi possit ignorantia, volumus, quod in proxima instauratione

Studiorum intimetur omnibus, & singulis Nostris Lectoribus siue Theologiæ siue Philosophiæ. Quare mandamus singulis Praepositis Provincialibus, ut in Collegijs eorum Prouinciarum, in quibus huiusmodi Scholæ habentur, tum ad Nostros, tum ad Sæculares, legi, promulgari, & in acta Collegij referri curent, cuius quidem intimationis habitæ testimonium in forma ij Cancellarii eiusdem Collegij exaratum ad Nos transmittant. In quorum fidem &c. Dat. Romæ in Collegio SS. Blasij, & Caroli hac 9 Septembris 1690.

Signat. Don. Mauritius Pirribaldus Praepositus Generalis.

Subscript. cum sigillo. Don Aug. de Sancto Augustino Cancell.

Collat. Carol. Vitus Mastronus Cler. Reg. S. Pauli & Beati Patris Prouinciæ Lombardiæ Cancell. pro fide me subscripsi cum eiusdem sigilli appositione.

All Rev. P.re Rettore del Coll.o
del Gesù

Valne

Don Mauritius Tiribaldus Congregationis Cler. Reg. S. Pauli Praepositus Generalis

R. P. D. Alberto Robbio Rectori Collegii SS.mi Crucifixi Utini salutem

Acceptis litteris R. V. de electione Confessariorum huius Collegii facta, consideratisque quae in hoc genere consideranda erant, RR. PP. D. Enricum Barellium, et D. Aurelium Vigellum huius Collegii Confessarios secundum ea, quae in Constitutionibus, et Clementis VIII fel. rec. Decreto praescribuntur, approbamus. Dat. in eodem Coll.o SS.mi Crucifixi Utini die 20 8bris 1691

D. Mauritius Tiribaldus Praepositus Generalis

D. Augustinus a Sancto Augustino Cancell.

24. Maggio 1710 pub.to

Testam.to della q.m Abb. S.ra Spinnella Floria:

Sabbato 24 Maggio 1710.
Udine nel Pal.o Florio.

Così instando S. P.ze Sig.ri Co: Leopoldo di Strasoldo, et il Nob. Sig.r Co: Nicolò d'Arcano Commissarij constituiti dalla q.m N. S.a Spirinella Floria restò publicato il di lei Testam.to, e Codicillo, e dissigillato alla presenza degl'infrati testi; & Testi il R.do D. Pietro Galuano di questa Città, e S. Giac.o Burlino di Toiano.

Segue il Testam.to

Giorno di Sabbato 2 Agosto 1704. Ind.e 12.a
Fatto in Udine nel Borgo di S. Christoforo in Casa dell'infrata Ill.ma Sig.ra Testatrice onc

La Nob. Sig.ra Spirinella M. rel. q.m Nob. S.r Sebastiano Florio nata Co: d'Arcano à me Nod.o ben cognita, sana per l'Iddio gratia del corpo, mente, senso, et intelletto, e volendo hora, che s'attroua in tale stato disporre e ben ordinare col presente suo Testam.to le cose sue p.ma di passare da questa à miglior vita, fece chiamare me Nod.o, acciò scriuessi quanto da essa vien dettato, et ordinato ut infra.

Prima perche non resti doppo la di lei morte occasione alcuna di dispareri, e contese sopra la presente sua dispositione

Test.

Testamentaria, dichiarò, et espresse, che per forma della Donat.ne
1654. 6 Marzo, e del Testam.to 1618. 28 Ag.o del pred.o
Sig.r Sebastiano di lei Marito dile[tt]iss.ma doveva godere liberam.te
l'usufrutto integrale di tutti li di lui beni, quale con codicillo
29. Ag.o di d.o anno fù poi comunicato anco alla Hob S.ra
Co: Sulpicia all'hora moglie in 2.i voti del q.m M. S.r Co. Gismo=
mondo della Torre
Ginevella Floria afferma.

Torre, essendo anch'essa per gratificatione del Genero
e della Figlia concorsa ad applaudirlo, ché per altro d.o Sig.r
suo Marito non haverebbe punto alterato le precennate
dispositioni precedenti, come egli seco si dichiarò, et espresse,
e come essa per sua consienza può testificarlo. Aggiunse
poi ch'anco l'usufrutto integrale dei beni tutti dello stesso
Sig.r Sebastiano suo Marito restò in gran parte mino=
rato à di lei pregiuditio à causa della conventione seguita
li 5. Xbre 1685. tra d.a S.ra Co: Sulpicia sua Fig.la et il q.m Ill.mo
S.r Filippo Florio Cog.to e Zio respettive mediante cui fu=
rono sin all'ora rilasciati à d.o q.m S. Filippo i Capitali miglio=
ri dell'Heredità senza estraer p.ma dal cumulo la Dote
di D.ti sei mille à lei dovuta, perche egli in compenso
cesse, e renuntiò all'attioni, che haveva contro l'Heredi=
tà stessa del fratto, e particolarm.te alla rag.ne di pro=
prietà sopra i Beni rimasti ad essa S.ra Ginevella

usufrut.

usufruttuaria, così che la Sig.ra Co: Sulpicia bramando per
sempre il Dominio di tali beni in gratia della cessione
fatta à Sud.o S.r Filippo, e restato à dispositione d'essa S.ra Spi=
nonella l'usufrutto de beni di Brazzano, et altri rimasti,
del quale essa S.ra Co: Sulpicia fece anco à lei libera cessione
e donatione sotto li 26. 8bre 1692. posta in atti del S.r
Michele Hauaiol Nod.o senza però esprimer le giuste cause,
che dauano impulso di fare tal dichiaratione, e rinontia
per obligo di Giustitia, e di compenso tenuteli. Soggionse
in oltre, che per l'affetto sempre portato alla Sig.ra Co: Sul=
pitia sua figl.a hà tuttauia in tutti li tempi contribuito
alla stessa rileuanti summe di danari, e rendite, et anco
è concorsa à dotar à di lei contemplatione due Nezze
maritate in soggietti di stato Austriaco per altro à d.a Sig.ra
Spinonella ignoti, come hà uoluto dichiarar, et esprimer
in sua scrittura, e calcoli 9 Luglio pass.o presso d. Valentin
Billato Nod.o e pub.o S. di questa Patria, in tale stato di
cose, uolendo liberam.te disponer di tutti gl'acquisti da lei
fatti e danari, che si troua hauere e che teneuà al tempo
di sua morte come di proprio libero patrimonio, perue=
lio acquistato, e fatto à forza d'Economia, et indus=
tria nel longo corso di sua uedouanza.
In oltre essendo d.a S.ra Spinonella priuata, come s'è detto di
buona parte dell'usufrutto della

Spinonella Floria ssfermo

facoltà di d.o S.r suo Marito per causa dell'accennata

con-

conventione 1685. 6 Dec.^e é di dovere che partecipi dell'utile, che da quella proviene, cioè della proprietà del luoco di Brazzano, et beni ressiduarij liberam.^te renontiati dal q.^o Sr Filippo di lei Cons.^to e però intende di poter disporer anco di tal proprietà, e perche, come disse, furono gl'altri beni, e agli migliori della facoltà del Marito rinantiati al Sr Filippo senza che dal cumulo fosse prima cauata la di lei dote di f.^ni 6000. deve necessariam.^te considerarsi, e calcolarsi il pro annuo di d.^ta dote à di lei beneficio sopra de beni di Brazzano, et altri ressiduarij, cosi che pagato l'interesse di tal capitale dottale à far conto delle rendite poco sopravanzava d'usufrutto libero, e communicabile alla S.^ra Co: Sulpicia di lei figliola, in ri guardo agl'aggravij publ.^i, e privati, e spese fatte nell erettione della Chiesiola, e Capella in Brazzano, et altro, et havendo non ostante essa Sig.^ra contribuito alla S.^ra Co: Sulpitia frutti, e danari in più tempo, come disse apparer in libretto di sue memorie, et nota da quello estratte à me Nod.^o esibita del tenor, se intende per consequenza essere reintegrata nella proprietà di d.^ti beni di Brazzano ressiduarij del Marito.

Con tal fondam.^to dunque ordinò, e dispone come segue

Prima

Prima raccomando l'anima mia à S.D.M. e separata che sarà
dal corpo, che Iddio per sua infinita bontà l'abbi in Cielo,
intendo, che il mio cadavero sia sepolto nella Chiesa di S. Chri=
stoforo, se mancherò in questa Città, e se sarò in Brazzano
nella Chiesa Parrochiale della med.ma Villa con quelle ese=
quie, e funerali, che pareranno proprij agl'infrascritti
miei Comissarij, dovendo il giorno della mia depositione
farmi celebrare più messe sia possibile.

1 Lascio poi D.ti seicento di L 6:- acciò siano dal corpo di
questi immediate esborsati D.ti 16. per ogni convento di questa
Città, intendendovi in questi i M.R.R. P.P. Barnabiti, e Filip=
pini, dovendo ogni Convento farmi immediate celebrare per
l'anima mia messe N.o 16., come pure altri D.ti 16. ai Capuc=
cini di Cormons con l'obligatione ut supra. altrimento siano
dispensati ai Sacerdoti della

Spinnella affermo Floria

sud.ta Villa di Brazzano, ed altre ivi vicine acciò mi
celebrino messe cento, e per il restante delli 600. D.ti sud.ti
lascio l'arbitrio di dispensarli agl'infrascritti miei Prod.ti
con dargli però d'Elemosina per ogni messa D.to uno
d'esser queste [illegible] ove sarà il mio cadavero.

2 Instituisco poi mio Capellano il R. D. Girol.o Colombo, quale
debbi vita sua durante à celebrarmi messe N.o quattro
per settimana per l'anima mia, e miei autori, e per tal

cele-

celebratione per l'assegno e renuntio un Capital livellario di D.ti
mille da estrarsi dal corpo della mia facoltà dagl'infras-
critti miei Comissarij, e mancato di vita d.o R. P.re, intendo
imediate habbino à succedere i MM. RR. PP. Barnabiti di questa
Città con l'oblig.ne ut supra: e se il capitale verrà franca
to sij subito reinvestito per l'effetto predetto, e se à caso
non fusse un capital di tanta summa siano consegnati
altri di tal valore.

3. Item per rag.ne di Legato lascio alla casa delle SS.e Citelle di q.ta
Città D.ti mille ottocento di ₰ 6: 4. d'esser datti imediate segui
ta la mia morte per dover con questi maritar tante Zitelle
di quella Casa con quella dote parerà proprio alle SS.e
Citelle sud.te, e sino verrà l'occasione di tal maritaggio
possino invertirli, ed il prò vadi come sopra.

4. Item lascio per rag.ne ut supra al M. R. P. D. Sulpitio d'Arcano
mio Carriss.mo Nipote un cap.le livellario di D.ti Mille, che
mi devono gl'Eredi q. M. S. Cesare Lanigai, per il quale
mi pagano D.ti 10. all'anno.

5. Item per rag.a ut sup. lascio alla Sig.ra Spinorella mia cezza figliola
del Sig.r Co: Nicolò mio Nipote Scudi mille, che m'attrovo ad
utile sopra il S. Monte di Pietà di questa Città d'esserli datti
al tempo del suo maritaggio, ò monacanza, con l'utile,
che da quello provenisse, ed in caso andasse all'educatione
in qualche monastero possi valersi dell'utile med.mo sino
al Maritaggio, o monacanza sud.a

7/ Item per ragion ut sup. lassio alla Sig.ra Chiara maritata nel Sig.r Baron Ossio de Asijaus tutte le terre, e case che tiene ad affitto Lucca Papino poste in Cormons non potendo in alcun tempo la med.ma vendere in minima parte delle terre sud.e, se non per occasion di maritar, ò.

Spirmella Floria affermo

monacar le sue figliole.

8/ Item per rag.e ut sup. lassio alle M.M. R.R.de madri suor Madale na, e Giulia sorelle figliole del q. S.r Co. Fran.co d'Arcano, ch'hora s'attrovano al Monast.rio d'Aq.a — Un Capitale livellario di D.ti 350. dovutomi dal S.r Baron Port.o Delmes tri di Cormons, per il quale mi paga annualm.te D.ti 24½; e doppo d'esse succedan quelle di Casa Arcana ivi s'aputassero, e non essendone di tal famiglia, sostituisco i figlioli mas chi del S.r Nicolò d'Arcano, e non essendo questi in vita succedino quelli dai med.mi pervenissero.

9/ Item per rag.e ut sup. lassio alla S.ra Orsola figliola della S.ra Chiara de Asijaus D.ti mille, che s'attrovano sopra il S. Monte di Pietà ad utile d'esserli datti al tempo del suo maritaggio, ò monacanza con l'utile, che da quelli potesse pervenire, et in caso andasse all'educatione in qualche Monasterio, possi avere dett'utile sino al Maritaggio, o monacanza sudetta.

10. Item

10/ Item per rag.ni sud. sup. lascio, dono, e rimetto al S.r Baron
Oratio de Meijaus il credito, che tengo dal med.mo di D.ti 400.
con li pro; e prego la S.ra Co: Sulpitia mia figliola à voler
anch'essa rimetter l'altri D.ti 400. con il pro; per atto di
pura unità.

11/ Item per rag.ni sud. sup. lascio alli SS.ri Coo. Leopoldo, e Sulpitia
sua consorte di Ibaraldo D.ti mille seicento in tanti capitali
livellarij da estrarsi à loro beneplacito fuori dei sopra no=
minati, potendo però solam.te loro vita durante goder
il pro di quelli, e mancati ambidue, succedino i figlioli
maschi pro capite nati, e che nasceranno dal S.r Co: Nicolò
d'Arcano mio Nipote.

12/ Item per rag.ni sud. sup. lascio alli RR. PP. Barnabiti di
questa Città D.ti 500. acciò possino con questi eriger la loro
Chiesa, che di già hanno dato principio, con questo, che
nelle loro orationi, e sacrificij preghino per l'anima mia.

13/ Item per rag.ni sud. sup. lascio alli figl. maschi nati, e che
nasceranno di legitimo matrimonio dal S.r Co: Nicolò d'Arcano
mio Nipote i beni tutti posti in Villa di S. Steffano non
potendo questi in nessun tempo essere qualunque allienati,
mà vadino per fideicommisso d'Erede in erede usque in
infinitum, e mancando questa linea, vada in quella
del sud.o S. Oratio.

14 Item

14/ Item per rag.ne del sup.to lascio alla Sig.ra Anna Massenia Spinvella Floria affermo.

mia Cammeriera D.ti Dice cento d'esserli datti subito seguita la mia morte.

15/ Di più dico, e voglio, che tutto ciò di presente gode il R. D. Paolo Colombo mio Capellano di già eletto, possi in avenire sua vita durante essiger senza che mai sij da alcuno mo=lestato, altrim.te quello, che ciò contrafacesse, intendo, e voglio non possi haver cosa alcuna della mia Eredità.

16/ Nel resto poi di tutti gl'altri miei beni, mob. stab. attioni e rag.ni instituisco mia universale Erede ussufruttuaria vita sua durante la Sig.ra Co: Sulpitia mia fig.la e doppo essa sosti=tuisco i figli maschi nati, e che nasceranno di legitimo matri=monio del S.r Co: Nicolò d'Arcano mio Nipote equis portionibus, e mancati questi, i loro figlioli parim.te maschi, e così in=ra usque ad infinitum, e mancando i maschi, succedano le femine, e proibisco l'alienatione ne men in minima parte.

17/ Instituisco poi miei Comissarij, e Curatori a dover dar essecutione a questo mio Testam.to il Molto R. D. Paolo Colombo sud.to, et il Nob. Sig.r Ottaviano Nicoletis di Cividale, quali li prego instantem.te a far, che resti esseguito in tutte le sue parti il pred.to mio Testam.to e per l'affetto, che li porto alli med.mi li lascio per rag.ne di legato D.ti cento per caduno.

e q.sto

Questo disse è il mio ultimo, e final Testam.to e mia ultima volontà, quale voglio, che vaglia per ragion di Testam.to Codicillo, e Donatione causa mortis, e per ogn' altra causa, che più valer, e tenir potesse, et essendo nulli ogn' altro Testam.to che avessi fatto, e così à lode di Dio.

Il sud.to Testam.to è stato scritto dal S.r Sebastiano Colombina Nod.o alla mia presenza tutto ciò da me stato insinuato e per maggior validità l'hò sottoscritto carta per carta, et cmo. letto parola in parola.

Segue la Nota.

1680. Form.to e farina inviata à Venetia à mia figlia stara n.ro — — — — — — — — —	140.
Cecchini datti à Ven.a n.ro	30: —
Spese per il funerale del S.r Sebastiano mio Consorte Ducati n.ro — — — —	1000:
Legati lasciati dal med.mo D.ti — — —	500:
Pagato alla Bottega del S.r Rosa D.ti n.ro — —	90:
Hò datto tutte le mie gioie, e vesti val. — — — —	
1682. 16. xbre Mandato form.to à misura di Padinca stara — — — — n.ro	60:
Mandato form.to stara — — — n.ro	49
Form.to stara — — — — n.ro	32: —
Cecchini — — — — — — — n.e	60:
1700. Quando andò à Ven.a Duc. n.ro	450:

Speso

Speso nella Capella d.ti — — — — s.di 500:—
Datti alle SS.re Nizze con consenso, e per=
suasione di mia fig.la, quale essa trovò
l'occasione di maritarle d.ti s.di — — — 5000:—
Datti al Raccaro per nome di mia
figlia ducati — — — — s.di 300:
Datti al Cavasso per la fabrica di S.
Martini d.ti — — — — s.di 200:
Datto al Cavasso come fattore d.ti 40
all'anno per anni tre sono d.ti s.di 120:
Appanaggio del Ser.mo Prencipe d.ti all'anno s.di 50:
Datti per la tansa al Prencipe d.ti s.di 50:
Speso nella fabrica appresso la Salla d.ti s.di 100:
Datti al S.r Co: mio Gen.ro quando s'attrovava
à Vienna per lite, à nome di mia figlia
in tanti zecchini d.ti — — — s.di 800:
Pagati al S.r Bonta Mercante d'Udine d.ti s.di 150:
Pagati al S.r ~~Ant.o~~ Arrigoni per robba su.ta
mio Sig.r Consorte d.ti — — — s.di 200:
Mandato Piombo in Friuno l. — — s.di 2000:
Il Sig.r Co: Turrismondo mio Genero hà
auuto dal S.r Co: Peretto mio Nipote quando
mi svaligiò lo scrigno s.di — — s.di 800:
Messe fatte celebrare dalla morte del S.mo
Consorte insin alla instituzione della Capella
iuxta il suo Legato — — — — s.di — — —

Fatta.

Fatta spera nel Ronco, et mantenir schiavi — D
Pagatte le gravezze alla R.ma Abbazia
Rosazzo vino conzi — D.ri 3 ½
Il R.mo capito di Cividale formento stara uno
vino conzi uno
Spese fatte quando veniva mia figliola col S.r Co.
Turrismondo il trovarmi senza numero val. — D
Habiti de Colloredi. ———

Quod erat ab extra sequitur

Sabbato 2 Ag.to 1704. Udine in casa dell' infrascritta S.ra Spinnella.

Il presente Testam.to da me Nod.o scritto, e sotto scritto carta per carta di proprio pugno dalla N. S.ra Spinnella Floria, come alla presenza de sottoscritti Testij da essa di bocca propria chiamati, affermò, fù dalla med.ma alla presenza loro sigillato con cera Spagna con tre sigilli et à me Nod.o consegnato à fine &c dicendo averlo anco avanti di sottoscriverlo letto di parola in parola. Presenti Pietro q.m Gio: Batta Cauta, Val.o q. Gio. Batta Minotto, Dom.co q.m Giuseppe del Fabbro, Carlo figliolo di Dom.co Gioz ambi di questa Città, Giacomo q.m Zuan Colusso di Pinzano, Paolo q.m Biasio Rosazzo di Cormons, e Nicolò figliolo di Fran.co Rigoli di Cividal di Friuli testij ut sup.a &c

Segue il Codicillo

Nel Nome di Christo. Amen.

Giorno di luni. 16. sett.e 1709 Ind.ne sec.da

Fatto in Udine in contrada di S. Christoforo nelle Case dell'infrascritta Sig.ra Spinnella nella Cammera sopra confinante con il borgo di S. Lucia.

Havendo la Nob. S.ra Spinnella moglie del q.m N. S.r Sebastiano Florio nata Co.a d'Arcano sin sotto li 2 Ag.o 1704. fatto il suo Testam.to scritto di mano de me Nod.o e carta per carta sottoscritto dalla pred.ta

Sig.ra

Sig.ra, e perche la mente dell'uomo è mutabile sino alla morte e meglio considerando i suoi interessi, ha voluto quello aggiustare con questo Codicillo scritto ut sup. per coadiuuare tanto maggiormente all'anima sua, e per quietatione de suoi eredi. Onde essendo essa Sig.ra sana del corpo, senso, mente, et intelletto codicillando disse

Annullo il primo Legato.

Lascio per ragion di Legato D.ti cento ai PP. Capuccini di questa Città con l'obligo di celebrarmi con celerità possibile messe n.o cento con l'applicatione del sacrificio per l'anima mia, e de miei defonti.

Item §§ mag.r ut sup. lascio alle M.R.R. Capuccine per una volta tanto D.ti cento, d'esserli datti subito seguita la mia morte, senza che queste porgerano

Spinorella Floria

le viue preci à S.D.M. nelle loro orationi per salute dell'anima mia.

Al n.o 2. oue instituisco mi fussero celebrate messe quattro per settimana, l'anullo.

Al n.o 3. regolando lascio per rag.e di legato alla pia Casa delle SS.re Zitelle di questa Città un Capital Liuellario di D.ti Mille quattro cento del corpo delli D.ti 2600: che mi deve il Nob. S.r Sebastiano Florio mio Nipote, sopra il quale godo il pro annuo in rag.e di cinque per cento, il quale però doverà essere impiegato in maritar putte più povere di quella Casa ad arbitrio delle SS.re Governatrici della med.ma, et in caso di francatione sij il danaro reinuestito per l'effetto sud.to

Lascio per rag.e di Legato uita sua durante al M.R. Pre D. Sulpicio d'Arcano mio nipote cariss.mo D.ti mille del corpo

del

del suddetto livello, e doppo di esso vada ai figlioli Maschi del S.r
Co: Nicolò suo frat.o equis portionibus restando nullo il legato
fatto nel testam.to al n.o 4.

Item lascio per rag.e di Legato à Marta mia Cameriera
ora in casa mia d.ti 100. del corpo del sud.o livello Florio
Spinnella Floria

Item per rag.e ut supra lascio ad Andrea Musso mio Came=
riero li restanti d.ti cento del Capital Florio sud.to

L'undecimo capo del testam.to oue è il Legato delli SS.ri Coog. Cio=
detto, e Sulpitia sua Consorte lo annullo tanto se fatto non fosse
auendo già auuto il S.r Co: Leopoldo il cap.l livellario di d.ti mille
da gl'Eredi Danigai, quale lo aueua lasciato nel mio Tes=
tam.to al Pre D. Sulpicio.

Il duodecimo capo oue è il Legato dei RR. PP. Barnabiti
questo anco lo annullo.

Il quintodecimo capo, intendo, che non sij esseguito in ne=
suna forma.

Item per rag.e di Legato lascio al S.r Co: Fran.co figliolo del
Sig. Co: Nicolò mio Nipote scudi mille, che m'attrouo in q.sto
Sacro Monte ad utile, d'essergli dati uestito, che sarà di pupilla=
rità, et in questo mentre possi leuar l'utile, che anderà ma=
turando, coi quali s'anderà profittando allo studio possibile
per poter ascendere al Caualierato di Malta, come erano
i suoi Autori.

Il Legato al n.o 14. che lasciauo alla S.ra Anna Massenia
Spinnella Floria
di d.ti 200: lo annullo.

Il 15.o

Il 15.º capo oue è nominato il S.r Rev.º Colombo lo riuoco.

Nel 16.º capo oue è la sostitutione dell'Herede, regolando questo, dico, che mancata la linea de Maschi nati, e che nasceranno dal S.r Nicolò, succeda quella del S.r Co: Oratio, che à quel tempo fosse in uita.

Prego in uisceribus Christi la S.ra Co: Sulpitia mia dilettiss.ma figlia à uoler esseguir in tutte le sue parti tanto il Testam.to, quanto il presente Codicillo, assicurandomi del suo cordiale affetto.

Item lascio per rag.e di legato alla Sig.ra Madalena figliola della Sig.ra Chiara de Neijans un Cap.le di D.ti mille, che mi paga il R. S.r Christoforo Conti di questa città d'esserli datti al tempo del suo maritaggio, ò monacanza con l'utile, che da quello potesse prouenire, ed in caso andasse all'educatione, possi auere d.to utile sino al maritaggio, ò monacanza sud.a

Spinnella Doria.

Item per rag.e di legato lascio à Salustia del S.r Co: Oratio d'Arciano mio Nipote D.ti mille ne miei cap.li liuellarij eccettuato i sopra legati, d'esserli datti ut supra, e con le conditioni ut supra

Item per rag.e ut sup. lascio alla Sig.ra Sulpitia figliola del Sig.r Co: Nicolò mio Nipote D.ti Mille ne cap.li ut sup. d'esserli datti ut supra, e con le conditioni ut supra.

Insti-

Instituisco poi miei Comissarij in luoco del R. Colombo e Sig.r
Nicoletis, quali li annullo, come pure li loro Legati, li N.N.
SS.ri Co: Leopoldo di Strasoldo mio Genero, e Nicolò d'Arcano
sud.to ad esseguir quanto nel mio Testam.to mi esprimo, e nel
presente Codicillo, pregando la loro bontà à ricever quest'
incomodo, e per ricompensa di ciò li lascio per caduno di loro
per una uolta tanto Ducati cento.

Prego poi essi SS.ri Comissarij subito che sarà seguita
la mia morte à far fare da pub.co Nod.o un diligente
Inventario di

Spinnella Floria.

de mob., come stab., e scritt.e à fine il tutto resti esse-
quito quanto di sopra lascio.

In resto laudo, et approbo il Testam.to sopra nominato, così che
questa è la mia ultima uolontà, la quale uaglia per
rag.n di Codicillo, e se per ragion di Codicillo non ualesse,
uaglia per ragion di qualsiuoglia ultima uolonta, con
la quale meglio ualer, e tener potesse à laudi di Dio.

Sebastiano Colombina Nod.o di m. propria.

Spinnella Floria affermo quanto sopra è stato scritto
di mio ordine dal Sig.r Sebastiano Colombina.

Ab extra

Lumi

Lunì 16. Sett.re 1709. Ind.e 2da

Udine in casa dell'infrascritta S.ra Spironella.

Il presente Testam.to da me Nod.o scritto e quello sotto=scritto carta per carta di pugno pugno dalla Ecc.ma S.ra Spironella Floria, quale mi fu sin sotto li 2. Ag.to 1704. consegnato dalla med.ma con tre sigilli alla presenza de Testij nominati nel foglio, che qui accluso si troverà, fù anco d'ordine di d.a sig.ra dissigillato per poterlo di nuovo leggerlo, e considerare per far il suo Codicillo, come in effetto oggi l'hò scritto quel tanto da essa m'è stato dettato, e per maggiore comprobatione l'hà anco di parola in parola letto, e poi sottoscr.to di pugno pugno carta per carta, et incluso nel med.o Testam.to, e da nuovo sigillato con tre bolli ordinarij con cera Spagna, e consegnato à me Nod.o à fine &c alla presenza de sottoscr.ti Testij chiamati di bocca propria di d.a sig.ra cioè: Giac.o q. Zuan Colusso di Buia & Giosetto d. Ant.o Melin, & Gio: Dom.co q. Pietro Rosi di questa Città, Giacomo Sebetto, Val.r Benedittis q. Bernardino di Nimis, Val.r Filipputo, e Fran.co q. Simon della Zeola di Medum testij

Giorno di Lunì 26 Maggio 1710.

Udine nel Palazzo Florio.

Con.

Comp.te S. I. S.r Leopoldo Adamo Co: di Strassoldo, e ben riflettuto
al Legato lasciatoli di D.ti 100. dalla q. Ill. Sig.ra Spinella
Floria sua ~~so~~ suocera in suo Codicillo publicato li
21. A. corr.te nelle note di me Nod.o, quello lo cede, e re-
nuntia al R. D. Ant.o Benedetto q. Dan.l di Tegliano,
qui presente, e gratie rendente, con obligatione
solo di dover celebrar con la celerità possibile messe
n.o trecento p l'anima della sud.a Sig.ra sua Suocera
pnti q. Ottti il S.r Giuseppe Signorelli di questa Città,
e q. And.a Nusso di S. Daniele ~~test~~

Premissum testamentum cum
subiuncto Codicillo med. aliena manu
ext, SS. sup.s in fidem sub.t Sebas-
tianus Colombina V. A. et de Coll.o
Utini Not.s in quorum &c.

Utini die 5 Junij 1710.

[illegible]

d [illegible]
[illegible]
[illegible] qua
i [illegible]
ine in
[illegible]
[illegible]
[illegible]
s ms
ij
ago
ngu
nia
ia
inc [illegible]
nil
m.
[illegible]
inc [illegible]
[illegible]
ne [illegible]
[illegible]
ij [illegible]
nj [illegible]
[illegible]
[illegible]
la [illegible]
[illegible] ale
[illegible]
ij
[illegible]
ie
nea

Acta Collegij Utinensis missa ad Capitulum Gente [illegible] congregationis anno 1719

Quæ notatu digniora triennio proxime elapso in hoc Utinensi Collegio evenerunt ab iis licet parum differant quæ antecedentibus actibus conscripta sunt, non ea tamen omnino negligenda videntur, ut enim gestarum novitas non ea sit quæ posterorum animos ad imitationem alliciat, sed ipsa rei gestæ bonitas, eiusdemque constans bonitatis permanentia. Omnia nova placere communi circumfertur adagio, cui sane subscribendum censeo, si quæ nova accidunt anteriora veris statu in deterius aliquo supponunt, iis tamen firmitate omnino caret adagium si novitatis rebus iam bene gestis, ac prudentis acclamatione in laudatis pro temporum, locorumque diversitate adhærere intelligamus. De præcipuis religiosæ vitæ cardinibus loquor, cultu scilicet in Deum proximorumque utilitate, quibus tota nostri Instituti ratio innititur, quique essentia immutabiles cum sint nil novi possunt præseferre licet in modo aliisque accidentibus varietatis aliquando [illegible] subire non dedignentur. Ad deos hos fines, quos quadraginta prope annis, quibus Congregatio hic nostra subsistit quilibet semper ex Patribus attigit, huius etiam triennij Patres in hoc Collegio eodem fere modo desudantes pervenerunt: Hinc si quid novi alienæ cognitioni posterisque demandandum esset non quid hic actum sit boni, sed a quibus actum sit tantummodo censere conscribendum. ~~[illegible]~~ Ne ergo debita fraudentur laude vel qui eandem sibi peculiari munere promeruerunt, vel qui nempe satis laudati ex hac vita decesserunt, utrumque breui, et presso calamo ab Ecclesia ad gymnasium procedendo exponam.

Antequam vero ea quæ hic a Patribus Clericis gesta sunt oculis subjiciam, occurrunt lacrymæ nulla oblivione delendæ, quas una cum Collegio nostro tota hæc civitas fudit in funere Rev. D. Victorij de Meleris qui a fundatione huius Collegij hic semper immoratus primus hic ex Patribus ultimum obiit diem. Vehementibus Cardialgiæ doloribus ab eo patientissime toleratis correptus post viginti dierum decubitum quibus ab Ill.mo et R.mo Dionisio Delphino Patriarcha Aquileiensi bis visitatus, et extrema benedictione munitus est, deinde acceptis SS. Ecclesiæ Sacramentis, eximijs suæ charitatis omniumque virtutum exemplis et fructibus relictis. Tanti viri præclara gesta ad amussim hic texere præfixæ brevitatis limites maximè excederet, Hinc scire sufficiat non solum in Ecclesia nostra suæ charitatis ardorem quo in proximos flagrabat, ostendisse, sed etiam in verbo dei erudita, et fructuosa prædicatione, dilectissimo Delmetij in Carnis [illegible] disseminando, in sustinendo huius Patriarchatus Theologali, et Examinatoris Synodalis, nec non SS. Inquisitionis Consultoris titulo et munere, in tota Carniæ illustranda excellenti doctrina et [illegible] cuiusque litterariæ [illegible] in Cathedris, in circulis, in suggestibus, et etiam Academijs cognitione ut non solum huius Urbis, sed totius Foroiuliensis Provinciæ ut oraculum propemodum existimaretur. Venerationem pariter, et amorem eximio eius merito tota testata est Urbs ista, quæ fere tota ad eius inviserendum cadaver in Ecclesia nostra expositum, deinde humatum confluxit, et præcipue Ill.mi et R.mi Viri qui in qualibet Urbis Ecclesia plures Missas pro eius refrigerio celebrandas curavit. Propterea Collegij Patres qui ab eiusdem doctrina et beneficentia non mediocre emolumentum senserunt, et sentiunt in grati animi monumentum eius effigiem hic iudicio ~~[illegible]~~ hac inscriptione [illegible] exornavit. P. D. Victorius de Meleris Mediolanensis Congregationis [illegible] huius Collegij decus literatum dividens obijt die 20 Ianuarij 1717. ætatis suæ 66.

Afflicto huic Collegio nova afflictio addita est anno sequenti die 29 Augusti, quo R.dus P. D. Augustinus de Ariano

felicis recordationis prope finem gloriosi sui Regiminis ad extremum vergens dolorosa hydrope, et sex fere mensium continui decubitus protracta, SS.mis Ecclesiae Sacramentis munitus, quinquagesimo secundo aetatis suae anno cessavit.
Satis nota est huius viri sedula charitas qua plurimi utrinque sexus ~~poenitentes~~ eius miris lenitate adiuvabantur in sacro Poenitentiae tribunali, et in proprijs domicilijs infirmi solabantur. Sedulam etiam Refectoris gerens curam ubique exhibit Proximorum salutis, et Dei [illegible] ~~zelator~~ amator. In Collegij Regimine mira eius eluxit cura in ~~[illegible]~~ a praepostera [illegible] impatientia [illegible] Ecclesiam exstructo, et inculta terra in fundis [illegible] reparando. Maiora etiam ab eo hic beneficia sperabantur, si mors invida ipsum tot virtutibus cumulatum e vivis non eripuisset. Sepultus ex Catholicis in Ecclesiae nostrae sepulcro praemissis solemnioribus suffragijs maxima lacrymantis Populi [illegible] frequentia conditus est, et pro egregijs suae virtutis exemplis, nec non laboris emolumento quale hoc Collegium eius picta effigies introeuntibus exponit hac addita Epigraphe. R. P. D. Aloysius ~~[illegible]~~ ex Comitibus de [illegible] [illegible] Religiosus huius Coll. Rector obijt die 29 Apr. 1718 aetatis suae LII

Ad vivos modo Patres transeamus, eorum: gesta, quae ad cultum Dei praecipue tendentia Ecclesiae immediate respiciunt. [illegible] Sacramentorum administratione frequentatione videndam ~~inolevit~~ omnis Pater ~~[illegible]~~ adeo inolevit, et praecipue his ultimis mensibus quibus hoc Collegium hoc in Rectore summa excepit laetitia R. P. D. Basilium Aquini, cuius innata vero divinam et [illegible] in Dei gloriam, proximorumque profectum satis nota, proxime est et in cuius felici, et diligenti administratione Collegium hoc statim non mediocrem [illegible] sensurum utilitatem. [illegible] et praesens et praesentis exemplum in devenendis peccatorum sordibus indefessa imitati sunt charitate P. D. Henricus [illegible], D. Marius [illegible] Nispaglia, D. Jacobus [illegible] Zavagosa et D. Ferd. dall'Aqua quod munus praecipue discipulis nostris amabili prosequitur suavitate [illegible] P. D. Vincentius Cavanea, qui quovis die festo ad felicem in extremo periculo transitum consequendum pijs precibus, et continuis praemissis frequenti sodalium concursui sacra benedixit. Ignaris quod pariter ab eodem in Novendialibus ante Virginis partum solemniter quotannis expositio est, excepto hoc ultimo, ~~[illegible]~~ quo id munus una cum ~~illo~~ praefato quod hanc moris appellant a P. dall'Aqua non minori pietate exercetur. [illegible] nostrae Congr. [illegible] et hic [illegible] a Bachanalium licentia populo tribus ante cineres diebus ad sacrae Eucharistiae Venerationem unanimes quo tempore contra profanos [illegible] P. Zavagosa et P. Di[illegible] [illegible] Visanus, cett. P. dall'Aqua P. [illegible] P. [illegible] [illegible] P. Nispaglia [illegible] declamarunt. Ut pateat quae ad Dei cultum pertinent maiori fierent qua decet pompa in hoc mira P. D. Henrici [illegible] eluxit [illegible] qua [illegible] altarium [illegible] praecipue [illegible] Ecclesia nostra [illegible] ex nostris pro Sacerdotum opportunitate [illegible] potest invidere.

Ecclesiae autem Sodalitium [illegible], quod P. Cavanea [illegible] et regimini demandatum est. In hoc quolibet die festo sacro [illegible] Dei [illegible] Pater Sodalium mensa pie [illegible] reficit, ad Sacramentorum frequentiam allicit, nec spiritualiter ipsos recreare contentus, ex eorundem eleemosynis sacra industria Collegij [illegible] erexit altare, cui anno [illegible] praecipue eminet [illegible] et [illegible] vago induit auleo ut accedentium illarum [illegible] praecipue ex imagine B. Virginis quae [illegible] solemniter appellata est ~~[illegible]~~ cantilenis. Imo hoc anno in solemni [illegible] renuntiatione, quae semel quotannis fit, [illegible] Cruce, [illegible], candelabris [illegible] omnibus ex puro argento [illegible] [illegible] apparuit. [illegible] P. Zavagosa [illegible] spirituales [illegible] exercitationes non tantum [illegible] etiam huius [illegible] sine plurimo animarum profectu

quos etiam per dies decem quolibet pariter anno instante, et aliquando praesente Ill.mo et R.mo Episcopo a Clericis ordinandis eiusdem Patris assidui labores extolerent. Qualibet etiam feria sexta Quadragesimae ad conciliandos discipulorum affectus erga Crucifixi Passionem pios sermones et colloquia velutes Pater exhibuit, excepto praesenti anno, quo id muneris Patri dall'Acqua demandatum ~~est~~ fuit.

Nec intra domesticos parietes tantum huius Patris ardor ~~se~~ continuit ~~[illegible]~~. Nullo siquidem labore fractus in Lectorem Pater D. Henricus Borelli Moralibus demissis, quamvis iam dudum est a Confessionibus opportunis temporibus concionatur eidemque in extremo mortis periculo assistit, addito etiam eximio Theologi Cathedralis titulo quo post obitum Rev.di De Melioribus ab Ill.mo Episcopo decoratus est, nec non assidua eidem Episcopo assistentia in Clericis et Parochis examine discutiendis. ~~[illegible]~~ Accedit P. Zanagrossa qui mira eloquentia qua pollet Ludo Virginibus S. Nicolai bis in hebdomada, deinde in loco S.tae Margaritae singulis diebus festis et bis ~~[illegible]~~ in hebdomada toto Quadragesimali tempore in Ecclesia huius Hospitalis Maioris ubique pari acclamatione est concionatus. Nec in Verbi Dei spargendo semine segnem se praestitit P. dall'Acqua quippe et ipse in loco S.tae Margaritae quolibet festo die, et bis in qualibet Quadragesimali hebdomada Monialibus S. Nicolai aptos sermones exhibuit. Quin etiam non incompta Panegyrim frequente Crucifixi Confraternitate feria quinta maioris hebdomadae excepit semel in Ecclesia D. Francisci, quod etiam a Patre Zanatio anno sequenti praestitum est et tantumdem in eiusdem Confraternitatis oratorio non exigua ubique commendatione. Idem etiam P. dall'Acqua tum in aegrotis inviserendis, tum in eludendis infernalis hostis insidiis in agone constitutis ab amicis nactus gratiam Dei plurimisque etiam nostro proprio fuit charitate. Silentio praeterii non debet eloquens, ~~[illegible]~~ et zelans facundia, qua P. D. Ans. M.a Ferrarius Mediolano accersitus in Maiori Templo huius Urbis hoc Quadragesimali tempore quotidianus Concionator uberrimos profectus messuit, non minus, quam debitam sapientum acclamationem, ut iam cepit maiorem etiam in fine relaturum speramus.

Utcumque quae ad Dei cultum, proximorumque utilitatem pertinent extra scholas exponimus modo ad ipsas flectendum est, quae praecipue ex conventione cum Ill.ma hac Urbe nostrae curae subjiciuntur. Philosophiam excepit P. dall'Acqua qui in tertio sui lecturae cursu non minus ac in antecedentibus in excolendis assidua exercitatione discipulorum ingeniis ab eis non mediocre retulit gaudium ~~[illegible]~~ in menstruis contentionibus, sed praecipue in fine, cum a quatuor selectioribus discipulis, quorum unus nostrum induit habitum, publice in Ecclesia nostra habitis disputationibus dicatis ~~[illegible]~~ et Exc.mo Praesidi, et dicatis pariter Ill.mo Patriarchis actuali et electo quolibet praesente dicatis, frequenti sapientum corona plaudente insignos suos labores coronavit. P. dall'Acqua suffectus est P. Madernus qui Cathedram Philosophiae sedulitatis iam frequentem sua non minus diligentia, quam ingenio illustrat. Menstruas et ipse hucusque habuit disputationes, publicasque a diligentioribus habendas pro usu exercitii frequentia disponit. Nec solum in proprio Gymnasio huius acumen se continet, ipse enim ad alienas scholas vocatus una cum Patre dall'Acqua pugnacissimis concertare argumentis quod pariter P. Zanagrossa et P. Pizzoni tum in privatis tum in publicis literis disputationibus accurate et fervide praestiterunt.* Rhetoricae praeest P. Zanagrossa cuius accurata in propriis facultatis muneribus exercendis satis nota concinnitas est. Academiam solemnem instituit qua Ill.mo et R.mo Danieli Delphino in Aquileiae Patriarcham renuntiato in Ecclesia nostra pretiosis aulaeis ornata, et gratis Musicorum concentibus resonante a Nobilibus Gymnasii Adolescentibus eleganti utriusque Minervae compositione plaudebatur. Humanitatis Tyrocinium tenet P. Pizzoni qui complexus aliquos ut suos efficiens discipulos esse gratissimos exhibit quos non semel anno scholastico labente in Academiae modum plura eleganti metro composita recitantes ad iocos cepit exercere. Inferioris Humanitatis moderator P. Chiesa

tur[illegible] et accurato labore, ut in [illegible] educatione nil melius haberi possit. Academiunculis [illegible] hoc ultimo triennio in laudem Deiparae elogijs et Epigrammatis a selectis discipulis egregie exhibitis [annuus] scholasticus labores coronavit, adhibita etiam solemni praemiorum distributione, quibus discipulorum diligentiam, pietatemque quolibet anno a[illegible] Professoribus praemijs remunerabatur. Huic scholae praefuit P. [illegible] et P. Villa, Grammaticam illa per [illegible] hic per annum diligenti [illegible] administravit, quibus cum nimium capitis sanitas non arrideret, huic licet vobis discipulis gratissimi [illegible] Miraglia cesserunt qui munere suo [illegible] adiecit diligentia non minus quam maiestate.

Ad studia sedulo amplectenda ~~[illegible]~~ non defuerunt discipulis incitamenta, quippe in aula maioris consilij praesentibus huius Urbis Primatibus et plurima sapientium corona excellentes orationes [illegible] ad studia allicere P. [illegible] Pirani deinde P. Madarius et ultimo P. [illegible] aequali omnes [illegible] oratoris fervore et eloquentia.

Praefecturam scholarum exercet P. Dall'acqua qui ne a speculativis studio cessaret Sacram Theologiam privato legendi ~~ab [illegible]~~ facultatem obtinuit, quod [illegible] scholasticis clericis duplici [illegible] iam feliciter habita disputatione, perplus, et ~~[illegible]~~.

Et haec sunt quae Paternitatis Vestrae cognitioni demandanda censemus ~~[illegible]~~ [illegible]

~~[illegible]~~

ex hoc Collegio quod [illegible] accurato [illegible] Di. Basilij Aquini [illegible] et regimine uberiores scribentibus et [illegible] gratiores triennio [illegible] [illegible]

ad laudem Dei [illegible]

D. Ferd. dall'acqua [illegible]

[illegible]

Benedictus P.P. XIII

Dilecte fili salutem, et Apostolicam Benedictionem

Apostolicæ benignitatis studium, quo erga Congregationem istam, quam insigni cum prudentiæ, ac vigilantiæ laude gubernas, præclare, paterneque animati sumus, urget nos, ut nulla providentiæ officia prætermittamus, quæ rationibus eiusdem profutura esse conspicimus. Cum igitur nihil cupiamus impensius, quam ut subditi tui omnes unitatem concordiamque, quam spiritu fovere, ac retinere debent, exteriori etiam specie habituque servent, ac præferant, Tibi, dilecte fili, et iniungimus, et mandamus, ut omnem in abradendæ barbæ consuetudine diversitatem amoveas: curesque proinde ut qui Congregationis institutum per
[illegible] aniamque Collegij
[illegible] concordes, disparem illam
[illegible] videtur, quam ad dignita-
[illegible] que nostris persistentium
[illegible] dubitamus. Ac Tibi,
[illegible] benedictionem peraman-

[illegible] catoris die VI Julij 1725
[illegible] filio Carolo Augusto
[illegible] Pauli Decollati
[illegible] Cl. Reg. S. Pauli et
[illegible] Provinc. in Provincia Lombardiæ
[illegible] ad litteram concordare
[illegible] originali, q.d Romæ
[illegible] rvatur; atque ideo in
[illegible] subscripsi, cum apposit.
[illegible] ncialis —

P.V.

Il M. R. P. Proc. Gen.le mi manda decreto della S. Congreg.ne segnato li 9 del passato Dicembre, in cui viene concesso alla sua Congregaz.ne il fare dop.o di seconda classe l'uffizij de SS. Carlo e Fran.co di Sales, ed io ne porgo a V. R. l'avviso, affinche si compiaccia farlo osservare, e registrare negl' atti del suo Coll.o; che essendo quanto per altro ben divotam.te la riv.o, nel mentre la priego d'oraz.ni e de' suoi comandam.ti. Mil.o [illegible] del 1720

D. Carlo Dionigi Andr.

V. M. R. P. Retto.

tas soleti iure et accurato labore, ut in ipsa Adolescentum educatione nil melius haberi possit. Academicunculi quaque hoc ultimo biennio in laudem Deiparae elogiis et Epigrammatis a selectis discipulis egregie exhibitis annuus scholasticos labores coronavit, additâ etiam solemni praemiorum distributione quibus discipulorum diligentia, piitatemque quolibet anno aptis Praestatiunculis praemissis remunerabatur. Huic praefuerunt P. Lamalius et P. Villa, Grammaticas illa per septennium, hic per annum diligenti sedulitate administrans, quibus cum nimium capitis sanitas non arrideret, huic licet ubi discipulis gratissimi laude Ciâ Miragliz cesserunt qui munus suum amabili adiplet diligentia non minus quam maiestate.
Ad studia sedulò amplectenda nunquam deseruerunt discipulos invitamenta, quippe in studiis maioris consilii prospectibus huius Urbis Primatibus, et quamplurima sapientum corona excelsa oratione adolescentes ad studia allicuere P. C. Pirani deinde P. Maderus et ultimo P. Taumgrassa, quali omnes spectari oratoris fervore et eloquentiâ. -
Praefectus Scholarum exercet P. Dall'aqua qui ne a speculativis studiis cessaret sacram Theologiam privatò legendi ab ~~Ad. R.~~ R.do P.re Generali facultatem obtinuit, quod quinque selectioribus Clericis duplici praecipuarum tracta=
tuum iam feliciter habi
Ex his uni quos Patavium
~~[illegible]~~
ex hoc Collegio quos
uberiores scribenti
ad laudem Dei

1724

Benedictus P.P. XIII

Dilecte fili salutem, et Apostolicam Benedictionem

Apostolicę benignitatis studium, quo erga Congregationem istam, quam insigni cum prudentię, ac vigilantię laude gubernas, prędarè paternèque animati sumus, urget nos, ut nulla providentię officia prętermittamus, quę rationibus eiusdem profutura esse confidimus. Cum igitur nihil cupiamus impensius, quam ut subditi tui omnes unitatem concordiamque, quam spiritu fovere, ac retinere debent, exteriori etiam specie, habituque servent, ac prę se ferant, Tibi, dilecte fili et iniungimus, et mandamus, ut omnem in abradendę barbę consuetudine diversitatem amoveas, curesque proinde ut qui Congregationis institutum ser
[illegible]
...ariamque Collegii
...concordes, disparem illam
...videtur, quam ad dignita-
...que nostris persistentum
...dubitamus. Ac Tibi
...n benedictionem paman-

...catoris die VI Iulii 1725
...o filio Carolo Augusto
...Pauli Decollati

...Cl. Reg. S. Pauli et
...vocaliy in Provincia Lombardię
...ad litteram concordare
...ab Originali, quod Romę
...vatur; atque ideo in
...Subscripsi manu appos[...]
...vocaliy —

tas idesti [illegible] et accurato labore, ut in [illegible] adolescentum educatione nil melius haberi possit. Academiunculas duas hoc ultimo biennio in laudem Deiparae elogijs et Epigrammatis a selectis discipulis egregie exhibitis, annuos scholasticos labores coronavit, add[ita] etiam solemni praemiorum distributione, qua discipulorum diligentia, pietasque quolibet anno apud Professiunculas praemijs remuneratur. Huic successit P. Lamatius et P. Villa, Grammaticae ille per [illegible] hic per annum diligenti sedulitate administrans, quibus cum nimius capitis [illegible] non arrideret, huic licet ubi discipulis gratissimi [illegible] [illegible] Mirasiis cesserunt qui munus suum [illegible] adiecit diligentia non minus quam maiestate.

Ad studia sedulo amplectenda ~~[illegible]~~ non defuerunt discipulis invitamenta, quippe in studia maioris consilij perspectibus huius [illegible] primatibus et primima [illegible] cum excell[enti] oratione adolescentes ad studia allicuere P. L. Pisani deinde P. Maderus et ultimo P. [illegible] aequali omnes [illegible] [illegible] fervore et eloquentia. -

[illegible] scholarum exercet P. Dall'Acqua qui ne a speculativis studio cessaret sacram Theologiam privato legendi ~~ad [illegible]~~ [illegible] facultatem obtinuit, quod [illegible] selectioribus Clericis duplici [illegible] [illegible]tur iam feliciter hab.

Et hoc [illegible] quae [illegible]

~~[illegible]~~

ex hoc Collegio qu[illegible]

uberiorem scriben[illegible]

ad laudem [illegible]

Al [illegible] Rett.re del Coll.o
[illegible] in [illegible]
Venezia

17.24

[illegible]

Benedictus P.P. XIII

Dilecte fili salutem, et Apostolicam Benedictionem

Apostolicæ benignitatis studium, quo erga Congregationem istam, quam insigni cum prudentiæ, ac vigilantiæ laude gubernas, præclare, paterneque animati sumus, urget nos, ut nulla providentiæ officia prætermittamus, quæ rationibus eiusdem profutura esse conficimus. Cum igitur nihil cupiamus impensius quam ut subditi tui omnes unitatem concordiamque, quam spiritu fovere, ac retinere debent, exteriori etiam specie, habituque servent, ac præferant, Tibi, dilecte fili, et iniungimus, et mandamus, ut omnem in abradendæ barbæ consuetudine diversitatem amoveas; curesque proinde, ut qui Congregationis institutum per Italiam profitentur, ea in re à suis per Galliam Germaniamque Collegiis minime dissentiant: sed in eiusmodi barbæ abrasionis usu concordes, disparem illam varietatem devitent, quæ ad deformitatem potius videtur, quam ad dignitatem pertinere. Quin autem in curis hisce, mandatisque nostris perspicuum habeas Pontificiæ benevolentiæ argumentum, minime dubitamus. Ac Tibi, Dilecte fili, unicuique Congregationi tuæ Apostolicam benedictionem peramanter impertimur.

Dat. Romæ apud Sanctum Petrum sub Annulo Piscatoris die VI Julii 1725 Pontificatus nostri anno secundo. à tergo = Dilecto filio Carolo Augusto Capiten Præposito Generali Congregationis Cler. Reg. S. Pauli Decollati

Ego Jo. Joseph Augustus Comazzi Cl. Reg. S. Pauli et A. R. P. Caroli Gradignani V. Prep. Provinciæ in Provincia Lombardiæ Cancellarius, fidem facio praedictam Omnia ad litteram concordare cum copia autentica extracta ab Originali, quod Romæ in Cancellaria R. P. Generalis asservatur; atque ideo in huiusmodi rei testimonium me subscripsi cum appositione sigilli eiusdem R. P. V. Prep. Provinciæ —

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1727

Auendomi il R. P. Prepto Gattinara partici:
pato le commissioni auute ~~detta~~ dal R. P. Vicario, e
Ven: Consulta sopra gli affari di questo

DECRETVM

Procu-
Regu-
im San-
V. sin-
nij S. Io-
vniuer-
rrectas,
ituum
uctis hu-
erùm ab
Canoni-
Aduen-
um tem-
ionis, &
itari, &
o Nostro

no Domi-
12. Ia-

greg. Secr.

DECRETVM

Benedictus PP. XIII.

AD preces P. D. Marij Maccabei Procuratoris Generalis Congregationis Cleric. Regul. S. Pauli Barnabitarum.

Die 15. Aprilis 1726. Sanctissimus Dominus Noster benignè concessit, vt omnes Missæ Cantatæ, quæ applicabuntur, & celebrabuntur pro anima cuiuscumque Religiosi Barnabitæ, qui abinde citra morietur, in omnibus, & singulis suæ Religionis Ecclesijs perindè se habeant, ac si celebratæ fuissent ad Altare Priuilegiatum; Et quod eodem modo se habeant omnes aliæ Missæ lectæ, quæ pro eodem celebrabuntur, & applicabuntur in Ecclesia suæ Religionis, in qua tumulabitur, die obitus, seù depositionis, & diebus tertia, septima, & trigesima ab obitu, seù depositione eiusdem.

C. Card. Origus Præf.

Locus ✝ sigilli. *P. Archiep. Theod. Secr.*

Romæ, Typis R. Cam. Apostolicæ 1726.

Vdine —

1727

Avendomi il R. P. Prop.to Gattinara partici: pate le commissioni avute ~~detta~~ [illegible] ~~codd~~: del R. P. Vicario, e Ven: Consulta sopra gli affari di questo

DECRETVM

Ordinis Clericorum Regularium S. Pauli.

AD humillimas preces P. Marij Maccabei Procuratoris Generalis Ordinis Clericorum Regularium S. Pauli pro extensione Officiorum Sanctissimæ Immaculatæ Conceptionis B.M.V. singulis Sabathis non impeditis, ac Patrocinij S. Iosephi in tertia Dominica post Pascha ad vniuersum præfatum Ordinem Sac. Rituum Congregationi porrectas, & ab Emo, & Rmo D. Card. Pico relatas, Sac. eadem Rituum Congregatio ex circumstantijs in supplici libello adductis huiusmodi instantiæ benignè annuendo, censuit, vt in posterùm ab omnibus Religiosis totius præfati Ordinis, qui ad horas Canonicas tenentur singulis Sabathis non impeditis, & exceptis Aduentus, Quatuor temporum, Quadragesimæ, ac Vigiliarum temporibus, Officium Sanctissimæ Immaculatæ Conceptionis, & Dominica tertia post Pascha alterum Patrocinij recitari, & Missas respectiuè celebrari posse, si Sanctissimo Domino Nostro visum fuerit. Die 24. Nouembris 1725.

Factaque deindè per me Secretarium de prædictis Sanctissimo Domino Nostro relatione, Sanctitas Sua benignè annuit, Die 12. Ianuarij 1726.

F. Card. Paulutius Præf.

Loco † sigilli.

N. M. Tedeschi Archiepiscopus Apamenus S. Rit. Congreg. Secr.

Romæ, Typis Reu. Cameræ Apostolicæ 1726.

1727

Auendomi il R. P. Prop.to Gattinara partici:
pate le commissioni auute ~~detta~~ ... codesti: del R. P. Vicario, e
la Ven: Consulta sopra gli affari di questo
Coll.o, ho io congregato il capitolo, et addì:

P. V.

In esecuzione de' premur ... in data delli 3. del corrente dal R. P.
Vicario dell'Alt.o ... auuiso non potere in alcuna maniera
accordare ad alcuni ... autunnali ò Villegiatura, se
prima non anno ... spirituali giusta le nostre Constit.ni,
e decreti, nel che ... la notizia di quelli non anno

enza
e
ness.
ogni
morità
risolut.te
to
corse
arte
do
scrivere
nego

P.V. stà con ansietà questa Consulta d'inten:
dere qualche cosa sopra li maneggi intra:
presi costì con la Città circa li vantaggi
che supponevano riportare a favore del
Coll.o, perciò prego V.R. a sodisfare con
prima occasione a sì giusto desiderio, an:
che per maggiore giustificazione del di lei
operare. Intendo costì qualche differenza
frà il suo Provicario e li Maggiori di pro:
fessione circa il dare la benedizione alla
tavola, se ella cercherà nell'Archivio tro:
verà certi ordini con una lett.a del fù M.
Rev.o P. Saccucci delli 12. luglio 1696.
nella quale ordina al P. Rettore di quel
tempo di non dare precedenza alcuna al
suo Provicario perciò resta pregata anche
da' R.R. P.P. Assistenti a stare a quello
che all'ora si ordinò mentre il fare altri:
menti sarebbe un fare una cosa tutta di:
versa da quello si pratica negl'altri
Coll.i piccoli, et un dare ansa a qualche
Rev.o d'Udine)

D. Ubaldo Cinotti Procanc.

disapore fra' conuittori Collegiali, con li
quali viuerendola bene di cuore la prego
d'orazioni. Roma li 5. del 1716.
Don Carlo Augusto Capitain

17.129

Avendomi il R. P. Prop.to Gattinara partici:
pate le commissioni avute ~~dalla~~ ~~R. P.~~ ~~coadi~~ dal R. P. Vicario, e
~~la~~ Ven: Consulta sopra gli affari di questo
Coll.o, ho io congregato il capitolo, li addi:

P. V.

In esecuzione de premes... in data delli 3. del corrente dal R. P.
Vicario dell'Al.to ... l'auiso non potere in alcuna maniera
accordare ad alcu... autunnali o Villegiatura, se
prima non ann... spirituali giusta le nostre Constit.ni,
e decreti, nel ... la notizia di quelli non anno

...uenza
...n e
...benef.o
...ogni

...rimosità
...assolut.te
...sto
...igorose
...Gente

...ndo
...essere
...uego

D. Ubaldus Minotti Pro Cancell.s

Al R.do P.re Rettore del
6 Collegio di
Udine
L. Lorenzo Giustiniani

Al R.

Venezia

1727

Avendomi il R. P. Prop.to Gattinara parteci:pate le commissioni avute ~~da~~ di: del R. P. Vicario, e Ven: Consulta sopra gli affari di questo Coll.o, ho io congregato il capitolo, et addi:

P. R.

In esecuzione de' premurosi comandamenti ricevuti in data delli 3. del corrente dal R. P. Vicario dell'M.to Rev.do P.re Gen.le le avanzo l'avviso non potere in alcuna maniera accordare ad alcuni de' suoi Collegiali le vacanze autunnali ò Villegiatura, se prima non anno fatto li dieci giorni d'Esercizj Spirituali giusta le nostre Constit.ni e decreti, nel che ne resta la R. V. incaricata per la notizia di quelli non l'anno fatti, a quali è totalmente proibita tale ricreazione

Secondariamente mi viene positivamente proibito accordare dette vacanze, ed assenza da proprij Collegj per maggiore tempo di quello sia un Mese, qual tempo non è ancora accordato che a quelli anno travagliato nel decorso dell'anno a benef.o della Religione, essendo giusto il riposo unicamente a chi fatica, onde ad ogni altro resta destinata minore la misura de giorni

In terzo luogo resta incaricata V. R. raccomandare non abbia alcuno l'animosità di prevalersi in Campagna d'abiti fatti alla Secolaresca, ma debbano assolut.te vestire abito talare da Barnabita sotto pena non solamente d'essere tosto richiamati à loro Collegj, ma di più d'essere puniti con le pene più rigorose del terzo ordine volendo assolutamente il R.do P. Vicario del M.to R.do P. Gen.le togliere un tale abuso sì communemente introdotto.

Questo è in ristretto quanto mi viene prescritto, locchè avanzo alla R. V. sperando averano la bontà tutti li di lei Religiosi di non impegnarmi in cosa possa essere di mio rammarico, e loro dispiacere con che riverendola divotamente la prego delle sue S.te Orazioni. Mil.o ... 24 Ag.o 1726.

D. Carlo Gradignani

R.P. di V. S.ria

D. Ubaldus Cinotti Procancell.

D. Marius ... Reg. S. Pauli et S. Ioa: Ant. Iustiniani V...

Ten...

''P. n.° P.re Rett

6 Colleg

P.d.

S. Lorenzo

17.24

Avendomi il R. P. Prop.to Gattinara partici:
pato le commissioni avute ~~detta R. V. e~~ di cond.: dal R. P. Vicario, e
~~la~~ Ven: Consulta sopra gli affari di questo
Coll.o, ho io congregato il capitolo, et addì:

D. Ubaldus Minotti Procancell.

D: Marius
Reg. S. Pauli
et D. Joan: An
Insiniani V.

Te

P. Pre Lett.re del Sig.r
di Udine
Venezia

Al Rev.
All'Ill.mo Rev.mo
Padron

D: Marius Maccabei Vicarius Adm. R. P. D. Caroli Augi Capitein Congnis Cler. Reg. S. Pauli Presi. Dnlis, dilectis in Xpto PP. D. Enrico Barchi et D. Joan: Antonio Sambuchetti eiusdem Congnis Presbyteris Professis, in Collo S. Laurentij Justiniani Utini habitantibus — Salutem

Tenore presentium RR. VV. simul committimus examen D. Gherardi Brambilla ad Sacros Diaconatus, et Presbyteratus Ordines suscipiendos, quo habito nobis quid de ipsius ad id muneris sufficientia senseritis, sincere scripto referatis. Dat. Romae in Colleg. Nro Ssm Blasij, et Caroli die 6 Xbris 1727 —

D. Marius Maccabei Vic. R. C. Prij Genlis.

D. Ubaldus Cinotti Pro Cancell.

1727

Auendomi il Rmo P. Prepto Pattinara parteci: pato le commissioni auute dal R. P. Vicario, e Ven: Consulta sopra gli affari di questo Collo, ho io congregato il capitolo, et addi:

1727

Avendomi il R. P. Prep.to Gattinara partici: pato le commissioni avute dalla ~~R.~~ ~~Cong.~~ ~~e ~~ dal R. P. Vicario, e Ven: Consulta sopra gli affari di questo Coll.o ho io congregato il capitolo, et addi: mandato il sud.o R. à riferire l'avuta commissione perchè il cap.to istesso dicesse il suo sentim.to

Proposta per tanto la materia, e fatta riflessione sopra la introduzzione delli P.P. Barnabiti già cinquanta anni in questa Città in qualità di maestri delle scuole pubb. certam.te con la finale di migliorar condizione con progresso di tempo, e stabilirsi in forma Regolare: non avendo nel corso di anni 50 con: seguito un tal fine, ne essendovi apper: tura di conseguirlo, anzi essendo pericolo di sempre più deteriorare, come di fatto ha deteriorato il Coll.o nella borsa e ~~sentemento~~ sostentamento nelle vocazione negli ultimi anni, cosa già nota e riferita alla Ven: Consulta su questa riflessione il capitolo è ve: nuto in sentim.to non complire omni: nam.te al decoro dell'abito un stato così abietto di continuare à servire in figura di mercenarij e stipendiati come si è fatto fin ora senza avere mai potuto migliorare di condizione.

Riflettendo poi qual espediente si potrebbe pigliare in questo stato delle cose nostre il capitolo è venuto à concludere non esservi altro mezzo se non che la Reli: gione si metta sul forte protestandosi di non volere continuare à servire questo pubb. nella sud.a abietta ma: niera, onde o il pubb. istesso pro: veda di migliorare lo stato delli P.P. Barnabiti benemeriti di anni 50 di servizio, o pensi à provedersi di altri sogetti per lo servizio dello

Si potrebbe ciò fare
sul scuole e deputandosi per tal effetto
~~dalla Religione~~ un sogetto adequato
che venisse à trattare questo ~~affare~~ interesse
con piena auttorità delegata ~~o~~ di
migliorare le cose nostre, o di levare
la Religione. Venendosi ad una tal
risoluzione vi è moltissima proba:
bilità di riuscirne con buon esito;
et vario etc. perche in una parte
l'universale della Città vuole indu
bitatam.te le scuole pubb. et dall
altra parte in altra Religione fuori
della Religione delli P.P. Barnabiti
non ~~troverebbe~~ può trovare la Città il suo conto
per sostenere le scuole. Addit. che l'universale è ben affetto alli Barnabiti
che però in opinione non converrebbe di
privarsi di essi per dare le scuole ad altri
Il cap.to è proceduto in oltre à dire
il suo sentimento sopra l'individuo
proprio da delegarsi, avendo convol:
tati gli occhi nella Persona del sud.o
P. Passinaro ~~come adequatissimo per~~ giudicato propijssimo come
~~un tal affare~~ già informato del tutto, e
per avendo captivati gli
animi di questi Cittadini coll'~~universa~~:
~~le~~ aggradim.to et applauso riportato dalle
sue prediche. et anco per li suoi vari
talenti di buon tratto attività, e destre:
zza, con li quali nel contrattare con
questi S.S.ri si è conciliata una gran
stima.
Questo è quanto è risultato dal con:
senso unanime del Capitolo. Il di più
sarrà riferto à viva voce dal sud.o
P., al quale riportandomi col cap.to
istesso umilio li miei ossequij alla
P.V. e chiudo pregandola della sua
s. Benedizzione.

D. Mario ... Cavalli ...

Ill.

D. Marius Maccabei Vicarius Ad.^s R. P. D. Caroli Augusti Capitain Cong.^nis Cler. Reg. S. Pauli Prep.^ti Gen.^lis, R. P. D. Marco Antonio Carrati Rectori Collegij S. Laurentij Iustiniani Utini, eiusdem Cong.^nis — Salutem

Habito de Vita, et Moribus à Cap.^lo Collegij S. Mariæ Canepanovæ Papiæ, et de Litteris ab iis, quibus examinationem faciendam mandauimus ex nrarum Constitutionum Decretis, Testimonio, D. Gherardum Brambilla Cong.^nis nræ Clericum professum, et in Subdiaconatus Ordine constitutum, et isti Coll.^o adscriptum, ad Diaconatus, et Presbyteratus Ordines, proximis Ordinationum Celebritatibus suscipiendos admittimus. Itaq: R.^V. committimus, ut eum primò ad dictas Sacras actiones, adhibitis etiam piis fratrum precationibus, praeparandum, deinde initiandum curet. Inprimis verò efficiat, ut ad Constitutionum nrarum praescriptum, Spirituales obeat exercitationes, et sex mensium proximorum peccata confiteatur. Dat. Romæ in Coll.^o nro S.^{ti} Blasij, et Caroli die 6. Xbris 1717.

D. Marius Maccabei Vic.^s Ad.^s R. P. Gen.^lis

D. Ubaldus Cinotti Pro Cancell.^s

23

P. S. Alle repliche, e continue notizie di ciò si và succedendo nella

Si potrebbe ciò fare
sul suolo e deputandovi per tal effetto
~~dalla Religione~~ un sogetto adequato
che venisse à trattare questo ~~affare~~ interesse
con piena authorità delegata e di
[illegible]

D: Marius Maccabei Vicarius Ad.mi R. P. D. Caroli Augusti Capitain Congnis Cler. Reg. S. Pauli Prep.ti Gnlis, Dilectis in Xpto PP. D. Henrico Barelli, et D. Basilio Asquini eiusdem Congnis Presbyteris professis in Coll.o S. Laurentij Iustiniani Urbi habitantibus. Salutem

Tenore presentium RR. VV. simul committimus examen P. D. Io: Antonij Sambucetti ad audiendas Confessiones, quo habito Nobis, quid de ipsius ad id muneris sufficientia senseritis, sincerè scripto referatis. Dat. Romae in Coll.o Nro SS.m Blasij, et Caroli die 7 Februarij 1728-

D. Marius Maccabei Vic.s Ad. R. Prep. Genlis

D: Ubaldus Cirotti Pro Cancell.s

P. V. Altre repliche, e continue notitie di ciò risultando nella [illegible]

Si potrebbe ciò fare
nel modo 2° deputandosi per tal effetto
~~della Religione~~ un sogetto adequato
che venisse à trattare questo ~~affare~~ interesse

P. V. Alle replicate, e continue notizie di ciò, che va succedendo nella
Congregaz.ne pervenute al Rev.mo P. Generale; Si è egli mosso ad incaricarmi
con tutto calore, e Zelo, acciò procurassi la divina assistenza, giacchè le
umane diligenze di Lui non vagliono ad impedire li disordini, che di giorno
in giorno vanno nascendo: Pur tropp.o è vero, e con sommo suo dispiacere
lo provano la Mag.r parte de' Collegj, che le cose temporali vanno sempre
deteriorando, e quello, ch'è peggio lo Spirituale si riduce ormai al nulla:
Non si sentono, che Scissure fra li Soggetti, richiami de' Prelati, lamenti
de' Secolari, si è perso credito, con cui in alcune n.re case si vive;
e con tutto che si procuri di andarvi al riparo de' pregiudizj più gravi,
si vede non che l'emendaz.ne, o il rimedio, a cui tendono le nostre
applicazioni, anzi un pregiudizio mag.re che minaccia la totale
rovina della Relig.ne; attribuisce però S. P. M. R., e con esso tutti noi di
q.ta consulta, il male alla declinaz.ne, che si fa dal n.ro primo Spirito
di S. Paolo, e da quello de' Venerab. n.ri Institutori: Il vivere con
qualche impropria libertà, e la resistenza de' Molti all'Ubbidienza,
et il tropp.o amore al Secolo, et alli di lui divertimenti, non possono
essere se non la causa de' Mali di tanta consequenza: Perciò non
valendo a ripararli (come dissi) l'opere n.re, si è pensato da S. P. M.
R., che me l'incarica, di ricorrere a tenore del praticato da' nostri
antichi Padri all'Oraz.ne, quale, come costa dagl'atti Capitolari,
ha in altre gravissime urgenze placata insieme l'ira di Dio, e data
alla Congreg.ne la Santa Pace, e desiderata tranquillità; si dubita,
che il trascurarsi da Molti con facilità il Santo uso degl'esercizj
Sp.li possa rendere le Orazi, che si fanno, men fervorose, e per
consequenza anche men fruttuose; onde con espresso ordine del sud.o
M. R. P. Gen.le resta V. R. supplicata a volersi compiacere di
avanzare alli respettivi Superiori de' Collegj di sua Provincia questi
n.ri Sentimenti, ad urgentiss.e premure, acciò procurino si facino
da Ciaschuno gl'esercizj Sp.li, con incaricarle di darne la notizia,
non solo di chi li fà, ma ancora di chi forse si mostrasse reni=
=tente a farli, non pretendendosi per altro di più di quello, che comporta

Si potrebbe ciò fare
sul suolo; deputandosi per tal effetto

o l'età, o l'impiego, ed altre qualche indisposiz.e di alcuno all'una, e l'altra di ragione=vole richiesta; oltre l'essere contrario alle nostre Constituzioni, decreti, ed ordini di Visita, ha ancora il motivo della necessità di sopra espresso, onde voglio sperare, che siamo per ricavare quel bene, per cui unicam.te lo spedito ho ritenuto a raccomandare una sì valevole pratica, e S.o esercizio, mettendo nell'imminente tempo della Quaresima, in cui mandando copia della proposta a ciascun Coll.o, le ordinarò V. R. a nome mio di [illegible] del ricadere d'essa copia dopo le ore in Coro, o in altro tempo più comodo Le Litanie della Madonna con le tre orazioni, p.ma della Mad.a, p.a di S. Paolo, 3.a Deus, qui culpa offenderis, preghiera già in altro tempo spe=rimentata efficaciss.a per impetrare dalla Divina Clemenza l'ajuto oppor=tuno alli bisogni della Relig.e. Incaricarò l'Osservanza delli Sudditi, ed il Zelo della Med.a a' Superiori, acciò stabilita q.ta sia più facile l'ottenere da Dio la grazia, che si desidera di togliervi colonie in [illegible] V. R. l'incomodo di far fare le copie di q.ta con la stampa, ma il ribrezzo di mettere in pubblico le nostre miserie, che fa essere in q.ta forse troppo gravosa alla di lei sofferenza; [illegible] la prego d'orazioni, e comandi. Roma 11 Feb.° 1780 —

Don Mario Marcelli

...ro

...que in
...Collegij
...ni, Domo
...nas que
...probamus.
...Dccxxx.

...ncellus

Si potrebbe ciò fare

[illegible] [illegible] e diventandosi con tal [illegible]

o l'età, o l'impiego, di ciascheduno qualche indisposiz.e d'alcuno [illegible] di ragione [illegible]

Don Paulus Cignani Congreg.is Cler. Reg. S. Pauli in Prov.e
Lombardiae Praep. Prov.lis A. R. P. D. Petro Mannone Rectori
Coll.ij S. Laurentij Iustiniani Utini eiusd. Congreg.is Salutem.

Acceptis Litt.is A. R. V. de electione Consult. [illegible] Coll.ij facta, et consideratis, quae in hoc genere consideranda erant, ex facult.e Nobis concessa ab A.A. R. P. D. Carolo Augusto Cassitatin eiusd. Cong.s Praep. Gnli: AA. PP. D. Hieronymum Barelli, D. Basilium Angelini, Don Gulielmum Asquini et Don Iulium Rocone Consult.es ipsius Coll.ij secundum ea, quae in constitutionibus nris, et Clem. VIII fel. record. Decreto praescribuntur, approbamus.
Dat. in Coll.o nro SS. App. Pauli et Barnabae Medi.ni die XXIII mensis Xbris an. MDCCXXX.

Don Paulus Cignani Praep.us Prov.lis

Don Joseph August. Lomardi Cancell.us

Si potrebbe ciò fare

P.V.

L'uso della Recreazione Autunnale eziandio a Religiosi dalla Regolare disuetezza conceduto degenera in vizio, quando non conservi la moderatezza nel tempo, e nel modo, che però consideratisi li disordini, che dalla inosservanza di queste circostanze provengono, e la obbligazione, che abbiamo di far sì, che la vita di Gesù Christo si manifesti in noi, dando di noi stessi buon odore in ogni luogo non bastando il testimonio della buona coscienza per giustificarci appresso il prossimo nostro, al quale debitori siamo di edificarlo col buon esemplo, e non distruggerlo, stimo preciso andare al riparo di qualche inordinatezza anche in Persone Regolari dall'umana fralezza introdotta.

Quindi Vi fo sapere, che le licenze, che richieste saranno da P.ri, quando la necessità non esiga ampliazione maggiore, si restringono ad un mese, richiedendo così il servigio delle Chiese, e de Collegi, che sospirano la presenza de suoi operai, e perche alcuni si assentano fra l'anno per più giorni di quelli, che conceder possino li superiori locali, si incarica la coscienza di questi dei disordini, che sì dentro, come fuor di Collegio succedono.

Le licenze poi ottenute con frode, o sia col pretesto di portarsi in un luogo, affine di andare in un altro, che non si concederebbero intendonsi surretizie, di niun valore, e come se ricevute non fossero.

R. di Udine

Si potrebbe ciò fare

E se mai non a tutti ugualmente stasse a cuore la estimazione commune acquistatasi dalla Cong.ⁿᵉ con l'esemplarità, e fatiche di quasi due secoli, dandosi a vedere in abito indecente alla gravità del nostro stato, in giuochi alla povertà professata pericolosi, in caccie per lo strepito totalmente laicali, in conversazioni improprie a chiunque si è licenziato dal secolo senza ribrezzo nel privarsi per più giorni d'accostarsi al Sagro Altare, non gli sembri in simil caso gravoso, se la Cong.ⁿᵉ con essi non solo da madre, ma procedesse da giudice.

Servami questa occasione ad esprimere l'abuso di chi forastiere non pernotta nei Collegi potendo, o trattenendovisi come tale per più giorni non da un menomo segno di Regolare osservanza, e massimamente se questo accadesse nelle Case di p.ᵒ e 2.ᵒ Noviziato, che anno seco la ragione della più esatta Regolare disciplina.

Questi sentimenti si compiacerà V. P. R. V. far leggere in publico, supplicandola a compiacersi non solo della cooperazione, ma d'inviarmi la nota di chi non ha sodisfatto fra l'anno agl'Esercizij Spirituali giusta il Decreto al num. 14. Lo che dal di lei zelo sperando con pieno rispetto la riverisco, ed a lei, come a suoi Collegiali mi rimetto bisognoso de' S.ᵗⁱ Sacrificii, ed Orazioni &c.

Nicol.ᵒ S. Bar.ᵐᵉᵒ 31 Agᵗ 329 — Don Carlo Cignani

[illegible]

[illegible]

9 cely

Al P.re Rettore
del Coll.o d'Udine
4
Venezia

A. L. Rev.

al Sig.r Ant.o
de Rossi

Si potrebbe ciò fare

Concessione de' PP. Minimi per la divozione di S. Francesco di Paola

Si potrebbe ciò fare

Don Marius Maccabei Congnis Cler. Reg. S. Pauli Prepus Generalis
R. P. D. Gulielmo de Egregiis Prepto Collegii S. Laurentii Justiniani Utin.
Salutem

Cum ex Literis R. V. compertum Nobis sit, Locū iam assignatum pro Sodalitio Disciplulorum ad istas Nrās Scholas confluentium, ob iam auctum, ac in dies excrescentem numerum eorundem satis amplum non esse; Nos, ut eorumdem Discipulorum, nostrorumque majori commodo consulamus; Indulgemus, ac permittimus, ut in Schola Humanitatis inferioris istius publici Gymnasii erigatur Cappella, seù Altare, in quo Missa celebretur, et diebus Festis ad tenorem privilegiorum Nostrorum quicunque eidem Sacro astiterit precepto satisfaciat. In quorum fidē has fieri, sigilloq: Nrō muniri iussimus.
Dat. Romæ in Collº. Nrō SS: Blasii, et Caroli die 5 Martii 1735.

D. Marius Maccabei Præpositus Generalis.

Dom Valentinus Viani Cancellarius.

uli
to
uæ
egii
stro
æ,
di Cancelly

Si potrebbe ciò fare

...: Regularium S. Pauli
...lo Clemente Fabrizio Præp.to
...ovinciæ salutem.

...facta: Et consideratis; quæ
...ium [illegible] istius Collegii
...n has fieri, sigilloque nostro
...ostolorum Pauli, & Barnabæ,

Pr. Joseph Augustinus [illegible] Cancell.

P. V. Ben volentieri accordo che in cotesta Scuo:
la dell'Humanità superiore si eriga
l'Altare, ò sia la Cappella che V. R. stima
necessaria per formare un'altra Con:
gregazione à maggior commodo di cotes:
ta Gioventù. Sicuro, che ciò si farà con
tutta la decenza e proprietà, dando
à V. R. la facoltà di farne la benedizio:
ne secondo il rituale. Con che rincoren:
dola ben di cuore la prego d'orazioni.
Roma 5. Marzo 1735.

P. Mario Maccabei

Udine (Rev.do)

Si potrebbe ciò fare

c. Regularium S. Pauli
ho Clementi Fabrizio Præp.to
ovinciæ ſalutem.

facta : Et conſideratis ; quæ
ium Asquini iſtius Collegii
n has fieri , ſigilloque noſtro
oſtolorum Pauli , & Barnabæ,
ii ——

Jo. Joseph Augustinus Comassi Cancell.

Si potrebbe ciò fare

Don *Augustinus Maria Alfieri* Congregationis Cleric. Regularium S. Pauli Præpositus Provincialis Lombardiæ R.P.D. *Josepho Clementi Fabrizio* Præp.^io Collegii S. *Laurentii Justiniani Utini* ejusdem Provinciæ salutem.

ACceptis litteris R. V. de electione Vicarii istius Collegii facta: Et consideratis, quæ in hoc genere consideranda erant Patrem Don *Basilium Aquini* istius Collegii Vicarium approbamus, & eligimus. In quorum fidem has fieri, sigilloque nostro muniri jussimus. Dat. Mediol. in Collegio nostro SS. Apostolorum Pauli, & Barnabæ, die *V* mensis *Martii* anni *MDCCXXXVIII* —

D. Aug.nus M.a Alfieri Præp.us Prov.lis

D. Joseph Augustinus Comazzi Cancell.

Don Augustinus Maria Alfieri Congregationis Cleric. Regularium S. Pauli Præpositus Provincialis Lombardiæ R.P.D. Josepho Clem.ti Fabricio Præp.to Collegii S. Laurentij Justiniani Utini ejusdem Provinciæ salutem.

ACceptis litteris R. V. de electione Confessariorum istius Collegii facta: Et consideratis, quæ in hoc genere consideranda erant, PP. D. Henricum Barelli, D. Gulielmum Alporini, D. Felicem Baldassini, et D. Hyacinthum Polti istius Collegii confessarios, secundum ea, quæ in Constitutionibus nostris, & Clementis VIII. fel. recordationis decreto præscribuntur, approbamus. Dat. Mediol. in Collegio nostro SS. Apostolorum Pauli, & Barnabæ, die V mensis Martij anni MDCCXXXVIII ——

D. Aug.nus M.a Alfieri Prep.tus Prov.lis

Jo. Joseph Augustinus Lomaddi Cancell.s

P.V. Rendo ben distinte le grazie a V.R.
per la cordialità con la quale si com:
piace felicitarmi nell'occorrenza
delle presenti Sante Feste alcun cor:
diale annunzio corrispondo con sin:
cerissimo affetto, e desiderio per ogni
di lei prosperità, e sempre più vanta:
gioso ristabilimento dalle sue soffer:
te Vertigini, sperando possa restar:
ne affatto libera.

La fiducia avuta in Dio nel prose:
guimento della Fabrica Sinodal mo:
tivato segno spero sia anche per
essere secondata in avvenire con
li necessarj caritatevoli sussidj.
Il R. P. Provinciale farà quello
potrà, e se non adeguerà il di lei
desiderio, sarà per mera impotenza.

Conosco anch'io per. sommamente
gravoso il peso del P. Cavatti, ma il
toglierlo non sta in mia mano, egli

Udine (Rev.)

A. Valentinus Viani Cancellarius

stesso dovrebbe ricordarsi, e riflettere alle
condizioni, con le quali gli fù acorda:
ta cotesta stanza tanto più che non
può ignorare l'incomodo, e spesa, che
apporta al Collegio.
Le buone nuove, che io ho del Novizio
Rouvia sono coerenti alle favoritemi
da V. R.; onde ne spero sempre maggiore
il ricevendole contento. Con che rive:
rendola ben di cuore la prego d'orazni.
Roma 26. Settembre 1739.

Don Giu.n Girolamo Pagni.

...Regi:

...lsand al
...nni in
...de parti=
...Argenti, de
...ani, e ciò
...ed a Due=
...Biagio, e

R.V.

...certe Celeste
... applaudita,
... secolari
...o di Crescere
...on solo &
...dal Collegio,
...ure qualche
...lui fabric.
...Uffizi, o siano
...io presso di
...ellione di
...farà La
...è si fa' Co=
...orto, e del
...oria dire
... Consoli
...Novitiato.
... Che ella
...Ricambian=
...d'Anno
...edemos.
...Andriani

A. Valentinus Viani Cancellarius

All.Rdo P. D: Clemente Fabrizj
Proposto del Coll.o di

Udine

Venezia

S. Lorenzo Giustiniani

P.V.

Mi Consolo di sentir La bene, ed aperte Coteste
scuole Col decoro d'Un Oratione applaudita,
e di Un Numero Considerabile di scuolari
Che probabilmente sarà in stato di Crescere
ancora. Il Sig.mo mi esaudisca non solo p
il decoro, ma altresì p l'Utile del Collegio,
al quale desiderando porgere io pure qualche
sussidio pro Vivendis, attesa la di Lui fabrica
può V.R. far Capitale di Cento Filippi, o siano
Cinquanta Cecchini, che Conservo presso di
me dell'Eredità Bertoni a disposizione di
V.R. La Vigilia dell'Epifania farà La
sua Vestizione il suo Proselito, che si fa Co=
=noscere p Un Giovine di Molto garbo, e del
primo non sò che parlo, p che non potria dire
abbastanza in sua Lode, Onde si Consoli
della buona Recluta fatta a questo Noviziato.
Le do le grazie de felici Annuntij Che ella
mi fà in questo sacro Tempo, ed io Ricambian=
dole Lo stesso Con Un felice principio d'Anno
La prego di sue Orationi, e comandi, e devot.te
Le Rivi.

Mil.o 23 X.bre 1739. Carlo M.a Andriani

A. Valentinus Viani Cancellarius

...Reg.ri

...Usand al
...itanti in
...lmo, e parti=
...gli Argenti,) 36
...ani, e ciò)
...ed à Suc=
... Biagio, e

A. Valentinus Viani Cancellarius.
[illegible]

Al Rev.do P.re Don Giuseppe Clem.te
Fabrizj Prop.o del Coll.o dell'Ed.ne

Venezia

al S.to Gio. Campano

R. P. Essendosi giudicato ispediente p. il bene della Nra Congne rinouare la riserua di alcuni casi, secondo le nre Costitni, ed il Decreto di Clem. 8= dif. m., se ne trasmette à VR la copia, acciò possa regolarsi co' suoi Collegiali, e co' PP. Confessori del suo Collo, auuertendola, che quando il caso sia dubbio di peccato mortale à giudizio del Confessore, non s'intende riseruato —

In quanto al po. caso di Apostasia si dourà ricorrere à Noi p. l'assoluze, p. gli altri seguenti concediamo à VR la facoltà di assoluerli, ed anco di Communi=carla à PP. Confessori del suo Collo. di uolta in uolta, secondo il bisogno, quando i casi sono segreti.

Quando poi non fossero segreti, si dourà ricorrere p. l'assoluze ò à Noi, ò al suo R.P. Proule, acciò si assegnino al Penitente le penitenze opportune, ò sia da Noi col consenso de RR. PP. Assi, ò sia dal R.P. Proule col consenso de suoi PP. Consultori Ordi. Ed allora s'intende non siano segreti, quando in qualunque Collo. succedono si saprà da Cinque Persone, e doue sono meno di Dieci Collegiali, si saprà dalla maggior parte dell Collo. In circostanza però che il differire potesse

A. Valentinus Viani Cancellarius

apportare infamia al Penitente presso li Secolari,
si potrà assoluere in foro Conscientiae cum onere se
presentandi, et acceptandi penitentias, ottenuta la
facoltà, e determinazione dal Superiore Maggiore.
Che è à quanto serue la presente da registrarsi negli
atti del Coll.°, della quale potrà anco darne copia
alli Confessori deputati, siccome de Casi riser-
uati, doppo che li auerà fatti leggere in
publico. E qui in attenz.e di riscontro della pnte,
La riuer. ben di cuore, e prego d'Ogni —

Roma 9 Lug. 1740 —

Don Gio. Girolamo Sagni.

...e da Ch.mi Reg.ri

...no espressam.te al
...ore abitanti in
...eneralm.te, e parti=
...ria, gl'Argenti,
...colari, e ciò
...ri, ed'à Suc=
... S. Biagio, e

A. Valentinus Viani Cancellarius.

P. V. Dall'attenzione, e zelo di V. R. altro non
potevo promettere, che la pronta esecuzio:
ne di quanto concerne alle lett.e Circo:
lari, e Casi riservati, e dal medesimo
di Lei zelo ne spero il frutto desiderato.
Mi è stata ben grata la notizia di cotes.
scuole e P. P. Professore, e godo, che il tutto
riesca con nostro decoro, e sodisfazione
della Città; scrissi già che starebbe la Presi:
denza all'ubbid.za da medesimo mostra
ta più non avere a loro pensato, e spero
di potere anche quest'anno persistere
nello stesso sentimento.
Motivo al R. P. Provinciale in quest'
Ordinario quanto ella da Lui desidera
in occasione di dover concedere le li:
cenze per le Vacanze.
Qui annessa rimetto l'inibizione circa
il dare in impresito le sacre suppelleti:
li come ella desidera, e raccomandandomi
alle sue oraz.ni ben di cuore la riv.co
Roma 30. Lug. 1740.
Don Gio. Girolamo Pagani

Dine Rev.

… da Ch.ci Reg.ri

… no espressam.te al
… ore abitanti in
… generalm.te, e parti=
… ria, gl' Argenti,
… colari, e ciò
… ri, ed a' Suc=
… S. Biagio, e

… Rev.
… de Colli
… coll.o
… roole,
… li S.ti
… e Sue
… e, che
… tario
… uta
… per
… l Coll.o
… nda
… di S.
… sin
… mpiut.
… S.

A. Valentinus Viani Cancellarius.
[illegible]

P. V.

L'ordine presentaneo del M. Rev. P.re Gentile si è, che Nissuno de' Colleghi passi alla ricreaz.ne nel pross.o Autunno senza licenza del Prov.le, e se prima non siensi fatti gli S.ti Esercizj secondo prescrivono le Nre Costituzioni; che oltre intende, che Nel g. della SS. Verg.e del SS. Rosario la Chiesa non resti sprovveduta di sufficienti Confessori; e che per il g. de Santi ciasched.o siasi al Coll.o restituito; che però la P. S. renda Note tali intenzioni ed ordini di S. P. M. R. a suoi Colleghi, a quali sia d'ora accordo, purchè sieno adempiute le d.e Condizioni, e ne sia la P. S.

P. d'Udine

A. Valentinus Viani Cancellarius

intesa, e di tale intelligenza Vegne
renderà avvisato, bastando q.ta per togliere
a Padri l'incomodo delle loro lettere.
Con tutto Obseq.o unitam.te a Padri tutti
lo riverisco e li prego d'Orazioni, e Comandi.
Milano S. Barnaba 20 Agost. 1740
Servitore Umil.mo Andreani

...e da Ch.ci Reg.ri

...mo espressam.te al
...nore abitanti in
...generalm.te, e parti=
...ria, gl'Argenti,
...leolani, e ciò
...ri, ed a Suc=
... S. Biagio, e

A. Valentinus Viani Cancellarius.
Romanus ...

Al Rev.do Sr. Don Clem.te Fabrizj
Prop.o del Coll.o di S. Lorenzo Giust.o
in Udine

Venezia

al Sr. Gio. Campana

Rispondo primieramente alla di Lei penultima, in cui mi chiedeva se dovevasi celebrare la messa Collegiale dal P. Casati. Dico di no, essendo questo un obbligo affisso alla persona e non al Collegio, e mentre il P.re è infermo, o si fa infermo, il Coll.o ha le medesime spese anzi maggiori

Circa l'ultima sua richiesta farò fare le diligenze per sapere il testamento, mentre in questi giorni dell'esame de Collegiali di S. Bonaventura non mi resta un momento di tempo.

Per l'elezione del Papa siamo come al principio, e la cosa anderà al lungo più d'ogni credere.

Faccio le mie parti col S.r Ercole di Lombardia, e resto con invariabile suo vero Serv.e

Roma 7. Maggio 1770

Fr. Fortunato Venerio.

e da Chi Regi

no espressam.te al
nore abitanti in
generalm.te, e parti=
eria, gl' Argenti,
colani, e ciò
ori, ed a' Suc=
S. Biagio, e

Dove
il
De:
mi
ez:
le:
zio
Stru

M. Valentinus Viani Cancellarius.
Nomulatus [illegible]

Al R.do P.re Don Generoso Fabrizj
Propp.to de' PP. Barnabiti

Venezia per Udine

P. V. Approvo il preso consiglio di mandare
più tosto a Monza che a Macerata il
motivato, siccome l'altro di esclude:
re il secondo per li motivi che V. Rev.mi
adduce, dal che si conosce che ella uni:
camente procura il bene della Reli:
gione, per parte di cui io la ringrazio
e pregandola d'orazioni, ben di cuore la riverisco.
Roma 27. Settembre 1740.

Fr. Gio. Girol.o Sapori.

A. Valentinus Viani Cancellarius.

Udine (Arc.o)

...e da Ch.mi Reg.ri

...mo espressam.te el
...nore abitanti in
...eneralm.te, e parti=
...ria, gl'Argenti,
...colari, e ciò
...i, ed a' Suc=
... S. Biagio, e

A. Valentinus Viani Cancellarius.
Romualdus [illegible]

All.M. R. P. D. Clemente Fabrizj
Prop.° del Coll.° di
Udine
Venezia

J. Loremo Giustiniano

Noi D. Gio: Girolamo Gazoni Prop.to Gen.le della Cong.ne de Ch.ci Reg.ri di S. Paolo.

Per le presenti nostre, à tutti sia manifesto, come ordiniamo espressam.te al R. P. Proposto, Vicario, P.ri, Cherici, e Fratelli Conversi pro tempore abitanti in cotesto N.ro Colleg. di S. Lorenzo Giustiniano di Udine, à tutti generalm.te, e particolarm.te, che niuno di essi impresti à Persona che sia, La Tapezzeria, gl'Argenti, ò altro sì di cotesta nostra Chiesa, che delle Congregazioni de Scolari, e ciò sotto pena di Scommunica à Noi riservata, e di altre pene à Noi, ed à Successori N.ri arbitrarie. In fede &c. Dal nostro Colleg. di Roma de SS. Biagio, e Carlo q.to di 30 Luglio 1740 —

Don Gio: Girolamo Gazoni Proposto Gen.le

D. Valentinus Viani Cancellarius.

Romualdus [illegible]

Ben:

se il suo Coll.° non fosse di 12 religiosi V. A. sarebbe fuori d'ogni travaglio perche così in virtù della Bolla di Urbano 8° data alli 22 giugno 1625 come di quella d'Inn.° X: che incomincia ut in parvis il coll: non sarebbe essente dalla giurisdizione Vescovile e per conseguenza soggetto a comparire al Sinodo nella persona di V. A. come già determinò Alessandro 7 l'anno 1661 parlando de conventi in virtù di dette Bolle sogetti al Vescovo constituito qual delegato della S.ta Sede nella giurisdizione sopra di essi così chiamati piccoli conventi. Cum sicut Accepimus comincia la Costituzione d'Alessandro, e poi parvis interiectis soggiunge: Abbates, Priores, Guardianos et alios pro tempore existentes seu priores conventuum huiusmodi ad Synodum diœcesanam accedere teneri, ut ad ipsam ac Ordinarii uti Sedis Apostolicæ delegato vocentur: etc:

Ma perche penso che il suo Coll.° sia composto di 12 religiosi e per ciò essente dalla giurisdizione Vescovile e soggetto di più ai nostri Capitoli generali, credo che V. A. non è tenuta ad intervenire come consta dal sacro Tridentino concilio nella ses: 24 cap: 2: de reformatione e solo il Card: de Luca de Regularibus discursu 1: paragrafo 2: n: 3 pone questa limitazione = nisi legitima consuetudo aliter suadeat.

Credo però che ne anche in questo 2.° caso vi sarà da travagliarsi perche m'immagino che Monsig.re chiamerà i regolari come gli chiamò l'Em.mo Boncompagno così: regulares, qui quovis iure vel consuetudine aliavè ratione accedere debent etc.

Pure se indiscriminatim chiamasse tutti, all'ora senza prendere impegno alcuno per modo di positiva resistenza si potrebbe con tutta proprietà esponere quanto compete a cotesto Coll.°, così per lo statuto Tridentino: come per il Privil.° della soggezione immediata alla S. Sede, e poi soggiungere, che quando il genio di Monsignore sia ciò non ostante, che ella intervenga si terrà più onorata dall'invito haverà più gloria il compiacerlo, e che interverrà puntualmente, ma però senza pregiudizio alcuno alle raggioni o della S.ta Sede, o della nostra Congregazione: che è lo stesso che dire: Monsig.re io stimo, e venero il suo

…x admissum cum
…s iuxtà, & secun-
…literas à Nobis,
…ro munitas, fieri
…Indictione
…ostri … ex quibus noteris hac die … Mensis … Anno 1746
… Pontificatus SS.mi in Christo Patris, & D. N. D. BENEDICTI Divina Providentia
Papæ XIV. Anno ejus 3.°

Fides Ordinum.

invito: assolutamente io voglio compiacerlo: interverrò come Proposito se possa farlo senza pregiudicare alle raggioni della Chiesa e della religione, e quando ciò non possa, interverrà come Sen. Clemente Fabrizij. questo è il sentimento del R. P. Rettorio e dei Pri: miei colleghi; il quale però si sottomette in omnibus et per omnia a quanto haverà poi dai superiori, che daranno le direzioni più proprie.

In ordine poi agli altri regolari io vorrei lasciarveli far cose da se perchè il nostro sistema è molto diverso da quello degli altri, et ha della Benemerenza di Monsig.re molto più bisogno di loro. e risponderei riguardando occorresse che governando questi Pri: tanta giovento nelle scuole e nelle Congreg.ni: tutta soggetta a Monsig.re, non si vuole contrastare perchè le cose non si allontanassero tra volta dall'ovile per avere disgustato il loro Pastore. e così in poche parole non darei loro nè raggione nè torto, fare il fatto suo e lasciare che ogn'uno pensi a se. questo è il mio consiglio a chi ne sa più di me. So anche che in simili casi quanto meno si parla massime fuori di casa, e quanto meno si dice e si discorre è sempre meglio

[Left margin: Ò pure dire, che bisog.ra na, che si preg... ali, come i suoi superiori ne pensassero, e scrivessono.]

In quanto al Sig.r Dottore Tornadu egli stà bene come m'ha testificato quello a cui ho dimandato secreta informazione de moribus, et in ordine a questi mi è stato detto che non si scuopre in lui sentimento non sano; che si diporta con proprietà e civiltà senza dare ad alcuno motivo di querelarsi de suoi diportamenti.

In ordine poi allo studio il riscontro è ottimo perchè non manca ai suoi doveri studia, e si diporta con piena sodisfazione del Sig.r Dottore Beccari sotto la cui direzione fa la prattica.

V. R. è riverita dal P. Rettore e da tutti i Pri: ed io la prego a riverirmi il Pre

...cetamur
...ag: et Vicess: nostro
... Missod. Solemnia
...dlum Bonatti

...x admissum cum
...s iuxtà, & secun-
...ij exercitiij

... In quorum omnium, et singulorum fidem, has præsentes literas à Nobis, seù ab Illmo, & Rmo P. D. Vicesgerente, & D. Secret. nostris subscriptas, sigilloque nostro munitas, fieri jussimus. Datum Romę ex ędibus nostris hac die 18º Mensis Martij Anno 1740 Indictione Sexta Pontificatus SSmi in Christo Patris, & D. N. D. BENEDICTI Divina Providentia Papæ XIV. Anno ejus 3º

Jo. Andreas ...

Fides Ordinum.

... Romualdus ...

Barelli il Sig.r Canetti con tutti gl'Altri, et a pregan Iddio po me.
Bologna li 8 Agosto 1740
A Gio: Pietro Mainoni

...
che tempo fà
cessare

Al Reu.do: P.re: Don Clemente Fabrizi
Preposito nel Coll.: di S. Lorenzo
Giustiniani

Udine.

P.C. Mi è stata di somma consolazione la notizia da V.S. avanzatami del generoso soccorso ottenuto da cotesto Magistrato a fauore di cotesto [illegible] mediante la di Lei singolare attenzione, e premura con la benefica assistenza degl' accennati suoi Protettori, ed Amorevoli. Del tutto ne sia gloria à Dio, ed alla B.ma Vergine, ed ejiandio al n.ro Beato, il quale confido ui aurà cooperato con la di Lui intercessione secondo che tempo fa le scrissi, che speravo douesse ricompensare cotesto Coll.o col ottenerli qualche soccorso, e se V.S. vorrà una particella competente del Lenzuolo in cui il n.ro morì, gle la trasmetterò autentica in Lettera, e vedrò se possa ritrovare qualche occasione opportuna. Con che rincrendola ben di cuore la prego di [illegible]

Roma 23 Xbre 1741

Don Gio: Girolamo [illegible]

[illegible] d'Udine

[illegible] ... in Domino promovisse, & ordinasse. In quorum omnium, & singulorum fidem, has presentes literas à Nobis, seù ab Illmo, & Rmo P. D. Vicesgerente, & D. Secret. nostris subscriptas, sigilloque nostro munitas, fieri jussimus. Datum Romę ex ędibus nostris hac die [illegible] Mensis Martij Anno 1740 Indictione [illegible] Pontificatus SSmi in Christo Patris, & D. N. D. BENEDICTI Divina Providentia Papæ XIV. Anno ejus 3o.

Fides Ordinum.

mus, & atteſtamur

Sadlum Bonatti

, & admiſſum cum

tis iuxtà, & ſecun-

Spiritualibus vitæ, et verbæ, ac Sermatis Servandis

In Domino promoviſſe, & ordinaſſe. In quorum omnium, & ſingulorum fidem, has præſentes literas à Nobis, ſeù ab Illmo, & Rmo P. D. Viceſgerente, & D. Secret. noſtris ſubſcriptas, ſigilloque noſtro munitas, fieri juſſimus. Datum Romę ex ędibus noſtris hac die 18 Menſis Martij Anno 1746 Indictione Sexta Pontificatus SSmi in Chriſto Patris, & D. N. D. BENEDICTI Divina Providentia Papæ XIV. Anno ejus 6.°

Fides Ordinum.

All M. R. P.re D: Clemente Fabrizj
Proposito del Mezzodi

Venezia S. Lorenzo Giustiniani Udine

Udine

GIVL. VNO
CARTA BOLL.
DELLA R. C. A.

Fr. IO: ANTONIUS Tit. S. Martini in Montibus S. R. E. Presbyter Card. Guadagni SS. D. N. Papæ Vicarius Generalis, Romanæque Curiæ ejusque Districtus Iudex Ordinarius &c.

UNiversis, & singulis presentes nostras visuris, lecturis pariter, & audituris, notum facimus, & attestamur Illmum et Rmum D. D. Ferdinandum Mariam de Rubeis Archiepum Tarsen. Suffrag.m et Vicesg. nostrum Romæ die Sabb. Sitientes 10. Martij 1742. in Sacros.ta Lateranen. Basilica inter Missar. Solemnia ordinationem generalem celebrantem, inter alios dil. nobis in Xpto fil. Joannem Baptam Bonatti clericum Reg. S. Pauli Decollati cum presentatione sui superioris

Prævio examine à RR. PP. DD. Examinatoribus in Urbe deputatis, idoneum repertum, & admissum cum cęremoniis, & solemnitatibus necessariis, & opportunis, in similibus fieri solitis, & consuetis iuxtà, & secundum S.R.E. ritum, morem, & consuetudinem ad Sacrum Diaconatus Ordinem, premissis exercitiis spiritualibus rite, et recte, ac servatis servandis

In Domino promovisse, & ordinasse. In quorum omnium, & singulorum fidem, has pręsentes literas à Nobis, seù ab Illmo, & Rmo P. D. Vicesgerente, & D. Secret. nostris subscriptas, sigilloque nostro munitas, fieri jussimus. Datum Romę ex ędibus nostris hac die 18a Mensis Martij Anno 1742 Indictione Sexta Pontificatus SSmi in Christo Patris, & D. N. D. BENEDICTI Divina Providentia Papæ XIV. Anno ejus 3.o

Jo. Andreas Sacc. Vgs.

Fides Ordinum.

Pro D. S. Archiep.o Vicesg.o
Romualdus Fran... Secr.s

Ragguaglio dell solenne Triduo fatto dai
[illegible]

Don *Franciscus Cajetanus Sola* Congregationis Clericorum Regularium S. Pauli Præpositus Generalis, Rever. Patri Don *Clementi Fabrizj Praeposito* Collegii *S. Maur: Justi: Utini* Ejusdem Congregationis.

Salutem.

HAbito de Vita, & Moribus à Capitulo Collegii *S.S. Blasii et Caroli de Urbe*, & de litteris ab iis, quibus examinationem faciendam, mandavimus, ex Nostrarum Constitutionum Decretis, Testimonio. Don *Joannem Paulum Bonassi* Congregationis Nostræ Clericum Professum, & in *Diaconatus* – Ordine constitutum, istique Collegio adscriptum, ad *S. Praesbiteratus* Ordinem proxima Ordinum celebritate, suscipiendum admittimus. Itaque R. V. committimus, ut eum primò ad ejusmodi Sacram actionem, adhibitis etiam piis fratrum precationibus præparandum, deindè initiandum curet. In primis verò efficiat, ut ad Constitutionum Nostrarum præscriptum Spirituales exercitationes obeat, & sex mensium proximè præteritorum peccata Confiteatur.

Dat. Romæ in Collegio nostro SS. Blasii, & Caroli die *23: 9bris an: Dni 1743.*

D. Franciscus Caietanus Sola Prep. Gen.lis

Don Philippus Ant. Brambilla Cancell.

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai
PP.ri Barnabiti nella Chiesa di S. Lorenzo
Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741
in occorr[enza] di celebrare la Beatificazione
del Beato Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa [...] con Arco di non volgare architettura
sostenuto da d[...] di color di Alabastro intrecciate di fes-
cie di vario co[...] intorno di fiori si vedevano da capi
[...] all'altra parte
[...] su capitelli che
[...] in mezzo angiola
[...] gio ne' d'ella solen-
[...] ndrone, che ven-
[...] rinzelo all'arco
[...] alla parte vic-
[...] gione dell'aere
[...] togezzare di
[...] porta del Dom.
[...] la ingegnosi fes-
[...] elo alla porta
[...] di chi rissavagli
[...] sso Altare angio-
[...] il quale si es-
[...] corrisponde alla
[...] lo d'oro veniva
[...] rea, di Scultura
[...] ne bassi vi
[...] gran fiore
[...] del Altare co-
[...] ino, e Banchi.

P. 3.

P. R.

Era ben doverosa la mia inspedizione
per rendere la R. S., e tutto cot.o
Coll.o esaudito nel desiderio d'avere
qualche reliquia del nostro Beato;
e però il merito, che potessimi aver
fatto con quella lo rifondo nella
di lei gentilezza, e degnazione da cotesti
Padri.

Mi compiacio poi assaiss.o per le
grazie, che esso Beato costì dispensa;
ed il Sig.r Iddio, p. sua Mag.r gloria lo
renda sempre più plausibile.

Lodo tutta l'oculatezza p. darlo converso
al caso per le occorrenze economiche
del suo Coll.o, e che sia d'edificazione.

Con tutto ossequio la riv.co e prego di
orazioni, e condotti. Mil.o S. B.a 24 Feb.o 1742.

P.e di Udine

Carlo M.a Andreani

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai Rev.di Barnabiti nella Chiesa di S. Lorenzo Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741 in occasione di celebrare la Beatificazione del Beato Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa [illegible] ssa con Arco di non volgare architettura
sostenuto da d[illegible] e di color di Alabastro intrecciate di fas
cie di vario co[illegible] e intorno di loro si vedevano da capi
[illegible] all'altra parte
[illegible] su capitelli che
[illegible] in mezzo angio
[illegible] ggione di lui solen
[illegible] orone che veniva
[illegible] ringeto all'arco
[illegible] d'altra parte vie
[illegible] reggione del altare
[illegible] teggiare di
[illegible] porta del Dom
[illegible] le ingegnosi fes
[illegible] ato alla porta
[illegible] di chi Rissavagli
[illegible] sso Altare angio
[illegible] il quale si es
[illegible] corrisponde ala
[illegible] to d'oro veriva
[illegible] urea di Sarturo
[illegible] a ne bassi vi
[illegible] gran fiore
[illegible] del Altare co
[illegible] ino e Ranchis

P. B.?

dinc
re.
e in.
i. in
resi
ziarci
quali
ntro
nesse; alla sos-
li Retto
il
sero
oncetto
zialita
ce Oraz
i.

Al Rev.do P.re Don Clemente
Fabrizj Prop.o del Coll.o Ill.mo

Venezia

al S.n Gio. Campano

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai RR.di Barnabiti nella Chiesa di S. Lorenzo Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741 in occasione di celebrare la Beatificazione del B. Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa [illegible] Chiesa con Arco di non volgare architettura sostenuto da d[illegible]ne di color di Alabastro intrecciate di fes-cie di varco [illegible] intorno di [illegible] si scorgevano da capi

P. R.

Farò approntare colla maggiore possibile sollecitudine La da V.R. richiestami figliuolanza della nra Congreg.ne per i segnatimi S.ri Gradenighi trasmettendogliela in appresso, acciocchè, così come possiamo rimeritata in parte La di Loro beneficenza verso di noi; resti altresì La Loro benevolenza sempre più impegnata a graziarci secondo le ottime ideate disposizioni di V.R., per le quali provo molto contento; come altresì per il gradito incontro del P.re Baldassini presso cot.e S.re Dimesse; alla sostituzione del qual Soggetto nell'impiego di Rettorica si aveva tutto il riflesso, perchè punto non si scemi il già acquistatosi onore; e si soddisfaccia appieno, per quanto è possibile, al Pubblico: assicurando V.R. essere vicendevole ed eguale La nra premura per il buon concetto di cot.e Scuole, e Coll.o. Per ult.o riverendola con parzialità di affetto e stima La prego avermi presente nelle sue Oraz.i

Roma 3. Marzo 1742

Don Gio: Girolamo Gajoni.

Rdo Udine)

dell'altra parte
si capitelli che
in mezzo angiolo
maggio ne della solen
Padrone che tenie
vicino all'arco
alla porta vic
maggiore dell'acre
tappezzarie di
porta del Dum
intagliosi fes
alla porta
di chi Risguardi
presso Altare angiolo
il quale si es
corrisponde alla
d'oro vetriva
di Sartura
ne bassi vi
gran fiore
dell'Altare co
mo, e Ranchis

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai
PP.ri Barnabiti nella Chiesa di S. Lorenzo
Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741
in occ[illegible] di celebrare la Beatificazione
del B[illegible] Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa [illegible] Chiesa con Arco di non vulgare architettura
sostenuto da [illegible] [colon]ne di color di Alabastro intrecciate di fes-
[illegible] risorceano da capi
[illegible] dell'altra parte
[illegible] no sù capitelli che
[illegible] ch in mezzo angeli
[illegible] cagione della solen-
[illegible] l'Androne che vien
[illegible] dirimpetto all'Arco
[illegible] ll'altra parte vien
[illegible] ragione dell'Arce
[illegible] a tappezzarvi di
[illegible] la porta del Dom.
[illegible] rolli ingegnosi fes-
[illegible] rimpetto alla porta
[illegible] a di chi Risguardi
[illegible] resso Altare angeli
[illegible] li, il quale si ve-
[illegible] e corrisponde alla
[illegible] cato d'oro veniva
[illegible] porpora, di Bacchera
[illegible] nta ne bassi vi
[illegible] e gran fiore
[illegible] dell'Altare co-
[illegible] ssimo, e bianchis-

M. M. Rev. P. D. Clemente Fabritij
Proposito del Collegio di
S

Venezia Udine
S. Lorenzo Giustiniani

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai
Rdi Barnabiti nella Chiesa di S. Lorenzo
Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741
in occasione di celebrare la Beatificazione
del Beato Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa la chiesa con Arco di non volgare architettura sostenuto da due colonne di color di Alabastro intrecciate di fascie di vario colore, che intorno di loro si ritorcevano da capitelli fino alle basi. Pendevano dall'una e dall'altra parte

...no sù capitelli che
...do in mezzo angelo
...cagione della solen
...l'Androne, che venne
...di rimpetto all'arco
...ell'altra parte vie
...a ragione dell'aere
...va tappezzarsi di
...la porta del Dom.
...oli ingegnosi fes.
...unto alla porta
...a di chi Risvagli
...i esso Altare angelo
...oli, il quale si es.
...e corrisponde alla
...ato d'oro vestiva
...vrea, di Scultura
...iata ne bassi vi
...n gran fiore
...dell'Altare co.
...ssimo, e Ranchis

P. R.

Ottimamte si è dalla P. S., e da cotesto Pro provveduto alle Mancanze accennatemi di cotesto F. Antonio; ed acciò gli sia più sensibile, e profittevole la Mortificazione differisca pure la ballotazione sino a quel tempo, che sembrerà opportuno al cotesto Capitolo.

Non mancherò rappresentare a S. P. M. R. l'insinuazione di dare un valente Successore al P. Badalini, affinche con estimazione dell'abito, e vantaggio di cotesto Collegio sia la Scuola di Rettorica coperta.

Mi assicuro stata gradevole la Reliquia trasmessale del nostro Beato.

Con tutto osseq. la riverisco e prego d'orazioni, e comandi.
Milano S. Ales. 3. Marzo 1742 -
Rdo di Udine

Carlo Ma Andriani

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai
M.ri Venerabili nella Chiesa di S. Lorenzo
Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741
in occasione di celebrare la Beatificazione
del Beato Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa la chiesa con Arco di non volgare architettura
sostenuto da due colonne di color di Alabastro intrecciate di fas-
cie di vario colore, che intorno di loro si ritorceano da capi-
telli fino alle Basi. Pendeano d. [illegible] e dell'altra parte
[illegible]cano su capitelli che
[illegible]endo in mezzo angeli
la cagione della solen-
[illegible]ll'androne che unie
[illegible]va di rimpetto all'arco
nell'alta parte vi co
la ragione dell'acre
[illegible]gura rappezzarvi di
[illegible]. La porta del Tem-
[illegible]i molti ingegnosi fes-
[illegible]rimpetto alla porta
[illegible]ista di chi rissavagli
[illegible] d'esso Altare angio
[illegible]oreti il quale si es-
[illegible]che corrisponde alla
[illegible]rocato d'oro ventiva
[illegible] di rosa, di Sartura
[illegible]ciata ne bassi vi
[illegible]un gran fiore
[illegible]sa dell'Altare co-
[illegible]lissimo e branchis

Al Rev.do P.re D.n Clem.te Fabrizj
Prof.re del Coll.o di Udine

Venezia

al S. Gio. Campano

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai PP.ri Barnabiti nella Chiesa di S. Lorenzo Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741 in occasione di celebrare la Beatificazione del Beato Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa la Chiesa con Arco di non volgare architettura sostenuto da due colonne di color d'Alabastro intrecciate di fascie di vario colore che intorno di loro si ritorceano da capitelli fino alle basi. Pendeano dall'una e dall'altra parte
[…]deano su capitelli che
[…]i nendo in mezzo angelo
[…]e la cagione di tale solen[…]
[…] all'androne che veniva
[…] era dipinto all'arco
[…]ne nell'altra parte vicino
[…]a la ragione dell'arco
[…] figura tapezzarie di
[…]. La porta del[…]
[…]mei molti ingegnosi fes[…]
[…] dipinto alla porta
[…] vista di chi riguarda
[…]ni d'esso Altare angelo
[…]nopoli, il quale si es[…]
[…]o che corrisponde alla
[…] brocato d'oro veniva
[…]a di Urrea, di Sartura
[…]cciata ne bassi vi
[…]e un gran fiore
[…]nsa dell'Altare co[…]
[…]lissimo e bianchis[…]

R. V.

Gratissimi mi sono gli amorevoli attestati del buon cuore di V.R. già a me molto ben noto, cui corrispondo co' più affettuosi sentimenti sinceramente ripregandole ogni Bene dal Cielo.

Molto contento m'arrecano pure le notizie avvanzatemi delle glorie date al n.ro Beato col sontuoso Triduo costì celebrato, che punto non dubbitava fosse per essere magnifico, essendo diretto dal buon gusto, e spirito grande di V.R., e concorrendovi altresì la benignità di cotesti SS.ri, e l'erudizione ben conosciuta de' tre n.ri nominati Soggetti.

Mi conturba ben assai la indisposiz.e del P.re Barelli; pure voglio sperare da Dio il di Lui ristabilimento, massime attesa la caritatevole premurosa assistenza della R.V. ben dovuta ad un P.re di tanto merito: Così ancora mi spiace lo scarso numero di cotesti Scolari; circa di che ottimo è il religioso suo abbandono nella d.na Provvidenza, che non mancherà alle molte fatiche, ed esemplarità sua, e de' suoi Soggetti. Mi dia il bene di servirla; ch'io tutto cuore, e stima la riverisco, e prego

P. Udine per Graz. Roma 23. Xbre 1741.

Don Gio. Girolamo Pagoni

5

[illegible]

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai RR.PP. Barnabiti nella chiesa di S. Lorenzo Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741 in occasione di celebrare la Beatificazione del Beato Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa la chiesa con Arco di non volgare architettura sostenuto da due colonne di color di Alabastro intrecciate di fascie di vario colore che intorno di loro si ritorceano da capitello fino alle basi. Pendeano dall'una e dall'altra parte

[illegible]… cadeano sù capitelli che
[illegible]…, tenendo in mezzo angiolo
[illegible]… con la cagione della solen-
[illegible]… nza all'androne che serve
[illegible]… che era dirimpetto all'arco
[illegible]… rone nell'altra parte rico-
[illegible]… vrea la ragione dell'avere
[illegible]… la figura teggiezzarvi di
[illegible]… ed.mo. La porta del Dom
[illegible]… a per molti ingegnosi fes-
[illegible]… dirimpetto alla porta
[illegible]… la vista di chi fissava gli
[illegible]… dini d'esso Altare angio
[illegible]… nnopoli, il quale si es-
[illegible]… rito, che corrisponde alla
[illegible]… eo brocato d'oro ventiva
[illegible]… rma di Urna, di Sartura
[illegible]… trecciata ne bassi vi-
[illegible]… boni un gran fiore
[illegible]… mensa dell'Altare co-
[illegible]… sottilissimo, e bianchis-

Al M.to R.do P.re D. Clemente Fabrizij
Proposito del Collegio di
Udine
Venezia
S. Lorenzo Giustiniani

Ragguaglio del solenne Triduo fatto dai RR.mi Barnabiti nella Chiesa di S. Lorenzo Giustiniani di Udine ai 10 dicembre 1741 in occasione di celebrare la Beatificazione del Beato Alessandro Sauli.

Si è resa maestosa la Chiesa con Arco di non vulgare architettura sostenuto da due colonne di color d'Alabastro intrecciate di fascie di vario colore, che intorno di loro si ritorceano da capitelli fino alle basi. Pendeano dall'una e dall'altra parte dell'arco due festoni che dal colmo cadeano su i capitelli che rappresentavano più generi di fiori, pendendo in mezzo ampia cartella coll'iscrizione, che denotava la cagione della solenne celebrità. Da esso arco si entrava all'androne, che univa di mezzo la porta del Tempio, che era dirimpetto all'arco di sopra mentovato. Veniva l'androne nell'alta parte ricoperto di vago tendone, che rafigurava la regione dell'aere e da esso discendevano in quadrata figura tapezzarie di seta, che chiudevano l'androne med.mo. La porta del Tempio veniva ad essere non poco vaga pei molti ingegnosi festoni, che in lei pendeano. Vedeasi dirimpetto alla porta l'Altare del Beato, che prendea la vista di chi fissavagli l'occhio. Era disteso sopra di gradini d'esso Altare ampio tapeto a fiamme, lavoro di Costantinopoli, il quale si estendea infino a ricoprire il pavimento, che corrisponde alla Tribuna. Il Paliotto di ricchissimo brocato d'oro veniva racchiuso da una cornice, a forma d'urna, di scultura vaga, contornata d'oro, e d'oro intrecciata ne bassi rilievi; ed avea ne quattro cantoni un gran fiore di raro intaglio, e indorato. La Mensa dell'Altare coperta di tovaglia damascata di sottilissimo, e bianchis-

sino lino, lavorata in Vienna d'Austria, ed arricchita di ben alto, e nobilissimo merletto, sosteneva le soleb. Cartelle di mezzo, e laterali con ricca cornice d'argento. S'ergeva sopra del Tabernacolo sontuoso Baldachino, nel mezzo di cui una nuvoletta d'argento, che non si scorgeva onde venisse sostenuta, serviva di sostegno all'ostensorio, che rachiudeva il Sacramento, con cui si benediceva il popolo verso la sera. Dall'una, e l'altra parte del d. Tabernacolo eran varij gradini in figura di piramide ascendenti, erano ornate candellieri d'argento con grosse candelle di cera di Vinegia, franischiate. Nel primo di essi gradini da sei grandiosi, e nobili Reliquiarj d'argento, in mezzo a quali vi era il settimo contenente la sacra Reliquia del Beato, tutti lavorati da eccellente artefice Romano. e negli altri gradini da alti vasi di fiori pure d'argento di Angioli, sostenuti da vasi simili d'argento. Sovra del nominato Baldachino in luogo eminente si vedea il Quadro del Beato vestito in abito di Penitente, col Palio di Vescovo di Pavia al collo, che al petto gli pendeva, e varie insegne di Vescovo sostenute dagli Angioli ai lati. La cornice del Quadro di altezza di piedi otto, e larghezza corrispondente, d'azurro finissimo sovraposto all'argento, contornata, e franischiata d'oro, avea nell'alta parte le med.me insegne Vescovili di leggiadrissimo intaglio, e dello stesso colore franischiate d'oro, che formavano una ben ricca, e splendente cimasa. Sopra del Quadro eravi posto centinato, e rabescato padiglione di rosso, arricchito d'oro, con guarnizione a trasforo, da cui cadevano di lato, dovendosi estendere verso l'Altare sottoposto, dall'una e l'altra parte maestose cortine. Veniva poi illuminato l'Altare, e l'Immagine del Beato, oltre i cerei che sui candellieri appoggiavansi,

da

Da due bracci laterali, che in altri bracci si dividevano, e
più basi formavano, e sù di esse tronchi che davano più
rami: essendo in ogni parte con bell'ordine distribuite
cento candele, ciascheduna del peso di libra una che
col lume loro facevano risplendere a maraviglia
non solo l'Altare, e la stessa macchina, che i lumi
sosteneva, dipinta a oro ne' lati e nel mezzo a ponsò:
ma la chiesa tutta vagamente adornata. Era essa tutta
vestita di broccatelli, aventi il fondo di colore d'oro, e ove
misti i fiori di novissimo disegno, dal cornicione a terra.
Il Cornicione però era coperto di bianchi veli increspa-
ti, che serpeggiavano intorno ad esso cornicione in figu-
ra di mezze lune col concavo loro pendente verso la terra:
nel mezzo di ciascheduna delle quali mezze lune cadeva un gran
fiocco dello stesso velo increspato. Ma la vezzosa archi-
tettura e dispositione de' veli più maravigliosa era
nella Tribuna, poiché in essa in più copia e con mag-
gior magnificenza, di sorte che ne' gran fiocchi, che di-
scendevano erano appese le lampade d'argento di non
poca grandezza. I due archi, che sono in ambedue i
lati della chiesa, erano coperti essi ancora dei sovrac-
cennati broccatelli, e nella parte di sopra ornati di
veli colla stessa architettura degli altri: ed in mezzo di
essi archi, pe' quali si è l'ingresso alle due cappelle
pendevano in aria medaglioni da eccellente pennello di-
pinti quattro miracoli del Beato, corrispondenti alle
maggiori calamità, alle quali è soggetta questa Regione.
Sopra la porta della chiesa al di dentro s'ergeva un pal-
co a due ordini, dove si disponevano i musici, e suona-
tori, il qual palco tutto di damaschi cremisi ricoperto

anco in prospettiva dirimpetto all' Altare maggiore S. Anna
gione di sua santità felicemente regnante, che ne à dato la ca-
gione di tanta gioja. Si è fatta poi la solennità celebrata in
ogni giorno del Triduo con Messa, e Vespri solenni, con
panegiriche orazioni, ottimamente applaudite de' Sig.ri
Don Pietro M.a Baldassini, Don Carlo Giuseppe Sala; e Don
Valeriano Sforza, e colla benedizione del Sacramento. La
musica che è stata certamente scieltissima, avendo fatto con-
giunire la loro virtù due Sig.ri Maestri di Musica, cioè
il Sig. Cordano di Venezia, ed il Sig. Santini di Pesaro.
e si sono distinti tra cantori il C.mo Sig. Don Giuseppe Gua-
nolt Vicentino, ed il Sig. Giuseppino da Fangoli. Niuna
cosa però à reso più luminosa la solennità quanto
l' Ill.mo e Rev.mo Patriarca d' Aquileja Monsig. Daniele
Dolfino, che il p.o giorno del Triduo con numeroso
pompossissimo treno si portò a celebrare in sua chiesa,
e nel terzo ad udire il Panegirico, ed assistere al solen-
ne Te Deum, ed a benedire egli stesso il Popolo nume-
rosissimo col Sacramento. Non minore però fu lo splen-
dore, che aggiunse alla celebrità la prima mattina sua
Eccellenza il Sig. Girolamo Mocenigo Luogot.e Generale
coll' Ill.mo Magistrato della Città avendo assistito alla Messa
cantata con un seguito numerosissimo di Nobiltà. Fu ser-
vito alla chiesa il S. Ill.mo Rappresentante e Magistrato
da tutta la sua gran Corte e da numero grandissimo
di Milizie, e di suo ordine il Capitanio de Bombardieri
che siccome si era fatto nella sera precedente alla Festa
ed all' alba di quel giorno, così ne' di susseguenti si
proseguirono, mattina e dopo pranzo le salve de' ma-
spingardi

spingardi, e mortari, come appunto è seguito. Si è saputo, dove tutti, che hanno celebrato in gran numero ne' giorni del Triduo, oltre monsig. Ill.mo Senato, e quasi tutti i nobili della Città, come a tutti i divoti secolari sono state distribuite le sue immagini, le novene, le medaglie coll'Indulgenza, ed i compendij della Vita del Beato, e benedetto alla sua numeroso concorso colla sacra Reliquia del medesimo.

1772 Ser.mo Principe

Fù concesso fin dall'anno 1679. dalla Ser.tà V.ra alla Fedelma Città di Udine di poter aprire Pub.che Scuole, affine fosse istruita nelle Arti, e nelle scienze la Gioventù Cittadina, e della Provincia sotto la direzione de' P. P. Barnabiti, sottoposte però sempre ad una Secolar Presidenza di alcuni qualificati Cittadini, e questa subordinata al superior Magt.o de suoi Deputati.

Ebbe progresso felice questa lodevole instituzione per ... vicende venisi ... il frutto, che ... loro Allievi, e ... ssa ne' diversi ... no, e per una ... ata nel ... esso ad acquist... ... provvidenze ... Ecc.mo Senato ... Deputati ad ... fermati nel

... ile se non fosse ... olata e molla ... anni sono stati ... clesiastico ... zione della ... esercizio delle ... Brandi ... ... o conoscendo ... ciò che è desti... ... la quella che ... e di attendere ... e fosse costante ... nza di Secolari

P. V.

Coll'annessa Circolare non mando La riservazione de' Casi di Coscienza, intendendomi, che per ora non ne sia riservato alcuno, e prendendo tempo per ben ponderare una tale riserva: Il che V. R. notificherà colla sud.a Circolare a cod.o suo Coll.o E riverendola con vero affetto, La prego d'oraz.i Roma 21. Xbre 1745.

Mi trovo in dovere di suggerire a V. R. maggiore vigilanza per isradicare da cod.o Coll.o due abusi di molta conseguenza; il pr.o si è la troppo continova, e familiare conversazione d'alcuni con persone di differente sesso, però cotanto incaricato dalle Nre Costituzioni L. 2. c. 2. e per la di cui osservanza deve V. R. invigilare, come espressamente leggerà nella Regola particolare de' Prop.i locali; eguale vigilanza gli raccommando in togliere certe famigliarità d'alcuni colli Scolari, quale, quand'altro male non produca, certam.te sminuisce la stima, ed il rispetto tanto neces.o e pel decoro dell'abito Nro, e pell'educaz.e della Gioventù — Il 2.o si è la vanità d'alcuni nell'abito, per cui, in vece d'acquistarsi, si perde tutto il buon nome; legga il Monito al n.o 44. Cap:

R. Udine)

de Obedientiâ, e vedrà ciò gli viene prescritto in tal materia. E per fine gli ricorderò ciò che a' Superiori locali suggeriscono le Nre Costituzioni P. 4. c. 17. Hi locales Præpositi, omnium, qui sibi commissi sunt, diligentem curam gerant, ex ijs maxime, quæ dicta sunt, cum de Præp.° Gen.li ageremus: pro ijs enim Deo rationem reddituri sunt: sed et Superioribus suis: e quanto all'altro abuso, incarico V. R. di non dare ad alcuno l'importanza degl'abiti in dinaro, ma bensì gli abiti, e vestiti in specie. Condoni V. R. se forsi con troppo calore hò scritto, e l'attribuisca al zelo della maggior gloria di Dio nell'osservanza delle Nre Regole, e lo prego al med.° meco cooperare. Con distinz.e d'affetto nuovam.te lo riverisco, e mi ricordo a' suoi S.ti Sacrifizj.

D. Ottavio Gaet.° Sola.

1772 Ser.mo Principe

Fù concesso fin dall'anno 1679. dalla Ser.tà V.ra alla Fedel.ma Città di Udine di poter aprire Pub.che Scuole, affine fosse istruita nelle Arti, e nelle scienze la Gioventù Cittadina, e della Provincia sotto la direzione de' P.P. Barnabiti, sottoposte però sempre ad una Secolar Presidenza di alcuni qualificati Citta=dini, e questa subordinata al superior Mag.to de Savii Deputati.

Ebbe progresso felice questa lodevole instituzione per ... niché venisi conosc...
... il frutto, che
... loro Allievi, e
... sa ne' diversi
... ano, e per una
... ata nel no
... ttese al acquist.
... erci providenze
... Ecc.mo Senato
... Deputati al Pio
... fermati nel

... ettile se non fosse
... colare emulazio:
... anni sono stati
... clesiastico.
... zione della
... zervizio delle
... Priorati preuss.;
... to conoscendo
... ri, ch'è dest.
... a quella che
... di attendere
... le fosse costante
... nze di Secolari

1772 — Ser.mo Principe

Fù concesso fin dall'anno 1679. dalla Ser.tà V.ra alla Fedelissima Città di Udine di poter aprire Pub.che Scuole, affine fosse istruita nelle Arti, e nelle scienze la Gioventù Cittadina, e della Provincia sotto la direzione de' P. P. Barnabiti, sottoposte però sempre ad una Secolar Presidenza di alcuni qualificati Cittadini, e questa subordinata al superior Mag.to de' suoi Deputati.

Ebbe progresso felice questa lodevole instituzione per il corso di quasi un Secolo, sicchè resisi commendabili questi buoni Operarj per il frutto, che hanno prodotto nella cultura de' loro Allievi, e per la pietà che hanno promossa ne' divoti, che alla loro Chiesa convengano, e per una singolare disinteressatezza osservata nel non avervi mai procurati Legati, o atteso ad acquisti, ...

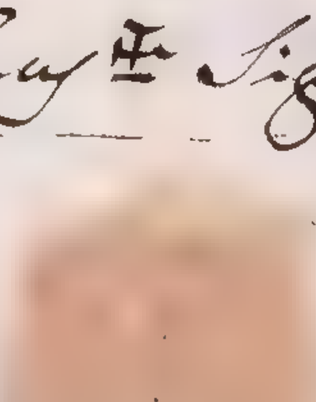
Sic est in Actis apud Nos Cancellarium infrascriptum, videlicet

Hic auctoritate ord.ria declaratur, et denunciatur excommunicatus excommunicatione majori A.d. R.o P. Generali reservata P. D. Carolus Fran.cus Perona Cong.nis Nostrae Cl.cus professus, eo quod a Nostro hoc Coll.o S. Frigdiani, cui erat adscriptus, abjerit, et juridice monitus, et citatus, Nostrisque Monitis non paruerit: Ideo a Nostris et a caeteris Xpi fidelibus arctius evitetur, ut resipiscat.

Dat. in Coll.o Nro S. Frigdiani Urbis Pisarum die 24 Augusti Ann. 1744

Don Franciscus Bendi Praep.s et Judex Ord.rius

Locus ✠ Sigilli — Don Blasius Marcus Procancellarius



Ego Don Joseph Augustinus Comaschi Cl.s Reg. S. Pauli, A.D. R.di P. [illegible] Lombardiae Cancellarius praedictam extraxi ab Originali, et pro fide hanc Subscripsi cum appositione Sigilli d.ti R.di P. [illegible]

1772 Serenissimo Principe

Fu concesso fin dall'anno 1679. dalla Ser.tà V.ra alla Fedelissima Città di Udine di poter aprire Pub.che Scuole, affinè fosse istruita nelle Arti, e nelle scienze la Gioventù Cittadina, e della Provincia sotto la direzione de' P.P. Barnabiti, sottoposte però sempre ad una Secolar Presidenza di alcuni qualificati Cittadini, e questa subordinata al superior Mag.to de suoi Deputati.

Ebbe progresso felice questa lodevole instituzione per il corso di quasi un Secolo, sicchè resisi commendabili questi buoni Operarij per il frutto, che hanno prodotto nella coltura de loro Allievi, e per la pietà che hanno promossa ne' divoti, che alla loro Chiesa convengono, e per una singolare disinteressatezza osservata nel non essersi mai procurati Legati, o atteso ad acquisti, hanno meritato anco nelle recenti providenze 6. Maggio 1769. emanate dall'Ecc.mo Senato sopra Scrittura degl'Ecc.mi SS.ri Deputati ad Pias Causas, ed Agg.ti, d'essere confermati nel ben amministrato impiego.

Cresciuta sarebbe un'opera cotanto utile se non fosse entrato un spirito di non ben regolata emulazione in quelli, che da non molti anni sono stati posti Direttori del Seminario Ecclesiastico.

Instituito questo dal Concilio per istruzione della Gioventù destinata al necessario servizio delle Parrocchie della Diocesi, tutti i Patriarchi precessori, Soggetti di sublime intendimento conoscendo altra disciplina, e coltura doversi a chi è destinato al Ministero Ecclesiastico, da quella che conviene darsi a chi dovrà un dì attendere agl'Uffizij del Secolo, vollero, che fosse costantemente chiuso ogni adito, e mescolanze de Secolari

che convivevano in quel Pio Luoco, con quelli di fuori, permettendosi l'ingresso a soli Studenti di Filosofia, e Teologia. E questa saggia providenza giunse non reus gran fatto danno alle Pubb.che Scuole della Città, servì anco di presidio al costume Ecclesiastico di quelli, che devono iniziarsi per il Sacerdozio

Cominciò negl'ultimi anni di vita del Defonto Sig. Cardinale Patriarca Delfino però ad ammettersi graziosamente qualche Giovine Nobile, ma per poco tempo; si dilatò alquanto, ma con circospezione, la Cosa sotto l'Arcivescovo di lui immediato Successore. Presentemente si sono rotti tutti gli argini, e si dà adito in tutte le Scuole anco più basse senza riserva, ed eccezione alcuna ad'ogni qualità, e condizione di Scolari, che soggiornano di fuori.

La cosa s'è avvanzata a segno, che le Pub.che Scuole della Città, quantunque fornite di Eccellenti Maestri, e ricche di ottime discipline, per tal modo si sono fatte pressoché deserte, e mancando le contribuzioni de' Scolari, che vengono attratti al Seminario (contribuzioni, che sono il miglior nerbo della Loro sussistenza) cresce sempre più la necessità di sumministrar col dinaro della Cassa della Città un peso insoffribile della stessa, nuovi assegnamenti alle Scuole affidate da VV. SS. alla Sopraintendenza Secolare de' Cittadini.

Vedendo Essi Magnifici, che la cosa sempre più s'avvanza, si siano riverentemente insinuati presso Mons. Ill.mo attuale Arcivescovo, supplicandolo che sull'esempio degli Ill.mi Predecessori suoi si volesse degnare di metter colla propria prudenza qualche moderazione alla nuova

introduzione

introduzione; ma con dolore abbiamo riconosciu=
to lontana ogni concepita speranza di quel
rimedio, che dal retto suo animo, se non fosse
stato presupposto, giustamente attendevimo.

Non ci resta pertanto altra via, se non quella
di rappresentare a piedi di V.ª S.tà la molesta
emergenza, e perchè alla di Lei Sapienza
si fanno da per se stesse presenti le conse=
guenze di una tanta innovazione, crediamo
di doverci restringere ad implorar umilmente
le providenze, che Ella riputerà opportune
e valevoli a mantenere l'Instituto delle Pie=
Secolari Scuole, nate, ed avanzate sotto la
di Lei Sovrana Protezione. Grazie

Udine dal Palazzo Arcivescovile
19. Lug.o 1772.

Giangirolamo Gradenigo Arcivescovo di Udine scorgendo dai recenti movimenti degl'Ill.mi Sig.ri Deputati l'aggravio, ch'essi professano per le Scuole de' RR. PP. Barnabiti dalla maggiore permessa guestazione alle Scuole inferiori del suo Seminario, cioè alle Scuole stesse (dalla Rettorica inclusive) de Giovani tanto della Città, quanto della Provincia; siccome non ha data permissione di ricevere i medesimi se non sulle fervide, e replicate instanze de Cittadini dell'uno, e dell'altro Ordine, e de Provinciali ancora e colla persuasione di recar vantaggio non meno alla Città stessa, che alla Provincia così ora che rileva non essere questa cosa gradita si dichiara, che egli in avvenire non sarà per permettere al Rettore del Seminario di ricevere nessun uno di tali Giovani alle dette Scuole stesse; in testimonio di che viene la presente segnata di propria Mano.

G. G. Arcivescovo di Udine

Per fede fattami del Rev.do, e Ill.mo Mons.r Girolamo Cristallario Can.co di questa Metrop.a Chiesa, e dal Rev.do Sig. Girolamo Cavone Not. Arcivescovile, attesto io sottoscritto Not., che la premessa sottoscrizione coll'aggiunta in margine delle seguenti parole dalla Rettorica inclusive, è fatta di propria mano di S. E. Ill.ma Mons.r Giangirolamo Gradenigo Arcivescovo di questa Città; in fede di che mi sottoscrivo senza registro.

Udine 27. Lug.o 1772 / Giovanni Socrate Not. Coll.o

1772. 13. 7bre

Costituito D. Antonio Federigo Soravvenieri, e per nome delli Sig.ri Deputati della Patria Città di Udine, e poichè in vista del riguardevolissimo prodotto li 14 Marzo pross.o pass.o nell'Ecc.mo Pien Coll.o dalli detti Sig.ri Deputati diretto ad implorare la Pater.a Sovrana Providenza, onde preservare l'integrità delle Pater.e Scuole secolari a fronte dell'introdotto pregiudizio esposto nel ultimo nelle sud.e; gli è volontariamente determinato Mons.r Arcivescovo di Udine di segnare di propria mano l'atto 19. Lug.o decorso di dichiarazione, che egli in avvenire non sarà per permettere al Rettore del suo Seminario di ricevere nessuno uno de' Giovani tanto della Città, che della Provincia alle Scuole sagre dalla Rettorica inclusive, cessar dovrà perciò dal carico di essi Sig.ri Deputati, che accettano tale volontaria dichiarazione, ogni ulteriore motivo di ricorso, instando che resti annessa al presente l'autentica copia della Dichiarazione sud.a onde riportar sotto la sua esecuzione; et Ecc.

Ed il prete Cost.o fu annotato con Ordine dell'Ecc.mo Consulto

Angelo M.a Giacomazzi Nod.o Ducale

[illegible]

Copia

17[illegible] 13 Genn.ro

Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Riform.ri dello Studio di Padova

Le Pubbliche Scuole con sovrana approvazione da oltre un Secolo erette in Udine sotto la direzione dei PP. Barnabiti, e sussistenti di una re= nue contribuzione corrisposta dalli concorrenti alle medesime furono sempre dalla P.ca Autorità protette e sostenute, onde non avesse a mancare una Fondazione così interessante og= getti di Governo e di ben Nazionale.

A questo effetto fu diretta anco la deliberazione dell'Ecc.mo Senato 10. genaro 1753., con cui restavono vietate altre private Scuole senza le condizioni in quella prescritte, e colla costante Subordinazione a una Civica Presidenza per ciò apposita= mente instituita.

Educata così la gioventù nelli studj appartenenti alla prima età restavano poi in libertà li chiamati al ministero Ecclesiastico di passare alle Scuole di Teologia, e di Morale che tenevansi aperte in quel Seminario Arcivescovile eretto dai benemeriti Patriarchi, che ànno decorato quella illustre sede, e anco beneficato in varj tempi dalla Pub= blica Munificenza.

Convinti però quei Prelati degli oggetti di questa Ecclesiastica Fondazione non men che delle ragioni e convenienze della Città dedotte dalle importanti viste contemplate nella erezione e sussistenza delle sue Scuole, non ànno mai in alcun tempo preteso che fossero aperte e Pub= bliche nel Seminario le convenienti alli secolari anche dalla più infima età, la quale libera restar deve nella elezione del proprio stato.

Solo in tempi più vicini li Rettori di quel luogo vollero e= stendere anche a queste le incompetenti loro ispezio= ni; e ciò costrinse essa ~~[illegible]~~ Città a rassegnare con

1772 [illegible]

divoto mentre alla Sovranità del Principe le ragioni per cui non credeva sorpassabile quest'arbitraria innovazione implorando quelle Provvidenze, che fossero dalla Pubblica maturità reputate opportune.

Erano forse queste per nascere quando quell'illustre e benemerito Monsr. Arcivescovo Livaldenigo segnò la dichiarazione 14. Luglio 1772., con cui si obbligò di non permettere al Rettore del Seminario stesso che fossero più ricevuti Giovani nelle sue scuole fino alla Rettorica inclusive; la qual carta essendo con ordine della Eccma Consulta stata riposta in Cancellaria Ducale, cessò così alla Città il motivo dell'umiliato ricorso.

Si dovea pur credere che gli attuali Rettori del Seminario stesso meglio rispettar dovessero e la convenienza delle di lei ragioni, e la forza della solenne dichiarazione del detto Prelato convertita in forma di Pubblica Sanzione, e dedotta dagli oggetti d'instituzione dei Seminarj di dover separata la educazione degli Ecclesiastici da quella dei Laici.

Ma poichè inutile è riuscito ogni uffo diretto a condurli al proprio dovere, e fu finora sospeso l'effetto della Sovrana volontà spiegata nel Decreto 7. Maggio 1789. perchè fermi li stabilimenti prescritti dall'altro Decreto 20. Genaro 1753. fosse provveduto ancora all'apposito e necessario per la sussistenza di una Fondazione resa benemerita ed esemplare, si vede in dovere essa Fedma Città di rassegnare il tutto alle Sapientissime considerazioni di VV. EE. per venerare poi quelle Deliberazioni, che sembreranno alla Sa. maturità convenienti agl'importanti contemplati oggetti

Grazie

Copia

1789. 7. Maggio in Odi.

Omissis.

Esigge poi una particolar considerazione ciò, che riguarda quel Colto de' P.P. Barnabiti, nel quale per volontà de' Pub.ci Decr.ti si trovano istituite le Pub.e Scuole, e perciò nel riconoscersi l'importanza della verificazione esatta di una tal massima già pubblicata con il Proclama esecutivo delle Ducali 10. Genn.o 1753., ed inibitivo le altre Scuole, si demanda il relativo Articolo della Relazione al Mag.to de' Riform.ri dello Studio di Padova, per quelle ulteriori provvidenze, che occorressero per l'immancabile osservanza di quanto è già stabilito, e per la sussistenza delle Pub.e Scuole med.me

Omissis.

Carlo Albertis N. Dle.

Copia

Copia

1789 13 Genn.

Copia di Contenuto in Relazione del N.H. z. Marc' Ant.° Zustinian Ritornato di Luogo Tenente di Udine in data 14 Aple 1789.

Sermo Principe

Omissis.

Esigge pure ogni buon riguardo per gl'importanti oggetti di educazione, e di felicità Nazionale, che sia costantemente protetto dalla Pubb.a autorità nell'esercizio delle proprie ispezioni il Collegio di què Padri Barnabiti. Assentita alla Città dal Dec.to 1679. 22. Marzo la loro chiamata, onde avessero a educare la gioventù, e coi susseguenti Dec.ti 1730. 20. Lug.o, e 1769. 6. Maggio confermati dalla S.V. come precettori, e direttori di educazione, non dev'esser ostacolo all'oggetto della benemerita loro sussistenza a quella parte, sebbe, ne però colle posteriori Ducali 1753. 10. Gennaro sia stata proibita qualunque altra Scuola privata senza l'assenso degl' Eccmi Rif. formatori, e cognizione della Presidenza della Città, come fu reso noto con apposito relativo Proclama, quel Seminario Ecclesiastico ha introdotto di tener Scuole basse di Scolari, formando un diversivo di sommo pregiudizio al Collegio. L'insorgenza, oltre che esser contraria alle Leggi, tende a distruggere gl'importanti oggetti del Collo med.mo, al quale cessando le contribuzioni dalli Scolari, da cui dipende la propria sussistenza, verrebbe a ridursi alla necessità di dar luogo da Udine con sommo danno, e sconbentamento della Città manutentrice del di lui destino. Sono abbastanza sensibili, e rinomati li buoni effetti del zelo, e della diligenza di quei Padri nell'educazione della Gioventù, perchè abbiano ad essere anche in seguito sostenuti, e protetti, senza che nè il Seminario, nè altri ingerir s'abbiano a sviarne le Scuole. Dipenderà perciò dalla Sovrana autorità, e Sapienza il più opportuno provedimento.

Copia

1790. 13 Genn.°

Cost.° D.° Pietro Toniolo Int.te e per nome del Ven.do Seminario della Città d'Udine, ed instò umilmente annotarsi, che non si devenga ad alcun Decreto, o Deliberazione di sorte alcuna a favor della Mag.ca Città di Udine, e delli R.R. P.P. Barnabiti della Città stessa concernente il nome di detto Ven.do Seminario, se prima non saranno citati li Rapp.tanti lo stesso, o almeno il sud.o Toniolo di Lui Int.te, onde poter addurre delle proprie ragioni, et sic

Zaccaria Vallaresso in mand.

Il pnte Cost.o fu accettato, e posto in Cancel.a Ducale d'ordine dell'Ecc.ma Consulta.

Noi Paolo Antonio Erizzo
Luogt.e Gen.le della Patria del Friuli.

Per esecuzione di Lettere dell'Illmo, ed Eccmo Sig.r Raffaele Valier Avog.r di Comun del dì 20. 9bre decorso date ad istanza del Vend.o Seminario di questa Città resti per c. g. n. intimato alli Nobb. Sig.ri Deputati, e Rappresentanti questa stessa Città l'infrascritto Costituto da Nihil transeat annotato nella Cancelleria Ducale sotto il dì 24. 9bre pred.to in tutto, e per tutto come in quello, e come in d.e Lettere, alle quali.

Udine primo Xbre 1792.

Riccardo Padovani Nod.o Coll.e

Segue il Costituto

Costituito D.r Pietro Toniolo Inter.te, e per nome del Vend.o Seminario della Città di Udine, ed instò immediate annotarsi, che non si devenga ad alcun Decreto, o deliberazione di sorte alcuna a favor della Mag.ca Città d'Udine, e delli N.N. S.S. Deputati della Città stessa concernente il nome di d.to Vend.o Seminario, ed in pregiudizio delle Publiche Scuole di d.to Vend.o Seminario, se prima non saranno citati li Rappresentanti lo stesso, o almeno il sud.to D.r Pietro Toniolo di lui Inter.te, onde poter addurre delle proprie ragioni, et sic.

1792. 24. 9bre

G.r Zaccaria Valaresso in Settimana D'Udine dall'Eccma Consulta che il pnte Costituto sia accettato, e posto in Cancellaria Ducale.

Angelo M.a Giacomazzi Nod.e

Lettera del Nunzio 23 Gennaro 179 2/3

Anche nell'affare delle scuole avendo mostrato poca persuasione nel merito, o creduto meglio lasciarlo alla sola mediazione dell'Ecc[mo] Pesaro allorquando verrà in Udine nella villeggiatura Estiva. Questo è il concerto seguito col medesimo anche col mezzo del Nob[il] Sig[nor] Co. Manzini, e sembrerebbe per tutti li riguardi, che dovesse riuscire il più vantaggioso per la deferenza, che deve Mon[signo]r Arci:vescovo a questo Ecc[ellentissi]mo Signore e e

Altra della stesso 13 Marzo 1793

Ommissis &. Sento che Mon[signo]r Arcivescovo è pieno di contentezza dell'accoglimento, che ha ricevuto, onde pare che il momento non possa essere più opportuno per intavolare questo accomodamento e e

Altra 20 Marzo 1793.

La mediazione dell'Ecc[ellentissi]mo Pesaro si potrebbe riservare al caso, che non potessero da se convenire con V. E. Ill[ustrissi]ma. Non essendovi alcuna positiva intelligenza sul proposito, pare, che niente osti a intavolar il trattato.
Se poi Monsignore mostrasse desiderio di aspettare quella mediazione, potrebbero VV. SS. Ill[ustrissi]me compiacerlo. Sentendo per ogni parte, ch' Egli annuncia la sua somma contentezza, pare veramente, che questo sia il momento opportuno da mettere anco alle prove li suoi sentimenti.

Al Nob. Sig: Nunzio

Nob: Sig.re

A niuno più che a Lei è noto in tutte le sue circostanze l'affare delle Scuole. Ella sà che prima di Mons.r Giangirol.o Gradenigo fù nostro Arcivescovo le Scuole basse del Seminario non servivano che per li Cherici del Seminario medesimo; che rese queste sotto quel Prelato affatto pubbliche, e comuni, la nostra Città dovette ricorrere contro l'innovazione con suo Memoriale in Coll.o che a vista di tale ricorso S: E: Patron segnò la Dichiara=zione 14: Lug.o 1772; con la quale si obbligò di non permettere l'ammettazione nelle dette Scuole basse del Seminario fino alla Rettorica inclusive di verun Giovane così della Città, che della Provincia; e che la Dichiaraz.e stessa fù li 13. Sett.e susseguente con Ordine dell'Ecc.ma Consulta riposta per parte della Città nella Cancellaria Ducale. Sà Ella inoltre il poco riguardo avuto dal Gradenigo per questa medesima sua Dichiaraz.e; la totale renitenza dell'immediato suo successore Sagredo; l'arti=colo fatto perciò da noi inserire dal N: H: E: Ecc.mo Ant.o Giustinian fù Luog.te nella Relazione del suo Reggimento 14. Aprile 1789; il Decreto 7. Maggio susseguente, con cui l'Ecc.mo Senato ha commesso agl'Ecc.mi Riformatori di versare sopra l'Articolo medesimo; e finalmente le Cont.tut. di Nihil-transeat stati di tempo in tempo annota=ti per parte del Seminario, onde impedire senza suo ascolto quelle Pubb.e providenze, che ultimamente sarebbero facilmente nate a toglimento di questo non meno che di altri pregiudizj che tutto giorno risentono le nostre Scuole. Ora da uno degl'Ill.mi Sig.ri Deputati sono incaricato di ricercarla, se possa mai il caso, che sotto

l'Arcivescovo attuale non scrisse né col suo nome
né con quello del Seminario rinnovato il Contratto
di Michel=tanesset, né fatta altra opposizione,
si potesse deviare dalla Direzione fin' ora
tenuta, e senza badare alla Commissione
demandata agli Eccmi Riformatori, impetrare
un' Ordine esecutivo della Publicazione
fatta da Monsr. Gradenigo 1772. e da noi riposta
per' ordine dell' Eccma Consulta nella Can-
cellaria Ducale, come dalle copie autentiche
che le spedisco. Mi ricordo che fin da princ-
ipio fù considerato, che un tal passo avrebbe
dato adito a una Pendenza Giudiziaria, e che
per evitarla non fù addottato. Lo stesso
riguardo dovrebbe dunque aversi anco pre-
sentemente, ma questo sarebbe tolto quando
potessimo assicurarsi di un' intera acquiescen-
za tanto per parte di Monsr. Arcivescovo, come
per parte del Seminario. Ella favorirà riflet-
tere l'affare in tutte le sue viste, e di dar-
mene poi li relativi riscontri in Lettera
separata dalla Publica. Mi preggio in-
tanto di essere con tutta la stima.

Di Lei Mto. Ill.r

Udine 14. Aprile 1791.

Divot. Obbl. Servitore e Amico
And. Brano degli Conti della Città

Nob. V.e

Si potrebbe benissimo per quanto io credo ottenere una Lettera Avogaresca esecutiva dell' accordo 19. Luglio 1771. presentato li 3. 7.bre susseguente in Canc.a ~~Ducale~~, oppure presentar una Mente in confronto di M.r Arcivescovo, e far seguire un giudizio absente dell' ~~Ecc.o~~ Pier Cotto, che commandasse la esecuzione dell' accordo medesimo. Niuno di questi passi fu tentato sotto M.r Sagredo per non portar la materia al giudiziario. Quando però si avesse la sicurezza della parola di M.r Arcivescovo si potrebbe con una indel= ligenza ultimar la cosa per una di queste strade; nè la comissione demandata ai Riformatori potrebb' essere di alcun ostacolo. Questo è il riverente mio sentimento, che non oso però proporre come non soggetto ad alcuna eccezione, poichè converrebbe prima consigliarlo con chi fornito di maggiori lumi ed sperienza potesse avviarci nella strada condu= cente con la maggiore sicurezza al desiderato intento. Io non potrò senon dipendere dalle commissioni, che mi verranno ad proposito o con lettera pub= blica o a parte, e pieno intanto della maggiore stima e dovere mi raffermo

Di Lei Nob. V.e

Ud.e 17. Ap.e 1793.

~~Div. Obb.~~ Serv.e Dev.o
Gio: ~~Batta~~ Flamia

Copia di Paragrafo di Lettera 24. Aprile 1793.
del Nob. Sig. Nunzio della Città agl'Ill.mi Sig.ri Deputati

Non credo, che la commissione al Mag.to dei Riformatori possa far la Dichiarazione a total'acqui= escenza non sarebbe ar di trovare za di poter recla= he con questa vista non sia forse il del Nihil transeat.

In Lettera. 21. Aprile 1793.
Degl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Città al Nob. Sig. Nunzio in Venezia.

Nel p.mo p.mo Lug.o venturo spireranno li sei mesi dell'ultimo Costituto di Nihil-transeat annotato col nome del Seminario, e a noi intimato il d.o p.mo X.bre decorso nell'affare delle Scuole. Supposta dunque la certezza, che non venga rinnovato, si desidera sapere coll'opinione di chi Ella credesse bene consigliare, se si potesse sorpassare del tutto la commissione demandata agli Ecc.mi Riformatori sopra Relazione del N. H. S. Marc'Ant.o Giustinian fu Luogotenente, e impetrare un'Ordine esecutivo della Dichiarazione fatta da Monsig.r Giangirolamo Gradenigo fu nostro Arcivescovo l'anno 1772, e da noi presentata nella Cancelleria Ducale, o fare qualche altro passo ancora più conferente, sempre però colla sicurezza di tutta l'acquiescenza tanto per parte del Seminario, come dell'attual nostro Prelato.

Copia di Paragrafo di Lettera 24. Aple 1793.
del Nob. Sig. Nunzio della Città agl'Illmi Sri Deputati

Non credo, che la commissione al Magto dei Riformatori possa far alcun'ostacolo per far qualche passo esecutivo della Dichiarazione di Monsr Pradenigo. Come però la sicurezza di una total'acquiescenza tanto per parte del Seminario che di S. E. Rma non sarebbe forse la sola da contemplarsi, così converrebbe studiar di trovare quello, che non lasciasse più aperto l'adito a chi si sia di poter reclamare, e portar forse una molestia alla Città. Anche con questa vista consiglierò sollecitamente la cosa, quantunque non sia forse il caso di far cosa alcuna se non è spirato il semestre del Nihil transeat.

In Lettera del Nob. S. Nunzio d'Udine
agl'Illmi Sri. Deputati della Città
27. Aple 1793.

Tanto il Pellino come il Federigo credono, che l'affare delle Scuole abbia a maneggiarsi per la sua definizione in via deliberativa, non per il Decreto sulla Relazione Ruffinian, ma per essere tale di sua natura, e mai portabile al giudiziario con un atto esecutivo della Dichiarazione di Monsr. Gradenigo. Quando dunque sia cessato l'oggetto del Nihiltransent, ne venga questo rinnovato si potrà benissimo conciliare il modo da consumarlo con una scrittura dei Riformatori

Lettera 15. Maggio. 1793. del Rev. Sig. Nunzio d'Udine in Venezia agl' Illmi Sri Deputati.

Sabbato passato li Nunzj della Patria, e della Contadinanza presentarono alla Consulta un Cotto. di Nihil transeat sull'afare delle Scuole; ma l'Eccmo Pesaro si oppose al suo licenziamento, e fù anzi da lui trattenuto, facendo intendere alli medemi, che in quest'argomento non dovevano entrar contese di Corpi, ma deliberar il sovrano dietro il Consiglio della competente magistratura. Mi fece avvisare la Domca e come egli è attualmente in settimana, così non hò potuto andar a ringraziarlo della protezione accordata all'afare, e intendere da lui quello che credesse doversi fare nel proposito. Parlando poi con li Nunzj medesimi gli hò fatto vedere, come questa scintilla potrebbe rinnovar gli antichi incendj, e gli ho assicurati, che mai permetterebbe la Città, che la Patria potesse in verun modo influire nelle deliberazioni, che riguardano l'interno della medesima, e le sue fondazioni, come sono le proprie scuole. Sembrano anch'essi persuasi della incompetenza di questa pretesa, che si vede diretta più dalle particolari relazioni col Seminario, che dalle viste del pubblico bene, e questa sera riscontreranno li loro Corpi dell'accaduto. Quando anche qualche individuo della Patria non sia persuaso di abbandonare questo pensiero, non sarà difficile il convincere gli altri, tanto più, che nel prossimo S. Lorenzo succederà un'opportuno cambiamento. Dietro a queste notizie dipenderò da quanto mi verrà ordinato.

In Lettera 22. Magg.° 1793. del Rev.do Sig.r Nunzio d'Udine
agl'Ill.mi Sig.ri Deputati

Dom.ca matt.a sono stato dall'Em.mo Pesaro a ringraziarlo dell'interesse preso nel trattenere il meditato Cong.o, e a informarlo nel tempo stesso della origine di questa insorgenza, e delle perniziose conseguenze, che potrebbero derivare da questa prima scintilla fra li due Corpi. Egli appunto mi ha partecipato il prossimo suo viaggio a quella parte, e il desiderio, che avrebbe di poter'occorrendo anche con la sua interposizione sedare ogni cosa, e stabilire un durevole sistema in questo affare delle Scuole. Per quanto ho potuto sapere non è stato rinnovato alcun tentativo, e starò in attenzione di qualunque andamento per opporvi le opportune resistenze.

In Lettera 29. Maggio 1795. del NN: Sig. Nunzio

Niente si è tentato per parte della Patria, e Contadinanza nell' affar delle Scuole dopo il passo rifiutato dalla Ecc.ma Consulta. Il Sig. Sabadini si è assunto coll' Ecc.mo Pesaro di persuaderli ad abbandonare la idea di una ulterior insistenza.

Primo Decembre 1792 intimato
fù accettato dal Volaresso adì 24 Novembre 1792
e ai 26 sono state levate le lettere

N.o 11

Copia

1772. 13. Aprile

Costituito D.o Antonio Fedrigo Interv.te e per nome delli Sig.ri Deputati della Fedelissima Città d'Udine, e poiché in vista del rispettoso memoriale prodotto li 14. Marzo p.p. nell'Ecc.mo Sien Col.o dalli detti Sig.ri Deputati, diretto ad implorare la Sud.ta Sovrana Providenza onde preservare l'istituto delle Sud.te Scuole Secolari a fronte dell'introdotto pregiudizio esposto nel Memoriale sud.to, si è volontariamente determinato Mons.r Arcivescovo di Udine di segnare di propria mano l'Atto 19 Sug.te decorso di dichiarazione, ch'egli in avvenire non sarà per permettere al Rettore del suo Seminario di ricevere né pur uno de' Giovani tanto della Città che della Provincia alle Scuole Basse della Rettorica inclusive, cessar dovrà perciò dal canto di detti Sig.ri Deputati, che accettano tale volontaria dichiarazione, ogni ulterior motivo di ricorso instando che resti annessa al presente l'autentica Copia della dichiarazione sud.ta onde riportar abbia la dovuta sua esecuzione, et sic

ed il presente Cost.o fu annotato con Ord.e dell'Ecc.ma Consulta

Angelo Maria Giacomazzi Seg.rio

1788. 15 Decembre. 12

Costit.° l'Ecc.te Antonio Cantarutti interv.te e per nome del V.do Seminario della Città di Udine, ed instò umilm.te annotarsi, che non si devenga ad alcun Decreto, o deliberazione di sorte alcuna a favor della Mag.ca Città di Udine, e de' R.R.di P.P. Barnabiti della Città stessa concerniente il nome di d.o V.do Semin.io ed in pregiudizio delle Pub.e Scuole di d.o V.de Seminario, se prima non saranno citati li Rappres.ti lo stesso, o almeno il sud.o Ecc.te Cantarutti di lui interv.te onde poter addurre delle proprie ragioni, et sic

q. Piero Pesaro in settimana

Il pres.te Costituto fu accettato, e posto in Cance.ria Ducal con ord.e della Ecc.ma Consulta.

12

n'
ßco,
ero
d
.
dra
uo
ueso
.
dus
uro
sica
so
l
d
ta
aco
ße.
zaar
d
d
d
za
mes.
mma

No 11

212

N.° 11

In Christi Domine Amen

L'Anno della sua Natività 1773 Ind.e 6.ta
Giorno di Lunedì 3.zo Maggio
Fatto in Udine nel Luoco di solita ridue.e de' Mag.ci SS.ri
Sopraintend.ti alle Cause pie, dove

Dovendosi in esecuzione della Terminaz.e degl'Ill.mi, ed Ecc.mi SS.ri Sop.ri dell'Entrade pubb.e e Depp.ti Straordinarj agg.ti al Coll.o Ecc.mo de' SS.ri X.ci Savj S.to Le Rivo in Rialto esecutiva del Decreto dell'Ecc.mo Senato 12 Maggio 1768 passar alla reinvestita del Cap.le di £ 806 di rag.e di questo Ven.do Coll.o de' Sig.ri Sig.ri Barnabiti esistente in S. Monte di Pietà di questa Città stato ivi depp.to in conto di Capitale dal Nob. S.r Tommaso Mattioli verso questa Mag.ca Sopraintend.za faciente per questo Ven.o Coll.o per acquisto di Beni appresi in pagam.to di tanta somma di Cap.le contro il Sig.r Tabacco, e venduti al riscontro, come consta dalla partita di d.to deposito prod.ta in questo Uff.o alle Cause pie; riconosciuta già l'identifica quantità, e qualità del danaro depositato dalli Mag.ci SS.ri Sopraintend.ti alle Cause pie in fatti questo il prescritto dal 2do Capp.o di essa Terminaz.e; al qual effetto esaminata la Offerta proposta dal d.to V. Coll.o del Sig.r Niccolò q.m Valand.o Cagnetti di Pozzuolo di Friuli dall'Ecc.mo Sig.r Gio: Ziraco come persona legale eletta a tal ispezione esecutivam.te al d.to 2do Capp.o della preccitata Terminaz.e per quello riguarda la cauzione di tale investita, ed avutone l'assenso degl'Intervenienti di d.to pio Luoco in iscritto; come pure la relaz.e dell'Ecc.mo Ziraco pred.to consta dai docum.ti in filza dell'Uff.o pred.to pure il prescritto dal 3zo Capp.o della Terminaz.e med.ma alla quale pienio inerendo al decreto approvativo della Sopra=

X. Aprilis 1774
Notif.s fuit Off.o Ill.m Civ.s Utini in l. 17. ejusdem Civ.s, In q.m Zacharias Carretti H. C. V. [illegible]

vendenza del g.no d'oggi del venore

Conferito presso me Nod.o il Sig.r Giacomo Manzani Prod.re ad hoc instituito dal precitato Sig.r Pagnutti, come dall'unita procura, facendo Prod.rio nome in presenza de' testi sottoscritti per esso S.r Pagnutti, ed Eredi suoi simul, et in solidum, e colla pieg.ia con principalità del S.r Valant.o S.r Gio: Batta Pagnutti, come dall'atto qui pure unito del venore, dà, vende, e costituisce alli Mag.ci SS.ri Co: Ettore Bartolini, Carlo Paparotti Co: Antonio Antonini, e Mattia Pertello Soprantend.ti alle Cause pie pnti, stipulanti, ed acquistanti per conto, e nome d. d.to Vened.e Coll.o un'annua pens.e livell.a di £ 40:13 nel rag.e del 5 per % d'essere pagata a mani degli interveniente pro tempore d. d.o Ved.e Coll.o in ciascun anno nel g.no d'oggi cominciando il pros: vent: 1774; qual pens.e resta da d.o Prod.re procuratorio nome fondata generalm.te sopra tutti i Beni d'esso S.r Niccolò Pagnutti mob: stab: pnti, e vent: ad elezione, ed in specie sopra quelli, che possede in villa, e pertinenze di Nozaredo di Prato, e sopra quelli in d.te perti=nenze furono di ragg.e di Dom.co Stella, che coll'identico impie=go, e gro della mag.r parte del Capitale sud.to intende di recuperare per ragg.e di consp.e dalla Ved.a Chiesa di S. Mar=tino di quella Villa, i confini de' quali beni tutti qui si abbiano per dichiarati, ed espressi: Con facoltà ai Legittimi Direttori, e rappresentanti il sud.to Ved.e Coll.o di poter in caso di difetto nella corrispond.e, e puntual pagam.to delli prodi come sopra costituiti esequire per via di pegnora, se=questro, ed altri modi sopra de' frutti, e mobili del debitore livell.o permessi dalle Leggi in questa Città, e Patria; e coll'autorità pure relativa alla sud.ta Seminar.o compe=

tente

tente a d.ti Mag.ci SS.ri Sopraintend.ti dei atti opportuni all'apprensione di tanti de' Beni obbligati come sopra, e ad elezione tanto per li pro decorsi, quanto per il Cap.le, e spese di rag.e, come anco per obbligare il sud.to livell.o alla francaz.e pro uts quel francaz.e però esso S.r Proc.re suo s.a non s'assume fare nel ter.ne di anni X.ci prox. vent.i, al qual caso sia tenuto far precorrere la notizia in scritto mesi tre avanti off.s, e coll'incarico prescritto colla nominata Terminazione d.a far il dep.o effettivo del Cap.le per la d.a francazione in questo S. Monte, e di farne rilevare ai med.mi Mag.ci SS.ri Sopraintend.ti, e all'uff.o loro il riscontro giusto il prescritto colla d.ta Terminazione, e a mai altrim.ti.

Ciò stante d.ti Mag.ci SS.ri Sopraintend.ti li consegnano a poter prave, e levare rispettivam.te le pred.te ƒ806 del deposito sopraccitato med.te il soggiunto mand.o diretto al Nob. S.r Cass.o di questo S. Monte quali al sud.to S.r Proc.re estratto del tenore il quale renunciando procuratorio nomine ad ogni eccezione trasferisce in d.to Ven.do Coll.o per esso accettando li prefati Mag.ci SS.ri Sopraintend.ti il jus d'esigere il livello sopra costituito per la clausola del costit.o a f.o; promettendo per nome di esso S.r Niccolò Bagnetti di mantenere legittimam.te il Cap.le sud.to, ed esigibili gli annui pro del med.mo dipend.ti, donec sotto repetita obbligazione generale d'ogni avere di d.o S.r Bagnetti mob. stab. jure, e vent.o in ogni più ampia e solenne forma, e così

Pnti SS.ri Andrea Chiarotti q.m Alessio, e Pietro Midi q.m Giovanne ambi di questa Città Testi

segue il mand.o

Stante l'instrum.o di cont.e localizzazione odierno rogato dal

sottoscr.to Not.o fra questi Mag.ci SS.i Soprainten.ti alle Cause pie per questo Ved.o Coll.o de' Sig.i Fr.i Barnaba da rena, ed il S.r Niccolò q.m Valand.o Pagnutti rappresentato dal S.r Giacomo Mainzani di lui Prod.re dall'altra; il Not.o di Cas.a di questo S. Monte di pietà girerà a credito di d.o Sig.r Pagnutti, e verso la V. Chiesa di S. Martino di Rozavedo di Prado in reinvestir lire seicento settanta cinque, gr. sette dal corpo delle ₤ 806 - depositate in conto di Capitale dal Not. d.o Tommaso Mattioli verso d.i Mag.ci Soprainten.ti facienti per esso Ved.o Coll.o li 13 Agosto 1772, come da partita al d.o giorno; val il giro da dispor si con mand.i del soprascritto Not.o ₤ 675:-7

Item ord.o al medesimo predetto esborserà al precitato S.r Mainzani come Prod.re ut supra le lire cento trenta, ₤ tredeci residue del sud.o dep.o; val l'esborso ₤ 130:13

Ud.e p.mo Mag.o 1773

Seguono le carte

I Mag.ci SS.i Soprainten.ti alle Cause pie della Città di Udine, suo distretto, e ville del Capitaneato

Veduta la relaz.e estesa dall'Ecc.te Avvocato Fiscale del loro Uff.o sottoscr.a dallo stesso con giuram.to giusto le Leggi, veduto ed esaminato l'assenso in iscritto de Sig.i Sig.i Fr.i Barnabiti di questa Città rappresentanti il loro Ved.o Coll.o, e vedute le carte unite a d.a relazione, il tutto esistente in filza al n.o 135 g.do il prescritto dalla Terminaz.e 8 Aprile 1768 approvata dalla Sovrana Autorità dell'Ecc.mo Senato con Decreto p.p.do

Hanno S.S. Ill.me terminato, e terminando permessa

la

La reinvestita di ₰ 806 – di rag.ne di d.to vend.o Coll.o esistenti in depos.o oggi presso il Monte di pietà, come da partita 13 Aplle 1772 in Giornal XX nella persona dell'ill.e Niccolò q.m Valand.o Bagnetti di Bozavedo di Endo colla pieg.a con principalità del s.r Valand.o q.m Gio: B.a Bagnetti alla rag.e del 5 per % per essere fino alla somma di ₰ 110 – c.a impiegato in ricupera di Beni verso la ved.a Chiesa di S. Martino di d.ta Villa di Bozavedo; ed il restante levato, con che la reinvestita med.ma segua a norma di d.to velar.e, ed assenso, ed a tenor delle Leggi, e cosi

Ordine dall'uff.o ved.to il dì 3 Marzo 1773

Ettore Bartolini Sopraintend.e

Carlo Zapparoli Sopraintend.e

Antonio Adorni Sopraintend.e

Mattia Petrolli Sopraintend.e

Gio: Sacente Canc.re

Martedì 16 Febb.o 1773

Ordine in Studio

Compare il s.r Valant.o q.m Gio: Batta Bagnetti della Villa di Bozavedo di Endo riconosciutomi per tale dall'Ecc.te s.r Federico Zavin, e dal s.r Giacomo Marignani ambi di questa Città, e volontariam.te si costituì pieggio con principalità a favore del s.r Niccolò q.m Valant.o anco Bagnetti a cauz.e del ved.o Coll.o dei RR. SS. P.P. Barnabiti di questa Città pel cap.le di ₰ 800:–, che è per prendere a livello francabile il ved.to s.r Niccolò di rag.e di d.to ved.o Coll.o per impiegare dal corpo di d.ta somma ducati cento c.a in ricupera di Beni verso la ved.a Chiesa

di S. Martino di d.ta Villa restati alla med.ma assegnati nell'
Ill.mo Illu.mo della facoltà subordinata di q. Dom.co Stella,
ed il rimanente liberam.te impugnare; e così per pro
che converranno sino alla francaz.e, assoggettandosi in caso
di difetto del sud.o S. Nicolò nell'adempim.to degli ob=
blighi che incontrerà ut supra al disposto dalle Leggi
in tal proposito, ed obbligando a cauz.e di questo Uff.o alle
cause pre facente pel premesso Ved.o Coll.o tutti li
suoi Beni in genere, ed in specie una di lui Braida
posta nelle pertinenze della Villa anted.ta d.ta via picco=
la, che confina a Levante via piccola, mezzo di
esso S.r Valentino, sot. a monte Nobb. SS.ri Coo: Pro, e
Fratelli di Brazzacco, ed alli Monti Strada pubblica salvi
qual Braida, e di q. quattro c.a, e così
Pnti li SS.ri Ecc.mo Federico Fani, e Giacomo Marignani
ambi di questa Città Test.i

Sabbato 27 Febb.o 1773

Udine nello Studio

Costitu.o il S. Nicolò q.m S. Valentino Pagnutti di Pozzuolo
diffondo in ogni miglior modo ha instituito, ed ordinato
in suo legittimo Proc.re il S. Giacomo q.m Stefano Marigna=
ni di questa Città qui pnte, ed il carico accettante a
poter per di lui conto, e nome ricevere a livello fran=
cabile con speciale, e generale ipoteca d'ogni suo avere
pnte, e vent.o la somma di q. 806 – di mg.r di questo Ved.o
Coll.o de' SS. SS. Pri Barnabiti alla mg.a del 5 per % con
tutti li patti, e condizioni legali, e consuete, e con facoltà
di ricevere il mand.o di giro di d.ta summa per q.i 108 c.e
e d'esborso pel rimanente, e con facoltà ancora di con=
venire

Adi *primo Marzo 1773* Udine

DAl — Ven. *Coll.do de PP. Barnabita* di *questa Città* ricevo io sottoscrito per l'Ufficio de' Magnifici Signori soprantendenti alle Cause Pie di questa Città, suo distretto, e Ville del Capitaneato in saldo dell'uno e mezzo per cento giusto le Leggi sopra il Capitale di Duc. *cento trenta* oggi reinvestito Duc. *uno* L. *5* S. *17* P. *nove* — Fano Lire *Dodeci, soldi uno, piccoli nove* dico - L. *12 : 1 : 9*

Agostino Tallini ...

di S. Martino di d.to villa stati alla med.ma assegnati nelli
Altobrun.to della facoltà subordinata di q. Dom.co stelo,
ed il rimanente liberam.te impugnare, e così pè più
che converranno sino alla francaz.e, assoggettandosi in caso
di difetto del sud.to S. Nicolò nell'adempim.to degli ob-
blighi che incontrerà ne' sapim. al disposto dalle Leggi
in tal proposito, ed obbligando a cadez.e di questo Uff.o alle

£ 20
49:12
5:15
675:7

vestire per suo conto, e nome d.a somma di f.ni 108 c.i
a recuperar per rag.e di conf.e verso la Ved.a Chiesa di
S. Martino di Rozavedo di Prado di Beni in d.e pertinenze
furono di rag.e del subordinato Dom.co sel; potendo a tal
oggetto prestare in anima d'esso S. Pagnutti ogni legal
giuram.to, e fare ogni instanza opportuna per l'ammin.
stione di d.to depo.o, come se a tutto il med.mo S. Pagnutti
personalm.te intervenisse, promettendo lo stesso d'aver
... dal d.o S. Proc.re
...
... di questa Città
... della Villa di Zampis
... Pagnutti
... ante scripto de notaj
... rebusque omnibus p.a
... sub.o appo.o signo
... V. A., et Coll. Nod.o
... 5.to Martij 1773 -

Sig. P. Barnaba d. d.

Per copia autentica della partita di Monte 13 Sett.e 1772	£ 1:4
Per copia dell'Instrom.to	£ 13:19
fan	£ 15:13

Sig. P.e Pagnutti d. d.

Nota d'atto di rieg.a 16. Febb.o 1773	£ -:-8
27. d.to Nome di procura	£ -:-8
Nota d'Instrom.to Gmo Mazzo	£ 4:-
Tacio	£ 6:-5
Nota d'atto di depo.o con giuram.to p. d.to	£ -:16
Due intimazioni, e bolle	£ -:12
Copia di partita per l'ecc.o di S. Danielo	£ 1:-4
fan	£ 13 ·11

Saldato dal S.r Giacomo Manzani
Sostante Nod.o

di S. Martino di d.ta villa state alla med.ma assegnate nelli
Altobrun.to della facoltà subordinata di p Dom.co Stelo,
ed il rimanente liberam.te impugnare, e così pe' più
che convennero sino alla francaz.ne, assoggettandosi in caso
di difetto del sud.o S.r Nicolò nell'adempim.to degli ob
blighi che incontrerà no sapere al disposto dalle Leggi
in tal proposito, ed obbligando a cautez.e di questo uff.o alle

vestire per suo conto e nome d.ta somma di f.ti 108 c.a da recuperar per rag.e di conf.ne verso la Ven.da Chiesa di S. Martino di Vizaredo di Prado di Beni in d.te pertinenze furono di rag.e del subordinato Dom.co suol; potendo a tal oggetto prestare in anima d'esso S.r Pagnutti ogni legal giuram.to, e fare ogni istanza opportuna per l'ammis=sione di d.to depp.o, come se a tutto il med.mo S.r Pagnutti personalm.te intervenisse, promettendo lo stesso d'aver sempre fermo, e valido quanto sarà dal d.o S.r Proc.re fatto, ed operato sotto obbligaz.e etc.

Pnti il S.r Dom.co Tabus di Gio: Batta di questa Città e Mr. Zuanne fu Daniele Zampa della Villa di Zampis testi

E Dacio, e nota pag. dal venditore S.r Pagnutti

pro pnti. fid.o ed. cum annexis L. 13:10

Instrum.tum antescriptum de notis suis cum subsequentibus omnibus p.a m. reg.s ed., et sub.t app.o signo [illegible]

Joannes Socrates V. A., et Coll.s Not.s

Utini die 5.o Martij 1773 -

Pagnuti

P.o Marzo 1773

Capitale di Duc: 130

Di ragione Libera fù

Canaro del P.re Fabrizj, che

teneva Anna Tabacco, la quale

francò detto Capitale, che poi fù rinver:

tito col Signor Pagnuti.

Notificato 10 Aprile 1774

Cop.ᵃ

Expulsis

Aloysius Mocenico Dei grã Dux Venetiarum Nobb. et Sapp.ᵐⁱ Viris Dominico Michieli et Success.ᵃᵘ Sid. Utin.ˢ sal. et dilec. aff.ᵘ

Significamus vobis hodie in Consilio Nro Rogatorum capta fuisse part.ᵉ tenoris infrasc.ⁱ videl.ᵗ Inculcata efficacemente dalle sacre sanzioni a Diocesani Prelati la istituzione

1781 10 Gen.º de' Seminarij Vescovili, e protetta quindi ancora dalla Signoria Nra come mezo accomodato alla buona educazione, e sano erudimento della gioventù lodevole risulta per le ora lette informazioni del Coll.º de' X. Savij della estraordinaria Deputazione ad Pias Causas e del Prov.ᶜᵒ Rappres.ᵗᵉ di Udine il zelante ricorso che in appoggio delle istanze del Semin.ⁱᵒ presenta la pia esemplare sollecitudine di quell' Arciv.ᵛᵒ onde con l'aquisto di tre Case con sue adjacenze tutte unite ed immediatam.ᵗᵉ contigue al Semin.º med.ᵐᵒ possa rendersi il luogo di quella capacità, e forma, che più conviene alli molti importanti oggetti di una così salutare providenza. Assentendosi dunque dall'auttorità di questo Consiglio, che segua l'implorato aquisto delle Case ed adjacenze suddette due di ragione di Andrea Bianconi, la terza di quella Scuola di S. Antonio circoscritte entro la misura di pertiche 1856 si permette pure a qualunque Nod.ᵒ di Ven.ᵃ auttorità di stipularne li necessarij istromenti, perchè il Seminario abbia unitam.ᵗᵉ alli altri fondi, de' quali si trova in attuale proprietà e possesso a ritenersi di quelli, e di queste a beneficio suo continuato il godimento, e l'uso. E dichiarandosi, che le d.ᵉ Case aquistate che siano restino ciò non ostante soggette sempre come lo sono presentem.ᵗᵉ alla condizione Laica per le ord.ⁱᵉ ed estraordin.ⁱᵉ Gravezze sarà cura benemerita del Coll.º sud.ᵒ rifer.ᵗᵉ ordinare di tutto ciò che si contiene in q.ᵗᵃ Deliber.ᵉ con li lumi, che anderà traendo nel proposito le relative annotaz.ⁱ

Dat. in Nro D.li Pal.º die X januarij ind. 14 1781. Giacomo Zuccato Segr.º

[illegible]

Copia

Udine dal Palazzo Arcivescovile 19 Lug.° 1771.

Giangirolamo Gradenigo Arcivescovo di Udine scorgendo dai recenti motivi degl'Ill.mi Sig.ri Deputati l'aggravio ch'essi professano per le Scuole dei M.M. R.R. P.P. Barnabiti dalla maggiore permessa accettazione alle Scuole inferiori dalla Rettorica inclusive del suo Seminario cioè alle Scuole basse, de Giovani tanto della Città quanto della Provincia; siccome non hà data permissione di accettare i medesimi se non sulle fervide e replicate istanze de' Cittadini dell'uno, e dell'altro Ordine, e de' Provinciali ancora, e colla persuasione di recar vantaggio non meno alla Città stessa che alla Provincia, così ora che rileva non essere questa cosa gradita si dichiara, ch'egli in avvenire non sarà per permettere al Rettorre del Seminario di ricevere nè pur uno di tali Giovani alle dette Scuole basse; in testimonio di che viene la presente segnata di propria mano

G. G. Arcivescovo di Udine

Per fede fattami dal Nob. e R.mo Monsig.r Girolamo Fistulario Can.co di questa Metropolitana Chiesa, e dal Nob. Sig. Gio: Batta Pavona Notaro Arcivescovile attesto io sottoscritto Nod.o che la premessa sottoscrizione coll'aggiunta in margine delle seguenti parole: dalla Rettorica inclusive: è fatta di propria mano di S. Ecc.za R.ma Monsig.r Giangirolamo Gradenigo Arcivescovo di questa Città; di che mi sottoscrivo senza registro.

Udine 27. Lug.° 1771. Gio: Socrate Nod.° Coll.°

La oltrescritta dichiarazione è stata da me sottoscritto Canc.re
fedelmente estratta dall'originale esistente C. 29. del
Volume VVVV. N.o LXII. della Cancellaria di questa
Mag.ca Città; in quorum

Udine 6. 7bre 1788.

Andrea Brunelleschi Canc.re

N.° 13.

NEL NOME DI CRISTO. AMEN.

Mercordì 27. Luglio 1763.

Ind.e XI.

Udine nella Sala dell'Ill.ma Congregazione.

La Congregazione de' m.i RR. SS. Capellani di questa Città per dar pronta mano alli operazioni di sua fabrica, et altri incomodi [illegible] grado d'oggi il vegnente autunno di [illegible] i suoi Collegj, in adempimento delle obbligazioni assuntesi con questo Ill.mo Pub: [illegible] con la Parte presa nel mag.co mag.r Consiglio di 30. mese prossimo passato, avendo deliberato di prendere a Livello francabile la somma di Duc: 1000. da 36 £ 4. l'uno, e concorrendo gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Città Commissarj del Coll.o de Uccellis a secondare le loro premure col negliene di quelli della Commissaria medesima.

Quindi è che costituiti personalmente et alla presenza degl'infrascritti Testimonj il m.o R. S. Angelo Maria Cortinovi Preposto, facendo per nome della sua Congregazione in ordine alla facoltà ad esso impartita nella Proposizione Capitolare del tenor, ha venduto, e costituito, vende, e costituisse alla Commissaria de Uccellis di questa Città, qui presenti gl'Ill.mi Sig.ri Francesco Gallateo Sr., Gio: Batta Sabbatini Sr., Co: Ettore Bartolini, Antonio della Forza, Co:

[illegible] Deputati della [illegible], e Direttori del Coll.^o de Virilis, e per nome della Commissaria predetta [illegible], ed accettanti.

Un annuo compensum livellario di Duc: trenta due [illegible] Lire [illegible] alla ragion cioè di tre per cento sul capitale di Ducati mille da farsi ogni anno dalla [illegible] Congregazione [illegible] a mani del Nob: S. Nicolò Colombatto economo attuale dell'antecitata Commissaria, ovver [illegible] degl' attuali economi pro tempore, principiando il venturo 1766. nel ricorrente [illegible] della presente stipulazione sino alla francazione inclusive.

Sopra li Beni in genere della Congregazione venditrice e cadauno d'essi in spezie ad elezione degl' Ill.mi Commissarj ancorchè passassero una ò più volte in altre mani.

E ciò ha fatto, e fa il d.^o m.^o R.^o S. Preposito per nome della sua Congregazione perchè all'incontro dagl' Ill.mi Sig.^ri Commissarj le furno ivi a vista degl' infrascritti testimonj [illegible] al med:^mo m.^o R.^o S. Preposito presente ed à se [illegible] li Ducati mille di 86 [illegible] Lire uno in tante buone monete alla corsa della Piazza: E sono li ritratti dalla vendita oggi fatta di Cartella di monte pervenuti quali sono stati girate ad utile nel S.^o monte della Pietà a credito della Commissaria medesima in ordine a mandato 14. corrente.

Il che

N. 226. CIRCOLARE

REGNO D' ITALIA.

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Udine li 23. Febbrajo 1810.

LA CONGREGAZIONE DELLA CARITA' DI UDINE.

Al Sig. RR. PP. Barnabiti di Udine

FRa i moltiplici oggetti d' Amministrazione contemplati dalla pregiata Prefettizia Ordinanza 29. Decembre ultimo decorso N. 24930. evvi pur quello, che sommamente interessa le Governiali Provvidenze importate dall' ossequiata Circolare 21. Luglio 1808. di S. E. il Sig. Ministro dell' Interno N. 16660, e dirette ad accrescere sin al 5 per 100 il minor interesse pagabile anche dai Privati agl' Istituti di Pubblica beneficenza sopra i loro respettivi Capitali attivi.

Non può la Congregazione, che li amministra, ulteriormente differire dal portare a di lei notizia tali risolute Superiori ordinazioni, e nel momento, che resta diffidata a dover d' ora in avanti, incominciando dall' annata in corso, contribuire allo stabilimento dalla Com.a Ucellis l' interesse del 5 per 100 sopra il Capitale, che sta a di lei debito, ed a credito di detto benefico Istituto, si pone pure in avvertenza, che la di lei Partita in Quaderno sarà conformata in tali volute misure, ben inteso per altro, che qualora essa voglia rifiutarsi dall' aumento medesimo, potrà ciò fare col rinfranco del Capitale, e non altrimenti.

Disimpegnata così la Congregazione da un dovere, che replicatamente le fu ingionto, approffitta dell' incontro di protestarsi con stima.

Il Vice Presidente
ZERBINI.

Il Segretario in Capo
Cassacco.

[illegible]

226.

Alli RR. PP.

Barnabiti

di Udine

Il che stante il più volte detto m.to R. S. Preposto nomine
quo supra renunziò ad ogni eccezione, e costituendosi
ma(n)sero nella Commissaria Compratrice il quasi possesso
per la solita clausola del costituto in forma.
Al ver per la Commissaria antedetta, e col mezzo del
suo Economo annualmente riscuotere con facoltà
al caso di difetto nel pagamento, che s'impromisce,
di poter esperire contro la medesima Congregazione
e di Lei Beni in conformità di quanto prescrivono
le Leggi municipali di questa Città, e statuto nel pro=
posito de Livelli non pagati.
Patto accordato dagl'Ill.mi Commissarj, et annuatosi dal
sudcennato m.to R. S. Preposto per nome come sopra
di effettuare la francazione del presente Capitale negl'
anni nove prossimi venturi, cioè con D.i 110 – che
annualmente questa mag.ca Città esecutivamente alla
parte presa nel mag.co mag.r Consiglio il dì 30. marzo
p.p. sopracitata ha preso l'impegno di corrispondere loro;
e perciò i Camerari di Com: pro tempore doveranno
annualmente, principiando l'anno prossimo venturo
in luoco dell'esborso ad essa Congregazione, fare il
deposito nel d. monte di Pietà della somma predetta
di D.i 110 –, a credito della Commissaria de Vacellis;
Obbligandosi in oltre esso m.to R. S. Preposto per nome
della Congregazione di aggiungere nell'ultima annata al
deposito altri D.i 10 – mancanti ad effettuare l'estinzione
del presente Capitale: Con espressa condizione però

tri annualmente, abbiasi x diminuire l'annuo peso del prò a proporzione delli annuali francazioni, che in tal guisa anderanno facendo, rimossa ogni eccezione.

E finalmente il mentovato m: R: P: Preposto nomine ut ante promise la manutenzione del Capitale, la puntual corrisponsione dell'annuo prò Livellario, et l'esatta osservanza del presente in ogni sua parte sotto l'obbligazione generale de Beni della sua Ven: Congregazione in ogni più ampia, valida, e solenne forma, e così.

Presenti Andrea Gobbetto Famolo di Com: Giubilato, et Antonio Covassini Off.e Testimonj.

Segue la Proposizione Capitolare.

Nel g.no ventesimo di Luglio dell'anno 1765. Congregato legitimamente il Capitolo di questo Coll.o di S: Lorenzo Giustiniano di Udine, nel qual Capitolo vi furono i P.P: il R: P: Preposto D. Angelo Maria Cortinovi, il P: D. Clemente Fabrizio, il P: D. Giacinto Colti il P: D: Giulio Lovaria, il P: D. Felice Morassi il P: D. Sigismondo Mantelli il P: D. Mario Cortinovi, il P: D. Filippo Vidani, il P: D. Giuseppe Simonetti, et il P: D. Luigi Fecit tutti vocali; Congregati dissi il Capitolo per ver modo di intraprendere la Fabbrica del nuovo Collegio de Convittori hanno deliberato di ricevere a Livello francabile dalla Commissaria de Uccellis di questa Città la somma di D. mille per corrispondere l'annuo prò alla ragione di tre per cento con condizione siano annualmente convertiti

in

in estinzione i D. cento e dieci, che deve contribuire
ancora per anni nove la mag.ca Città sudetta alla
Congregazione, siano annualmente convertiti in
estinzione di porzione del Capitale, e resti relati=
vamente diminuito l'usufrutto, impartendo piena
facoltà al R. P. Preposito D. Angelo maria Cortinovi
di potere in nome della Congregazione stipulare cogl'
Ill.mi Commissarj l'occorrente Instromento con le con=
dizioni premesse, ed obbligare i Beni tutti di detta
Congregazione a manutenzione del Capitale, e del
puntuale pagamento del prò sino all'intiera estinzione
del Capitale medesimo. In fede di che sottoscriviamo
la presente Convenzione

Udine dal Collegio di S. Lorenzo Giustiniano 20 Lug. 1765

D. Angelo maria Cortinovis Prep.

D. Sigismondo manteli Canz.

Ex Actis Commissariae de Uccellis
manu propria eduxit, et sub. in
fidem

Franciscus Brunelleschi Canc.s
Utini die 15 m. Julij 1765

Livello Cavalli

M R P

P. V.

Per dare esecuzione all'ordine di Roma d'aprire il Nob: Convitto, sonnomi messo all'impegno di coprire quel luogo, che deve servire p cucina, ma trovando non avere forze sufficienti, ancora per un altro giuntomi, p cui resterà più ristretto il numero delle messe manuali, ho stabilito abbandonare l'impegno e lasciarlo a V: R:, potendo ella [illegible] modo come amministratore del convitto, e come quello, che ha d'esiggere li 50 Ducati p mettere all'ordine quanto è p occorrere.

Oltre lo impegno a suo tempo delle rendite del Co: Arcano, ufficiarò le altre messe tutte e darò la elemosina a V: R: di mese in mese, il zelo di quella si darà p fabbricare, non solo p pagare li debiti della fabbrica e il soprapiù lo porrà in cassa sino a nuova disposizione.

Sembrandomi che il P. Giov: avesse più genio p il convitto, della casa nuova, che della vecchia, bramavo compiacerlo, ma ora scoprendolo indifferente e piuttosto più inclinato p la vecchia che p la nuova, anco io sono dello stesso parere, riflettendo alli pregiudizij, che possono avvenire alli pavimenti, muri e porte delle camere nuove.

Se andassimo d'accordo Ben noi, e spero poco seguirà facilm.te, prevenendomi V: R: coll'avviso di ciò, che brama operare in ogni Cosa. Resto con riverirla divotam.te e pregarla di sue orazioni

Udine 23 8bre 1730

D. V. R. Obbligatissimo [illegible]

Fivello Cavalli

Ill...

ime
redi
ano
a
etto
ro
me
di
quarta
Re=
la
ri
ser=
na
Ali
a
tto

Al Rev.do D. Clemente Fabrizj
Cher.co Reg.re di S. Paolo

Percoto

Fiorello Cavalli

P. V. Il Sig.re Conte Pietro d'Arcano cerca a me, che approvi certa nomina che dice avere fatto di cotesto R. in Cappellano quanto alla celebrazione delle consapute 160— Messe, ed inoltre cerca, che al medesimo si conceda l'usufrutto de Capitali, dalli quali cavare si deve l'elemosina delle messe suddette. So benissimo essersi fatte tutte le cose secondo la volontà del R. stesso; ed io gli rispondo che l'amministrazione di tutti li beni del Collegio ed ancora de' prefati capitali deve essere presso del P. Procuratore; e quanto alla celebrazione delle messe, acconsento, che una sola alla settimana celebrata sia dal R. P. de Egregiis, per la quale da V. R. se gli corrisponderà l'elemosina secondo la quale dal Collegio saranno state fatte le re=

P. D. Clemente Fabrizi / Venez.a / Sig.r Giò Campana /

...o maggio 1749
...Congregazione
...1745 ... Protettore di
...olo sacro
...appoggiata
...de molto
...Cappella loro
...degl'Illmi
...anno 1745 di
...la quarta
...di Re=
...nella
...tanio di cost
...con l'inter=
...celebrare una
...buendo all'
...di Ceva
...che è stato
...danno dagl'
...mente. 60 q.

Tivello Ucalli

stanti al compimento del numero di 160—. Scrivo questo a V. R. perche sappia come regolarsi in tale affare, e riverendola con tutta la distinzione, mi raccomando alle orazioni sue. F. Alessandro Viarisio

Roma 10 ottobre 1750—

10 maggio 1749

[illegible] Urne [illegible]

[illegible] dell'Ill.me Congregazione

[illegible] 1745 in Protettore di

[illegible] 10 lavoro

[illegible] appoggiata

[illegible] de molto

[illegible] la loro

[illegible] degl'Ill.mi

[illegible] 1750 - di

[illegible] la quarta

[illegible] di Re=

[illegible] nella

[illegible] di ossi

[illegible] con l'inter=

[illegible] celebravenza

[illegible] buendo all'

[illegible] di Ceva

[illegible] che è stato

[illegible] dagl'

[illegible] mente [illegible]

Al Sig.r D. G…
Ch.o Re…
S. Gio. Campana

Fioretto Cavalli

Clemente Fabrizj
di S. Paolo

Venezia

Sabbato 10 Maggio 1749

Udine

Benedetto con parte dell'Ill.ma Congregazione
e [illegible] 1745 in Protettore di
[illegible] il [illegible] 10 sarà
[illegible] per appoggiata
[illegible] de molto
[illegible] in quella loro
Chiesa [illegible] Magg.r degl'Ill.mi
[illegible] anno 1745 di
[illegible] la quarta
Dom.a dopo la [illegible] di Re=
surrezione per [illegible] nella
[illegible] Chiesa [illegible] di [illegible]
[illegible] con l'inter=
vento di [illegible] e celebrare una
[illegible] e [illegible] gli
[illegible] di Cera
[illegible] che è stato
[illegible] dagl'
Ill.mi Sig.ri Dep.ti di [illegible]

Carlo Fabrizio K., Co: Cav: Enrico di Porcia, Co: Fran.co Florio, Co: Daniele Florio, Co: Antonio Bartolini, e Giuseppe Cortinovis Deputati attuali.

Rilevandosi dal [illegible], che la [illegible] nella grossa tanto [illegible] sempre più aumentandosi, e degl' infiniti [illegible] [illegible] [illegible] inco=mento dei Cittadini [illegible] quali si è [illegible] il [illegible] a mo=tivo, che non [illegible]: Perciò agl' [illegible] Ill.mi Sig.ri [illegible] Sed.ri nella Sala dell' Ill.ma Comunità hanno unanimi, [illegible] con [illegible] Decretano

Che nel modo [illegible], cui da [illegible] Conti di Cassun viene anna=[illegible] [illegible] per

Li Cittadini deffonti al Mag.co Mag.r Cons.o
nell'Ottava di Pasqua, abbiano pre=
cise obligo di notificare in tale g.no
l'introdotta annuale solennità per
la praticata q.ta dom.ca ad onore
del gloriosso S. Andrea: affine che
ogn'uno eserciti gl'atti più fervorosi
di preghiera ad oggetto, che ad in=
tercessione, e per li meriti di
questo Santo, la Divina Misericor=
dia tenghi lungi q.ta Città lontana
da per troppo frequenti disavventure
di morti repentine. etc.

Ex aedib. Cancell.ria
Mag.ca Civit.

Io: Bapt.a Panona Canc.rius

N.° 12

In Christi Nomine Amen

L'anno della sua Sant.ma natività 1749 ind.e XIII:

Giorno di Mercordì, 12, Marzo 1749

Ordine nel Reverend. Coll.o de PP. Barnabiti di questa Città, Orez.

Il Sig.r Gio: Dom.co q.m Mario Peirè di questa Città qui presente agendo per sè, Eredi, e Successori suoi simul, et in solidum hà dato, venduto, e constituito al Reverend. Coll.o de PP. Barnabiti di questa Città qui presenti per detto Reverend. Coll.o Sue Riuerenze P. Gulielmo de Gervasiis Preposito, e D. Clemente Fabritio Procuratore, et in relatione alla deliberatione Capitolare di d.o Revend. Coll.o, sopra di ciò, corrente, come esse Riuerenze asserirono, accettante in nome del loro Coll.o, e Successori. Un'annua corrisponsion Sicularia di £=181:-7 nella rag.ne di quattro, e mezo p. cento sopra il capitale di L.re 650: di £ 6:4 l'uno, d'esser in cadaun anno pagato d.o S.r Peirè, e di lui Eredi nel g.no d'oggi pontualmente cominciando

principiando il prossimo venturo 1750, e così continuare sino alla formatione, quale per espresso patto dovrà esso S.r Peile me effettuata entro il termine d'anni dieci col previo avviso di mesi tre altrimenti. Ad aver, tener, possedere, e delli detti annuo prò, e Capitale liberamente disporre, come di cosa propria legitimamente aquistata. Formato esso livello sopra tutti, e cadauni beni d'esso S.r Peile mobbili, stabbili, jura, e nomi.i in genere, et in spetie, et à piena, e libera elettione d'esso Vend.r Comp.re, quale à favor dei med.mi vesta espressamente stipulata, e da esso S.r Peile assentita, et accordata.

E ciò fu, et hà fatto costesso S.r Gio: Dom.co perche dà Sue Riverenze Preposito, e Procuratore, pred.i e vengono effettivamente esborsati, e numerati li sopracitati

f.i: 650:-

ff.^ti 650 di £ 6:4 l'uno in buone monete alla
corsa corrente vedendo io Dott.re, e gl'infrascritti
testimonij, e se detraendo esso Sig.r Priore, e
quelle imborsando: E ciò stante renuntian
do esso a qualunque eccettione, et alla spe
ranza di futuro esborso solenemente tran
sferi in esso R.mo cand.o Dott.re, e sui presentem.te
lo rappresenta, et in avvenire lo rappre
senterà il jus, riserva facoltà, e quasi
possesso d'esiger esso luzzo ner a causa
del cens.to in forma con solene promessa
et obligatione assunta di mantener esigi
bile l'annuo pro, e sicuro il capitale
in giuditio, e fuori a tutti di lui danni,
e spese, e de di lui eredi rimossa ogni
oppositione, e contraditione: impartendo
anco esso Sig.r Priore ampla, libera, et
assoluta auttorità al Dott.re stesso in caso
di diffetto nella puntual corrisponsione

de suo di poter eseguir contro i di lui beni et effetti ad elletione colle correnti esecutioni di sequestro, e sequestro, et altresi con ogni altro mezo più lecito, e permesso dalle leggi nella materia cambiaria senza contradizione. Promettendo finalmente le parti contrahenti aver per sempre fermo, rato, grato, e valido il presente instrumento, et inviolabilmente osservare il tutto nel medesimo contenuto sotto l'obligo dei corrispettivi beni mobili, stabili, presenti, e venturi, e ragioni.

Testi D. Antonio quondam Gio: Batta Pellizari, e D. Nicolò quondam Valentino Missio ambi di questa Città degni testimoni

La nota, et il Datio di n. 46 2/3 pagato al s. Venite

Instrumentum supradictum e notis suis eduxit aliena manu rogatus Gerardus Muzzenitius P: V: A: et Collegii Utinensis Not. Duodenarius, et subscripsit in fidem L: D: Mg: S: V: S: g

Prima edubio 17:4

Il S. Gio: Dom.co Pecile hà acquistato dalli SS.ri Antonio, e Regina
Sugali Solami con Instro. 28, Giugno 1748 in nota
del Sp: S. Gerardo Muzzerini Nod. Duod.io una Casa
in Squadrida nell'Androna di S. Pietro Martire di Udine

di ——— D.ti 1975 ʒ 1:— Ex. la Stima

e ——— D.ti 2003 —:— di sopprassu, e
regalo

Per conto de D.ti 1975 ʒ 1:— hà assunto i sopra la francaz.e de
seguenti due Capli passivi

Uno di D.ti 475:— verso le Ven.da Chiesa Matrice di Mereyinno
dipendente di Instro. 5, Sedre 1720 in nota del
Sp: S. Fernando Orgnano Nod. Coll.o

Altro di D.ti 150 - verso gl'Eredi della q.m Nob: S.ra Co: Laura Antonini
dipendente di Instro. p.mo Marzo 1735 in nota del Sp.
S. Fran.co Lorio Nod. Coll.o

ed il rimanente del valor della Casa sud.ta l'hà depositato in S.to
Monte a credito del Sugali Solami venditori, da quale
è stato convertito in francaz.ni, e recupero di beni
come in atti del Sp. S. Fran.co Tracanelli Nod. Coll.o

Col Cap.le di D.ti 650, che prende in à livello dal V.o Coll.o de PP:
Barnabiti al 4 1/2 % fù francheggiato dei due Capli sopra

Instrumento Fecile
12. Marzo 1749

Notificato li 14. suddetto
in libro della Città
a C.te 49.
al 4: $\frac{1}{2}$. p. cento

Don *Octavius Giorgi* Congregationis Clericorum Regularium S. PAULI Præpositus Prouincialis Lombardiæ R. P. D. *Felici Baldassini* Præposito, & Capitulo Collegij S. *Laurentii Iustin.o Utini* eiusdem Prouinciæ salutem.

ACceptis litteris capitularibus vestris de nominatione Procuratoris istius Collegij facta, ad præscriptum Constitutionum nostrarum, ex facultate nobis concessa à M. R. P. D. *Fran.co Cajetano Ala* eiusdem Congregationis Præposito Generali, iuxta Decretum Capituli Generalis anni 1611., & de consensu etiam RR. PP. Consultorum adhibitis suffragijs P. D. *Gulielmum Alpruni* istius Collegij Procuratorem approbamus, & eligimus. Datum Mediolani in Collegio nostro SS. Apostolorum Pauli, & Barnabæ, die *xxvi* mensis *Junii* anni *MDCCXXXIV.*

D. Octavius Giorgi Prol.is

Don Joseph August. Lomatti Cancell.us

Don *Octavius Giorgi* Congregationis Cleric. Regularium S. Pauli Præpositus Provincialis Lombardiæ R.P.D. *Felici Baldassini* Præp.to Collegii S. *Laurentii Iustiniani Urbini* ejusdem Provinciæ salutem.

ACceptis litteris R. V. de electione Confessariorum istius Collegii facta: Et consideratis, quæ in hoc genere consideranda erant, PP. D. *Gulielmum Alpruni, D. Clementem Fabrizj, D. Hyacintum Polti, et D. Philippum Bonfili* — istius Collegii confessarios, secundum ea, quæ in Constitutionibus nostris, & Clementis VIII. fel. recordationis decreto præscribuntur, approbamus. Dat. Mediol. in Collegio nostro SS. Apostolorum Pauli, & Barnabæ, die *xxvi* mensis *Junii* anni *MDCCXXXXIV.*

D. Octavius Giorgi Prov.lis

Don Joseph Augus.s Comaschi Cancell.us

Copia

Adì 4 7bre 1789.

Ceneda

A chiunque faccio giurata fede io qui sottoscritto come alle Scuole anche basse di questo Seminario di Ceneda si sono sempre ammessi, e tuttora si ammettono unitamente ai Convittori anche Scolari di Porta aperta, quantunque esistano in Ceneda Scuole Pubbliche, e nel vicinissimo Luogo di Seravalle vi siano pure le Scuole dei Rend.i P.P. Barnabitti. In fede in Fede; sic

Marco Fabris Economo e Vice Rettore

Petrus Antonius Georgius Dei, et Apl.ae Sedis Gratia Episcopus Cenetensis

Universis et singulis praes.tes literas inspecturis fidem facimus ac testamur suprascriptam Attestationem scriptam esse et subscriptam ab Adm.o Rend.o Dom. Marco Fabris huius Ill.mi Seminarii Cenetensis Economo et Prorectore, eumque talem esse, qualem se fecit, hic, et ubique fide dignum. In quorum &c.

L. S. Datum Cenetae ex Ep.li Cancell.a die 4 Septem.is 1789.

Leo Eugenius P. Cancell.s Ep.alis in fidem &c.

26 7bre 1789. Crema

Per l'Offizio della Cancell.ª Vescovile di Crema si fa fede a chiunque, che alle Scuole tutte del V.do Seminario di Crema (le quali cominciano dall'umanità, e terminano alla Teologia) vengono ammessi Scolari sì Chierici come Laici, che non restano a pranzo, nè a dormire come fanno gli altri del Seminario stesso, quantunque vi siano le sole altre Scuole Pubbliche in q.ta Città dirette da P.P.i Barnabiti, le quali incominciano dalla Grammatica inferiore e terminano alla Rettorica.

Crema

L. S.

Giacomo Mandricardi Canc.re V.le

Copia

Bergamo

Per l'officio di questa Vescovile Cancellaria di Bergamo si fà indubitata fede, che nel Vescovile Seminario di questa Città vengono ammessi alle Scuole Scolari detti di porta aperta, cioè che non restano nè a pranzo nè a dormire unitamente agli Convittori, quantunque siano in Bergamo altre Pubb.e Scuole. In fede &c.

L. S. Dal Vescovado di Bergamo il dì 26. 7bre 1789.

Giuseppe Marcuperati Canc.re Vescovile

Copia

Brescia

Per l'offizio della Cancelleria Vescovile di Brescia si fa fede, qualmente nel Seminario Vescovile di questa Città vengono ammessi alle Scuole Sopra scolari detti di porta aperta, cioè che non restano nè a pranzo nè a dormire unitamente alli Convittori quantunque vi siano Scuole Pubbliche in detta Città In fede

L: S:

Data in Brescia dalla Canc.ria Vescovile li 10. 8bre 1789.

Vincenzo Bonomi Canc.re Vescovile

Copia

Verona

Si fà fede per l'officio della Cancellaria di Verona, sic-come nelle Scuole di questo Ven. Seminario Vescovile sono sempre stati ammessi e tuttora si ammettono unitamente ai Convittori anche altri scolari esteri, quantunque sussistano le Scuole Pubbliche in Seduz. di che

L. S. Verona dalla Canc.a Vescovile 24. 7bre 1789.

P. Giuseppe Castori Canc.r Vescovile

Copia

Padova

Attesto io sottoscritto che il Seminario di Padova mantiene
due maestri, i quali in due stanze vicine al Semi-
nario insegnano la Gramatica e l'umanità ai Fan-
ciulli della Città che vi concorrono e che sono amma-
estrati gratuitamente. In fede di che.

L: S: Padova dal Seminario 20 7bre 1789.

Giovanni Coi Rettore

Copia

Si fà fede per l'Officio di questa Cancellaria Vescovile essersi sempre osservato ed osservarsi tuttavia che nel Vescovile Seminario di questa Città oltre gli Alunni, e Convittori vengono ricevuti Scolari di fuori in tutte indifferentissime le scuole alte, e basse. In fede

Treviso

L. S. Treviso dalla Canc.a sud.ta li 26. Ag.to 1789.

Gio: Batta S.r Rossi Canc.re Vescovile

b

b

b

b

Copia di Lettera scritta dal Mag.to Ecc.mo de Riformatori dello Studio di Padova alla Carica Ecc.ma di Udine

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Alli Nobili Sig.ri Sig.ri Col.mi
Li Sig.ri Deputati della Patria

Udine

Copia di Lettera scritta dal Magistrato Ecc.mo de' Riformatori dello Studio di Padova alla Carica Ecc.ma di Udine.

Ill.mi ed Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Dovendo il Magistrato informare l'Ecc.mo Senato sulle vertenze fra il Collegio de' Padri Barnabiti, ed il Seminario di cotesta Città, troviamo opportuno di rivolgerci à V.E. affinchè essa rilasci gl'ordini opportuni alli Rappresentanti il Seminario stesso, onde colla possibile sollecitudine facciano presentare al Magistrato Nostro le Carte, e fondamenti relativi alle ragioni che professano, e le auguriamo compita felicità.

Data dal Magistrato delli Riformatori dello Studio di Padova li 29 Aprile 1791.

Li Riformatori dello Studio di Padova

Copia

Adì 19. 7bre 1791. [illegible]

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Dietro i riscontri raccolti colle diligenti Lettere di V. E. 4 Mag.o pross.o decorso d'aver significato al Nob. Sig.r Ev: Battista Coronella Cancelliere Arcivescovile rappresentante il Seminario de' Padri Barnabiti di codesta Città relativamente alle Nre Lettere 29. Aprile decorso di dover presentare le Carte, e fondamenti relativi alle ragioni che professa codesto Seminario intorno le vertenze fra esso ed il Coll.o de' Padri Barnabiti, non essendo per anco state presentate, come attendevansi le Carte stesse al Magist.o Nro, e incaricata V. E. di nuovamente eccitare il sud.to Canc.o di presentare sollecitamente al Magist.o gl'indicati fondamenti e Carte relative, e le auguriamo compite felicità.

Data dal Magist.o delli Rif.ri dello Studio di Padova li 16. 7bre 1791.

Li Riformatori dello Studio di Padova

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.e di Udine

Cop.^a

Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri SS.ri Prni Colmi

Uno degli oggetti, che al pari di ogni altro deve interessare il zelo degli On.di Sindici di questa Contrad.za si è la buona educazione della gioventù di questa Provincia, che si porta in questa Città a fare li suoi studij.

1792 2 Xbre
Prod.o in Uff.o

La moltiplicità delle scuole, e la libera scelta a chiunque di poter col minor possibile dispendio intervenire a quelle, che più gli aggrada contribuiscono non poco al bene del contemplato oggetto. Di già questi avvantaggi si godono presentemente, e se ne risente il frutto. ed è ben ragionevole, che d.i On.di Sindici impieghino ogni loro studio per procurarne la continuazione. Venendo percio alli med.mi fatto supporre, che tra S.E.za Rev.ma l'attuale Arcivescovo di q.ta Diocesi e li Mag.ci SS.ri Deputati di questa Città sia in trattato una Convenzione riguardante la esclusione delle Scuole minori di questo Seminario di tutti què Scolari, che non hanno il loro soggiorno nel Seminario med.mo sono venuti in ~~[illegible]~~ di ricorrere a VV: SS:rie Mag.che acciò si compiaccino di accompagnare al sud.to Rmo Prelato il presente ossequios.mo memoriale che ha per mira unicamente di supplicarlo a voler protraere qualunque trattato nel proposito fino alla di ~~lui~~ venuta in questa residenza per aver campo di umiliargli tutti quei riflessi che d.i On.di Sindici crederanno opportuni, e vantaggiosi al bramato fine. Grazie &

Eccellenza Rev.ma

Animati da generosi sentimenti della più distinta singolare benignità dimostrataci dall'Ecc.za V.ra Rev.ma sin dal principio di sua assunzione a questa metropolitana Sede osiamo di porgere all'Ecc.za V.ra il presente incommodo coll'assoggettare alli sapientissimi di Lei riflessi l'annesso memoriale prodottoci dalli Ori.di Sindici Generali di q.ta Contad.a in una delle riduzioni seguite nella pross.a pass.a Fiera di S. Catterina, alla quale Contad.a per debito di Uffizio noi siamo tenuti di prestare ogni possibile assistenza. Le di loro istanze, che si vi enos cono da Noi di manifesta Giustizia non hanno altro oggetto se non che di suppliare l'Ecc.za V.ra Ill.ma a degnarsi di voler differire la conclusione del trattato con questi Mag.ci SS.ri Deputati di q.ta Città nel proposito di queste Scuole che si suppone di nuovo innoltrato sino al desiderato momento dell'arrivo di V. Ecc.za Ill.ma in questa sua Residenza. Si assicuriamo di essere favoriti dalla di Lei condiscendenza in affare, che prolungandolo per qualche mese non reca pregiudizio a chiunque, e con profondissimo ossequio si diamo l'onore di dichiararci

Udine 2 Xbre 1792

Dell'Ecc.za V.ra Ill.ma

Umi.mi Div.mi Osseq.mi Servi
Li Deputati della Patria

Adì 24 Aprile 1793 - Udine
Nell'Off.o della Contadinanza della Patria

Cop.a

Nobb. Sigg.i Sigg.i Col.mi

Quando ancora giusti e prudenziali riflessi non mi avessero già determinato a differire fino alla mia venuta alla Residenza la Conclusion dell'affare concernente le Scuole del Semin.o; per indurmi a tal dilazione, basterebbero ~~[illegible]~~ le dichiarate premure delle Nobb. Sigg.e Loro, come Rappresentanti cotesta illustre, e da me amatissima Patria.

Desidero di poter comprovare il mio attaccamento alla medesima in modi assai più convincenti, ed in cose di molto maggior rilievo; al tempo stesso che mi sta a cuor grandemente di contestare alle Nobb. Sig.e Loro quella piena stima sincera, che mi fa essere, e dirmi

Delle Nobb. Sig.e Loro

Venezia S. Maria della Salute
11 X.bre 1792

Div.o Obb.o Aff.o Servo
Pievan.o Arcid.o di Udine

Adì 24 Aprile 1793 Udine
Nell'Off.e della Contadinanza della Patria

Cop.a

Costituito Dño Pietro Toniolo interv.te e per nome del V.do Semin.o della Città di Udine, ed insto umilm.te annotarsi, che non si devenga ad alcun Decreto o Deliberazione di sorte alcuna a favor della Mag.ca Città di Udine, e delli R.R.di P.P.i Barnabiti della Città stessa concernente il nome di d.o Ven.do Seminario, se prima non saranno citati li Rappresent.ti lo stesso, o almeno il sudd.o Toniolo Interv.te onde poter addurre delle proprie ragioni et sic

1791 12 8bre

Francesco Lippomano in Settimana

D'ordine dell'Ecc.ma Consulta accettato e posto in Canc.a D.le

Gio: Batta Zon N.D.

Adì 24 Aprile 1793 Udine
Nell'Off.a della Contadinanza della Patria

Nell'odierna Riduzione fatta dagli Ono.di Sindici di questa Contadinanza fù dalli stessi posta Parte di destinare due dalli med.mi onde in unione alli Mag.ci Ss.ri Deputati della Patria abbiano a presentarsi da S. E. Revd.mo Monsig.r Arcivescovo ad impetrare dal med.mo in ordine al Memoriale fatogli avanzare sino li 2. Xbre --- p.° p.° che non deliberi a favore di questa Magnif.ca Città l'esclusione del suo Seminario dalli scolari dalle scuole Minori alla Filosofia che abitano fuori dal Seminario stesso, ma sia loro lasciato libero l'adito di poter prevalersi da quelle scuole, che più loro agradano, riuscendo ciò anco in maggior avantaggio della Contadinanza della Patria med.ma e dietro la rissoluzione, che verrà fatta dal pred.to Revd.mo Monsig.r Arcivescovo far quant'altro si renderà opportuno per il sopradetto ogetto.

La qual Parte posta alla Balotazione fù presa a pieni Voti, e restorono destinati l'Ono.do S.r Tomaso Pascolini e l'Ono.do Sig.r Gio: Batta Ortolani Sindici attuali &.

Gio: Batta Bonomi Sind.co
Tomaso Pascolini Sindico
Gio: Batta Palma Sindico
Federico Barnaba Sindico

Gio: Batta Ortolani Sindico
Pietro Diana Sindico
Antonio Schiava Sind.co

Antonio Cappello Cancellier Scontro della Camera della Contadinanza

Parte del Consiglio di q.ta Mag.ca Città, che impone la rata di ƒ 10:- per ogni Scolaro, che si porta alle Scuole de' P.P. Barnabiti si crede verso il fine del secolo passato. e se vi fosse ancora Decr.o approvativo dell' Ecc.mo Senato.

Altra parte del Consiglio, con cui si cede ai P.P. Barnabiti la rata di ƒ 10:- per ogni Scolare si crede verso l'anno 1730. e se vi fosse ancora il Decr.o approvativo dell' Ecc.mo Senato

1769. Ducali che confermano li P.P. Barnabiti in figura di Precettori e Direttori di Educazione

[illegible]

Mr. Arcivo.

Eccellenza Reverendissima

DON FRANCESCO GAETANO
S O L A
Proposto Generale della Congregazione de' Cherici Regolari di S. Paolo.

A tutti i Superiori, Padri, Cherici, e Fratelli Conversi della medesima Congregazione salute.

PAX VOBIS.

Quantunque i giudizj di Dio sieno incomprensibili, e lecito non sia al corto intendimento dell' uomo investigare le strade, per le quali il Sapientissimo, ed Onnipotente Iddio indirizza le cause create, perchè servano a' suoi divini voleri; non è però illecito, anzi giovevol cosa si è l'indagare in ciò, che per divina disposizione avviene, quale sia la volontà di Dio per cooperare co' più pronti possibili mezzi all' adempimento della medesima.

Quindi allora quando con somma nostra mortificazione ci vedemmo innalzati al supremo grado della Congregazione; fra noi stessi pensammo qual esser potesse il fine preteso da Dio nell'unire gli animi de' Padri Capitolari ad imporre un peso si gravoso sovra di Noi, in cui v' è tale insufficienza, quale certamente non ritrovasi in alcuno di quelli, che unanimi concorsi sono ad addossarcelo.

Ci sovvenne ciò, che talora praticar suole Iddio, quando per gastigare un Popolo mancante della fedeltà ad Essolui dovuta, dispone che al governo del medesimo presieda un Capo inconsiderato ne' consigli, inesperto ne' provvedimenti, debole nella esecuzione, e tale, per cui indispensabile ne siegua la rovina della Repubblica, come già per bocca d'Isaia (3. 4.) minacciò al sempremmai rubello Popolo d' Isdraele.

Tale riflesso ci trafisse l'animo sul dubbio pur troppo fondato, che il giustissimo Iddio servir si volesse di Noi Figlio, quantunque indegno, della Congregazione per gastigare, e forse distruggere l'amatissima nostra Madre, cioè la Congregazione; dachè seriamente esaminando noi lo stato della medesima, più vi scopriamo di ciò, che influir suole alla diminuzione, e distruzione, che di ciò, che può giovare alla conservazione, ed ampliazione delle regolari Comunità.

Quindi non potemmo a meno rivolti al pietosissimo Iddio di non esclamare più col cuore, che colla lingua: *Gran Padre delle misericordie, che col perdonare a' peccatori le colpe loro manifestate al Mondo la vostra Onnipotenza, dimenticatevi, ve ne supplico, i peccati miei, e le inosservanze de' miei Fratelli. Rammentatevi, che l'uomo, sebben religioso, non lascia d'essere proclive al male sino dal suo nascimento; e che il Giusto ancora per fragilità più volte al giorno cader suole, e non s'accende perciò il vostro sdegno contro di Lui; ma piuttosto ne riporta la vostra compassione, e gli effetti della vostra Misericordia. Ricordatevi ancora della fedeltà nel vostro divin servizio sempremmai continovata da' Venerabili Fondatori della nostra Congregazione; delle Virtù eroiche del vostro fedel Servo Alessandro Sauli, e di tant' altri veri figliuoli della Congregazione, de' quali l' unica mira fu la maggior gloria del vostro nome divino, e la salute delle Anime. E se già prometteste ad Abraamo di sospendere l'intiera già minacciata distruzione del Popolo tutto di Sodoma a riguardo de' meriti di dieci Giusti qualora fra quello si ritruovassero; così plachisi il vostro sdegno giustamente acceso dalle mie colpe, e da' mancamenti de' miei Fratelli, alla rimembranza di tanti vostri fedeli servi, i quali ora godono in Cielo il premio della Giustizia da Essoloro conservata finchè vissero nella Congregazione.*

Nel mentre tali preghiere porgevamo a Dio, ci si sgombrò a poco a poco dal cuore quel timore, che sì crudelmente l'affliggeva; e vi subentrò certa speranza fondata, dopo la divina Misericordia,

nel

BIBLIOT. CIVICA DI UD...

nel merito di più Religiosi della nostra Congregazione per Pietà illustri, e spezialmente de' nostri Venerabili Fondatori, e del Beato Alessandro, che fosse per degnarsi Iddio di vieppiù accrescere la sua Gloria nel fare rifiorire l'Ordine nostro in Santità, e Dottrina. Ben conoscevamo, e'l conosciamo tuttora, essere noi incapaci di tant' opra. Quindi non mancammo, per quanto ci fu possibile, salva la religiosa rassegnazione, di sottrarci da tanto impegno. Ma siccome volle Iddio liberare il suo eletto Popolo dalle tirannie dell' empio Faraone per mezzo del Pastore Mosè; e del Pastorello David servissi per abbattere il baldanzoso Golia, e salvare Isdraele da'suoi fieri nimici, ad effetto che la liberazione del suo Popolo fosse riconosciuta tutta opera sua; onde poi si diffondesse più la sua Gloria: così giovaci sperare, che abbia Iddio uniti gli animi de' Padri Vocali a concorrere nella elezione del più debole, e vile soggetto, quale noi siamo; acciocchè tutto il bene, qualunque siasi, che voglia Iddio promovere nella nostra Congregazione, tutto in Esso lui si rifonda, non già nello strumento, di cui servir si vuole, perchè del tutto incapace.

Preghiamo il benignissimo Iddio, che tali sieno le disposizioni di Lui nella nostra elezione. E se tali sono, conviene a noi cooperare alle medesime coll' esatta osservanza delle nostre sante Costituzioni, per mezzo della quale si propaginò, e fiorì la nostra Congregazione a maggior Gloria di Sua Divina Maestà. Fratelli, e Figliuoli nostri in Cristo dilettissimi, se vogliamo, che l'Ordine nostro si rivesta del suo primiero decoro, fa di mestieri togliere da noi le inosservanze, che ci rendono discari a Dio, e poco meno che dispregiati dagli uomini. Certamente non avremo favorevole Iddio, da cui ogni bene deriva, se noi gli saremo servi infedeli, e non osserveremo ciò, che nella Santa Professione gli abbiamo promesso. Non ci meriteremo la tanto necessaria stima e venerazione da' Secolari, se in noi ritroveranno ciò, che giustamente riprendere, e ci vedranno incomposti nel portamento, vani nell' abito, non circospetti nel discorso, troppo amanti della conversazione; in somma mondani piuttosto, che religiosi. Il nostro grande Appostolo vuole, che il Vescovo, cui è dovere conservare, ed ampliare la Chiesa di Dio, viva di tal maniera, che *is, qui ex adverso est, vereatur nihil habens malum dicere de nobis* (ad Thim. 2. 8.) Tali siamo noi; e certamente la Congregazione nostra rifiorirà a gloria maggiore di Dio.

Non poche inosservanze per umana fragilità introdottesi, e per poca accuratezza de' Superiori non per anche sradicatesi dovremmo noi qui suggerire, perchè si tolgano. Ma riserbandoci il far ciò allora quando nella Visita de' Collegj conosceremo ne' Soggetti ciò, che sarà di mestieri correggere; ricorderemo per ora a' Reverendi Padri Superiori l'obbligazione incaricata loro dalle nostre Constituzioni (lib. 1. cap. 1.) di far leggere interamente le medesime ogni anno, ripartiti i quattro libri nelle quattro tempora, in luogo ove ragunati sieno i Collegiali. E seriamente li avvertiamo, che se mancheranno da tale obbligazione, si renderanno colpevoli di tutte quelle inosservanze, le quali per tale ommissione ne seguiranno, e forse della perdita di qualche anima, che dimenticata delle obbligazioni dell' intrapreso stato, si sarebbe per avventura rimessa sul retto sentiero della regolare osservanza colla frequente rimembranza de' doveri del proprio Instituto.

Per quanto poi preme a ciascheduno la propria eterna salvezza, la quale dipende dal degnamente camminare nella vocazione, in cui Iddio l'ha chiamato, non dee accontentarsi di ascoltar una volta l'anno le osservanze, all' adempimento delle quali si è obbligato nell' atto della solenne Professione; ma dee più volte avere sotto gli occhi le Sante Constituzioni, di frequente ravvivarle alla memoria, seriamente esaminarle, e meditarle per indi conoscere i proprj mancamenti, correggerli, e riformare sì l'interno, che l' esterno a tenore di quanto da quelle viene prescritto: Dee in somma far ciò, che prescrisse Mosè all' eletto Popolo dopo averlo ammaestrato ne' precetti, e Ceremonie, che per ordine di Dio osservare dovea: *Eruntque verba haec, quae ego praecipio tibi, in corde tuo, & narrabis ea filiis tuis, & meditaberis in eis sedens in domo tua, & ambulans in itinere, dormiens, atque consurgens, & ligabis ea quasi signum in manu tua, eruntque, & movebuntur inter oculos tuos, scribesque ea in limine, & ostiis domus tuae* (Deuter. 6. 6.) Così facendo noi tutti Fratelli, e Figliuoli dilettissimi in Cristo, si toglieranno tutti gl' introdotti abusi, rifiorirà la regolare osservanza, saremo di edificazione agli uomini, grati a Dio; indi ritornerà al primiero splendore la nostra Congregazione, e ci assicureremo quel fine, che unicamente premer ci dee, e per cui vestito abbiamo l'abito sacro religioso.

Quantunque poi dalla frequente attenta lezione, e considerazione delle Constituzioni nostre, la quale speriamo sia per essere praticata da ciascheduno, prevediamo tolta a noi l'occasione di cor-

Eccellenza Reverendissima

correggere difetti, e mancamenti contro le medeſime in contingenza della Viſita: pure perchè ſommamente ci preme la pronta emendazione in alcuni di due mancamenti in ſommo pregiudicevoli, uno alla profonda venerazione dovuta per tanti titoli all' Altiſſimo Iddio, l'altro al buon regolamento cotanto neceſſario al vantaggio della Congregazione; perciò non poſſo differire d' avvertirne i colpevoli, acciocchè quanto prima ſi emendino.

Il primo, che riguarda l'immediato culto di Dio, concerne al Sacroſanto incruento Sacrifizio della Meſſa, nella di cui celebrazione ſi manca da alcuni nella debita eſteriore attenzione, e compoſtezza, indizio pur troppo certo, che manchi l'interiore divozione. Breviſſima ſi è la preparazione, che ſi premette, e breviſſimo il ringraziamento, che ſi poſpone: nell' appararſi de' Sacri abiti ſi diſcorre di coſe vane: non ſi prevede la Meſſa; quindi ſi tralaſciano Orazioni, e Collette: non ſi modera la naturale frettoloſità della lingua, anzi ſi proccura d'averla per più preſto terminare la Sacra Azione: perciò non ſi pronunziano diſtintamente le parole, ma ſi confondono; e così avviene ancora delle Ceremonie, il tutto con grave diſprezzo del Sommo Iddio, e non leggiere ſcandalo de' divoti Aſtanti; talmente che, ſi dà da queſti tali a conoſcere, che in Eſſi ſia poco meno che eſtinta la fede di un Sagrifizio sì Sacroſanto. Quindi non è da ſtupire, ſe, non oſtante, che ogni giorno ſi accoſtino al Sacro Altare, e ſi cibino delle Carni di quell' Agnello immaculato, che toglie, e diſtrugge i peccati del Mondo, ad ogni modo in Eſsoloro non che ſi ſminuiſcano le imperfezioni, ma anzi s'accreſcano. A queſti tali ricorderemo le angoſcie eſtreme, che vicini all' ultimo terribile paſso dell' Eternità ſaranno coſtretti a pruovare in riflettendo d'avere contratte nuove colpe in quella Sagroſanta Azione iſtituita dal miſericordioſo Gesù per propiziazione de' loro peccati, e per mezzo di cui ottenere doveano la remiſſione delle proprie colpe; onde pur troppo con verità dovrà ciaſcheduno di queſti più con ſinghiozzi, che colle parole eſclamare con S. Bernardo, che traſportato dall' umile ſentimento di ſe ſteſſo dicea: *Vae mihi! quoniam ibi pecco, ubi peccata emendare debeo* (de inter. domo c.33.)

Il ſecondo, che appartiene al buon regolamento della Congregazione, va a ferire il voto della Ubbidienza, in cui con grave pregiudizio dell'anime loro, e del buon ordine della Religione pur troppo da alcuni ſi manca: Si manca qualora con mendicati preteſti, ed inſuſſiſtenti ſcuſe proccurano eſimerſi da ciò, che loro viene ordinato: Si manca, e più gravemente qualora ſi cerca il favore d'eſtere perſone, e Perſonaggi potenti, coll'autorità de'quali ſi tenta d'ottenere ciò, che non ſolamente è contrario alla mente de'Superiori, ma ancora al giuramento fatto dopo la ſolenne Profeſſione, e di contraſtare alla volontà de' medeſimi. Che ſe al dire dell' Angelico Dottore il voto dell' Ubbidienza conſiſte *in abrenunciatione propriae voluntatis* (Opuſc.18.c.10.), veggano codeſti tali, ſe ſieno oſservatori, oppure traſgreſsori di tal voto. Si ricordino, che in più Capitoli Generali ſi è loro ingiunta la pena della privazione di voce attiva, e paſſiva, ed ancora della Scomunica *latae ſententiae* riſervata al Padre Generale, come eſpreſso ſi vede nel libro de' Decreti al Capitolo *de Obedientia* num.18. Riflettano alla Dottrina del noſtro Appoſtolo: *Qui reſiſtit Poteſtati, Dei Ordinationi reſiſtit: Qui autem reſiſtunt, ipſi ſibi damnationem acquirunt* (Rom. 13.2.) Si rammentano la ſentenza della eterna increata Sapienza, la quale parlando di quelli, che legittimamente preſiedono, diſse: *Qui vos audit, me audit; & qui vos ſpernit, me ſpernit; qui autem me ſpernit, ſpernit eum, qui miſit me* (Luc. 10. 16.) Quali poi ſieno le dannoſe conſeguenze derivanti dal mancamento dell' Ubbidienza in grave pregiudizio della Congregazione, in una occhiata, che diaſi a non pochi Collegj, facilmente pur troppo ſi veggono: Pulpiti mancanti di Predicatori: Cattedre di Scuole occupate da' Maeſtri meno idonei: Confeſſionali ſprovveduti di Confeſsori: Chieſe non bene aſſiſtite per l'eccleſiaſtiche funzioni: Caſe quaſi ſenza Religioſi, e per fino l'impieghi più baſſi malamente eſeguiti, perchè manca l' Ubbidienza in chi deſtinato al tal Collegio, al tal impiego pone in opra ogni mezzo, ancorchè per più titoli vietato, per coſtringere i Superiori a cangiare d'idea, ad arrenderſi in ciò, che Eſſi vogliono. Somigliante regolamento fa sì, che non ſolamente non ſi promova, ma ſi ſminuiſca piuttoſto il culto di Dio, e non ſi proccuri la ſalute dell' Anime, deviando così dallo ſcopo del noſtro Inſtituto. Ora di tali ſconcerti, e diſordini, che certamente ſono di graviſſimo danno alla Congregazione, e voglia Iddio, che un giorno non ſieno la finale rovina della medeſima, ne dovrà rendere conto rigoroſo al tribunale di Dio chiunque ne farà la cagione col mancare dalla profeſſata Ubbidienza.

Noi

Noi vogliamo, e dobbiamo sperare confidato prima nella divina Grazia, e poi nello zelo di ciascheduno per la maggior gloria di Dio, per la salvezza dell' anima propria, e pe'l decoro della Congregazione, di cui è figliuolo, l'emendazione non tanto de' suddetti gravi mancamenti; ma d'ogn' altro difetto ancora, ed inosservanza delle Sante nostre Constituzioni, talmente che debba a' giorni nostri rifiorire la Congregazione con quelle virtù, colle quali ne' primi tempi della di Lei Fondazione meritossi una speziale Benedizione da Dio, ed una particolare venerazione dagli Uomini. Che però altro a Noi non resta, se non di supplicare il Misericordioso Iddio, non tralasciando ogni giorno massimamente dal Sacro Altare d'umiliare fervide preghiere al Medesimo, affinchè degnisi concedere a Voi Fratelli, e Figliuoli in Cristo dilettissimi l'abbondanza della sua divina Grazia, in virtù di cui *digne ambuletis vocatione, qua vocati estis, cum omni humilitate, & mansuetudine, cum patientia supportantes invicem in Charitate, solliciti servare invicem unitatem spiritus in vinculo pacis; unum corpus, & unus spiritus, sicut vocati estis in una spe vocationis vestrae* (Eph. 4. 1.) Voi pure Dilettissimi non vi scordate di Noi; anzi ogni giorno, ed ogni momento, se sia possibile, con fervorose preghiere impetrateci dal Signore Iddio que' doni, e quelle grazie, che conducenti sono al buon Governo della Congregazione, ed alla salvezza dell' Anima: *Ne cum aliis praedicaverim, ipse reprobus efficiar* (1. Cor. 9. 27.)

La presente si leggerà in pubblico Capitolo subito ricevuta; indi durante il nostro Governo una volta all' anno nelle Tempora dell' Avvento in occasione che leggere si dee il primo libro delle nostre Constituzioni.

Roma dal Nostro Collegio de' SS. Biagio, e Carlo a' 21. Dicembre 1743.

D. Federico Gaetano Sola Prop.o Gen.le

Eccellenza Reverendissima

La rappresentanza fatta dal Collegio de P. P. Barnabiti ai precessori Deputati della Città sulle cause di sua fatal decadenza e sull'impossibilità di sussistere senza un solido sollecito provvedimento, li obbligò per dovere di Ufficio a rassegnarla con loro riverente Consulta all'Imp. Reg.° Governo Generale informandolo delle Leggi e discipline veglianti all'Epoca 1796; e implorando dalla sua Autorità le providenze opportune a risorgimento del Collegio med.°

Accolte, ed esaudite le di lui umili instanze pervenne li 2 Xbre corrente a queste due deputazioni unite il venerato Decreto Governativo 26 Gbre decorso $\frac{7676}{4975}$ che in copia legale si onorano d'accompagnare a V.ra Ecc.a Rev.ma, pregandola di portare i suoi riflessi sopra quella parte che si riferisce alle Scuole del Seminario di confronto colla Dichiaraz.e segnata l'anno 1772 dal di lei Predecessore Mons.r Rev.mo Gian Girolamo Gradenigo

Confidano le Deputaz.ni che conosciuta da V.ra Ecc.a Rev.ma la mente dell'Imp.l Reg.o Governo Generale, e l'importanza della Dichiaraz.e suriferita si degnerà d'avvanzar loro que' riscontri analoghi che giustamente attendono dal retto suo animo, e che devono umiliare alla stessa Superiorità Governativa, dalla quale sono espressamente incaricate di questo ossequioso officio, non che dell'effetto delle sue Deliberaz.ni in ogni rapporto colla maggior affluenza de scolari alle scuole di rette dal Collegio de P. P. Barnabiti.

Colgono le Deputaz.ni il pregiato onore di protestarsi con la maggior veneraz.e e rispetto

D. V. Ecc.a Rev.ma

Udine 7 Xbre 1800

Um.mi Divot.mi Oss.mi Servitori
Girolamo Fistulario Decano Deput.o della Patria e Colleghi
Carlo Gabrieli Dep.to della Città e Colleghi.

A sua Ecc.a Rev.ma Mons.r Arcivescovo
(d'Udine)

Informazioni

.... mi do l'onore di significarle rispettosamente:

1° Che il locale annesso al Coll.o de' Barnabiti è di proprietà dei Barnabiti stessi, che avendone dalla Città ricevuto in dono il fondo, a proprie spese hanno poi nel passato secolo innalzata la fabbrica:

2 Che sono obbligati per patto colla Città i Barnabiti a tenervi aperte le pubbliche Scuole di primi elementi fino alla Filosofia inclusivamente; servendosi a tal oggetto di cinque stanze inospite, e di [illegible] uso, anche poco decenti, proprie della Città, benchè comprese entro il recinto del Coll.o; e riscuotendo da ogni Scolaro italiche £ 7, 16:

3 Che l'anzidetta contribuzione di £ ~~[illegible]~~ 7, 16, che paga ogni Scolaro con di più annue italiche £ 639, 49, che paga la Città è il fondo, onde si traggono le spese occorrenti:

4 Che non vi ha disposizione testamentaria, lascito, o legato di sorta alcuna in favore di questo istituto.

5° Che in Udine non esistono Cattedre stabilite dal Decreto 15 Luglio 1807 di ragione di amministrazione Comunale:

6 Che non esiste anzi, non è altro che una Cattedra di Filosofia, a cui sono aggiunti i ~~[illegible]~~ principj di Matematica, e che questa viene sostenuta dai Barnabiti a tenore di quanto è detto al n.o 2. I miei Superiori fino dall'anno 1798 hanno destinato me a comporla, che ho l'onore di rispettosamente queste notizie:

7 Che come è detto al no 2.o v'è in Udine un locale destinato a Scuole, il quale appartiene alla Città; la cui manutenzione però incombe per patto ai Barnabiti;

Quale, Sig.r Prefetto, ?

in francese.

Informazioni.

Fino dal 1679 la Città di Udine colla approvazione del Veneto Senato invitò e condusse a Udine i PP. Barnabiti ad esercire in qualità di Maestri le pubbliche Scuole, assegnando loro l'annuo Stipendio di D.ti 850. Nel 1695 ~~alleviarsi~~ aver un compenso al peso di questa assegnazione ottenne con Decreto del Veneto Senato la facoltà di obbligare ~~gli~~ ogni Scolaro, ~~che godevano il beneficio delle pubbliche Scuole~~ ad esborsare £ 10 all'anno nella sua Cancelleria. Seguitarono le cose su questo piede fino al 1730, nel qual anno, essendo gli Scolari cresciuti di numero, fu stabilito un nuovo Contratto, con cui fu levata ai Barnabiti la pensione degli 850 D.ti, venendo in vece loro ceduto il provento delle £ 10 ogni Scolaro le quali poi colle dovute approvazioni crebbero fino alle £ 14 nel corso della amministrazione delle Scuole.

Molti anni dopo, alle istanze dei Cittadini cominciarono a ricevere i Barnabiti alcuni giovani alunni in forma di Collegio, che nel ~~1665~~ 1705 fu poi legalmente eretto e stabilito, detto ~~con Decreti della Veneta Signoria~~ essendosi a tal fine ~~ampliate~~ le fabbriche, ed ~~erette~~ stabilite due alle Scuole l'una di Matematica, e l'altra dei principi militari pei giovanetti Cavalieri.

Qualche anno dopo fu aperto nel Seminario Arcivescovile dei Chierici un Collegio di giovani Secolari; il quale però poco danno ~~potè~~ ~~recare~~ recò a quello dei Barnabiti; perchè per le ~~[illegible]~~ ~~vicende~~ ostinate vicende intestine, che ben presto vi insorsero, non potè avere, che una molto breve durata.

Ond'è che essi Bensì una ~~parte~~ sola potesse avere le pubbliche Scuole # avere l'Arcivescovo esternato il proprio desiderio di vedere scemate di alquanti Scolari le Scuole destinate pei Chierici del Seminario, alle quali fu con nuovo esempio aperto l'adito a chiunque pagasse al Seminario # ~~al~~ l'ingresso £ 10 all'anno. # Perchè quei Giovani anche delle Scuole inferiori, che avevano qualche idea di avviarsi al Chiericato vi concorsero # la maggior parte sulla lusinga, # quanto si dicea non fallace, di guadagnarsi perciò ~~maggiore~~ qualche maggiore agevolezza e facilità ~~negli Esami~~ nell'essere ammessi al Chiericato ~~, che avrebbero dovuti un giorno dovuti subire~~.

Diminuissi in tal modo di circa una ~~più della~~ metà il numero degli Scolari delle pubbliche Scuole. Si vide minacciato il loro stabilimento in guisa da minacciare una vicina deperimento. Per questo reclamò la Città contro le Scuole del Seminario, che con tanto danno delle pubbliche senza nessuna con suo riguardo ricorso al Veneto Principe autorizzazione erano state aperte; e Monsig. Gio: Girolamo Grandenigo Arcivescovo di altro ~~[illegible]~~ per le ~~[illegible]~~ egual motivi di reclamo ~~[illegible]~~, ~~ben conoscendo l'spirito della cosa~~, fece una Costituito, che da lui sottoscritta si conserva nella Cancelleria della Città stessa, in cui dichiarò di non volere, che si ammettessero alle ~~pubbliche~~ Scuole + inferiori ~~del Seminario della~~ Filosofia altri Scolari fuori dei Chierici del Seminario medesimo.

Ma una tale Costituto a poco a poco andò in totale dimenticanza, e nella stessa maniera, e # di stessi motivi di prima tornarono a dilatare

---

l'esempio di questi, che liberamente sussistono delle pubbliche Scuole avevano aperte più

l'esempio del Seminario, che senza autorizzazione di sorta ammetteva alle sue Scuole chiunque ~~[illegible]~~ avevano ~~maggiore~~ più libertà d'aprire Scuole private, dove si ~~ammettevano~~ ~~[illegible]~~ di una ~~sola~~ sola persona qualunque s'offerse d'insegnare contemporaneamente tre o quattro Scuole differenti con grave danno non solo delle pubbliche, ma ben anche delle lettere e d'ogni buon metodo.

prevenire ogni formal deliberazione, e replicando

+ del ~~mo~~ Seminario

C.D.I.

1 Rendere più profittevoli le discipline, e regolamenti, che già si praticano nel Coll.° e pubbliche Scuole di Udine sarebbe parmi opportuno, che ~~due lettori diversi insegnassero la Mattematica~~ e il Lettore di Mattematica fosse diverso da quello di Filosofia; onde potessero gli ~~Giovani~~ Studenti venir meglio istruiti in queste due scienze estremamente necessarie agl' usi civili, ciò che presentemente per le ~~ristrettezze~~ angustie economiche non si può fare.

2 Che fosse assolutamente proibito ai Convittori l'uscir di Coll.° nell'Autunno, ciò, che porta una distrazione ~~incontrollabile~~ pregiudizievole ai Giovani, e che perciò ~~fo~~ venisse assegnato un luogo opportuno di Villeggiatura, ove potessero i Convittori avere i convenienti sollievi dell' età loro senza sospendere totalmente le applicazioni scientifiche.

3 Che quando sia alla fine dell'anno scolastico si facesse da un apposito Magistrato la ricognizione degli Studj con un solenne esame, in cui si ammetterebbero anche i Giovani a portarsi al pubblico, venisse distribuito qualche premio d'onore ai più distinti meritevoli, e venissero abilitati quelli, che più si fossero distinti ad ottenere in prelazione i pubblici impieghi

venisse questo ad abilitarli agl' agli i Giovani impieghi pubblici, ad esclusione di quelli Giovani, che in un ~~corso~~ fossero sottratti dallo Esame, e venissero con qualche premio di onore distinti i più meritevoli

4 Finalmente che questo stesso Magistrato fosse incaricato della esatta osservanza dei piani, e sost. e vigilanza metodi introdotti negli studi morali, e civili, quanto

come consta dall' Elenco a lei prodotto, e dal suo venerato riscontro 13. ... 1806.

pontifici, onde non s'introducesse altri, o
rilasciati di sorte alcuna.

delle pubbliche Scuole i Giovani # accomunando a quelle del Seminario. Rendute inutili le # rimostranze: tutte V., che non lasciò di far [illegible] la Città, decretò alla fine ff assumere in qualche modo assorbenza lo stabilimento delle Scuole e Collegio, accordando delle provvigioni ai Barnabiti, come fece per l'altre volte nel 1790 assegnando loro ff un decennio annui D. 100 che fu poi rinnovato nel 1801 ~~[illegible]~~ impetrando nel 1794 dalla Veneta Repubblica ai medesimi, † 1000 annue, che furono contribuite fino alla caduta di ~~quella~~ Lei ~~Repubblica~~.

Ecco un succinto ~~ragguaglio~~ di quanto è avvenuto intorno allo stabilimento di pubblica istruzione in questa Città dalla di lui ~~fondazione~~ erezione fino al presente.+ Segue un quadro, che rappresenta lo stato economico del Collegio, che ff le dette cose a fronte di [illegible] di tempo in tempo avuta qualche ricorso alla generosità di qualche Privato, che mostrossi zelante del pubblico bene, pure si ~~trova~~ deve trovare in un notabile sbilancio.

+ i legali fondamenti di quanto viene avanzato esistono nella Cancelleria della Città.

+ Sotto il ~~[illegible]~~ Austriaco Governo fece pure la Città varie istanze a [illegible] delle sue pubbliche Scuole, e ne ottenne [illegible] favorevoli decreti; i quali ff altro non mai [illegible] la loro esecuzione.

come consta dall'Elenco a Lei prodotto, dal suo venerato viceconto 13. Agosto 1808 - n.o 6109 : 2298. S.S.

1806.

[illegible]

Al Sig. Cav. Prefetto
del Dipartimento di Passeriano

Il sottoscritto nato in Ud. nel 1775 (A) di professione

Barnabita, ed ora ante in Ud. come Rett. e Dirett. nell'

Colleg. di educazione, dopo avere nel corso di 3. anni

insegnate belle lettere, cuopre da nove anni in qua la

Cattedra di Filosofia, ed Elementi di Matematica nel d. Colleg. e sulle

Pubbliche annesse.

Procurando di supplire colla diligenza alla scarsezza de'

suoi talenti, ebbe costantemente il conforto di veder fiorire

la più scuola per l'affluenza degli scolari (B). In tutti

questi gli anni potè esporne alcuni a dar pubblico saggio

di se nei varii rami scientifici compresi nell'insegnamento

a lui affidato, tra quali per tacere di varii altri ha

il piacere di nominare il Sig. Angelo Contarini di Venezia

che ora ha il vanto di servire come Brigadiere fra le Guardie d'Onore

di S. A. I. V. R. in Milano, il Sig. Girolamo Cortellini

rapito prematuramente dalla morte, essendo impiegato

come Segretario all'Uffizio di Strade, Ponti, e Acque in

questa Regia Prefettura, il Sig. Marinio di Strassoldo, il

Sig. Ecc. Battà Rota, il Sig. Simone Bojani attualmente

addetti alla Classe degl'Ingegneri in Padova.

Lasciando stare l'uffizio di Vicesegretario, e Bi-

bliotecario perpetuo della Società di Agricoltura Pratica

in Ud., che fu conferito al sottoscritto fino dall'anno 1800,

il Prefetto Civile Sig. Mangilli con sua Lett. 2. Ag. 1806.

n.° 4589 (C) lo trascelse a membro della Commissione

come consta dall'Elenco a lei prodotto, e dal suo venerato riscontro 13. Agto 1808 - n.° 6109: 6294. S. G.

per l'esame delle Scoperte, o Introduzioni, e per un corrispondente giudizio sul loro merito a tenore del Reale Decreto 7. gbre 1805; ella Sig. Cavalier Prefetto con ossequiato suo foglio 27 7mbre 1806, n.° 6306, gli fece l'onore di nominarlo in compagnia di due colti ed eruditi soggetti al carico di esaminare di tutti i progetti di Scuole private del Dipartimento coerentemente alla Circolare dei 15. dello stesso mese di S. E. il Sig. Consigliere Consultore di Stato Direttore Generale della Pubblica Istruzione pregati, ed il S. Cavalier Podestà della Comune di ... con sua gentilissima Lettera 13. 7bre 1807. n.° 3941 (B) lo incaricò di esaurire il soggetto dei fenomeni meteorologici del Dipartimento, compreso nel numero dei ~~quesiti~~ quesiti proposti dall'autorità Prefettizia con sua ordinanza n.° 13341.

Il complimentato pertanto in tutti questi incontri, e costantemente riscosso (C) aprono l'adito al sottoscritto di aspirare alla Cattedra di Fisica vacante in questo R. Liceo di Passariano, al qual oggetto porge a Lei, Sig. Cavalier Prefetto, le riverenti sue suppliche.

Se mai avverrà, ~~che~~ ch'egli venga trascelto, promette di non lasciar fatica, ed non risparmiar applicazione per corrispondere alla confidenza della Direzione Generale della Pubblica Istruzione, e promovere quanto gli sarà mai possibile il maggior vantaggio de' Giovani, che saranno per frequentare la di Lei Scuola Fisica.

Al Sig.r Prefetto
del Dipartimento di Passariano

Il Collegio de' Barnabiti di Udine addetto alla pubblica istruzione fino dai 4 8bre pass.o umiliò ricorso supplica a S. A. I. il nostro clementissimo Vice Re per implorare un qualche sussidio, onde poter proseguire nel disimpegno delle proprie incombenze allegando il proprio stato attivo, e passivo, da cui risulta il [illegible] della sua economia. Constando dai documenti allora prodotti, che esso Coll.o si trova debitore verso il R. Demanio per l'affrancazione di un Capitale di Milanesi L. 2560 (Italiche 1964, 85), che teneva dai PP. delle Grazie di questa Città: Nella impotenza per tanto di fare lo sborso, e nella dolce lusinga, che la clemenza di S. A. I. voglia benignamente annuire alle ricorrenti istanze di lui, si rivolge ora a Lei Sig.r Prefetto, onde a fronte del proprio zelo per le utili istituzioni, e del bel animo, onde in tanti incontri si è degnato di mostrare il compatimento suo per gl'individui, che lo compongono, voglia anche in questa circostanza farsi [illegible] gli effetti del suo Patrocinio, coll'allontanare ogni [illegible], che incontrar si potesse per la non eseguita affrancazione dell'anzidetto Capitale. Grazie

Udine 23 Gennaro 1807

D. Alessandro [illegible] B.a
Preposito del Coll.o [illegible]

Alla R. Prefettura
~~Al Sig. Prefetto~~
del Dipartimento di Passariano
supplica
il Collegio de' Barnabiti esercenti le
pubbliche Scuole in questo Comune,
perchè
attese le calamitose circostanze di
sua economia venga benignamente
esentato dall' obbligo della affrancazione
d'un Capitale di Lire Italiche 1964,85
appartenente prima ai PP. Serviti di que=
sto luogo, ed ora devoluto al R. Demanio.

Udine dal Palazzo Arcivescovile 19: Lug.o 1772:

Scuole

Piergirolamo Gradenigo Arcivescovo di Udine scorgendo dai recenti movimenti degl'Ill.mi Sig.ri Deputati l'aggravio che essi professano per le Scuole de' RR. PP. Barnabiti dalla maggiore permessa accettazione alle Scuole inferiori del suo Seminario cioè alle Scuole superiori de' Giovani tanto della Città quanto della Provincia, siccome non ha data permissione di accettare i medesimi se non sulle fervide, e replicate instanze de' Cittadini dell'uno, e dell'altro ordine, e de Provinciali ancora e colla persuasione di recar vantaggio non meno alla Città stessa, che alla Provincia così ora che rileva non essere questa cosa gradita si dichiara che egli in avvenire non sarà per permettere al Rettore del Seminario di ricevere più pur uno di tali Giovani alle dette Scuole superiori; in testimonio di che viene la presente segnata di propria mano.

dalla Rettorica inclusive

P. G. Arc.o di Udine

Per fede fattami dal Nob. e Rev.do Mons. Girolamo Fistulario Canonico di q.ta Metropolit. Chiesa, e dal Nob. Sig. Girolamo Lavarra(?) Nodaro Arcivescovile, attesto io sottoscritto Nod.o che la premessa sottoscriz.e coll'aggiunta in margine delle seguenti parole dalla Rettorica inclusive è fatta di propria mano di S. E. Rev.ma Mons. Piergirolamo Gradenigo Arcivescovo di q.ta Città, in fede di che mi sottoscrivo senza registro

Udine 27. Lug.o 1781 — Gio: Socrate(?) Nod.o Coll.o

mercordì 24.° Lug.° 1765.
Ind. XIII.

La Congregazione de m.ri R.R. P.P. Barnabiti di questa Città per dar ponta mano alle operazioni di fabriche et altro occorrente, onde essere in grado doppo il [illegible] vegnente autunno di poter aprire i due collegj in adempimento delle obbligazioni assuntesi con questo Ill.mo Pub., abbracciate con la Parte presa nel mag.co mag.r Consiglio di 30. marzo p.p., avendo deliberato di prendere a livello la somma di Δ. mille da Lire 6. l'uno, e concorrendo gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Città commissarj del Cat. de Uccellis a secondare le di Loro premure col sceglierne di quelli della Commissaria medesima.

Quindi è che costituito presso me Nod. et alla presenza degl'infrascritti testimonj il M.to R.do P. Preposito D. Angelo maria Cortinovi facendo per nome della [Loro] sua Congregazione # hanno venduto, e costituito, vendono e costituiscono alla Commissaria de Uccellis di questa Città, ivi presenti gl'Ill.mi Francesco Gallateo Dr. Gio: Batta Sabbatini Dr. Co: Ettore Bartolini, Antonio delle Forza, Co: Antonio Beretta, Co: Lodovico Attelio, e Francesco Zucco Deputati della Città, e Commissarj del Cat. de Uccellis, e per nome della Commissaria antedd.a stipulanti, et accettanti.

in ordine alla facoltà ad esso impartita nella propostizione Capitolare del Venerd[illegible]

Un annuo corrispensivo livellario di $130-
da 36.4 l'uno pel Capitale di $1000.
pure da 36.4 l'uno, nette ragion
cioè del tre per cento da farsi ogni
anno dalla Ven: Congregazione sud:
citata a mani del Nob: Nicolò Colom:
bo Cucumo attuale dell'antiduta
Commissaria, ovver in mani dell'Eco:
nomo pro tempore, principiando il
venturo 1788. nel ricorrente g.
della presente Stipulazione fino
alla francazione inclusive.

Sopra li Beni in genere della Congregaz:
Venditrice e ciascuno d'essi in specie
ad elezione degl'Illmi Commissarj an:
corche passassero una o più volte
in altre mani.

E ciò hanno fatto e ~~fanno~~ ~~li antedetti~~
~~M. R. R.~~ il med: R. P. Preposito . .

per nome della detta Congregazione
perchè ottenessero dagl' Illmi Sig: Com:
missarj le somme tre a vista degl'
infrascritti testimonj esborsati al med:
M. R. R. P. P. presente, ed a se traddte
L. D. mille da 36.4 l'uno intatte
bene annotate alla cassa delle Pietra
~~e fuori~~ dal capo delli 36561 girate
ad utile il R. ... ~~in ordine nel Monte~~
~~di Pietà esecutivamente a mandato di~~
~~14. corrente a credito della medesima~~
~~Commissaria, che per tenendo le~~
~~premure dei S. M. R. R. P. P. essi Illmi~~
~~Commissarj hanno questa cassa~~
~~a soggetto che ha applicata a fare un~~
~~tale acquisto.~~

e cioè le intatte della vendita oggi fatta
di partita di monte pure in questo g.
stata girata ad utile nel d. monte di
Pietà a credito della Commissaria med

~~Le intatte della vendita~~
~~oggi fatta di partita ad utile~~
~~di mag. somma, che era~~
~~in ... stata girata~~
~~esistevano ... in esso~~
~~d. monte esistente in questo~~
~~... di Pietà ... credito~~
~~della Commissaria medesima~~
~~questo g. e stata girata ad utile~~
~~a credito della medesima Commissaria~~
~~in questo d. monte di Pietà~~

Il che stante il pred.to detto m.to R. S. Preposito nomine quo supra renunziò ad ogni eccezione e costituendosi trasferì nella Commissaria comparatrice il quasi possesso per la solita clausola del costituto in forma.

Ad aver per la Commissaria sud.ta ed mezzo del suo Ecc.mo annualmente risiedere con facoltà, il caso di difetto nel pagamento, che le imparti[sce] di poter esequire contro la med.a Congregazione in conformità di quanto prescrivono le leggi municipali di questa Città nel proposito de Livelli non pagati.

Fatto accordato dagl'Ill.mi Commissarj, et contentossi del sopraccennato m.to R. S. Preposito per nome come sopra di effettuare la francazione del presente Capitale nel termine negl'anni ~~dieci~~ nove prossimi venturi, così che li Ꝟ. 110 – che annualmente presta mag.ca Città eccet. Rivam.e alla parte presa nel mag.co cons.o Cons.o del 30. marzo p.p. sopracitata ~~...~~ deve corrispondersi, perciò i Camerari di Com.e pro tempore doveranno annualmente principiando l'anno prossimo venturo in luoco del esborso ad essa Congregazione, farne il deposito nel d.o monte di Pietà della somma predetta di Ꝟ 110 – a credito della Commissaria de Uccelli, con il debito espresso che si assume d.o m.to R. S. Preposito per nome della Congregazione di aggiungere ~~...~~ ~~Capitale~~ nell'ultima annata il deposito altri Ꝟ. 10 – mancanti ad effettuare l'estinzione del presente Capitale: Con espressa condizione però che annualmente abbiasi a diminuire l'annuo peso del prò a proporzione delle annuali francazioni che in tal guisa anderanno facendo, remessa ogni eccezione

è finalmente il mentovato m. R. S. Preposito
nomine ut ante promette la manutenzione
del Capitale, la puntual corrisposizione dell'
annuo pro Livellario, et l'esatta osservanza
del presente in ogni sua parte sotto l'obli-
gazione de' Beni della sua Ven. Congre-
gazione in ogni più ampia valida, e solenne
forma, e cosi

Presenti Andrea Colbetto [illegible] di [illegible], et
Antonio Caressini [illegible]

[illegible]

...ghi

...re

[illegible]

...no

...no

...e

Martedì 17. Aprile 1781.

Gl'Illmi Sri Co: Antto Beretta, Co: Marzio di Toppo, e Co: Antto Kr Bartolini, e Ognibene Cabolo ———

Deputati della Città sedi nel solito loro Ufficio persuasi dell'Indole degl'infrascritti Giovani hanno quelli con tutti li voti ammessi alla Pubb: Scuola di Aritmetica nella Scuole inferiori del Rdo di Pofosle sotto la Direzne del Rev. P. Biagio Moretti per il corrente anno scolastico, con risserva di rimovere ogn'uno di loro qualora si rendesse immeritevole della Pubb: Grazia; e cosi &

Seguono li Giovani.

Gio: Rdo di Pre Sigri Sopri

1 Amadio Figlio di q. Giuseppe Castellani

2 Giovanni Figlio del q. Andrea Canciani ambi della Parrocchia di S: Giacomo.

3 Niccolò di q. Franco Cima

4 Franco di q. Gio: Batta Ciani

5 Giuseppe } Figli del q. Franco Sinigaglia

6 Gio: Batta }

7 Giuseppe di q. Silvestro Piccolo

8 Franco Figlio del q. q. Franco Rossi

9 Sebbastno di q. Pietro Gattori

10 Antto di q. Niccolò Majaroni

11 Girolamo di q. Mattia Grassi

12 Antonio } Figli di q. Pietro Briantis

13 Giuseppe }

14 Giacomo di q. Lucio Meduni

15 Domco di q. Gio: Batta Ferante

16 Antto di q. Franco Marini tutti della Parrocchia di S: Giorgio

17 Alvise figlio di g. Zuanne Benuzzi
18 Giovanni di g. Andrea Ghedi
19 Gio: Batta figlio del q. g. Ant.o Fiorilotti
della Parrochia del Duomo
20 Lorenzo di g. Simon Bafcolo
21 Fran.co di g. Orazio Paglietti
22 Pietro di g. Zuanne Marzola
23 Dom.co fig. g. Giovanni Balli
della Parrochia di S. Pietro
24 Sebastiano } figli di g. Giuseppe Lovaria
25 Alessandro }
della Parrochia di S. Val.o
26 Vicenzo } figli di g. Leonardo Michig
27 Giuseppe }
28 Giovanni di g. Giuseppe Licurini
29 Dom.co Maldigno
della Parrochia di S. Niccolò

[illegible]

1 Amadio Figlio di q. Giuseppe Castellani — S. Giacomo
2 Niccolò di q. Franc.co Cima — S. Giorgio
3 Alvise di q. Zuanne Venuzzi — Giacomo
4 Zanetto di q. Andrea Ghedi — — D.o
5 Gio: Batta q. Antonio Gioilotti — Giacomo.
6 Franc.co Figlio di Gio: Batta Ciani — S. Giorgio
7 Giuseppe q. Franc.co Sinigaglia Brazzano — S. Giorgio
8 Battista q. Franc.co Sinigaglia — D.o
9 Giuseppe di Silvestro Ciurlo — D.o
10 Lorenzo di q. Giovan Paolo Bor.o d'Aquileia — S. Pietro
11 Franc.co di q. Orazio Pugliotti — D.o
12 Franc.co q. Franc.co Rossi — S. Giorgio
[illegible] Batta Ciani — D.o

[illegible]

G R A T I S.

COn Decreto odierno è ſtato ammeſſo alla pubblica Scuola ſulla Torre inferiore di Poſcolle ſotto la direzione del R. P. Biaſio Dorati per il corrente Anno ſcolaſtico il Giovane *Giovanni Figlio di q. Andrea Fanciarri della Parrocchia di S. Giacomo*
In quorum &c. Udine *17. 9bre 1781.*

(*Ant.o Bearto Dep.to*
(*Marzio di Toppo Dep.to*
(*Con.te Antonio Bartolini Dep.to*
(*Ognibene Vassello Dep.*

Andrea Brunalleſchi Canc. della Città.

17 Alvise figlio di q. Zuanne Benuzzi
18 Giovanni di q. Andrea Ghedi
19 Gio: Batta figlio del f. q. Ant.o Fivilotti

Della Parrocchia del Duomo

20 Lorenzo di q. Simon Rapolo
21 Franc.o di q. Orazio Pagliotti
22 Pietro di q. Zuanne Marzola
23 Dom.co fig. q. Giovanni Ballis

Della Parrocchia di S. Pietro

24 Sebastiano
25 Alessandro } figli di q. Giuseppe Lovaria

della Parrocchia di S. Val.o

26 Vicenzo ...

Alunni [illegible]

1 Amadio Figlio di q. Giuseppe Castellani — S. Giacomo
2 Niccolò di q. Fran.co Cima —— S. Giorgio
3 Alvise di q. Zuanne Venuzzi —— S. Giacomo
4 Zanetto di q. Andrea Sbedi —— d.o
5 Gio: Batta q. Antonio Girolotti —— S. Giacomo
6 Fran.co Figlio di Gio: Batta Cicuni —— S. Giorgio
7 Giuseppe q.m Fran.co Sinigaglia Frazzano —— S. Giorgio
8 Battista q.m Fran.co Sinigaglia —— d.o
9 Giuseppe di Silvestro Biurolo —— d.o
10 Lorenzo di q. Giovanni Pascolo Pr. d'Aquileia —— S. Pietro
11 Fran.co di q. Orazio Paglietti —— d.o
12 Fran.co q. Fran.co Rossi —— S. Giorgio
13 [illegible] di Gio: Batta Cicuni —— d.o

N. 13

G R A T I S.

CON Decreto odierno è stato ammesso alla pubblica Scuola sulla Torre inferiore di Poscolle sotto la direzione del R. P. Biasio Dorati per il corrente Anno scolastico il Giovane *Amadio Figlio di q. Giovanni Pali[illegible] della Parochia di S. Pietro*
In quorum &c. Udine *17 9bre 1781*

(*Gio. Beretta Dep.to*
(*Marzio di Toppo Dep.to*
(*Conte Antonio Bartolini Dep.to*
(*Ognibene Vattolo Dep.to*
(

Andrea Brunalleschi Canc. della Città.

17 Alvise figlio di q. Zuanne Benazzi
18 Giovanni di q. Andrea Ghedi
19 Gio: Batta figlio del q. q. Anto. Sivilotti

della Parrocchia del Duomo

20 Lorenzo di q. Simon Zappolo
21 Franco di q. Orazio Paglietti
22 Pietro di q. Zuanne Marzola
23 Domco fig. q. Giovanni Ballis

della Parrocchia di S. Pietro

24 Sebastiano
25 Alessandro } figli di q. Giuseppe Lovaria

della Parrocchia di S. Valo

26 Viviano [illegible]

Alcuni ditte

1 Amadio figlio di q. Giuseppe Castellani — S. Giacomo
2 Niccolò di q. Franc.co Cima — S. Giorgio
3 Alvise di q. Zuanne Danuzzi — Giacomo
4 Zanetto di q. Andrea Shedi — d.o
5 Gio: Batta q. Ant.o Giulotti — Giacomo
6 Franc.co figlio di Gio: Batta Cisani — S. Giorgio
7 Giuseppe q. Franc.co Sinigaglia Dazzano — S. Giorgio
8 Battista q. Franc.co Sinigaglia — d.o
9 Giuseppe di Silvestro Giurolo — d.o
10 Lorenzo di q. Giovanni Paolo Bor.o d'Aquileia — S. Pietro
11 Franc.co di q. Orazio Capelletti — d.o
12 Franc.co q. Franc.co Rossi — S. Giorgio
13 Franc.co di q. Gio: Batta Cisani — d.o
14 Pietro Mazzola di q. Zuanne — S. Pietro
15 Sebastiano di q. Pietro Battori — S. Giorgio
16 Ant.o di q. Niccolò Majaroni — d.o
17 Sebast.o } di q. Giuseppe Lovaria — S. Val.o
18 Aless.o } — S. Giorgio
19 Girolamo di q. Mattia Tropij —
20 Giovanni q. Andrea Casciani — S. Giacomo
21 Ant.o } di Pietro Biorzi — S. Giorgio
22 Giuseppe } — S. Niccolò
23 Vicenzo } di Leonardo Michie —
24 Giuseppe } — S. Giorgio
25 Giacomo del q. Lucia Meduni —
26 Dom.co di Gio: B.a Ferante — d.o
27 Domenico di q. Giovanni Ballej — S. Pietro
28 Giovanni di q. Giuseppe Piccini — S. Niccolò

Regno d'Italia
Al Sig.r Cav.r Prefetto del Passeriano

Il Preposito del Colto dei Barnabiti di Udine
D. Alessandro Tartagna

In riscontro alla ossequiata Prefettizia ordinanza pr. cons.e N. 19694. S. II. si affretta il sottoscritto ~~[illegible]~~ Preposto di questo Colto dei Barnabiti di Udine di rassegnarle Sig.r Cav.r Prefetto le dichiarazioni e documenti, che gli vengono ricercati.

Quantunque coll'atto d'insinuazione relativo al Reale decreto 15. Luglio 1806. sia già stato prodotto il decreto del Veneto Senato 28. feb.o 1794. M.V. non ostante resta questo unito al presente sub A., e ~~delle~~ due Scritture 11. Agosto 1794. sub B. del Luogote d'Udine, e 15. 7.bre ~~susseguente sub C.~~ dell'Aggiunto sopra Monasteri rendono conto dei titoli e cause, che diedero motivo alla deliberazione medesima.

Finch'ebbe sussistenza il Veneto Governo fu puntualmente di semestre in semestre pagata la pensione con lire Venete mille 101. s. 11: 67: 9. ogni sei mesi, e alla caduta del Governo stesso cessò unicamente una tale ~~contribuzione~~.

~~Cessata~~ mancata questa sotto il Governo Austriaco e quindi accresciuti li bisogni di esso Colto fu dal Consiglio Comunale di Udine colla Parte 31. Agosto 1801. sub D. ~~[illegible]~~ dell' suffragato della continuazione dell'assegno di ~~[illegible]~~ Milanesi lire 800: - che già anche in precedenza ~~[illegible]~~ gli contribuiva in dipendenza ~~dell'~~ altra ~~[illegible]~~ parte 4. 7.bre 1790. sub E. la qual era limitata per il periodo di un decennio, il quale fu esteso ad altrettanto corso di tempo dalla posteriore 31. Agosto 1801., l'effetto della quale fu conseguito fin l'anno ~~[illegible]~~ cons.e 1804.

Siccome però questo soccorso dalla Cassa Comunale non era sufficiente al sostentamento del Colto medesimo, ~~[illegible]~~ nè la Comune poteva a quel tempo con maggiori esborsi suffragarlo, così fu

costretto a rivogliere le sue suppliche al Senato per la pensione, che gli venne come sopra accordata.

Rapporto poi all'altra ricerca relativa al Sovrano decreto di concentrazione dei Barnabiti 8. Giugno 1805. onde rilevare in quale delle otto case stabilite sia questo concentrato non può il sottoscritto rispondere senon col Reale Decreto p.° Luglio 1806. il quale ordina all'art.° p.° che il Collo dei Barnabiti di Udine sia conservato, e che venga anzi a questo unito l'altro Collo dei Barnabiti di Serravalle.

Poiché pertanto alla Epoca del Sovrano decreto 8. giugno 1805. li Stati Veneti non erano per anco riuniti al Regno d'Italia piacque a S.M. I.R. di decretare la sussistenza per se stesso del Collo di Udine oltre le otto case stabilite col Decreto medesimo.

Adempito così al dovere ingionto al sottoscritto non gli resta che di rassegnare al V. Cav.re Prefetto la maggiore sua stima e rispetto

Dalla Cassa dell'aggiunto sopra Monasteri in esecuzione di decreto del Veneto Senato 1794. 14. Febb.o M.V. sub A. veniva sotto la cessata Repubblica Veneta pagata annualmente al Colleggio delli PP. Barnabiti ~~[illegible]~~ di questa Comune la summa di £ 2000: duemille Venete con ~~lire mille oggi~~ ducati effettivi cento venticinque ogni semestre come dalla Terminazione esecutiva 11. Marzo 1795. sub B.

Hanno essi PP. percepito essa summa finch'ebbe sussistenza la Repubblica, e però invitati dal R. Editto 15. Luglio passato a notificare quest'annuale prestazione rassegnano alla R. Prefettura li documenti suddetti; e instano, che sia alli stessi preservata la esazione dalla R. Cassa di essa summa, che fà di Milano £ 1333. come prescrive il R. Editto suddetto, onde possano godere delle sovrane Clementissime disposizioni col sullodato R. Editto ordinate

Ven.° 26. 8bre

Ha trovato il Gov.° meritevole di riguardi, e di providenze la Rappresentanza fatta da cod.° Collegio e PP. B.i e portata al mezzo dalla ben dettagliata Consulta de' Dep.i d.a Città di Ud.e in data 3. 9bre p.° p.° Egualm.te avendo trovato molto pesate le riflessioni de' surriferiti Dep.ti onde col repristino d.e Leggi e discipline vegliantì nel 1796. procurare al decaduto Collegio una sorte di sorgimento, che nelle attuali circostanze non aggravi il R. Erario, che pur è secondi le benigne intenzioni di S. M. a favor di q.to Istituto restano quindi abilitati li Nobb. Dep.i a repristinare tutte le provvide e Leggi che vigevano al 1796. in materia scuole, che contribuir possono a formare un concorso al Collegio de' PP. B.i, abolendo, e sopprimendo le altre scuole che clandestinam.te si fossero introdotte, e per abuso si conservassero tuttora. Potranno poi li surriferiti Dep.i per ciò che riguarda le scuole che forse esistono al dì d'oggi nel Semin.° a pregiudizio del Collegio, offiziare nei debiti modi Monsig.r Arciv.° acciò voglia compiacersi di richiamare l'osservanza di quanto fu stabilito dal suo Predecessore Mons.r G. G. Grad.° l'an. 1772. come ha asserto il ricorrente Collegio. — Date q.te preliminari disposizioni gradirà il Gov.° di sentire quanto esse possano contribuire al risorgimento del Collegio in questione, calcolando in via d'approssimazione il maggior num.° de' scolari che saranno obbligati a concorrervi.

Grimani

De Cattan

Copia

1794. 28. Febbraio in Pregadi. 1.

Scuole

Raccoglie il Senato dalle due egualmente gradite Scritture dell' Agg.^o Sopra Monti, e del Mag.^o de' Riff.^ri dello Studio di Padova il risultato loro sentimento sul Memoriale al Luogotenente d' Udine prodotto dai dep.^ti di quella Città, e da esso con alcune sue Lettere accompagnato sotto i Pubblici riflessi intorno le anguste nelle quali trovansi que' Padri Barnabiti alla di cui direzione sono appoggiate colà le Pub.^e Scuole attesa la deficienza dei proventi che con Pub.^ci assensi furono accordati e sono loro presentemente cessati per la minorazione de' Concorrenti. ———

Dietro però il voto de' benemeriti Cittadini e nella necessità di accorrere a presidiare l' Economico stato delle Scuole medesime onde non manchi come per Pub.^ca volontà per le altre Città dello stato, anche in quella di Udine l' educazione della Gioventù cotanto influente sui costumi, e sugli oggetti di Buon Governo, delibera questo Cons.^o che dalla Cassa Opere Pie coi metodi che troverà l' Agg.^o colla sua esperienza legali, e cauti, siano fatti passare annualmente dal prendersi delle presenti con rate corrispondenti di sei in sei Mesi anticipati $Ʒ^i$ 250: V.C. a suffraggio delle med.^e Pub.^e Scuole, appoggiandosi colle reg.^e ducali al zelo benemerito del Luogotenente la verificazione di

quanto.

quanto per così interessante oggetto è già disposta di aggiungere la Città medesima. ——
Siccome però la vigile sopraveglianza del Mag.to de Rif.ri, a cui dalle Pub.e deliberazioni è affidata l'ispezione generale delle Scuole con vero suo merito felicemente progredienti, e nella dominante e nelle sud.e Provincie, è chiamata a tenersi istrutta sulla scelta de' Maestri di d.e Pub.e Scuole, a riconoscere la capacità, ed attività, non che li metodici studj che in esse si esercitano, così non dubita il Senato della continuazione del benemerito suo impegno a procurarsene di tratto in tratto li positivi relativi riscontri per assicurare il contemplato effetto della miglior educazione della Gioventù. ——

Copia

Adì 11. Marzo 1795.

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Alvise Tiepolo Cav.r

Agg.o sopra Monasterj infrascritto

Riscossa la Paterna Carità dell'Ecc.mo Senato, onde non manchi anche nella Patria Città di Udine la educazione della Gioventù costante inspirante suoi costumi e saggi oggetti di buon Governo, ed accordare alla medesima annualmente col suo Dec.o 28. Feb.o decorso Duc. 250. V.C. a suffraggio della Pubb. Scuola esercitata dai P.P. Barnabiti divisi in due rate eguali di sei in sei mesi anticipate; S.E. in ordine al sopraespresso ossequiato Decreto à commandato che previo Libro di Mandato e previo giurato attestato della sussistenza di esse Scuole siano corrisposti al di lei Nunzio prontamente Duc. 125. V.C. e così successivamente di sei in sei mesi coi metodi stessi prescritti.

E la presente sarà consegnata in copia autentica per la sua esecuzione al Rag.o Ragionato del di lei Off.o non che al Nunzio di detta Patria Città per lume &

Alvise Tiep.o Cav.r Agg.o

Tratta dall'autentica esistente nell'Off.o del N.H. Aggiunto sopra Monasteri

Antonio Maria Pastorio Seg.rio

C

Serenissimo Principe.

Le diligenti lettere 22. Agosto decorso del N. H. Luogotenente di Udine rimesse a questo Uffizio colla Commissione dalla Ecc.ma Consulta 1794. 1.° Settembre p.er decorso, tornano a V.ra Serenità li ricorsi di quei Sig.ri Deputati derivati dalle istanze a loro fatte dai Padri Barnabiti, che sostengono fin dal 1679 l'esercizio delle Pubbliche Scuole, d'esser soccorsi in qualche modo, non potendo con le scarse attuali loro rendite più sussistere, atteso lo sbilancio, in cui versano, per ottenere dalla Pubblica Munificenza un qualche annuale soccorso.

Appoggia Esso N. H. Luogotenente di Udine un tale ricorso, ponendo in vista il bene, che ne deriva da esso Collegio al Governo, alla Religione, al buon costume, e la istruzione, che ne ritrae quella Gioventù nelle belle Lettere, e nelle Scienze.

Dal Foglio prodotto dai Padri Barnabiti rilevasi, che l'entrata annua è di sole £3126., composte da £1886 - contribuzione annua de' Scolari, e di £1240. assegnate dalla Città; e che gl'aggravj montano a £9404. derivandone il divario dalla diminuzione del numero dei Concorrenti ad esse Scuole succeduto per le vicende delle cose.

La generosità con la quale furono accolte, ed esaudite dall'Ecc.mo Senato le istanze di varie Communità, e Città dello Stato per essere annualmente suffragate, onde poter o continuare la incominciata Educazione della Gioventù, o per poter instituire per tal motivo dei Collegi, animò Li Deputati di quella Magnifica Città a implorare per un tal oggetto, sempre da V.ra Ser.tà riguardato, e riconosciuto di somma importanza, l'annual assegno di Ducati cinquecento.

Se all'ossequio mio però sembra degna d'essere esaudita l'istanza per il sommo bene che ne derivarebbe a quella Città e Provincia dalla continuazione delle pubbliche scuole, non crederei però che fosse d'accordarsi gli annui Duc.ti 500, e per essere la Cassa Opere Pie, sopra la quale caderebbe un tale peso annuo, assai ristretta nelle sue rendite, e perchè si potrebbero diminuire in qualche parte le annuali spese di quel Collegio. La somma pertanto che mi sembrerebbe, sarebbe di Ducati 250. V. C. annui; ma colla condizione, che li Signori Deputati avessero ad

esaminare il Foglio delle spese prodotto dai suddetti P.ri Barnabiti, e di levare tutte le spese superflue, e troppo grandiose, non combinanti colla ristretta loro Rendita, e di eccitarli a star vigili, perchè li maestri avessero ad essere sempre Uomini Scientifichi, e di perfetta capacità. Come però coll'andar del tempo potrebbe succedere, che queste Pubbliche Scuole potessero esser chiuse; così sarebbe necessario che V. Serenità discendendo ad accordare per un tale lodevole oggetto la indicata ~~somma~~ contribuzione avesse dessa a cessare quando non continuassero aperte, e in buon sistema esse Pubbliche Scuole.

Adempita dal dover mio la demandatami commissione, attenderò li Sovrani Comandi per eseguirli e venerarli. Grazie

Data dall'Aggiunto sopra Monasteri il 1° Ottobre 1794

Alvise Tiepolo Cav.r Aggiunto

Parte Presa
Nel Consiglio Maggiore della Città di Udine.
Li 31. Agosto 1801.

Non conseguite dalli RR. Padri Barnabiti le providenze, che erano intenti a procurarsi dal Veneto Governo, non migliorata, ma sempre più misera la loro condizione, viene di spirare assegno di Duc.ti 200.- annui, che fu ad essi fatto da questo Magnifico Maggior Consiglio con la Parte 4 Settembre 1790. per un solo decennio, sperando che potessero frattanto in altro modo riparare l'evidente caduta, che ora più che mai li minaccia.

Degni per i loro meriti quei Religiosi di essere sostenuti nell'importante istituto dell'educazione, che lodevolmente esercitano fra noi da oltre un secolo, non coltivano già i Deputati il pensiero di farli gravitare con nuovi pesi sull'Economia della Città ma nelle forme indicate dalla Parte surriferita propongono soltanto la proroga dell'assegno medesimo per altro decennio.

Si dichiara però che se in questo secondo Periodo di tempo li P. Barnabiti venissero, come confidano, suffragati dalla Munificenza dell'Augustissimo Nostro Sovrano in misure corrispondenti ai loro Bisogni, ovvero che per altra via ottenessero i mezzi necessarj per sussistere, debba tosto cessare alla nostra Cassa Civica la corrisponsione delli Duc.ti 200:- conosciuta presentemente indispensabile al frugale loro mantenimento.

Parte presa
nel Consiglio Maggiore della Città di Udine
4 7bre 1790.

Viste di vero interesse nazionale intrapreso questo Consiglio a instituire col Sommo assenso dell'Ecc.mo Senato prima le Scuole pubbliche, [illegible] nell'Epoca 1679; e poi il Collegio de' Convittori l'anno 1751 sotto la direzione de' MM. RR. PP. Barnabiti e ciò al doppio plausibile oggetto di trattenere fra noi sotto gli occhi de' proprj Parenti la Gioventù Udinese e Provinciale, che con notabile dispendio delle famiglie, e pubblico danno passavano ad erudirsi in Estero Stato, e di attrarre ancora in seno della nostra Città li Forastieri, che da più parti concorrono a profittarsi di così provida istituzione.

Calamità però questi interessanti Oggetti tanto accarezzati dai nostri Maggiori minacciano di perire, qualora con pronti efficaci provvedimenti non si accorra a sostenerli, somministrando ai detti RR. Barnabiti i modi necessarj a indennizzar [?] l'avvenire la loro Economia già per troppo sconcertata dalla sensibile diminuzione degli Scolari, principalmente di lor sussistenza, e del notorio incarimento di tutti i viveri:

Resi dalle attuali circostanze insufficienti tutti i mezzi posti in uso per tal fine, conviene necessariamente appigliarsi fino a tempi migliori a più utili, e sicuri stabilimenti:

Accolto quindi da noi Deputati il Memoriale ora letto, ed essendo l'Illmo ed Eccmo Sigr. Luogotenente diretto a sciogliersi con la sua autorità per questa volta tanto dal vincolo, che ci deriva dalla Parte dell'Illma Convocazione 7 7bre 1741, non che a dispensare la presente dalla strettezza di Voti ordinata dalle nostre Leggi, concordemente proponiamo:

Che siccome ad onta della destinazione di D.ti 500 all'anno fatta da questo Consiglio con la Parte 27 Marzo prossimamente scaduto al sollievo delle pubbliche Mura dal Corpo dell'aumento di D.i 1217 annui, che si è riconosciuto di ritrarre per il futuro Decennio dalla recente affittanza sopra la fabbrica del Pane Buffetto, rimangono ancora D.i 717, così siano da questa residua summa staccati ed assegnati ai detti PP. Barnabiti annualmente, cominciando il venturo 1791, e finchè durerà l'affittanza medesima del Pane Buffetto altri D.i 100 pagabili in quattro eguali rate con D.i 50 per ri=

neche, mentre lungi dal gravitare la nuova disposizione sull'attual piano Economico della Casa di Caserta, questa anzi nella d[ett]a sua col vantaggio di D[ucati]. 517 all'anno sopra la più detta Fabbrica del Rame Buffetto.

Alla R. Prefettura del
Dipartimento di Passeriano

Petizione
del Corpo dei PP. Barnabiti
di questa Commune esercenti
le Pubbliche Scuole

perchè
in relazione al R. Editto 13.
Luglio pass.o venga preservata
ad esso Corpo l'annuale pres-
tazione di £ 1000. Venete
fanno di Milano £ 1333., che
esiggeva di sei mesi in sei
mesi dalla Zecca di Venezia
dalla Cassa dell'Aggiunto in
ordine a Decr.o del Senato 1794.
18. febb.o M.V. e susseguente Ter-
minazione 11. Marzo 1795. sub
A. e B.

Le Pubbl.e Scuole con Sovrana approvazione

[illegible]

Scuole

Copia di ricerche scritte di mano dell'Ecc.o S.r Pietro Pesaro, e spedite dagl'Ill.mi S.ri Deputati al Rev. P.e Arnurio li 22. Xbre 1789.

Occorre la Storia di quanto è occorso in passato rapporto alle Scuole dei Barnabiti colli Arcivescovi anteriori al presente, e Scuole del Seminario.

Se esistesse qualche Convenzione, accordo, o Costituto, presentarne la copia

Addurre le ragioni, che professa di avere la Città in suo favore.

Indicar pur quelle, che adduce Mons.r Arcivescovo, e aggiungere la soluzione.

e ragioni
Città;
le impor=
o-cro=
e ven=
plate
che lue

Le Pubbl.e scuole con Sovrana approvazione

Scuole

...le ragioni
...a Città;
...he impor=
...io-cro=
...a ven=
...plate
...elle sue

Le Pubb.che Scuole con Sovrana approvazione da oltre un secolo erette ed istitute da questa Fed.ma Città sotto la direzione dei PP. Barnabiti, e sussistenti da una tenue contribuzione corrisposta dalli Concorrenti alle med.me, furono sempre dalla Pubb.ca autorità protette, e sostenute, onde non avesse a mancare una fondazione così interessante oggetti di governo, e di ben nazionale.

A questo effetto fù diretta anco la deliberazione dell'Ecc.mo Senato. 10. Genn.o 1753, con cui restarono vietate altre private Scuole senza le condizioni in questa prescritte, e colla costante subordinazione a una Civica Presidenza a tal'oggetto instituita.

Educata così la gioventù nelli studj appartenenti alla prima età, restarono poi in libertà gl'iniziati negli Ordini Ecclesiastici di passare alle Scuole di Teologia, e di Morale, che tenevansi aperte in quel Seminario Arcivescovile, eretto dai benemeriti Patriarchi, che hanno decorato questa illustre sede, e beneficato in varj tempi dalla Pubblica Munificenza di alcune rendite, ed assegnamenti.

Contenti però questi Prelati degli oggetti di questa Ecclesiastica fondazione, le delle ragioni, e convenienze della Città sopra le sue Pubb.che Scuole, non ànno mai preteso, che fossero aperte, e pubbliche nel Seminario le convenienti alli Scolari anche nella più infima età, la quale libera restar deve nella elezione del proprio Stato.

Solo in tempi più vicini li Rettori di quel Luogo vollero estendere anche a queste le incompetenti loro insperienze; e ciò costrinse essa Fed.ma Città a rassegnare con divoto Memoriale alla Sovranità del Principe le ragioni, per cui non credeva

Scuole

non meno che delle ragioni e convenienze della Città; e singolarmente delle importantissime viste Laico-economiche, e Civili, che vengono da essa contemplate nella sussistenza delle sue Scuole

sopportabile quest'arbitraria innovazione, implorando quelle providenze, che fossero dalla Pubblica maturità reputate opportune.

Erano forse queste già superate, quando quell'illustre, e benemerito Mons.r Gradenigo segnò la Dichiarazione 19. Lug.o 1772. con cui si obbligò di non permettere al Rettore del Seminario stesso che fossero più ricevuti giovani nelle sue scuole fino alla Rettorica inclusive, la qual Carta essendo con ordine dell'Ecc.mo Consulto stata riposta in Cancell.a Ducale, cessò così alla Città il motivo dell' umiliato ricorso.

Si doveva pur credere che gli attuali Rettori del Seminario stesso meglio rispettar dovessero, e la convenienza delle sue ragioni, e la forza della solenne dichiarazione del detto Prelato convertita in forma di pub.a sanzione.

Ma poichè inutile è riuscito ogni ufficio diretto a condurli al proprio dovere, e anzi protesto con Costit. di nihil transeat di sospendere l'effetto della Sovrana volontà spiegata nel Dec. 7. Magg. 1789. perchè fermi li stabilimenti prescritti dall'altro Dec. 11. Genn.o 1752. fosse proceduto ancora all'esposto insorgente per la sussistenza di una fondazione resa benemerita ed esemplare, si crede in dovere essa Pattrone Città di rassegnare il tutto alle sapientissime considerazioni di VV. EE. per venerare poi quelle deliberazioni che sembreranno alla Pub.a maturità convenienti agl'importanti contemplati oggetti. Grazie

1790

Tremando a me infrascritto la mano devo servirmi di altra per fare un attestato al R.do D. Domenico Magrini sacerdote di questa Città. Jo lo conosco intimamente, e come fu un tempo un buon Chierico, così ora è un ottimo Sacerdote. Saranno circa quattro anni, che egli confessa nella Chiesa Metropolitana, e inoltre accompagna il Molto R.do Sig.r Vic.o Tosoratti in Castello alle prigioni, ed alla Chiesa di S.a Maria degli Angeli alla quale concorrono gli abitanti del Castello. Oltre l'esimia pietà di costumi egli ha una singolare perizia nel conteggio avendo instruiti due giovani mercanti, uno de' quali è già divenuto assai abile. Si fa conoscere anche ben instruito nelle classi di Grammatica siccome vien riferito da persone degne di fede. Se anche la povertà è un buon requisito per conseguire il posto, a cui aspira supplichevole, io devo dire con tutta sincerità che egli è poverissimo e che merita la compassione degli Ill.mi Signori Deputati, ai quali ricorre, potendo questi ben assicurarsi, che egli assisterà a que' poveri Scolari, anche negli esercizi di pietà, come faceva il suo degno Predecessore. Tanto affermo, e in fede di propria mano mi sottoscrivo

Dalla Casa 9. Aprile 1790

Francesco Florio Pres.to della Metrop.a di Udine

Copia di articolo di Lett.ra da Crema 22. Maggio 1790.

Rispetto poi alle scuole, di cui mi dimandate vi dirò, che tanto in quelle dirette dalli Barnabiti, e che sono dipendenti dalla Città quanto in quelle del Seminario dipendenti dal Vescovo si riceve qualunque giovine tanto Cittadino com' Estero, nè vi è bisogno che prenda in quelle domicilio, ma basta che sia dirozzato ne' primi elementi della gramatica, e colla differenza, che andando alle scuole del Seminario si paga una doppia all'anno, e nulla si paga per quelle de' Barnabiti. Se uno poi volesse prender alloggio nel Seminario non avrebbe altro mezzo che farsi chierico, e pagare la relativa dozzina, che non sò poi a quanto monti; ma li Barnabiti non alloggiano alcuno. Ciò è quanto vi posso dire in risposta dei fattimi quesiti.

Gobessi
Flumo
Magino
Bassi

Dom.ca 18. Febb.o 1790

Gl'Ill.mi Sig.ri Co. Antonio Antonini, Co. Girardo de Sbruglio, Co. Filippo di Prampero, Co. Bernardo Andreuzzi, Pietro Andrea Mattioli, e Orlando Cigogna

Indicare a tergo la causale del versamento.

Ricerche — Collegio Convitto in Udine — Risposta

1mo In qual numero circa di Convittori potrà egli calcolare al momento dell'apertura del Collegio.

Non si può indicare, ciò dipendendo da eventualità, ma vi sta a favore la massima governativa, che vi esista un solo Collegio in un Dipartimento.

2do La qualità e misura dell'ammobiliamento di cui si incarica il pub.co all'apertura, e se vi si comprenda la biancheria.

Fu approvato dal Consiglio Comunale l'acquisto dal Demanio delli mobili che erano prima di ragione de' ex Bernabiti quali a prezzo di stima ascendono ad lt. ₤1400. circa e fra questi comprendendosi anco della biancheria, sono in maggior parte quelli del ~~ex~~ Convento de ex Bernabiti.

3zo A chi spetta la manutenzione dei mobili e della biancheria.

Al Sig. Rettore economo.

4to Da quali Autorità dovrà egli dipendere.

Dal Sig. Prefetto e dal Sig. Podestà

~~Dal Governo e dai suoi Rappresentanti~~

5to Da chi riscuoterà il suo assegno.

L'assegno di lt. ₤2000. sarà corrisposto dalla Comune med.ma mandato del Sig. Podestà in due uguale rate.

~~crede~~ al Sig. Rettore.

...lla Comune nei limiti però di riparazione e di conservazione ad uso di Collegio.

... quaranta circa.

...a Chiesa pubblica de' ex Bernabiti, ...ra chiusa, potrà però [illegible] uso per ...appella interna.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di Allibramento

Versamento di Lire 8,60

eseguito da Comune di San Giovanni Ilarione

residente in id

via Centro

sul c/c N. 11-10071

intestato a: Corgnali Dott. Gio. Battista Piazza Marconi 8, Udine

Addì 29 APR 1941 Anno XX 193

Bollo lineare dell'ufficio accettante

San Giovanni Ilarione

Bollo a data dell'ufficio accettante

SAN GIOVANNI ILARIONE VERONA

N. 9

del bollettario ch 9

Indicare a tergo la causale del versamento.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Spazio per la causale del versamento. (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti ed Uffici pubblici).

Per traduzione 2 atti

pag. 206

Parte riservata all'Ufficio dei conti.

N. ... *dell'operazione*

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. ...

Il Contabile

UFFICIO DEI CONTI ★ CONTI CORRENTI

-1 5 41

Collegio Convitto in Udine

Ricerche	Risposta
1mo In qual numero circa di Convittori potrà egli calcolare al momento dell'apertura del Collegio.	Non si può indicare, ciò dipendendo da eventualità, ma vi sta a favore la massima governativa, che vi esista un solo Collegio in un Dipartimento.
2do La qualità e misura dell'ammobiliamento di cui si incarica il pub.co all'apertura, e se vi si comprenda la biancheria.	Fu approvato dal Consiglio Comunale l'acquisto dal Demanio delli mobili che erano prima di ragione de' ex Bernabiti, quali a prezzo di stima ascendono ad It. £ 1400. circa e fra questi, comprendendosi anco della biancheria, sono in maggior parte quelli del ~~ex~~ Convento de ex Bernabiti.
3zo A chi spetta la manutenzione dei mobili e della biancheria.	Al Sig. Rettore economo.
4to Da quali Autorità dovrà egli dipendere.	Dal Sig. Prefetto e dal Sig. Podestà ~~Dal Governo e dai suoi Rappresentanti~~
5to Da chi riscuoterà il suo assegno.	L'assegno di It. £ 2000. sarà corrisposto dalla Comune med.te mandato del Sig. Podestà in due uguale rate.
6to A chi spetterà la nomina dei diversi impiegati dello stabilimento.	~~Si crede~~ al Sig. Rettore.
7mo A chi spetterà la manutenzione del Locale ed in quali limiti.	Alla Comune nei limiti però di riparazione e di conservazione ad uso di Collegio.
8vo Di quanti allunni potrà il Locale essere capace.	Di quaranta circa.
9no Se al Collegio vi sia annessa Chiesa pubblica, ovvero solo cappella interna.	Era Chiesa pubblica de' ex Bernabiti, ora chiusa, potrà però [illegible] uso per Cappella interna.

N. B.

N. B. — Nel recinto del Collegio stesso in aderenza sonovi le scuole Elementari della Comune, ed quelle del Regio Liceo; con tale facilitazione un Rettore può facilmente incaricarsi della Direzione del Collegio nella parte morale ed economica, come occorre al caso —

Famiglia del Convento
della B. V. delle Grazie di Udine
dell'Ordine de' Servi di M. V.

P. M.ro Paolo Canciani nato in Udine d'anni 76 vestito in Udine nel 1744, e professato in Udine nel 1745.

P. M.ro Gio. Angelo Rivesani nato in Portogruaro d'anni 61 vestito in Portogruaro nel 1759, ed ivi professato nel 1760.

P. M.ro Gio. Paolo Moravastoni nato in Bologna d'anni 56 vestito in Padova nel 1767, e professato in Treviso nel 1768.

P. M.ro Agostino Cazolli nato in Traù in Dalmazia d'anni 44 vestito e professato nell'Umbria — da colà emigrato attese le note emergenze passò alla casa paterna ed indi desideroso di vivere in religione fu accolto nel Convento di Udine. Ora è absente.

P. Amadio Pezis (infermo) nato in Zandob in Val Cavallina distretto di Bergamo d'anni 79, vestito in Montecchio in Val Caleppia nel 1744 ed ivi professato nel 1745.

P. Angelo Vicentini nato in Buttrio territorio di Cividal del Friuli d'anni 62 vestito in Capodistria nel 1759 ed ivi professato nel 1760.

P. Agostino Nota Fregoni nato in Mastol distretto di Bergamo, d'anni 54, vestito in Udine nel 1761 e professato in Montecchio in Valle Caleppia nel 1762.

P.

P. Fran.co Sheppelkini nato in Reggio Grande nel Friuli Guvenato d'anni 13 vestito in Udine nel 1780, ed ivi professato nel 1786.

P. Angelo M.a Magri nato in Castrezato Terr.o di Brescia d'anni 29 vestito in Venezia nel 1792, e professato in Venezia nel 1793.

Conversi.

Fr. Pietro M.a Gavarese nato in Belluno d'anni 18 vestito in Udine nel 1759, ed ivi professato nel 1765.

Fr. Filippo Giacomo Zucchiaro Commisso nato in Oste d'anni 31 vestito in Udine nel 1800.

N.B. Attesa la soppressione dei Conventi di Treviso, Portogruaro, Godisca, e Montecchio i seguenti furono per Sub.o comando transfigliati come segue.

P. Ant.o Piovesana — in Udine
P. Ant.o Mavastori — in Padova
P. Pecis — in Udine
P. Vicentini — in Verona
P. Zotor — in Udine.

Fr. Paolo Casciani Arcivescovo

Alle Nob.[li] Deputa[ti]
unite della Mag[nifi]ca
Città di

Udine

Attesto io sottos[critt]o essere composta la Famiglia del Conv[en]to de' Capuc[ci]ni di Palma degl' Infrascr[itt]i Individui con la loro Età, Patria, Tempo, e Luogo sì della Vestiz[io]ne, come della Professione

Guardiano

P. Angelo da Cemona nato li 28. 8bre 1746, Vest[it]o in Bassano 18. 8bre 1766, e prof[ess]o nel luogo istesso 19. 8bre 1767.

Vicario

P. Bonaventura da Verona nat[o] li 5. Marzo 1728, Vest[it]o in Bass[an]o li 27. Lugl[io] 1750, e prof[ess]o nel luogo medesimo li 28. Luglio 1751.

Sacerd[ot]i

P. Luigi da Lonigo nato li 29. Luglio 1736, Vest[it]o in Bassano 20. 9bre 1753, e prof[ess]o ivi 21. 9bre 1754.
P. Gasparo da Vicenza nato li 8. Agosto 1749, Vest[it]o in Bass[an]o 25. Ap[ri]le 1767, e prof[ess]o ivi li 26. Ap[ri]le 1768.
P. Franco d'Isola d'Istria nato li 15. 9bre 1747, Vest[it]o in Bassano 3. 8bre 1767, e prof[ess]o nel luogo istesso li 4. 8bre 1768.

Laici

F. Pacifico da Bassano nato li 3. 9bre 1725, Vest[it]o in Bass[a]no li 19. Lugl[io] 1745, ed ivi prof[ess]o 20 Lugl[io] 1746.
F. Franco da Flarabro nato li 15. Agosto 1749, Vest[it]o in Cingoli li 4. 7bre 1775, e prof[ess]o nel medesimo luogo li 5. 7bre 1776.

Terziario

F. Omobon da Lendinara nato li 7. Ag[ost]o 1782, Vest[it]o in Coneg[lia]no li 26. Lugl[io] 1800

Dal Conv[en]to de' Capuc[ci]ni di Palma
Li 3. 8bre 1801.

F. Angelo da Cemona
Guard[ia]no Capuccino

1794. 12 Marzo in Pti Ex.p

Copia

fine

Colleggio in S. Vito — Scuole

Per tutte le cose colla maggior chiarezza, e sopra accertate basi
esposte nell'ora intesa gradita scrit. dell'aggiunto sopra Monast.
merita di esser accolto dal Senato il ricorso prodotto dalla Co-
munità di San Vito del Tagliamento diretto alla riapertura
di un Collegio per l'educazione della Gioventù singolar-
mente di quella Terra, che manca d'ogni, e qualunque
assistenza dopo la morte di chi lo avea già bene merito-
mente eretto, e la Soppressione dei Padri Domenicani, che
in sostituzione sostennero gratuitamente le necessarie
scuole nel proprio Convento.

Nel secondare però colla Pubblica autorità questo divisamento
che tende a far rivivere gli Esercizj di Studj, e dell'Educatio-
ne in quella Terra, e occorrendo per realizzare l'effetto la
sovvenzione di D. 180 all'anno, oltre l'assegno già fatto
dalla Communità pred.a, e le lodevoli spontanee contri-
buzioni pronte, concorre ben volentieri il Senato alla
somministrazione sopra la Cassa Opere Pie dell'accenna-
ta annua summa di D. 180 V.L. Questa somministra-
zione non si verificherà peraltro se in legal modo non
consterà all'Off.o dell'Agg.to la successa effettiva eris... ne
zione del sud.o Coll.o; avrà a farsi di sei mesi in sei
mesi, sempre posticipati; e dovrà poi immediatamente

sospender

sospendersi ~~ualora~~ per qualche causa cessare il corso dello
stesso Coll.° dietro di che l'Aggiunto sopra Monasterj
divenirà con la sua esperienza a quelle disposizioni che
occorerono ——————

lutine

ivo
é
ninave

1794. 22 Marzo

Instituzion d'un Collegio nella terra di San Vito del Tagliamento.

1794.

Aggravj annui fissi per le Scuole pubb. di questa Città di Udine

Scuole 4

A Sig.ri Cancelieri della Città per l'incomodo de' Bollettoni - - - - - - - - - - - - L. 186:—

Al Precettore di Grammatichetta - - - - - - - d.o 310:—

A Surogatori delle Scuole - - - - - - - - - - d.o 40:—

Al Padre Prefetto, 4. Maestri, e due Lettori per la ricognizione di L. 22. l'anno a testa. d.o 154:—

Spese annue fisse - - - - - - - L. 690:—

Aggravj di conseguenza, risarcimenti necessarj al mantenimento delle Fabbriche delle Scuole, e riparazione di veri, banchi, ed altro, un' anno per l'altro - - - - - - - - - - - L. 400:—

Aggravj fissi al mantenimento di un Padre Prefetto alle Scuole, di quattro Padri Maestri, un Lettore di Filosofia, ed uno di Matematica, calcolando un per l'altro 150. Ducati a testa, sono D.ti 1050., che fanno ———— L. 9300:—

L. 10390:—

Quando i PP. Barnabiti avessero l'esposto Quantitativo potrebbero sostenere l'impegno delle Scuole pubbliche senz'aggravio de' Scolari, qual cosa verrebbe a terminare ogni differenza, e sarebbe di decoro alla Città

All'Ill.mo Sig.r Nunzio

Scuole

Ill.mo Sig.re

A niuno più che a Lei è noto in tutte le sue circostanze l'affare delle Scuole. Ella sà che prima di Mons.r Giangirol.o Gradenigo fù nostro Arcivescovo le Scuole basse del Seminario non servivano che per li Convittori del Seminario medesimo; che rese queste sotto quel Prelato affatto pubbliche, e communi, la nostra Città dovette ricorrere contro l'innovazione con suo Memoriale in Coll.o; che a vista di tale ricorso S. E. Prelato segnò la Dichiaraz.e 19: Lug.o 1772; con la quale si obbligò di non permettere l'accettazione nelle dette Scuole basse del Seminario fino alla Rettorica inclusive di veruna Giovane così della Città, che della Provincia; e che la Dichiaraz.e stessa fù li 13. dett.o susseguente con Ordine dell'Ecc.mo Consulto riposta per parte della Città nella Cancellaria Pretoria. Sà Ella inoltre il poco riguardo avuto dal Gradenigo per questa medesima sua Dichiarazione; la totale noncuranza dell'immediato suo Successore Sagredo; l'articolo fatto perciò da noi inserire dal N. H. e Mons.r Abat. Giustinian fù Luogot.e nella Relazione del suo Reggimento 14. Aprile 1789; il Decreto 7. Maggio susseguente, con cui l'Ecc.mo Senato hà commesso agl'Ecc.mi Riformatori di versare sopra l'Articolo medesimo, e finalmente li Costituti di Nihil-transeat stati di tempo in tempo annotati per parte del Seminario, onde impedire senza suo ascolto quelle Pubb.e providenze, che ultimamente sarebbero facilmente nate a toglimento di questo non meno che d'altri pregiudizj, che tutto giorno risentono le nostre Scuole. Ora se uno degli Ill.mi Sig.i Deputati sono incaricati di ricercarla, se posto mai il caso, che sotto l'Arcivescovo attuale non venisse nè col suo nome, nè con quello del Seminario rinnovato il Costituto di Nihil transeat, nè fatta altra opposizione, si potesse deviare dalla direzione fin ora tenuta, e senza badare alla Commissione demandata agl'Ecc.mi Riformatori, impetrare un Ordine esecutivo della Dichiarazione fatta da Mons.r Gradenigo 1772. e da noi riposta per ordine

dell'Ecc.ma Consulta nella Cancellaria Ducale, come dalle
copie autentiche, che le spedisco. Mi ricordo che fin da
principio fu considerato, che con tal passo avrebbe dato
adito a una Pendenza giudiziaria, e che per evitar-
la non fu addottato. Lo stesso riguardo dovrebbe
dunque aversi anche presentemente, ma questo so-
lo allora quando potessimo assicurarsi di un intera
acquiescenza tanto per parte di cotesto Arcivescovo, come
per parte del Seminario. Ella favorirà riflettere
l'affare in tutte le sue viste, e di darmene poi le
relative risposte in Lettera separata dalla Pubblica.
Mi pregio intanto di essere con tutta la stima

Di Lei Ill.mo Sig.r

Udine 14 Aprile 179[illegible]

Div.mo Obb.mo Serv.e e Amico
Ant.o [illegible] Canc.e de la Città

1793 = 1794

Giovani che si sono dati in nota p essere ammessi alla Scuola pub.ca di Aritmetica

Leonardo Jerli Figlio di Gio: Batta del B.o di Aquileja
Pietro q.m Giuseppe Bicino del B.o di Borsolie
Nicola di Sebastiano Dominutto del B.o di S. Maria
Dommingo Bruchev di q. Andrea del B.o di Grazzano
Luigi Obizzi di q. - - - del B.o di Grazzano
Antonio / Nicolo) Fratti Bertoni di q. — del B.o di Grazzano
Daniele Bordello q.m Andr.a del B.o di Viola
Carlo di Giacomo Carnese del B.o di mezzo
Vicenzo di Fran.co Forte — del B.o di S. Lucia
Carlo di Giacomo del valore — il Castello
Giovanni Marcolino di Giuse. in B.o di Ullalta
Anto. di Antonio Cacc —— Barmo
Fran.co di q. Agostino Vicene — M. Redentore

Decreta Ven. Capli. Gnalis. Milani celebrati anno 1698.

In posterum, post nomen, & verba Cler. Reg. S. Pauli in Librorum impressione tantum addatur Barnabita.

De Divinis officijs.

Deleatur decretū 53 anni 1626, & item aliud anni 1689 & ponatur sequens. Sup.es Locales in p.ma Dom.ca cuiuslibet Mensis exponant in Tabella Sacristiæ. Applicetur Sacrificium Missæ ad intentionem R. P. Sup.is, & si quis non satisfecerit in p.ma Dom.ca satisfacere omnino debeat in alia Dom.ca eiusdem Mensis. Applicatio vero sacrificij omnium & singulorum Sacerdotum nræ Cong.is (in quo oneramus conscientiam eorundem Sacerdotum, & superiorum Localium) sit penes ipsosmet Sup.es Locales, qui deinde teneantur transmittere Provincialibus vel Deputatis eleemosinam, quam si non habuerint, tunc moneant singulis Mensibus Prov.les, vel Deputatos. Hi autem sunt in Provincijs Lombardiæ, & Tusciæ earum Prep.ti Prov.les in Romana R. P. D. Angelus Mª Villa, & in Gallopedemontana R. P. D. Dom.cus de la Motte donec alij deputentur. Qui omnes debeant Romam transmittere pecunias exactas, & exigendas, ut in Montibus, & Locis fructiferis collocentur. —

Aliud de Divinis officijs.

In posterū non confirmentur Sup.s Locales, nisi constet P. Gnali ipsos satisfacere fecisse obligationibus Missarū propriæ Ecclesiæ, & Sacristiæ, & talis attestatio sit etiam subscripta à Discretis, de anno, in annum. —

De studijs Litterar.

Constituta est poena excommunis. Latæ Sententiæ contra eos, qui ausi fuerint extrahere Libros nostr. Bibliothecar. uel ipse, uel alios, à Collegijs, absque expressa Superiorum Localium Licentia, qua obtenta, teneantur relinquere notulam Libri, qui extrahitur, ad præscriptum Regularum nostrarum.

Tit. de correctione quæ Superior. etc.

Decreto 62, addatur Ludus, qui dicitur del Biribisso sub pœna pariter graui Superioribus Localibus beneuisa, cum obligatione denunciandi delinquentes.

Decretum 83, Tit. præd. deleatur cuius Loco ponatur sequens - Superiores Locales omninò curent, ut ab omnibus ita feratur barba, ut seruentur regulæ atque uniformitas, et animaduertant in transgressores.

In decreto 104 de Prop. Gnali. circa præcedentiam Cancell. Deleantur illa uerba. In cursu uerò uisitationis, etiam antè Vicarium.

Postremò omnibus et singulis notum sit, placuisse Ven. Capitulo Gnali: erigere in Præpositurum Collegia S. Crucis Casalis maioris, S. Caroli Mantuæ, S. Caroli Dorisomonij, et S. Sebastiani Liburni; et item domum Missionis Baratensis in Superioritatem

1811

Dispaccio
12 Luglio 1811 N.° 5886
della Direzione Generale dell'amministrazione
dei Comuni

1° Calcolare [illegible]

a
5=

re
mi
ai

fia,
in
el

uni=
nver
da farsi;

Dispaccio
17. Luglio 1811. N.° 5886
della Direzione Generale dell'amministrazione
dei Comuni

1.° Calcolare separatamente per approssimazione tutte le spese di primo impianto, cioè acquisto del Locale, riparazioni, e adattamenti, provvista di Mobili

1811.
Fano

Il Locale è già approntato nei fabbricati e fondi che servivano ai soppressi Barnabiti.

Si è convenuto dell'annuo fitto di £   con questa Direzione Dipartimentale, in esito però della pendenza fra essa e la Comune sulla seguita avvocazione de medesimi fabbricati e fondi di sostenuta proprietà della stessa Comune

Resterebbe a riconoscersi di quali riparazioni e adattamenti avesse per avventura bisogno il designato Locale.

Pei mobili è già stato provveduto, e dirà come, quali, ed in qual modo.

Occorrerebbe forse rassegnarne la Specifica, come potrebbe star bene anche la Copia del sud.^{to} Contratto condizionato col Demanio, giacchè in esso saranno forse dettagliate le Stanze del detto Locale.

2.° Indicare in che consista il Locale, che si vol optare, aggiungendo

Con l'indicata copia del Contratto si esaurirebbe questo quesito., Diversamente converrebbe descrivere ogni cosa nel Rapporto da farsi; sopra di che dipenderò

3.° Quanto Locale occorra pel Convitto; se e quanto sopravvanzi al bisogno, qual partito potrebbe trarsene.

Bisogna determinarsi a dire se tutto o no occorra pel Convitto il rivenuto Locale

Il Sig.r Podestà opina per l'affermativa nel supposto, che dovendo esservi il solo Collegio di Udine in tutto il Dipartimento, abbiano ad esservi 40. Alunni.

Ciò forse accaderà, ma non così presto, poiche vengo d'osservare del Dispaccio 13. xbre 1810. N.° 6408. della Direzione Generale della Pubblica Istruzione questi precisi sensi: Ho detto superiormente, che è mia intenzione di concentrare per quanto è possibile i Collegi di un Dipartimento in un solo e nel Capo-Luogo. Non intendo però, che ciò si faccia subito, o a danno dei buoni Collegi esistenti quando questi soddisfino interamente ai requisiti indicati, e quando gl'insegnamenti di dette Case di Educazione siano in tutto conformi a quelli, che si danno nei Licei.

È quindi a dubbitarsi che per li primi anni non vi concorra il numero di 40. Alunni di cui si considera capace il rinvenuto Locale; ma sopravvanzando al bisogno, sia d'uopo o di lasciar correre il supposto numero senza calcolare sulla cessazione degli altri Collegi e Case di Educazione, o accordare il sopravvanzo per uno, due, e più anni, ed in tal caso dichiarare qual partito potrebbe trarsene; oppur dire, che quando anche a principio non si occupasse interamente non

non sarebbe a farsene alcuna disposizione altronea all'oggetto, perchè sperabile l'aumento degli Alunni d'anno in anno, è necessario tener pronto, ed in riserva qualunque incerto sopravvanzo alle occorrenze.

4º Quali e quanti mobili si pensi di provvedere col prezzo presuntivo

Torno a considerare l'esigenza della Specifica in Copia coll'aggiunta del prezzo di £ 1700. stabilito col Demanio

5º ~~finalmente~~ a che ammonterebbe la somma per tutte le suddette spese tanto nel primo, che nei successivi anni, secondo le rate combinabili di pagamento.

Qui si proporranno le £ 2000. annue al Rettore anche in compenso dei suoi Subalterni, ed Inservienti, della manutenzione dei Mobili a lui consegnabili, e dei danneggiamenti dei Locali fuori dei naturali consumi; e ciò in aggiunta alla pensione pagabile da ciascun Alunno, il di cui vitto da determinarsi in misure discrette resterà a carico del Rettore, avendosi pure in riflesso il suo impegno del fuoco, dei lumi, dell'imbiancatura, premj &c.

6º Tutte le spese per l'andamento annuale del Convitto, vale a dire stipendj dei Direttori e Maestri, e degl'Inservienti.

Questo quesito suppone che il Collegio debba correre per amministrazione; ma andando per Contratto ossia per impresa sembra esaurito colla risposta data al 3º quesito. Non so peraltro se quanto

ai subalterni ed inservienti elleggibili dal Rettore accada aggiungere previa approvazione di una Commissione destinata all'esame della capacità, e moralità di ciascuno, tanto più che non si tratta di coartare l'arbitrio del Rettore sui stipendj.

7.º Indicare il numero degli Alunni, su cui si crede di poter contare, la pensione, che si vorrebbe imporre, con tutto ciò, che concerne l'attività, che si crede poter contrapporre alle passività per vedere se è sperabile, che lo stabilimento possa esistere senza continui sagrifizj del Comune, e per non rischiare di gettare inutilmente le prime spese.

Quanto al numero degli Alunni non è che a ripetersi quanto si dice sul 3.º quesito; quanto alla pensione si dirà che avuta in riflesso la misura proposta pel Collegio di Venezia, e quella che praticavasi pel Collegio diretto dai Padri Barnabiti, si procurerà fra l'una l'altra la più conveniente: e quanto alle passività gravitanti la Comune, si osserverà, che queste per il primo anno consisteranno in ₣ 1700. pei mobili, nella spesa ~~nello stesso~~ di non molta rilevanza per riparazioni del Locale, ed in ₣ 2000 al Rettore, e per gli anni susseguenti nelle stesse ₣ 2000. al Rettore, come pure nella spese di riparazione del Locale per pregiudizj puramente naturali ed accidentali, che non sono calcolabili, ma che dovrebbero essere di poca entità. Dietro poi la Decisione superiore, che si attende sul discusso argomento del diritto

Di

proprietà Comunale, potrebbe anco accadere l'an=
nuo pagamento di £   già fissate in pre=
venzione col Demanio sopra il Locale.

ata
tevi
i
e
o

Parte presa

Con voti favorevoli B. 283 -

Contrarij B. 6 -

Nel Mag.co Mag. Conseglio della Città di

Udine

Il dì 20 Aprile 1730 -

Deliberò questo Conseglio sin l'anno 1679 l'institutione delle pubb. scuole in questa Città, e furono appoggiate con sovrana permissione alla direzione de M.to R.di Pad. Barnabiti in qualità di Maestri. Il frutto di questa prudente deliberazione è stato corrispondente all'espettazione concepita come dimostra l'esperienza di un mezzo secolo: vedendosi ottimamente istrutta la gioventù dall'attenzione benemerita de d.i Pad.i Maestri destinati di tempo in tempo tanto nella pietà, e timor di Dio ch'è il principio d'ogni sapere, quanto nelle scienze, nelle quali è stata loro incombenza l'amaestrarli con universal contento de Cittadini, e forestieri che d'ogni parte numerosi concorrono alle dette scuole. Questa felicità di successo stimola ad assicurare con tutti i mezzi la susistenza delle scuole stesse sotto la disciplina de sud.ti Pad. Barnabiti, ma questo desiderio viene combattuto dal aggravio pesante a cui restarebbe sottoposta la Città per l'annua contribuzione a d.i Pad.i Maestri per il mantenimento delle scuole, e fabriche; & per provisione del sacerdote secolare per la scuola de' primi Erudimenti, che tutto ascende a D.ti 1060 - annui in circa. Studiando per ciò ai ripieghi di consolar le premure del universal desiderio di provedere al importante affare dell'educazione de figli sicche non resti sinervito dal aggravio della Città nell'occasione, che qui s'attrovano li M.to R.di Pad. Don Carlo Girolamo Strada, e Don Girolamo Vimercati Visitatori soggetti degnissimi venuti alla visita di questi Pad. Maestri con sovrana permissione, si vede facile l'intento, quando la Ser.ta

del

del Prpe degnasse permettere alla congregazione de Rdi Pad. Barnabiti di stabilirsi in questa Città in qualità di religione. Ottenuta tal grazia viene da noi Deputati considerato ottimo p il nuovo sistema delle scuole il piano che si contiene nelle propositioni Cadute in riflesso sotto il Magto dell'Illmi Sigri Deputati precessori da essi in gran parte discusse attentamente ma non consumate per il terminar della loro carica. Rinovate da noi sopra di queste le proprie considerazioni, è compreso intorno alle medesime l'universal sentimento, conoscendole vantaggiose alla Città, salutari, e proficue alla sussistenza, ed ingrandimento delle dette scuole, per il maggior e miglior proffitto della gioventù nella Pietà, e nelle scienze; accertati del concorso di dtti Rdi Pad. alle stesse proposizioni ci siamo determinati a metter parte in questo Conseglio, come concordemte proponemo:

Che in nome di qsta devotma, e fedma Città sia suplicata la Sertà del Prpe di permettere per li accennati motivi, che la congregazione de Rdi Pad. Barnabiti possa stabilirsi in questa Città in qualità di Religio[illegible] non però Mendicante; perche ottenuta la detta grazia, come si spera, resti da Mò per allora con l'autà di qsto Conseglio riformato il sistema delle scuole pubb. di qsta Città col dettame, ed a norma delle seguenti proposizioni, le quali concretando, e formando gli oblighi reciprochi della Città, e de Padri respettivamente; averanno forza di Capitoli, quando degni la Clemenza del Prpe esaudire le nostre umilissime suppliche con l'approvazione sospirata.

~ Seguono le proposizioni ~

Pmo Che alla Congregazione de Mto Rdi Pad. Barnabiti (premessa sempre la pub. sovrana permissione) siano, e s'intendano consegnate le scuole, Case, Chiesa, siti murati, e sidi tutti adiacenti alle medme che attualmente sono ad uso de Mto Rdi Pad Maestri; Ma ciò sia, e s'intenda sempre con le condizioni tutte, modi, e riserve espresse nelle seguenti proposizioni, e non altrimenti.

2.ª Che la detta Congregazione abbia obbligo di mantenere in questa Città almeno sei ottimi, e qualificati suggetti in Maestri a far le pubb: scuole a tutti gli ordini de Cittadini, e forastieri, che alle stesse concorreranno; e di tener aperte le med.me col Metodo fin ora praticato cioè

Una de primi rudimenti di Gramatica
Due di Gramatica inferiore, e superiore;
Una d'Humanità
Una di Rettorica ed
Una di Filosofia.

E sia in libertà essa Congregazione di far altre scuole anco con maggior estensione, e figura: Restando agevolata di far a sue spese la scuola de primi rudimenti di Gramatica col mezzo d'un degno sacer: dote secolare, il qual doverà esser suggetto alle med.me condizioni degli altri Pad. Maestri; e doverà al tempo di sua elezione esser presentato al Mag.to degl'Ill.mi sig.ri Deputati pro tempore per l'approvazione.

3.ª Che alla med.ma congregazione sia, e s'intenda assegnato per il corso d'anni 40. l'importar dell'intera annua rata di D.ti 10. decretata per ciascun scolaro delle dette pubb. scuole detratto il solo Onorario per l'esa= zione che doverà farsi dalla Città: con che cesserà alla Città stessa la considerabil annua contribuzione alli detti Pad. Maestri di D.ti 550 – e di D.ti 60 – al Precettore de primi rudimenti di Gramatica, e dell'annua spesa per la riparazione, e Mantenimento delle fabriche, e delle scuole; Onde resti liberata per sempre dalli sud.ti aggravij, e d'ogni spesa, nessuna eccettuata.

4.º Che passati gli anni 40. doverà continuar la detta rata di D.ti 10 – per altri anni 25. susseguenti; la metà della quale s'intenderà assegnata alla detta congregazione, e l'altra Metà doverà d'anno in anno a credito della med.ma depositarsi in Cassa di questo S. Monte di Pietà per dover Caremessa

la

la partecipazione, ed assenso degl' Ill.mi Sig.ri Deputati) dalla Congregazione stessa esser investito il denaro di tal vag.ne in Capitali a censo, il qual annuo censo doverà servire per suo Mantenimento in q.sta Città; Et li Capitali non potranno mai esser diminuiti; ma doveranno anzi intieram.te conservarsi investiti per tutti li casi, che potessero succedere. Terminati finalmente anco li detti anni 25 - sia e s'intenda allora cessata ad essa congregazione l'assegnazion della detta rata di Fio; e riservata à disposizione e beneplacito di q.sta Mag.ca Città.

5.a Che nel Corso delle sud.tte assegnazioni non possa dai Pad. Maestri, o da loro congregazione ricerversi nelle med.me pubb. scuole alcun scolaro, se non sarà accompagnato con fede della Canc.ria di Comun, che cioè abbia pagata in essa canc.ria la detta rata di Fio -

6.a Che ne prima, ne doppo le dette assegnazioni non possa da Pad. Maestri o da loro congregazione esser imposto alcun aggravio a scolari, che concoreranno alle med.me pubb. scuole sotto qualsi voglia motivo; a riserva di lira una per caduno già permessa per il Bidello, è Congregazione.

7.a Che se alcuno de Padri, che qui dimorassero non riuscisse di sodisfazione, possa sempre il Mag.to degl' Ill.mi Sig.ri Deputati avvisar li Padri Superiori della Congregazione; perche da Med.mi Padri Superiori delba levarsi da questa Città.

8.a Che Mancando la sud.a Congregazione per parte sua, di puntual m.te eseguire il contenuto in caduna delle sud.tte proposizioni, sia e s'intenda obligata à restituire alla Città le scuole, Case, e siti tutti adiacenti, che riservati per tal caso sono già delineati in pianta con distinta separazione: Con tutte le fabriche, che venissero erette sopra li siti stessi senz' alcun rimborso alla Congregazione per le med.me e sia obbligata pure a rilasciar alla Città tutti li Capitali, a censo, che fossero stati acquistati come nella 4.a proposizione; e a pagar tutto il sito restante, cioè il solo fondo separato, come nell' accenata delineazione.

9.ª Che nel Caso non Conferisse alla Città di accettar le sud.te fabriche e siti, sia allora in elezione della med.ma di conseguir dalla Congregazione il pagam.to anco per l'importar di dette fabriche, e siti secondo il valore di allora.

X.ª Che siano fatte le stime delle fabriche, che attualm.te sono per qualunque peggioram.to o demolizione, che potesse succedere.

XI.ª Che ogni qualvolta venisse dalla Congregazione reputato più proprio e più comodo d'eriger la fabrica per li religiosi esercizij de Scolari fuori dei siti riservati per le fabriche, e per le scuole; Ma in sito però comunicabile senz'interruzione con li med.mi siti riservati; sia in tal caso di mancanza come sopra in elezione della Città di ricever anco il sito, e fabricha tutta ovunque fosse, senza verun esborso quand' anche il suo valore eccedesse la summa del denaro, che sarà sborsato in ordine alla seguente proposizione.

12.ª Che l'importar delli 50 Collettoni all'anno assegnato per anni otto dal Mag.co Mag.r Conseglio con suo Decreto 27. Marzo 1714 - Alli Padri Maestri per l'erezione della sud.ta Fabrica per li religiosi esercizij de Scolari cioè quella summa, che si ritroverà depositata al tempo della sovrana approvazione in Cassa del S. Monte di Pietà in virtù di Decreto degl' Ill.mi Sig.ri Deputati 11 Maggio 1716 - sia consegnata per q.to solo effetto alla stessa congregazione.

13.ª Che sempre restar debba la sovraintendenza delle scuole pubb. alli Sig.ri Presidenti, che continuerà ad eleggere nella forma fin ora praticato il Mag.co Mag.r Conseglio, li quali saranno sempre subordinati al Mag.to degl' Ill.mi Sig.ri Deputati per l'assistenza ai detti Padri Maestri e per la buona direzione delle scuole.

14.ª Che ottenuta la sovrana permissione, ed approvazione come sopra, abbiamo allora le premesse proposizioni

a sortire

a sortire il suo effetto, e rigore.

Aless.o Brunaleschi Canc.o della Città

Nos Michael Pisani pro Ser.mo D. Venet.
Locum Tenens Gn.alis Patriae Fori Julij

Fidem facimus, et attestamur suprascriptum Ill.
Alexandrum Brunaleschium talem esse, qualem
se fecit ideo &c.

Utini die 22.o Aprilis 1730 –

Julius Pisenti Not.s Cancell.s

Fondo di Cortivo, e di Fabbriche segnato col
color rosso, che deve essere della Mag.ca
Città ———————————— p.a —496:—
Fondo della porz.e di fabbrica segnata di
color giallo, che deve restare alla stess.a p.a — 115:—
Altro fondo della Fabbrica segnata di color
giallo che deve rimanere alla stessa
Città, dovrà servire p la congregaz.e p.a — 43:—
Fondo della porz.e di Fabb.a segnata di color
turchino che resta ai P.P. ——— p.a — 44:—
Altro fondo di Fabbriche, e cortivo che deve
essere dei P.P. ———————— p.a —487:—

Summa — p.a 1185:—

Le Case d'abitaz.ne deli R.R. P.P. Barnabiti confinanti verso tramontana colla Casa Cantona, e colla V. Fraterna del S.mo Crocefisso, compresa la Cucina sporca ivi annessa con due Cortivini dietro, con altra Caseta nel Cortivo, e Torresella unita, rilevarno come dalla Stima Capodaglio 23. Maggio 1730. la Summa di —— £ 13468:18

Da cui dedotto il valor del muro di chiusura fra li due Cortivi e il valor della Caseta, e Toreseta nel cortivo che restano alli d.ti R.R. P.P. che tutto val come dalla pred.a Stima £ 2030:—4

Resta il valor della Casa d'abitaz.ne in £ 11438:14

S'aggiunge il portone sopt.o l'androna a tramontana, che serve d'ingresso, val come in d.a Stima —— £ — 400:—

Fondo di d.e Case d'abitaz.ne ingresso, e Cortivo, che restarebbe alla Mag.ca Città p.a 492:— a £ 6:— il p.o come in essa Stima val —— £ 2952:—

Fondo d'Orto che restarebbe alla Città cioè quella porzione che rimane a levante tirando una retta a dritura del muro del Colleg.o sino al muro di chiusura a mezzodì p.a 430. a £ 5:— il p.o come nella premessa Stima —— £ 2150:—

Fabbriche e fondi che restarebbero alla Mag.ca Città rilevano —— £ 16940:14

L'intiero importar delle Fabbriche d'abi-
tazione, Scuole, muri di chiusura
fondi, corti, ed orto come nell'antec.ta
Stima Capodaglio è ——— f.o - 6589 / s.i: 17

Da cui dedotto il valor delle Fabbriche e
fondi che restarebbero alla Mag.ca
Città di f 16940: 14 che sono de
f 6: 4 ——— f.o - 2732 / s.i: 6

Restarebbero a debito de R.R. P.P. Bar-
nabiti Fabbriche e fondi f ——— f.o - 3857 / -: 11

Fondo di Cortivo, e Fabbriche segnato di color
rosso, che deve restare alla Mag:ca Città ——— p.a 607:-
Fondo di fabbrica del Collegio parte fatta e parte
da farsi, segnato di color giallo, che deve ri-
manere alla Città compreso le grossezze de
muri ——————————— p.a 126:1/2
cioè longo piedi 81, e largo piedi 13.
Altro fondo di fabbrica segnato di color giallo
che deve restar alla Città dovrà servire
p la Congregaz.e ——————— p.a 50:-
La Congregaz.e è alta dal piano di terra
sin sotto il solaro piedi $10\frac{3}{4}$.
Fondo di fabbrica del Collegio segnato di color
celeste, che deve restar alli P.P. è ——— p.a 44:-
cioè largo piedi 28, e longo compreso le
grossezze de muri piedi 13.
Fondo di Fabbriche e Cortivo segnato di color
verde che deve rimaner alli P.P. ——— p.a 498:-
Fondo dato alli P.P. a mezzodì della linea
punteggiata p.a 1902:-, in cui vi è
compresa la porz.e di fabbrica di color
celeste, cioè quella sotto d.a linea di p.a 33:-
già compresa di sop. nelli p.a 44:- rest.o ——— p.a 1869:-

Tutto il fondo è ——— p.a 3194:1/2

Fondo sulla strada a ponente occupato e da
occuparsi dal Collegio ——— p.a 168:-

(margin:)
607
126 1/2
50
783 1/2

P.P. [illegible]

Mss 86

II

Scolari

Dele Pub.che Scuole de R.R. P.P. Barnabiti

1775. 1776. 1777. 1778. 1779. 1780. 1781. 1782. 1783.
1784. 1785. 1786. 1787. 1788. 1789. 1790.
1791. 1792. 1793. 1794. 1795. 1796. 1797.
1798. 1799. 1800. 1801.

Dall'Archivio Municipale
1885

145 // 1½   145 // 1½

10. 9bre 1775. Scolari. 16. 9bre

n.° 1. Deodato Benedetti

13. d.°

n.° 2. Giacinto Pasini

n.° 3. Vicenzo Pasini

n.° 4. Giuseppe Mursutto

n.° 5. Giuseppe Rizzo.

n.° 6. marciale Canciani

n.° 7. Valentino Canciani

n.° 8. Giov: Batta Greza

14. d.°

n.° 9. Frane.co Butto

n.° 10. mattia Ermacora

n.° 11. Pietro Botti

n.° 12. Bernardino Buja

n.° 13. Valentino Antivari

14. 9bre

n.° 14. Francesco mossenta

15. d.to

n.° 15. Lorenzo Cossio

n.° 16. Giovanangelo miccoli

16. d.°

n.° 17. Franc.co Tampero

n.° 18. Giuseppe Fenglio

n.° 19. Giov: Batta Armelini

n.° 20. Antonio Mattiusso

n.° 21. Dom.co Mattiusso

n.° 22. Giuseppe Mattiusso

n.° 23. Giovanni Bortolusso

n.° 24. Zaccaria Pellegrini

n.° 25. Francesco Bernarduzzi

n.° 26. Dom.co De Guidi

n.° 27. Pietro Basso

n.° 28. Bernardino Cir[illegible]ti

n.° 29 Niccolò Di Lena

n.° 30. Franc.co Velussi

17. 9bre

n.° 31. Valentino Fabris

n.° 32. Arcangelo Serafino

n.° 33. Giovanni Cavuzzi

n.° 34. Valentino Bortolloni

n.° 35. Sebastiano Tosino

n.° 36. mattia Simzini

18. 9bre 1775
n.° 37. Bernardo Tonutti

n.° 38. Giacomo Tonutti

n.° 39. Dom.co Simmutti

n.° 40. Valentino Sorma

19. 9bre 1775.
n.° 41. Luca Dosetti

n.° 42 Gio: B.a Leonarduzzi
n.° 43 Luigi Leonarduzzi

n.° 44. Angelo Sivori

n.° 45. Raimondo Adinato

n.° 46. Dom.co Bisutti

n.° 47. Francesco Braidotto

n.° 48. Innocente mugini

n.° 49. Giacomo Sirma

n.° 50. Giacomo Dvangone

n.° 51 Giambatta Culenti

n.° 52 [illegible] Pitacko

n.° 53. Dom.co di Marco

n.° 54. Sebastiano Basiuben

n.° 55. Pietro Ploveano

n.° 56. Gio: B.a Ulmane
n.° 57 G. B. Zenghio
n.° 58 Angelo Saboga

21. 9bre
n.° 59. Gio: Batta Venier

n.° 60. Giacomo Cubano

n.° 61. Prosper Verzignasi

n.° 62. Daniel Gallerio

n.° 63. Pietro Cassutti

n.° 64. Piantangelo Trevano

n.° 65 Fran.co Madijotto

n.° 66 Giuseppe Mauvini

n.° 67 Mariand.o Mauvini

n.° 68 G. B. Quatto

n.° 69. Antonio Simino

n.° 70 Zuanne Boschetti

22. 9bre 1775.
n.° 71. Giacomo Asasso

n.° 72. Dom.co Datta

n.° 73. Dom.co Barneba

n.° 74. Federico Barneba

n.° 75. Enrico Barneba

n.° 76. Liberal Girardis

23. 9
n.° 77. maurizio moretti

n.° 78. Michiel Velzigh

n.° 79. Giacomo minighino

n°. 80. Zuanne minighino

n°. 81. Valentino Degnis

n°. 82. Vicenzo Graffi

24 d.to

n°. 83 Niccolo
n°. 84 Tomaso Mussoni

n°. 85 Giuseppe Gangino

n°. 86. Londero Tomaso.

n° 87. Antonio Campiutti

25 d.o

n°. 88. Nicolò Bertolli

n°. 89. Dom.co Scoch

n°. 90. Giuseppe Bitzoli

n°. 91. Giacomo Zampis

n°. 92. Leopoldo Zuccolo

n°. 93. Gio: Batta Fabris

n°. 94 Gio: Galanini

n°. 95. Lucia Simonetti

n°. 96. Giuseppe Moretti

n°. 97. Dom.co Zanetti

26. 9bre. 1775.

n°. 98. Gio: Batta Brillia

26. 9bre. 1775.

n°. 99. Pietr' Ant.o Brillia

n°. 100. Gio: Batta Fabris

n°. 101. Gio: Batta Cecili

n°. 102. Franc.co Frangone

n°. 103. mattia Bora

n°. 104. Giovanni Antonio Clerchietti

n°. 105. Giovanni Zanelli

n°. 106 Giuseppe Zanelli

n°. 107 Zuanne Sbrotti

n°. 108. Bernardino Incuzzi

n°. 109. Francesco Colombetti

n°. 110. Graziano Cantone

n°. 111. Bernardino Cantone

27. 9bre. 1775.

n°. 112. Marco Degano

n°. 113. Giacomo Cella

n°. 114. Valentino Valentinis

n°. 115. Paolo Gentilino

n°. 116. Dom.co del Forno

n°. 117. Valentino Gervasio

n°. 118. Mattia Covodazzi

27. 9bre 1775.

n:119. Antonio Marzona
n:120. Zuanne Marzona
n:121. Giuseppe Ciani
n:122. Valentino Ciani
n:123. Carlo Sacotti
n:124. Lenardo Flocco
n:125. Dom.co Bortolone
n:126. Bortolomio Bortolone
n:127. Francesco Alessi
n:128 Giacomo Nadalutti
n:129. Antonio Nadalutti
n:130. Gio: Dom.co Toso
n:131. Carlo Antonio Bonfini
n:132. Gio: Batta Pilonio
n:133. Valentino Franzolino
n:134. Gio: Batta Anzil
n:135. Vicenzo Tosca
136. Fran.co Bianchi
137. Biasio Bianchi
138. Zuanne Jazzutti
139. Dom.co Bon

28. 9bre 1775

n:140. Fran.co Blasco
n:141. Nicolò Simonetti
n:142. Gio: Batta Venuti
n:143. Pietro Venuti
n:144. marco Ciarone
n:145. Giusto di Giusto
n:146. Giuseppe Andriolli
n:147. Angelo Pizzino
n:148 Bernardino Picino
n:149. Carlo de Rubeis
n:150. Pietro Miani
n:151. Nicolò Zovatti
n:152. Gio: Batta Chiandetti
n:153. Giuseppe Pinazzi

29. 9

n:154. Pietro micca.
n:155. Bortolomio della Rovere
n:156. Cipriano Barnaba
n:157. Zuanne Tobetto.

30. 9

n:158. Biasio Bertolo
n:159. Dom.co Zuccaro Pignatti

30 · 9bre · 1775.

n:160 · Gianant.° Ballico

1° Xbre

n.° 151 · Lorenzo Seccardis

n:162 · Giuseppe Bivrini

n:163 · Antonio Morandino

n:164 · Francesco Dimis

n:165 · Martino Dimis

n:166 · Geronimo Berzignosi ·

n:167 · Zuanne di Nicolò

n:168 · Steffano Ant.° Seresso

n:169 · Giuseppe Locchietti

n:170 · Luigi Dimmiro Boretti

n:171 · Pietro Dimiro Boretti

n:172 · Antonio Molteno

n:173 · Olivo Leonarduzzi

2 Xbre

n:174 · Valentino Fabris

n:175 · Giuseppe Antonio Darin

[illegible] Giuseppe Colimparon

3 Xbre

n.° 177 · Eniliofro Conte

n:178 · Fabio Deffaccio

n:179 · Giovanni Beazzi

n:180 · Giacomo Beazzi

4 · Xbre · 1775.

n:181 · Giuseppe Ajoj

n:182 · Carlo Venzoni

n:183 · Gio: Batta Micheloni

n:184 · Franc.° Micheloni

n:185 · Gio: Batta Danchi

n:186 · Pietro Venuti

n:187 · Federico Venuti

5 · Xbre · 1775.

n:188 · Gio: Batta Cortolezzis

n:189 · Rodolfo Rodolfi

6 · Xbre

190 · Giuseppe Morgante

191 · Franc.° Mizzitini

n:192 · Lunardo Mizzitini

7 · 9

n:193 · Antonio Marchetti

n:194 · Zuan.° Dalla Rovere

7 · 7

n:195 · Giuseppe Comelo

n:196 · Gio: Batta Venuti

n:197 · Nicolò Venuti

n:198 · Antonio Bressanutti

n:199 · Gio: Batta Pagnutto

n:200 · Pietro De Campo

10. Dec.e
n.° 201. Santo Luci

13 Detto
n.° 212. Bernardino Corsi

n.° 203. Dom.co Virenzutti

15 d.°
n.° 204. Lucio Mancelli

16 d.°
n.° 205. Co. Andrea Susana

n.° 206. 2. feb.° 1776.
Pietro Moretti

4 d.°
n.° 207. Giuseppe Pittarri

n.° 208. 10 d.° Cesare Nenchio

16 d.°
n.° 209. Francesco Birsone

18 d.°
n.° 210. Pietro Marchetti

22. Genn.° 1776
n.° 211. Antonio Semi

io Don Giulio Govasin ho
riceuuto il saldo —

22. d.°
212. Marco Martinè

213. Co. Giuseppe Orachuci

26. Aprile
214. Pasquale Sdeor 2
3.4.

Saldati il Riz Lui a
meri Ddd. Leone.

Scolari

7. 9bre. 1776

n.º 1. Nicolò Sartori

n.º 2. [12 d.º] mattio Corradini

n.º 3. [d.º] Giuseppe Sbrodo

[12. d.º]

n.º 4. Pietro Cignolino

n.º 5 [d.º] Giacinto Risini

n.º 6. Vicenzo Risini

n.º 7. [13 d.º] Dom.co moretti

n.º 8. Alessio molini

n.º 9. Deodatto Benedetto

n.º 10. Valentino Antuari

[14 d.º]

n.º 11. Graziano Cantone

n.º 12. Bernardino Cantone

n.º 13. mattia Ermaciano

n.º 14. marciale Canciano

n.º 15 Pietro megagni

n.º 16. Gio: Batta Armelini

n.º 17. Antonio mattiusso

n.º 18. Dom.co mattiusso

n.º 19. Zaccaria Pilligrini

n.º 20. Zuanne Bertolini

n.º 21. Antonio Zalis

n.º 22. ~~Carlo ...~~ Batta Venuti

n.º 23. Gio: Batta Diminutti

n.º 24. Francesco moscanè

n.º 25. Gio: Batta Venier

n.º 26. Bernardino Ceccutti

n.º 27. Antonio Ceccutti

n.º 28. Valentino Zalis

n.º 29. Antonio manias

n.º 30. Pietro Botti

n.º 31. Pasquale Deotti

n.º 32. Giuseppe Veruglio

n.º 33. Bernardino Cortis

n.º 34. [15. d.º] Marco Chiavoni

n.º 35. Mattia Lorazzoni

n.º 36. Lorenzo Coppò

n.º 37. Bernardino Sacuzzi

n.º 38. Gianangelo Micoli

n.º 39. Antonio marchidi

n.º 40. Nicolò Bertossi

16. 9bre
n.° 41. Giuseppe Rizzi

n.° 42. Giacomo [illegible]ina

n.° 43. Luca Toretti

n.° 44. Francesco Leonarduci

n.° 45. Dom.co Ant.o Paoli

n.° 46. Angello Zwart[illegible]

n.° 47. Gio: Batta Cubadi

n.° 48. 17. d.o Gerolamo Corettini

n.° 49. Giacomo Minighino

n.° 50. Zuanne Minighino

n.° 51 Giacomo } fratti Bearzi
n.° 52 Zuanne

n.° 53. Giandom.co Bernardij

n.° 54 Fran.co Madriotti

n.° 55 Giuseppe Madriotti

18. 9bre
n.° 56. Antonio Zelij

n.° 57. Leonardo Zelij

n.° 58. Olivo Leonarduzzi

n.° 59. Dom.co Gasparidij

n.° 60 Liberale } fratti Girardij
n.° 61 Sebastiano

n.° 62. Nicolò Tomada

n.° 63 Pietro de Campo

n.° 64. Nicolò Durlij

18. 9bre
n.° 65. Gio: Dom.co Sosso

n.° 66. Sebastiano Baschera

n.° 67. Pietro Floreano

n.° 68. Gio: Maria di Luca

n.° 69. Giuseppe Pittachi

n.° 70. Bernardino Pivino

n.° 71. Fran.co Lampara

n.° 72. Federico Venuti

n.° 73 Giandom.co del Torno

n.° 74 Fran.co Alessio

n.° 75. Giambatta Leonarduzzi

n.° 76 Angelo Taboga

n.° 77. Giuseppe Cotrinatti

n.° 78. Giovanni Pevreglio

n.° 79. Giacomo Cubaro

n.° 80 Giuseppe Cenzini

n.° 81. Gio: Batta Brezza

n.° 82 Giambatta Brillia

n.° 83. Pietro Ant.o Brillia

n.° 84. Pietro Ant.o Mugani

n.° 85. Giacomo Lori

n.° 86. Angelo di Leonardo

18 9bre 1776

n. 87. Giovanni Cevuzzi

19. d.o

n. 88. Gio: Batta Basso

n. 89. Giuseppe Gentilino

n. 90. Pietro Cerepitti

n. 91. Nicolò Lovatti

n. 92. Maurizio Moretti

n. 93. Vicenzo Vicario

n. 94. Lorenzo Zomero

n. 95. Giacomo Frangini

n. 96. Giambatta Nobile

20. d.o

n. 97. Giambatta Elati

n. 98. Lodovico Alosipo

n. 99. Nicolò di Leno

n. 100. Giambatta Calviss

n. 101. Pietro Antonio Bertolino

n. 102. Valentino Deganis

Io Don Giulio Lovaria ho ricevuto il saldo di Bollettini

n.o 102 —

n. 103. Giuseppe Basso

n. 104 Daniele Valerio

n. 105. Zuanne Mauro

21. d.o

n. 106 Vicenzo Basso

21. 9bre 1776.

n. 107. [illegible] Valusso

n. 108. Carlo Valusso

n. 109. Gio: Batta Brigio

n. 110. Lucio Romanello

n. 111. Giuseppe Mancini

n. 112. Antonio Mancini

22. d.o

n. 113. Angelo Bicini

n. 114. Valentino Franzolino

n. 115. Zuan [illegible]

22. d.o

n. 116. Antonio Crespiutti

n. 117. Giacomo [illegible]

25. d.o

n. 118. Tommaso Misson

n. 119 Nicolò Misson

n. 120. Vicenzo de Cosso

n. 121 Giovanni Chialina

n. 122. Pietro Chialina

n. 123 Giacomo Colda

n. 124. Zuan Frangini

n. 125. Gio: Batta Venuti

n. 126. Nicolò Venuti

n. 127. Antonio Badini

n. 128. Antonio Galepdini

n. 129. Valent.o Barbina

25 · gbre · 1776.

n:130 · Valentino Moretti
n:131 · Angelo Bruni
n:132 · Batta Vannini
n:133 · Co. Alfonso Franceschini
n:134 · Gio: Batta Pitorio
n:135 · Gio: Batta Angeli
n:136 · Ando Morandino
n:137 · Giovanni Barbirini
n:138 · Pietro Basso
n:139 · Giuseppe Morgante
n:140 · Zuanne Zanotti
n:141 · Giuseppe Zanotti
n:142 · ~~Antonio~~ Lucio Vivini
n:143 · Paolo Pentolini
n:144 · Antonio Cornello

26 · gbre

n:145 · Giuseppe Novelli
n:146 · Valentino Servasio
n:147 · Prospero Verzegnassi
n:148 · Giacomo Rossa
n:149 · Nicolò Totti
n:150 · Tommaso Benettino

26 · gbre · 1776.

n:151 · Gio Batta Fabris
n:152 · Giacomo de Lepre
n:153 · Giuseppe Anto De Rossi
n:154 · Zuanne Boschetto
n:155 · Gio: Batta Chiarotti
n:156 · Domco Scocco
n:157 · Domco Zenaro
n:158 · Marco Digano
n:159 · Bernardo Zanutto
n:160 · Carlo Zucchi
n:161 · Domco Simonutti
n:162 · Giusto ~~de Rossi~~ Rigozzi
n:163 · Biagio Bertoldi
n:164 · Giacomo Martinelli
n:165 · Giuseppe Cini
n:166 · Anto Moreno
n:167 · Valentino Fabris
n:168 · Pietro Mizza

27 · gbre

n:169 · Girolamo Verzegnassi
n:170 · Biagio Bianchi
n:171 · Franco Bianchi
n:172 · Gio: Domco Bon

27. 9bre 1776.

n:173. Antonio Marzona

n:174 Zuanne Marzona

n:175 Giacomo Ardinetti

n:176. Antonio Ardinetti

n:177. Domenico Barnaba

n:178. Federico Barnaba

n:179. Enrico Barnaba

n:180. Ermano Barnaba

n:181. Valentino Stella

n:182. Gio: Batta Merlo

28. 9bre

n:183. Antonio Colizzardi

n:184. Nicolò Bertollo

n:185. Giacomo Lampis

n:186. Nicolò di Giusto

29. 9bre

n:187. Pietro Mini

n:188. Bortolomio Brodoloni

n:189. Giuseppe Pirini

n:190. Giuseppe Colimpiant

p.° Xbre

n:191. Antonio Bagnar

n:192. Francesco Nimis

p.° Xbre

n:193. Martino Nimis

n:194. Franc.co Chiapetti

n:195. Leopoldo Zucolo

n:196. Fabio de Faccio

a. Xbre

n:197. Giulio Duodo

n:198. Giamba Bruvello

199. Andrea Bettiro

200. Leonardo Floreco

201. Zuanne Serafino

202. Bortolomio Dalla Torre

3. Xbre

203. Leonardo Minettini

n:204. Girolamo Sbardi

4. d.°

n:205. Marco Nardone

n:206. Gio: Batta Pignolo

n:207. Giuseppe Dus

n:208. Giuseppe Vinaci

n:209. Lucio Mincelli

n:210 Giuseppe Andrioli

5. d.°

n:211 Fabrizio Fabrizj

n:212. Ottavio Fabrizj

7. Dec.e

n.° 213. ~~Gio: Batta Albi~~ Carlo Verzimei

n.° 214. Pietro Antonio Zamboni

n.° 215. Gio: Dom.co Sterelli

n.° 216. Gio: Batta Vidale

10. d.°

n.° 217. Gio: Batta Pinoli

n.° 218 Gio: Batta) michelini
n.° 219 Francesco)

n.° 220. Carlo Ant.° Panfini

14. d.°

n.° 221. Carlo della Chiave

15. d.°

n.° 222. Mario Fabici

16. d.°

n.° 223. Gio: Batta Cavalieri

n.° 224. Antonio Dami

30. Xbre 1776.

n.° 225. Pietro Dovetti

n.° 226. Luigi Dovetti

4 Gen. 1777.

n.° 227. Bernardino della Chiave

5. d.°

n.° 228. Dom.co Viecenzetti

7. d.°

n.° 229. Dom.co Colombetti

n.° 230. Pietro Caligaris [illegible]

n.° 231. Giacomo Gilriz

n.° 232. Gian Giuseppe Conelli

16. Gen.° 1777.

233. Michele Zambelli

234. Valentino Falzi

235. Antonio Venturini

19. d.°

n.° 236. Giuseppe Mattizzi

20. d.°

n.° 237. Cesare Demetrio

n.° 238. Ridolfo Ridolfi

24. d.°

n.° 239. Pietro Giacometti

n.° 240. Francesco Zanolo

10. Feb. 1777

n.° 241 Co. Niccolò; e)
n.° 242 Co. Giacomo) fratelli di Lerocco

13. d.°

n.° 243. Luigi Moria

n.° 244. Dom.co ~~Francesco~~ Petizze

n.° 245. 4. mar. Sebastiano marina

n.° 246. 10. d.° Gio: Batta michiel

10. Aple 1777.

n.° 247. Sebastiano Vidale

21. maggio

n.° 248. Gio: Batta mellinoi } 5010

Fedeli

Scolari

N:1. 11. 7bre 1777.
Franc.o Mossenta

N:2. Mattio d'Orlando

12. d.o
N:3. Giuseppe Aurelo

N:4. Franc.o Alessio

N:5. Niccolò Tomada

N:6. Dom.co Moretti

13. d.o
N:7. Giacomo Zara

N:8. Dom.co del Zeolis

N:9. Antonio Fabris

14. d.o
N:10. Giuseppe Feruglio

N:11. Giambatta Mazzarola

N:12. Carlo da Rosia

15. d.o
N:13. Giambatta Franceschini

N:14. Giuseppe Mattiussi

N:15. Zaccaria Pelleguini

N:16. Gio. Dom.co Mattiussi

N:17. Dom.co Simonutti

N:18. Giamba. Fumi

N:19 15. 7bre 1777
Leonardo Bronuno

N:20. Nicolò Sartore

N:21. Giuseppe Rizzio

N:22. Gio. Maria di Luca

N:23. Alessio Val.o Mulloni

N:24. Nicolò Bertossi

16. d.o
N:25. Valentino Antivari

17. d.o
N:26. Mattio Ermacora

N:27. Giamba. Cuberli

N:28. Natale Fabris

N:29 Valentino Stela

N:30. Giacinto Basini

N:31. Vicenzo Basini

N:32. Mattia Masutto

N:33. ~~Mariutta Cusano~~

N:34. Bernard.o Picino

N:35. Giamba. Bezzetta

N:36. Olivo Leonarduzzi

N:37. Dom.co di Mano

17. gbre 1777.

#: 38. Giovanni Savi

#: 39. Valentino Micello

#: 40. Valentino Freatto

#: 41. Antonio Caccuetto

#: 42. Angelo Saboga

#: 43. Giamba. Feruglio

#: 44. Nicolò Miotto

#: 45. Cassiano Miotti

#: 46. Giovanni Miotti

#: 47. Giamba. Leonarduzzi

#: 48. Luigi Leonarduzzi

#: 49. Franco. Rossi

#: 50. Antonio Valentini

#: 51. Pietro Mugani

#: 52. Giamba. Armelini

#: 53. Carlo Calussi

18. gbre 1777.

#: 54. Daniele Cabri

#: 55. Carlo Antonio Venzoni

#: 56. Lodovico Aloisio

#: 57. Giacomo Minighino

18. gbre 1777.

#: 58. Giovanni Minighino

#: 59. Franco. Leonarduzzi

#: 60. Gio. Domco. Sorreli

#: 61. Luigi Sorelli

#: 62. Dionisio Mauvini

#: 63. Giuseppe Mauvini

19. do.

#: 64. Gio: Cortini

#: 65. Liberale Rizzardi

#: 66. Sebastiano Rizzardi

#: 67. Giamba. Bilia

#: 68. Pier Ando. Bilia

#: 69. Pier Ando. Mugani

#: 70. Gio. Domco. Corto

#: 71. Antonio Maniasi

20. gbre

#: 72. Paolo Bertoldi

#: 73. Giacomo Bertoldi

#: 74. Piero Ando. Bertolini

#: 76. Giuseppe Dezano

#: 77. Giuseppe Darsi

#: 78. Giovanni Chialini

20 · 9bre 1777

N: 79 · Pietro Chialini

N: 80 · Angelo Pizini

N: 81 · Fran.co Grangone

N: 82 · Antonio Tullio

N: 83 · Giacomo Tullio

N: 84 · Giamb.a Pilosio

N: 85 · Lorenzo Vicelli

N: 86 · Giovanni Serafini

21 · d.o

N: 87 · Gerolimo Corattini

N: 88 · Angelo Tusani

N: 89 · Prospero Verzegnis

22 · d.o

N: 90 · Nicolò Paoli

N: 91 · Giambatta Aurel

N: 92 · Fran.co Madrisotti

N: 93 · Giuseppe Madrisotti

N: 94 · Valentino Franzolino

N: 95 · Gio: Angelo Micoli

N: 96 · Antonio Fabris

N: 97 · Leonardo Fabris

N: 98 · Bernardino Cantone

22 · 9bre 1777

N: 99 · Giuseppe Colleti

N: 100 · Giuseppe Morgante

N: 101 · Dom.co Bernardis

N: 102 · Giambatta Mazzu

N: 103 · Lorenzo Tomeo

23 · d.o

N: 104 · Andrea Levis

N: 105 · Pietro Mauro

N: 106 · Daniele Viviani

N: 107 · Dom.co del Forno

24 · d.o

N: 108 · Fran.co Valussi

N: 109 · Fran.co Simonetti

N: 110 · Giuseppe Edrino

N: 111 · Antonio Comelo

N: 112 · Bernardo Sorrutto

N: 113 · Biaggio Sorrutti

N: 114 · Giamb.a Adatto

N: 115 · Giambatta Prece

N: 116 · Giuseppe } Fratelli Novelli
N: 117 · Pietro }

N: 118 · Pietro Fanutti

25. 9bre

n°. 119. Tomaso Locatelli

n°. 120 Federico Barnaba

n°. 121. Dom.co Barnaba

n°. 122. Enrico Barnaba

n°. 123. Giacomo Barnaba

n°. 124. Gio: And.a Adalico

n°. 125 Giovanni Zanelli

n°. 126 Giuseppe Zanelli

127. Angelo Bonacorsigno

128. Giuseppe Basso

129. Valentino Bulfone

130. Vicenzo Vicario

131. Giovanni Borelotti

132. Francesco Cicini

133. Angelo Cicini

134. Gio: Batta Chiandetti

n°. 135. Pietro Ant.o Mattiussi

n°. 136. Giacomo Trangone

26. Detto

n°. 137. Valentino Fabris

n°. 138. Pietro Tamburini

n°. 139. Giovanni Bertolini

n°. 140. Giovanni Bearzi

n°. 141. Giacomo Bearzi

n°. 142. Gio. Batta Adalico

n°. 143. Bortolo Adalico

n°. 144. Giacomo Basso

n°. 145. Niccolò Colavitto

n°. 146. Dom.co Bon

n°. 147. Giuseppe Gentilino

n°. 148. Dom.co Lotto

n°. 149. Giuseppe Driusso

n°. 150. Gio. Batta Venier

n°. 151. Giuseppe Birini

n°. 152. Giacomo Martinelli

n°. 153 Valentino Schiatti

n°. 154. Vicenzo Forca

n°. 155. Gio: Batta di minutti

27. Detto

n°. 156. Pasquale Deotti

n°. 157. Tommaso) Fratelli Missoni

n°. 158 Niccolò) reciti

n°. 159 Antonio Morandino

n°. 160 Niccolò Bertoli

22. 9bre 1777.

N:161. Giuseppe Tramonti

N:162. Sebastiano Caligaris

N:163. Dom.co Rocco

N:164. Nicolò Fabriz

N:165. 28 d.to Ridolfo Ridolfi rapt.o

N:166. Valentino Barbina

N:167. Paolo Falevio

N:168. ~~Fran.co~~ Giusep.e Andreoli

N:169. 29 d.o Antonio Melchiol

N:170. Giuseppe Cecchiato

N:171. Giuseppe Girardi

N:172. Co: Flaminio di Brazzà

N:173. Leonardo Tommasini

N:174. Dom.co Gennaro

N:175. Federico Venuti

N:176. Giovanni Barbarino

p.o xbre

N:177. Marco Antonio Fabrizi

N:178. Bortolo Bortolone

N:179. Giusto di Giusto

N:180. Giulio Durodo

N:181. Valentino Fabris

N:182. Co: Alfonso Franceschinis

N:183. Mario Nardone

N:184. Giacomo Zampis

N:185. Andrea Pelizzo

N:186. Angelo | fratelli Bianchi
N:187. Giamba.ta |

N:188. Angelo Rosa

N:189. Giuseppe Peressini

N:190. Paolo Gentilini

2. xbre

N:191. Giamba.ta Moreale

N:192. Giamba.ta Venuti

N:193. Nicolò Venuti

N:194. Carlo della Chiave

3. Dec.e

N:195. Vicenzo Pressacchi

N:196. Ottavio Fabrizio

4. xbre

N:197. Bortolommio della Rovere

N:198. Giambatta della Rovere

N:199. Antonio della Rovere

N:200. Leonardo Maacco

5. xbre

N:201. Fran.co Zampero

6. d.o

N:202. Mattia Ferruglio

7. D.e

203. Leonardo Antonio Portetti

8. D.e

204. Giovanni Morangoni

9. D.

205. Luigi Bertotti

206. Vicenzo Bertotti

n. 207. Pietro Caligaris

n. 208. Giuseppe Comini

10. d.o

n. 209. Pietro Doretti

n. 210. Francesco Marchi

n. 211. Tommaso Misoni

n. 212. Nicolò Misoni

12. d.o

n. 213. Ridolfo Ridolfi

13. detto

n. 214 Sebastiano Grillo

n. 215. Dom.co Sabbatini

15. d.o

n. 216. Martino Dinis

5. Gen.o 1778

n. 217. Pietro Conti

7. D.

n. 218. Luigi Dretti

17. D.

219. Giacomo De Segre

220. Fran.co Michelini

13. Ge.o

n. 221. Gio: Batta Mollinari

14. d.o

n. 222. Filippo Duimini

n. 223. Giuseppe Adinatto

29. d.o

n. 224. C. Giacomo Pernotto

n. 225. Osualdo Chiaruttino

11. Febb.

n. 226. Gian: Giuseppe Comeli

13 Magg 1778 Io Don Giulio Zovaria ho ricevuto £ duamille quattrocentrentanove £ saldo di Velstoni di 226, che tanti sono stati sino al giorno presente con la detta:zione di £ 3 perche uno è stato aggre:gato p £ 4. dico £ 2439

n. 227 12. Marzo. 1778 Giamba. Arrigoni

n. 228. Fran.co Arrigoni Ricevuti

N:o 1: 11: 9bre 1778 Francesco Ant.o Pelizzaroli

2: 12: d.o Giovanni Antivari

3: Giuseppe Sturolo

4: 13: d.o Francesco Caruzzi

5: Carlo da Via

6: Valentino Toratto

7: Giuseppe Pitasso

8: Francesco Alessio

9: 14: d.o Angelo Buonacompagno

10: Leonardo de Maria

11: Gio: Batta di Menut

12: Domenico di Giampaolo

13: Valentino Mizzelo

14: Gerolamo Zamparatti

15: 15: d.o Carlo Venzoni

16: Niccolò Tomada

17: 16: d.o Niccolo Lotti

18: Osualdo Chiaruttini

19: Valentino Allessio

20: Zuanne Savio

21: Marziale Canciani

22: Zaccaria Pellegrini

23: 16: 9bre 1778 Giovanni Bortolissi

24: Giuseppe Mariassi

25: Antonio Fabris

26: Bonaventura Fabris

27: Giangerolamo Moro

28: Domenico Dalbusso

29: Giuseppe Foraglio

30: Francesco Mossenta

31: Giuseppe Zanzino

32: Pietro Mauro

33: Pietro Magani

34: Filippo Domini

35: Dom.co de Paulis

36: Giacomo Zara

37: Leonardo Bonani

38: Domenico Gennaro

39: Angelo Micolo

40: Luigi Micolo

41: Natale Fabris

42: Gio: Batta Leonardozzi

43: Luigi Leonardozzi

44: 17: 9bre Zulian Pozzetta

17: 9bre 1778

45: Giuseppe Negaro
46: Giacomo Comoretti
47: Giovanni Orzelo
48: Pasquale Moro
49: Dom.co Matiussi
50: Fran.co Rossi
51: Antonio Brazzoni
52: Gio: Batta Armelino
53: Olivo Leonarduzzi
54: Gio: Pietro Pagnutti
55: Giampaolo Pagnutti
56: Giorgiuseppe Pagnutti
57: Daniele Vallerio
58: Innocente Storelli
59: Giuseppe Citicco
60: Santo Mizzau
61: Gio: Batta Mollinari
62: Giacinto Passini
63: Niccolò Merli
64: Gio: Maria de Luca
65: Giuseppe Bassi

17: d.o

66: Valentino Bassi
67: Ippolito Fontanini
68: Giuseppe Rizzi
69: Dom.co Simonutti
70: Giamb.a Simonutti
71: Giamb.a Benedetti
72: Giamb.a Becari

18. 9bre

73: Paolo Collini
74: Gio: Dom.co Matiussi
75: Giuseppe Fabro
76: Amadio Romanello
77: Gio: Maria Zeppil
78: Gio: Anto Savorgnano
79: Vicenzo Bressachi
80: Marin Blasutto
81: Marin Fabrino
82: Fran.co Boldo
83: Girolamo Boldo

19. 9bre

84: Angelo Bosa
85: Giamb.a Nevedone
86: Gianbatta Venier

19: 9bre

87: Gio: Batta Serafini

88: Pietro Cossigh

89: Anto Cossigh

90: Gio: Batta Franceschini

91: Giacomo de Lazre

92: Vincenzo Moro

93: Giacomo Firaiz

94: Giuseppe Minotta

95: Pietro Anto Mattiussi

96: Pietro Bon

97: Paolo Bertoldi

98: Domenico Cornellia

99: Canciano Miotti

100: Nicolò Miotti

101: Valentino Franzolino

20: 9bre

102: Giacomo Minighino

103: Zuanne Minighino

104: Antonio Cecotti

105: Marco Nardone

106: Giuseppe Calligaris

107: Pietro Calligaris

20: 9bre

108: Florindo de Cecho

109: Domenico de Cecho

110: Giacomo Gallio

111: Antonio Gallio

21: 9bre

112: Gio: Batta Venerio

113: Leonardo Maruzzo

114: Tomaso Cossigh

115: Domenico Cossigh

116: Domenico Briasizzo

117: Carlo Venzone

118: Gio: Batta Basi

119: Bernardino Cardone

120: Francesco Madrisoti

121: Giuseppe Madrisoti

122: Pietro Anto Bertolini

123: Giuseppe Colessio

124: Lorenzo Zomero

125: Pietro Peruzzi

126: Giuseppe Mancini

127: Dionisio Mancini

128: Domenico Bernardis

20: gbre 1778.

129. Dom.co di Marco

22: d.o

130. Bernardino Ciuetti

131. Zuanne Martini

132. Andrea Leis

133. Antonio Marcis

134. Nicolò Sartor

135. Sebbastiano Caineiro

136. Angelo Favano

137. Giuseppe Clocchiati

23 d.o

138. Giambatta Anzeli

139. Bernardo Tonutti

140. Biagio Tonutti

141. Dom.co Moretti

142. Bernardino Pizzini

143. Gio: Batta del Toma

144. Lorenzo Nicelli

145. Gio: Dom.co Tiso

146. Gio: Batta Fonaglio

147. Gio: Batta Billia

148. Pietr'ant.o Billia

149. Giovanni Comessati

150. Giuseppe Morgante

151. Giuseppe Borghi

152. Giuseppe Calessoni

153. Domenico Vatri

154. Giovanni Serafini

155. Giuseppe Ghiraudi

156. Carlo Valussi

24: d.o

157. Giuseppe di Simon

158. Francesco Fracanelli

159. Gio: Batta Cubarli

160. Antonio Attimis

161. Giuseppe Gentilino

25. gbre

162. Girolamo Cortetta

163. Girolamo Tomada

164. Co. Alfonso Franceschinis

165. Giuseppe Molinari Tottoli

166. Dom.co Tornatti

167. Biaggio Beressutti

168. Gio: Batta Maziarola

169. Dom.co Ferro

170. Gian Andrea Balico

171. Gio: Batta Prece

172. Giuseppe Novelli

25: 9bre 1778

173 Pietro Novelli

174: Fran.co Valussi

175: Antonio Follefchini

176: Fran.co Simonetti

177: Gerolamo Cosattini

178: Domenico Scocchi

179: Fran.co Frangone

180: Giacomo Frangoni

181: Giacomo Bearzi

182: Giovanni Bearzi

26: d.o

183: Antonio Melchior

184: Ant.o Caciocco

185. Giangiuseppe Comelli

186. Dom.co Barnaba

187 Enrico Barnaba

188. Ermano Barnaba

189. Prospero Verzegnassi

190. Osualdo Giacedoni

191. Nicolò Colautti

192: Val.o Fabris

193: Liberale Ghirardis

194: Sebb.o Ghirardis

195: Nicoletto Bortoli

26: 9bre 1778

196. Giuseppe Cipriano

27: d.o

197. Antonio Fabris

198 Giuseppe Nicoletti

199 Giuseppe Campinotti

200: Val.o Belfone

201: Pietro Zamboni

202 Tomaso Missone

28: d.o

203 Antonio Comelli

204 Sebastiano Zeparo

205 Lorenzo Braiutti

206: Giacomo Bassi

207: Lorenzo Sojaro

208: Nicolò Venuti

209: Gio: Batta Venuti

210: Gio: Batta Morcale

29: d.o

211: Damiano Damiani

212: Giuseppe Damiani

213: Fran.co Montegano

214: Sebbastiani Calligaris

30: d.o

215: Antonio Longo

216: Angelo Bianchi

217: Giamba: Bianchi

218: Giovanni Zanotti

30: 9bre 1774

219: Giuseppe Zanolli

220: ~~Valentino Brosma~~

221: Franco Mesordini

222: Valentino Brosma

223: ~~Nicola Sud~~ Giacomo Martinelli

224 Giacomo Miliani

225 Francesco Braidotto

226: Giacomo Bertolini

227: Domenico Vanuti

228: Antonio Fiorini

229: Gio: Batta Caravano

230: Luigi Bertoldi

231: Vicenzo Bertoldi

232: Giuseppe Miotto

233: Valentino Stella

234: Angelo Saboga

235: Giacomo Zampis

236 Mattia Famiglio

237: Bortolommio della Rovere

238 Giamb.a della Rovere

239 Antonio della Rovere

240 Gio: Batta Chiandetti

2xbre 1774

241: Paolo Bertolini

242: Giacomo Bortolini

243: Osvaldo Capellari

244: Giovanni Barbarini

~~245~~ 3 Novembre 1774

~~246~~ Io Don Giulio Covaria riceve

~~247~~ L. duemillasettecentosettantaquattro

~~248~~ dal N. Sig. Andrea Brunelleschi

Cavaliere delle Città

~~249~~ p l'importare de Bollettoni

~~250~~ N 244, compreso in d.a somma

~~251~~ L. 140 da lui trattenute, che

~~252~~ sono l'onorario suo

245 Fidelis Zavoschi

246 Val.o Fedele

247 Val.o Fadini

248 Angelo Cisilini

249 Val.o Rossi

250: Giuseppe Zuchiatti

251 Pietro Zumis

252 Leonardo Fabris

253 Giuseppe Savoia 4: 8.

254: Giusto della Vedova 5: 8.

3: Dec.e

n.° 255 Valentino Ferri

n. 256: Giuseppe Bonini

9: d.°

n. 257. Giovanni Fabris

n. 258. Giacomo Fabris

10: d.°

n. 259: Giacomo Chiandotti

n. 260: Gio: Dom.co Nardino

11: d.°

n. 261: Carlo della Chiave.

n. 262: Alessandro Stagni

12: d.°

n. 263: Pietro Mizza

n. 264: Giuseppe Colavini

14: d.°

n. 265: Domenico Gabbattini

n. 266: Serafino Grilo.

15: d.°

n. 267: Terenzio de Alessandris

17: d.°

n. 268: Fran.co Michelone

n. 269: Paolo Michelino

23: d.°

n. 270. ~~Ant.~~ Gio: Dom.co Storelli

n. 271: Luigi Storelli

2: Genn.° 1779

n. 272: Piero de Marco

n. 273: Sebbastiano Pivolden

3: d.°

n. 274: Giovanni Marangone

n. 275: Gio: Batta Vallizia

n. 276: Flaminio di Brangero

4: d.°

n. 277: Ant. della Grazia

n. 278: Val.° Cossio

n. 279: Fran.co del Cedro

4: Genn.° 1779

n. 280: Gio: Batta Piccoli

n. 281: Giuseppe Piccoli

7: d.°

n. 282: Vicenzo Tosca

9: d.°

n. 283: Marco Cipriano

17: d.°

n. 284: Giacomo Poriotto

6 febbrajo 1779 Io Don Giulio Lovaria ho ricevuto il saldo

25: Feb.°

n. 285. Giuseppe Missio

6: Aprile

n. 286: Francesco Marchi.

Saldata

L: D: S: A.

1779

8: 9bre	15. 9bre
n. 1. Giuseppe Sturolo	n. 19 Giuseppe Zanutta
11: d.o n. 2 Gaetano Sturolo	n. 20. Giovanni Martini
12: d.o n. 3. Gio: Batta Colautti	n. 21. Giuseppe Minotto
n. 4. Fran.co Lessio	n. 22. Giuseppe Feruglio
n. 5. Giovanni Antivari	n. 23. Val.o Allessio Mullaro
13: d.o n. 6. Angelo Buoncompagno	n. 24. Giuseppe Negano
n. 7. Fibb.o Ricoldeino	n. 25. Gio: Batta Mimciutti
n. 8. Daniele Michielli	n. 26. Gio: Batta Mauro
n. 9. Faustino di Cecho	n. 27. Bortolomio Pauo
n. 10. Giacomo Zara	n. 28. Osvaldo Chiarotini
14: d.o n. 11. Bernard.o Gobagino	n. 29 Marziale Canciani
n. 12 Pietro Lovis	n. 30. Gio: Pietro Pagnutti
n. 13. Andrea Lovis	n. 31 Gio: Paolo Pagnutti
n. 14 Nicolo Zimada	n. 32 : Gio: Giuseppe Pagnutti
n. 15. Andrea Zimada	n. 33 Gio: Batta Gavano
15. d.o n. 16. Antonio Fabris	n. 34 Val.o Zeatto
n. 17. Bonaventur.a Fabris	n. 35 : Dom.co Barbuzzi
n. 18 Giamb.a Buoncompagno	n. 36. Carlo Failutti

15: 9bre 1779

A 37 Gio: Batta Bruzzi

A 38: Franco Ferucelli

39: Franco Carazzi

40 Pietro Carazzi

16: d.o

41 Gerolamo Araldi

42 Giacomo de Lepre

43 Gio: Maria de Lepre

44 Gio: Batta Feruglio

45 Mattia Feruglio

46 Giacomo Pascoli

47 Leonardo Brarda

48: Anto Comelli

49: Giovanni Ferucelli

50: Giovanni Savia

51: Anto Fabris

52 Leonardo Fabris

53: Giuseppe Bassi

54 Carlo Bassi

55 Gio: Maria di Luca

56: Franco Bortone

57 - Anto Bratti

58 Gio: Batta Spangaro

59 Giovanni Spangaro

60 Nicolo Candanini

61. Mauro Camianini

62. Gio: Batta Pirona

63. Giuseppe Comuzzatti

64: Giuseppe Fabro

65: Orlando di Cecho

66 Domco di Cecho

17: d.o

67 Giuseppe Pitasso

68 Anto Brazzone

69 Franco Rossi

70 Bernardo Picino

71 Antonino Moretti

72 Venanzio di Lorenzo

73 : 17: 9bre Giuseppe Bainato	91 18: 9bre Giuseppe Cipriano
74 Dom.co Matiusso	92 Olivo Leonarduzzi
75 Paolo Vallerio	93 Sebastiano Zumolo
76 Pietro di Simon	94 Giamb.a Zumolo
77 Innocente Storer	95 Vicenzo Domenello
78 Iacob.o Zanelli	96 19: d.o Enrico Barnaba
79 Iacob.o Cossino	97 Ermano Barnaba
80 Giambatta Simonutti	98 Gio: Batta Franz
81 18: d.o Giovanni Bertolissi	99 : Gio: Batta Macedone
82 Vicenzo Messaglio	100 Co. Germanico Gaschi
83 Pietro Panzini	101 Gio: Batta Berlasso
84 Gio: Batta Leonarduzzi	102 20: d.o Gio: Batta Venier
85 Luigi Leonarduzzi	103 Antonio Cirio
86 Giorgio Giuliani	104 Pietro Cirio
87 Giuseppe Cobesso	105 Girolamo Zamparutti
88 : Mattia Masotti	106 Val.o Iachesino
89 Leonardo Gardini	107 Giacomo Minighino
90 Giovanni Palvo	108 Giovanni Minighino

10 g.bre 1779

109: Santo Mazzau

21 d.o

110: Dom.co Sorano

111. Zuanne Mione

22 d.o

112: Francesco del Cedro

113: Leonardo Marchetti

114: Giacinto Lesini

115: Domenico Zamparutto

116: Domenico Fosso

117: Osualdo Ant.o Capellari

118: Giuseppe Pellegrini

119: Gio: Ant.o Clochiatti

120: Gio: Batta Fumolo

121: Giuseppe Mariussi

122 Giuseppe Clochiati

123 Leonardo ~~[illegible]~~ Comuzzo

124 Sebastiano Toppano

125 Pietro Caligaris

126: Gio: Batta Mazzarola

127 Pietro di Lena

128 Giovanni Seraffini

21 g.bre

129. Val.o Bedelli

23 d.o

130 Giacomo Riga

131 Angelo Bosa

132 Nadale Fabris

133 ~~Zuanne~~ Pellegrini

134 Sebastiano Cainero

135 Ant.o Cainero

136: Venuti Dom.co

137 Gio: Batta Bozzani

138 Marco Cipriani

139 Leonardo Onofrio

140 Co: Ant.o Freschi

141 Zuan Ant.o Savorgnano

142 Carlo Valussi

143 Canciano Miotti

144 Nicolò Miotti

145 Giuseppe Rizzi

146: Ant.o Vallesechini

24 d.o

147 Gio: Batta Vallezia

148 Pietro Peruzzi

149 Gio: Batta Grigatti (24: 9bre)

150 Giuseppe Gramonti

151 Giuseppe Pitico

152: Girolamo Calice

153 Dom.co Moretti

154 Francesco Simonetti (25: 8bre)

155. Felice Chiapotti

156. Carlo Venzoni

157. Gio: Batta Guatti

158. Osvaldo Giacordoni

159 Lorenzo Vicelli

160. Gio: Bt.o Armelini

161. Giacomo Comonetti

162. Pietr'Ant.o Bortolini

163. Gio: Dom.co Mariussi

164. Niccoletto Borolli

165. Rinaldo Cossio

166. Biagio Ponissutt

167. Bernardo Tonutti

168 Biagio Tonutti

169 Val.o Cossio

170 Giovanni Pastone

171. Giovanni Colussi

172. Niccolò Sartor

173. Filippo Armeny

174. Giacomo d'Agosto

175. Orazio Biasutti

176. Gio: Batta Bassi

177. Osvaldo d'Angelis

178. Gio: Batta Franceschinis

179. Antonio Marcias

180. Sebastiano Girardis

181. Liberal Girardis

182. Dionisio Maurini

183. Antonio Comelli (26: 9bre)

184. Giuseppe Bortolini

185 Girolamo Cossatini

186. Val.o Aloisio

26: gbre 1779	30: gbre
187. Giacomo Cubaro	208. Giacomo Andz
188. Bernardo Armaninij	209. Dom.co Bernardij
189. Gio: Bt.a Arzil	210. Dom.co Comelli
190. Pasqual Colini	211. Carlo Veneroni
191: Antonio Vicari	212: Giuseppe Clochiatti
192: Dom.co Sabbadini	213: Gio: Bt.a Brillia
193: Dom.co Ferro	214: Giuseppe Mabrisoti
194: Sebb.o Cozzi	215. Giuseppe Picoli
195. Ant.o Attimis	216: Fran.co 27: 8bre Stroldi
196. Giuseppe Maurini	217: [illegible] Sojaro
197: Giacomo Martinelli	218. Giovanni Ussella
198. Gio: Bt.a Pizamiglio	219: Vicenzo Vicario
199: Giuseppe Calligaris	220: Giuseppe Morgante
200. Giuseppe Zenarolla	221: Nicolò Rio
201. ~~Gio:~~ Alfonso Francesphini	222: Bernard.o Rio
202. Leonardo ~~de Lauco~~ Nigaro	223 Fran.co 28: 8bre Braidotti
203. Fran.co Rossi	224 Giovanni Manzona
204. Fran.co Sgrova	225 Maurizio Moretti
205. Amadio Romanello	226 Paolo Bertoldi
206. Pietro Comelli	227 Fran.co Fortunato
207. Giacomo Moro	228 Mattia Bandussi

29: 9bre

229: Val.º Bosma

230: Dom.co de Marco

231: Zuanne Bozzi

232: Pietro Mattiussi

233: Zuanne Nigris

234: Vicenzo Bertoldi

235: Dom.co Zoncetti

236: Franc.co di Niccolò

237: Franc.co Simoncetti
naturale [illegible] fu Steffano

238: Giacomo Meduni

239. Franc.co Montegnano

240. Pasquino di Luca

241. Girolamo Cortese

30: d.o

242. Dom.co Bernardino

243 Ant.o del Tullio

244 Giacomo Tullio

245: Andrea d'Ballico

246: Daniello Frigatt.

p.mo Xbre: 1729.

247. Giovanni Cabarli

248 Giovanni Barbarini

249: Martino Piseriti

[illegible]

250: Niccoletto Bertoli

251: Ant.o Longo

252: Gio: Batta Viviano

253: Leonardo Maruzzo

254: Pietro Mugani

255: Giuseppe Mugani

256: Ant.o Manbiol

257: Dom.co Vaori

258: Giacomo Zampis

259. Giuseppe Fanci

260 Luigi Niccoli

261 Gio: B.ta Piccoli

262: Giuseppe di: Stef. Carpinetti

263: Niccolò Fabris

264: Damiano Damiani

265: Giuseppe Damiani

266: Pietro Cusighi

267: ~~Giacomo~~ Paolo de Bodis

268: Giuseppe Bianchi

269: Giuseppe Cornolio

270. Dom.co Secchi

271. Lorenzo Secchi

13: xbre 1779

272: Dom.co Simonetti

273: Girolamo Corvetta

274: Giacomo Tomada

275: Angelo Bianchi

276: Gio: B.ta Bianchi

277: Pietro Gremis

278: Giuseppe de Simonibus

4: d.o

279: Terenzio delle Alessandris

280: Mattio Marsco

281: Pietro Zamboni

282: Gio: Batta Bagnutti

283: Serafino Frilo

284: Vicenzo Gami

285: Giusto della Vidua

Io Don Giulio Zovaris ricevo per Bolletini d.i 244, essendi restituito il n.o 237

6: xbre

286: Carlo Canciani

287: Gio: Batta Molinaro

288: Giacomo Marzocco

289 Carlo Michelone

7: d.o

290: Pasquale Scotti

7: xbre

291: Ant.o Bottoni

292: Fran.co Bottoni

293: Giuseppe Nardini

294: ~~Nicolò Sacco~~ Gio: B.ta Tonutti

295: Niccolò Tonutti

8: d.o

296: Giacomo Fabris

9: d.o

297: Gio: Batta Orgnani

298: Giuseppe Colletti

299: Ant.o Piana

10: d.o

300: Pietro Arroldi

12: d.o

301: Gio: Batta Baldoni

13: d.o

302: Dom.co Comuzzo

303: Giovanni Marangone

14: d.o

304: Luigi Storelli

15: d.o

305: Giacomo Borgna

20 d.o

306: Alessandro Angeli

8: Gen.o 1780

307: Ant.o della Siega

308 Giovanni Venier

309: Fran.co Nardino

4: d.o

310:) Giuseppe
311:) Dom.co Pasqualis

1740 9: Gen.°
312: Fabio Gnocchi

10: d.°
313: Flaminio di Brampero

314: Valentino Fabrizio

315: Giacomo Bearzi

316: Giuseppe Gullio

317: Quirinio Fabris

318: Ant.° della Rovere

Io don Giullo Zovaria ho ricevuto il saldo p. p. Gennaro 1740

17: Feb.°
319: Pietro della Stua

23: d.°
320: Giacomo Basso

29: d.°
321: Fran.° Marchi

Sodisfatto

11 7bre 1780.

N.1 Mario
N.2 Nicolò } Anziamini

12 d.o

N.3 Giovanni Archivari

d.o

N.4 Andrea
N.5 Pietro } Levis

13 d.o
N.6 Gio: Batta Domenuto

N.7 Sebastiano Pravaldino

N.8 Gio: Pietro Pagnutti
N.9 Gio: Paolo Pagnutti
N.10 Gio: Giuseppe Pagnutti
N.11 Gio: Sebastiano Pagnutti

N.12 Giuseppe Sturolo

N.13 Gaetano Sturolo

14 d.o
N.14 Domenico Balbussi

N.15 Carlo Gaiutti

N.16 Gio: Batta Colautti

N.17 Fran.co Alessio

N.18 Sebastiano Zanelli

N.19 Pietro Zanelli

N.20 Venanzio de Lorenzo

N.21 Fran.co Carozzi

N.22 Pietro Carozzi

N.23 Luigi Levis

N.24 Gio: Ant.o Savorgnani

N.25 Sebast.o Savorgnani

N.26 Rinaldo Cossio

14 7bre
N.27 Gio: D.o Beorzi

N.28 Domenico Dionisio

N.29 Bonaventura Fabris

N.30 Mattia Orlando

N.31 Giuseppe Zanetta de Carlino

N.32 Pietro Fornezis

15 d.o
N.33 Zanetto Minone

N.34 Gio: Batta Bortoli

N.35 Sebastiano Uva

N.36 Luigi Storelli

16 d.o
N.37 Vicenzo Missaglio

N.38 Osvaldo Chiandini

N.39 Innocente Storelli

N.40 Antonio Moretti

N.41 Angelo Fabbri

N.42 Sebastiano Nicolai

N.43 Gio: Batta Pellegrini

N.44 Giovanni Moro

N.45 Gio: Batta Pirona

N.46 Sebastiano Cossini

N.47 Giuseppe Comass...

N.48 Giacomo de Zorzi

N.49 Gio: Maria de Zorzi

17 d.o
N.50 Sebastiano Zuccolo

N.51 Gio: Batta Zuccolo

N.52 Felice Chiassotti

17: 9bre 1780

#53: Gio: Batta Bon

#54. Giuseppe Feruglio

#55. Giuseppe Brunato

#56. Filippo Mancini

#57: Giuseppe Fabro

#58: Giacomo Agosto

#59. Antonio Canciani

#60. Ottavio Balz

#61. Vicenzo Moro

#62. Antonio Canat

#63: Sebastiano Bosino

#64: Isidoro Novelo

#65: Giuseppe Zanarella

#66. Giuseppe Micoli

#67 Luigi Micoli

#68: Pietro di Lena

#69: Gio: Batta Beari

18: 9bre

#70. Osvaldo Ant: Caprolari

#71: Faustino de Cecco

#72: Zuanne Fasio

#73: Mattia Mafett

#74: Mattia Venchiarutt

#75: Pelegrino Venchiarutt

#76: Giuseppe Mirotto

#77. Antonio Gicò

#78 Nicolo Chiapa

#79: Giuseppe Bassi

18: 9bre 1780

#80 Valen.o Bassi

#81 Antonio Brazzoni

#82. Franco Bertone

#83. Antonio Botti

#84 Giuseppe Feruglio

#85 Lorenzo Miccoli

#86 Pietro Stua

#87 Zuanne Spangaro

#88 Gio: Batta Spangaro

#89 Franco Rossi

#90 Gio. Batta Beorassi

#91 Giacomo Cemelli

#92 Cristoforo de Cecco

#93 Domenico de Cecco

19: 9bre

#94: Domenico Sorrano

#95 Leonardo Fantini

20: 9bre

#96. Giovanni Cafassa

#97. Giuseppe Micotti

#98: Giovanni Caborli

#99: Franco Motteri

#100. Giovanni Marcona

#101: Giacomo Minighino

#102: Giovanni Minighino

#103: Marziale Canciani

#104: Pietro Bearzi

#105: Nicolo Chiro

#106. Andrea de Nicolo

maggiori

107: Pietro Danzetti

108: Gio: Batta Bagnetti

109: Dom.co Bajeoli

110: Gio: Batta Pizzamiglio

111: Dom.co Cornelio

112: Giacomo Barbarino

113: Giovanni Palamini

114: Val.o Colaorce

115: Dom.co de Faccio

116: Giuseppe Uschiatti

117: Sebast.o Ceparo

118: Valentino Troatti

119: Giacinto Pasini

120: Gio: B.a Nerecrio

121: Antonio Longo

122 Paolo Bertoldi

123. Giacomo Bertoldi

124: Nattale Fabris

125: Gio: B.a Frigatti

126: Leonardo Piazza

127: Domenico Chialchia

128. Nicolò Armador

129. Andrea Armador

130. Santo Mizan

maggiori 17

131: Domenico Baldis

Maggiori

132: Nicolò Sartori

133: Giovanni Venier

134: Giovanni Bortolussio

135 Giorgio Zuliani

136 Giuseppe Sobbiggi

137 Gio: Batta Canciani

138 Gio: Giacomo Canciani

139 Dom.co Zampaolo

140. Fran.o Aroldi

141 Girolamo Aroldi

142. Maurizio Moretti

143 Dioniggio Maurini

144 Gio: Batta Molinari

145: Dom.co Vatri

146 Gio: Maria de Luca

147. Sebast.o Cozzi

148 Fran.co Montegano

149 Bernardo Tonetti

150 Biagio Tonetti

151 Domenico Tonetti

152 Angelo Bianchi

153 Gio: Batta Bianchi

154: Ant.o Uschiatti

155. Giuseppe Uschiatti

156 Carlo Rizzardi

22 9bre

157 Gasparino della Lucia

158 Giuseppe Madrisotti

159 Girolamo Cefattini

23: d.°

160 Domenico Zampanotti

161 Angelo Rosa

162 Gio: Batta Riccardoni

163 Gio: Batta Simonetti

164 Pietro Nimis

165 Carlo Valuzzi

166 Damiano Damiani

167 Pietro Ant.° Bortoloni

168 Pietro Caligaris

169 Leonardo Marchetti

170 Domenico Mattiuzzi

171 Girolamo Zampanotti

172 Giuseppe Rizzi

173 Leonardo Galeptino

174 Val.° Modesto

175 Bernard.° Picini

24 9bre

176 Gio: Dom.° Comuzzi

177 Gio: Batta Pontoni

178 Giuseppe Pordoni

179 Ant.° Zacina

180 Vicenzo Tami

181 Giuseppe Pittico

182 Pasquale Rossi

183 Zaccaria Pellegrini

184 Giuseppe Mattiuzzi

185 Giovanni Fabro

186 Biagio Lorenzutti

187 Nicolò Misoria

188 Franc.° Simonetti

189 Zaccaria Simonutti

25: d.°

190 Valentino Cossio

191 Giovanni Caluzzi

192 Giovanni Paoloni

193 Gio: Dom.° Tosso

194 Simon Pedrini

195 Marzetto di Lazaro	26: 9bre 215 Paolo Polleorio
196 Co. Alfonso Franceschini	216 Dom.co de Marco
197 Gio: Batta Baldini	217 Val.o Fadino
198 Giuseppe Maccrini	22: d.o 218 Angelo Inbogia
199 Val.o Bortolotto	219 Antonio Cainero
200 Dom.co Zorzo	220 Giuseppe Piccolo
201 Antonio Fabris	221 Antonio Biliani
202 Giovanni Arsolla	222 Giuseppe Morgante
203 Girolamo Barnaba	223 Osualdo Nevedoni
204 Dom.co Moretti	224 Giambatta Franceschini
26: d.o 205 Antonio Folleschini	225 Pietro Zambon
206 Nicolò Boselli	226 Giambatta Cornelini
207 Gio: Batta Franz	227 Giuseppe Mugnai
208 Leonardo Franz	228 Mattia Fabris
209 Giovanni Serafini	229 Giuseppe Pegano
210 Ant.o Biasio	230 Dom.co Sabadini
211 Ant.o Marcius	231 Giuseppe Sirini
212 Girolamo Calice	232 Carlo Vergora
213 Fran.co di Nicolò	233 Gio: Batta Boatti
214 Aless.o Biana	234 Giuseppe Sarasilini

27: 9bre

235: Gio: Dom.co Mattiuzzi

236: Val.o Micullo

237: Ant.o Dal Ris

238: Giuseppe Morandini

239: Lorenzo Pizaro

240 Fran.co Bonidoto

241: Gio: Batta Ternier

242: Angelo del Mestre

243: Gabrielle Bortolott.

244: Gio: Batta Gallizio

245: Olivo Leonarduzzi

246: Antonio Ottinis

247 Cipriano Marco

248 Zuanne Borghi

249 Fran.co Venuti

250 Ant.o Iacognutt.

251 Carlo Astori

252: Leonardo Comuzzi

253: Biagio della Vidova

254 Giacomo Meduni

255 Ubaldo d'Angelo

27: 9bre

256 Angelo Micoli

257 Val.o Zenda

258: Dom.co Zocchi

259 Lorenzo Zocchi

260. Enrico Barnaba

261: Romano Barnaba

28: d.to

262 Domenico Gennaro

263 Giacomo Martinelli

264: Gio: B.ta Buncolo

265: Gio: Batta Mazzerola

266 Domenico Bernardis

267 Pietro Bernardis

268 Giuseppe Tramonti

269: Giacomo Tullio

270 Antonio Tullio

271 Nicolo da Rio

272 Bernardino da Rio

273: Dom.co Fabricotto

274: Ant.o Mattiusso

275 Giuseppe Pelaspini

276: Bortolomio Fasso

29. 9bre. 1780.

N. 277. Leonardo Nogaro

278. Giacomo Bono

279 Nicolò Bertoli

280: Giuseppe de Simon

281 Paolo Michelone

282: Giuseppe Nardini

283: Giacomo Succi

284 Ant.o Simonetti

285: Paolo Caffucci

286 Carlo Verzone

287 Antonio Marchiol

288 Gio: Batta Pozzaro [30 d.o]

289 Gasparo Bé

290 Marco Cocianova

291 Mattio Marocho

292 Fran.co Giappocci [p.mo xbre]

293 Giuseppe Cipriano

294 Val.o Fabrizio

295 Giuseppe Bacci

296 Giacomo Pascoli

297: Giuseppe Tullio

298 Gio: Dom.co di Simon

P.mo xbre

299: Maurizio Armanado

300 Giuseppe Campiutti

301: Carlo Margnani

302: Zanotto Nigris

303: Ant.o Comelli

304: Giuseppe Comelli

305 Zuanne Bronz

306 Giuseppe Cornello

307: Paolo de Bellis [2: xbre]

308: Nicoletto Sol

309 Val.o Balma

310 Giuseppe Pramian

311 Serafino Gilo [3: xbre]

312 Bernardino Zorza

313 Giusto Capellano

314 Giovanni Marangoni

315 Gio: Batta Bassi [4: d.o]

316: Pietro Magani

317: Giacomo Zara

318. Giovanni Fonett.

319 Giacomo Cabaro

320 Giuseppe Lombardini

Io Don Giulio Zovaria ho ricevuto il saldo di Bollettoni 320

16: ottre
321 Antonio Bottoni

322: Zuanne Barbarini

323: Marco Marsco

324: Gio: Batta Fallizia —

7: d.o
325. Girolamo Corvetta —

9. d.to
326. Ottavio Fabrizio

327. Antonio della Sorore

328: Nicolò Veruti

329: Gio: Batta Verutti

330: Giacomo Fabriz

11: d.o
331: Leonardo Miranda

332 Giuseppe Pasqualis

333 Dom.co Pasqualis

12: d.o
334: Leonardo Marcuzzo

335: Steffano Comello

13: d.o
336: Mattia Chiaradussi

14. d.o
337. Giacomo Tomada

18: d.o
338: Fran.co del Castro

19. d.o
339. Alessandro Bagni

5: Genn.o 1781.
340. Pietro Meduni

6. Genn.o 1781.
N: 341. Girolamo Corvetta

N: 342 Marco
N: 343 Fran.co } de Lazaro

9: d.o
N: 344 Ettore Fontanini

N: 345 Giusto Fontanini

10: d.o
N: 346. Nicolò Lidi

N: 347 Agostino Marchi

N: 348 Fran.co Marchi

11: d.o
N: 349: Gio: Dom.co Comelli

24: d.o
N: 350. Ant.o Signorelli

5: [illegible]
N: 351: Lodovico Mazoro

29: d.o
N: 352. Gio: B.a Bazaro

3: Feb.o
N: 353: Giacomo Borgna

17 Febbrajo 1781 Io D: Giulio Zovaria ho ricevuto il saldo

28. Feb.o 1781.
N: 354: Benedetto Maffari

13: Marzo
N: 355: Giuseppe Maurini

Saldato Pre Zovaria

20: Aprile
N: 356. Angelo Liuini

Novembre 1782.

12. 9bre 1781.
N.°1. Fran.co Brunechelli
N.2. Bonaventura Fabris
N.3. Giambatta Moltinaro
N.°4. Girolamo Mulloni
13. d.o
N.5. Leonardo Piazza
N.6. Marco Lancianini
N.7. Niccolò Lancianini
N.8. Niccolò Lanciani
N.9. Pietro Avazzi
N.10. Fran.co Cavazzi
N.11. Dionisio Mannini
N.12. Giuseppe Antonio Mistio
N.13. Giamb.a Zucmulo
N.14. Sebastiano Zucmulo
14. d.
N.15. Gio: Batta Colacci
N.16. Giacomo Crespacco
N.17. Sebastiano Reraldini
N.18. Gio: Maria Peroti
N.19. Simon Peroti
15. d.o
N.20. Dom.co Chielchia
N.21. Giuseppe Zanetta
N.22. Benedetto Magnero
N.23. Val.o della Vedova
N.24. Gio: Batta di Minuto
N.25. Giuseppe Bianchi

15. 9bre
N.26. Ant.o Modesti
N.27. Pietro Funis
N.28. Giuseppe Modesti
N.29. Ant.o Cecutti
N.30. Antonio Marchiol
N.31. Vicenzo Fantino
N.32. Gio: Maria Pitasso
N.33. Pietro Pontino
16. d.o
N.34. [illegible] Baraglio
N.35. Gio: Maria de Lupra
N.36. Domenico Ladricotti
N.37. Domenico Dionisio
N.38. Leonardo Pagani
N.39. Sebast.o Zanelli
N.40. Pietro Zanelli
N.41. Ant.o Moretti
N.42. Venanzio di Lorenzo
N.43. Angelo Piccini
N.44. Girolamo Cortese
17. d.
N.45. Dom.co Baldoggi
N.46. Carlo Freilutti
N.47. Isidoro Nipote
N.48. Val.o Pagnutti
N.49. Zuanne Lucì
N.50. Gio: B.a Bon

17: gbre	19: gbre
#. 51. Gio: Batta Raffaldis	#.77. Luigi Micoli
#. 52. Giuseppe Feraglio	#.78. Giuseppe Micoli
#. 53. Dom.co Zampaolo	#.79. Zaccaria di Lucca
#. 54. Mattia Rossetti	#.80. Ant.o Billiani
#. 55. Val.o Leonarduzzi	#.81. Nicoletto Sosi
#. 56. Lenardo Zanini	#.82. Val.o Linda
18: d.o	
#. 57. Sebastiano Tolini	#.83. Gio: Batta Beani
#. 58. Gio: Antivari	#.84. Giovanni Spangaro
#. 59. Girolamo Araldi	#.85. Val.o de Anna
#. 60. Giovanni Banzera	#.86. Giosefat Framontini
	20: gbre
#. 61. Ant.o Diana	#.87. Sebastiano Vida
#. 62. Ermano Sorrenti	#.88. Lenardo Cossio
#. 63. Gio: B.a Cancianci	#.89. Pietro dalla Stella
#. 64. Gio: Giacomo Cancianci	#.90. Giuseppe Picino
#. 65. Girol.o Costantini	#.91. Maurizio Romanello
19: d.o	
#. 66. Giacomo Medusi	#.92. Gio: Pietro Pagnutti
#. 67. Angelo Sipenti	#.93. Gio: Paolo Pagnutti
#. 68. Pietro Peruzzi	#.94. Gio: Giuseppe Pagnutti
#. 69. Angelo del Mestre	#.95. Dom.co Comuzzi
#. 70. Giosetto Miotti	#.96. Fran.co de Lazaro
#. 71. Giuseppe Bertsroni	#.97. Marco de Lazaro
#. 72. Leonardo Silio	#.98. Gio: B.a Gervasio
#. 73. Andrea Levis	#.99. Giacomo Comelli di Mattia
#. 74. Simone Piedini	#.100. Giuseppe Marandini di Mattia
#. 75. Gio: B.a Tremolo	#.101. Giuseppe Marandini di Leonardo
#. 76. Angelo Micoli	#.102. Giacomo Comelli

21: 9bre

N. 103. Giovanni Cefettino
N. 104. Giuseppe Mazzi
N. 105. Ant.o Corba
N. 106. Ant.o Botti
N. 107. Vicenzo Megaglio
N. 108. Pietro di Lena
N. 109. Giuseppe Sacco
N. 110. Giuseppe Comelli
N. 111. Giuseppe Zanarella
N. 112. Giuseppe Schiratti
N. 113. Giuseppe Bassi
N. 114. Val.o Bassi

21: d.o

N. 115. Giuseppe Stuvolo
N. 116. Biagio Perissutti
N. 117. Giuseppe Comuzzatti
N. 118. Angelo Sellici
N. 119. Fran.co Colavati
N. 120. Dom.co Vetri
N. 121. Angelo Rosa
N. 122. Giovanni Tobesso
N. 123. Florendo de Ceno

22: d.o

N. 124. Gio: Maria Masoni
N. 125. Fran.co Bortoni
N. 126. Giovanni Simonatti
N. 127. Giuseppe Magoni
N. 128. Giacomo Cosarotte

22: 9bre

N. 129. Giacomo Barbarini
N. 130. Pietro Tomero
N. 131. Paolo Cassucti
N. 132. Giacomo Zava

23: d.o

N. 133. Girolamo Zamparutti
N. 134. Gio: Batta Venier
N. 135. Ant.o Manias
N. 136. Ant.o Fabris
N. 137. Gio: Batta Simonatti
N. 138. Giacomo Iulio
N. 139. Antonio Iulio
N. 140. Gio: Batta Baldini
N. 141. Pietro Molani
N. 142. Giovanni Collossi
N. 143. Giovanni Paoloni
N. 144. Agostino de Cecco
N. 145. Natale Saronutti

24: d.o

N. 146. Giovanni Fabro
N. 147. Seraffino Pilo
N. 148. Antonio Brazzoni
N. 149. Fran.co Sant
N. 150. Dom.co Rampini
N. 151. Aniceto di Lazaro
N. 152. Pietro Majaroni
N. 153. Paolo Majaroni
N. 154. Giovanni Torre

24: 9bre	26: 9bre
155. Ant.o Caciner o	181. Giacomo Martinelli
156. Giuseppe Nardino	182. Pietro Ant.o Bortolini
157. Lelio Tonelli	183. Giacomo [illegible]
158. Giuseppe Marchiotti	184. Ant.o Marchiotti
159. Giuseppe Campiotti	185. Carlo Rizzardi
160. Carlo Candotti	186. Giacomo Mizzan
161. Gio: Batta Bidischini	187. Gio: Batta Vinerio
162. Dom.co Bidischini	188. Ant.o Longo
163. Andrea Sbrojavacca	189. Carlo Valussi
164. Ant.o Picco	190. Gio: Batta Pellegrini
165. 25: d.o Girolamo Morgante	191. Dom.co di Nicolò
166. Domenico del Zotto	192. Leonardo Franz
167. Angelo Beniglio	193. Ant.o Zuanne Marzon
168. Pietro Mimis	194. Gio: Batta Pizzamiglio
169. Steffano Comello	195. Ant.o Comelli
170. Dom.co Sabatini	196. Carlo Vorzoni
171. Gio: Batta Giacordoni	197. Dom.co Zomacci
172. Dom.co Bernardis	198. Co: Alfonso Brazzighinis
173. Pietro Bernardis	199. Andrea Pedorni
174. Enrico Barrizza	200. Ricardo Pedorni
175. Leonardo Manherti	201. Nicolò Chiap
176. Giambatta Mazzarola	202. Sebast.o Cozzi
177. Alessandro Dinna	203. Brat.o Zottini
178. Pietro Caligaris	204. Nicolò Zottini
179. Giovanni Vevrier	205. Giuseppe Pasqualis
180. Antonio Caligaris	206. Dom.co Pasqualis

26. 9bre

207. Fran.co Simonetti
208. Gio:Batt.a Lugaro
209. Giovanni De Luca
210 Val.o Cossio
211 Val.o Jadini
212. Fran.co Siefrovin
213. Ant.o Mirta
214. Giovanni Maraugoni
215. Dom.co Sopparin
216. Tomaso Antonino
217. Fran.co Bottori
218 Fran.co Braidott
219. Giulio Zandonella
220. Osvaldo Zandonella
221 Gio: Batta Covazzo
222. 27. d. Mattia Fabris
223 Bernardino del Bio
224. Mattia Venchiarutt
225 Pelegrino Venchiarutt
226. Dom.co Ferro
227 Bernard.o Zinze
228 Angelo Venturini
229 Val.o Venturini
230 Bortolomio Piccini
231 Gasparo Rè
232 Pietro Cozzi

27. 9bre

~~233~~
233 Leonardo Comuzzi
234 Gio: Batta Pignucci
235 Vicenzo de Cosso
236 Giovanni Bosso
237. Gio: Dom.co di Simon
238. Ant.o Galeschini
239. Gio: Batta Bearzi
240. Gio: Batta Polonia
241. Natale Polonia
242. Angelo Bianchi
243. Gio: Batta Bianchi
244. 28. d. Domenico Fachi
245. Gabriele Bortolott
246. Girolamo Pizzardi
247. Co. Bernardo Franceschini
248. Giuseppe Collett
249. Maurizio Moretti
250. Dom.co Cornelio
251. Giuseppe Cornelio
252. Gio: Batta Grigatt
253. Giacomo Comello
254. 29. d.bre Co. Carlo Simoni
255. Girolamo Saletari
256. Vicenzo Gasparini
257. Francesco Bossina

29. 9bre

258. Girolamo Barnaba
259. Agostino Marchi

30. d.°

260. Baldissera de Pra
261. Fran.co Montegazzo

P.mo Xbre

262. Gio. Batta. Bosano
263. Giuseppe Pontoni
264. Giuseppe Mazzini
265. Giacomo Urzela

Io Don Giulio Covani
ho ricevuto il detto

266. Nicolò Zilli
267. Vicenzo Mignottini
268. Girolamo Fantaguzzi
269. Camillo Fantaguzzi

3 Xbre

270. Luca Muradori
271. Ottavio Fabrizio

4. d.°

272. Giambatta. Orgnano
273. Giambatta. Bozzaro
274. Pietro Bazzutto
275. Paolo Michelone
276. Val.o Modesto
277. Pietro Valle
278. Carlo Magnani

5. d.°

279. Fran.co Armaniani
280. Giacomo Pagnutti
281. Ant.o della Torre
282. Fran.co Manlio

5. Xbre

283. Angelo Zotta

6. d.°

284. Gius.e Maria Barnabò di Meggio
285. Pietro Brainella
286. Daniele Steffini
287. Giuseppe ~~Agostinis~~ Lombardini
288. Luigi Gobbi
289. Angelo Zilli

7. d.°

290. Pietro Antonini

9. d.°

291. Giambta. Pinazzi
292. Leonardo Moruzzi

10. d.°

293. Alessandro Stanzi
294. Antonio Snaider
295. Ant.o della Rovere

11. d.°

296. Lodovico Masari

12. d.°

297. Pietro Orgnani
298. Pietr Ant.o Bertossi

13. d.°

299. Luigi Miro Dorett
300. Ercilio Miro Doretti

P.mo Gen.o 1782

301. Alfonso Belgrado

2. d.°

302. Giacomo Fabris

5. d.°

303. Daniele Francescutti

6. d.°

304. Pietro Borgain

7. d.°

305. Gio. Batta. Zanetti

8. d.°

306. Pietro Masotti
307. Giovanni Menghini

9. d.°

308. Steffano Sebattini

13. d.°

309. Co. Antonio di Varmo
310. Co. Gio. Batta. di Varmo

14. Genn.° 1782.

311. Angelo Pichott

17. d.°

312 Ant.° Maffott

313. Biaggio Maffott

Lo Don Giulio Guarie Pro
ricevuto il tasso ——

14. Feb.

314 Flaminio di Prerguoro

18. d.°

315 Bernardino Fabris

21. d.°

316. Giacomo Tomada
Soldato

6. Aple

317. Zuanne Chiarandino

9. Aprile

318. Val.° Corsi

15. d.°

319 Biagio } Fratli Tomada
320 Paolo }

21. d.°

321. Giuseppe Valentinis
Soldato.

1782

12: 9bre	18: 9mbre
n. 1. Marco Cavicchini	20. Gio: Maria de Lazzeri
n. 2. Niccolò Cavicchini	21. Gio: Batta Zuccolo
13. d.° 3. Leonardo Fantini	22. Sebast.no Zuccolo
14: d.° 4 Valent.no Niccoli	23 Sebast.no Zanelli
15: d.° 5 Valent.o de Videra	24 Pietro Zanelli
6 Leonardo Pegoreis	25 Giovanni Lucch
7 Giovanni Ronziere	26 Pietro Maiorni
8 Carlo Marignani	27 Paolo Magorni
9 Girolamo Preffacio	28 Mattia Mofetti
10 Dom.co Dionisio	29 Ant.o Bortolo
16: d.° 11 Vincenzo Fantino	30 Fran.co Paffoni
12 Alfonso Delgrado	31 Gio: Batta Buoncompagno
13 Angelo Piccini	32 Luca Mossoncio
14 Dott.e Antonio Mistrio	33 Anizzotto de Lazaro
17: d.° 15 Vincenzo Antivari	19. d.° 34 Giovanni Minighini
18: d.° 16 Girolamo Cotettini	35 Vincenzo Gossarini
17 Fran.co Angelini	36 Dionisio Maurini
18 Dom.co Chiccotto	37 Carlo Venzoni
19 Sebast.no Rivoldini	38 Lorenzo di Michiel

19: 9bre 1782

39 Pietro Bianchi

40 Simone Peritti

41 Gio: Batta Peritti

42 Gio: Batta Simonetti

43 Ant.o Cinetti

44 Val.o Pegorotto

45 Giuseppe Fenaglio

46 Fran.co Canezzi

47 Pietro Canezzi

48 Marco de Lazaro

49 Fran.co de Lazaro

50 Daniele Viviani

51 Gabriele Bellissio

52 Val.o Basso

53 Florindo de Lenno

54 Pietro Simero

55 Gio: Batta Bezzi

56 Val.o Bernardis

57 Maurizio Romanello

58 Dom.co Merluzzi

19: 9mbre

59 Filippo Merluzzi

60 Ant.o Maffotti

61 Giuseppe Maffotti

62 Giuseppe de Luca

63 Vittore Chialina

64 Angelo Orsgatti

65 Francesco Colonetto

66 Nattale Jeronetti

67 Giobatt.a Vace

68 Ant.o Moretti

69 Liberale Malopi

70 Gioseffo Morandini

71 Giacomo Camelli

72 Gio: Batta Burnolo

73 Fran.co Comes

74 Rinaldo Coppio

75 Vicenzo Meszaglio

76 Ant.o Mori

77 Benedetto Massaro

78 Lelio Dinelli

20: 9bre

79 Fran.co Sgorza

80 Pietro de Lena

21. d.

81 Gio. Pietro della Stua

82 Aless.o Piazza

83 Dom.co Valsi

84 Daniello Francescutis

85 Zuanne Chiarandino

86 Zuanne Mersi

87 Giuseppe Stuvalo

88 Valentino Doigano

89 Gio. Dom.co di Simone

90 Domenico Vicario

91 Giacomo Soatti

92 Giuseppe Bianchi

93 Gio. Batta Basso

94 Ant.o Nobili

95 Giovanni Venier

22. 9bre

96 Pietro Peruzzi

97 Giuseppe Sacoss

98 Gio. Batta Beari

99 Fran.co Beari

100 Dom.co Babbusi

101 Carlo Saidutti

102 Zuanne Simonetti

103 Andrea Simonetti

104 Paolo Silio

23. d.

105 ~~Giuseppe Pajotti~~

106 Giuseppe Morgante

107 Giuseppe Comelli

108 Ant.o Comelli

109 Odorico Damiani

110 Giovanni Copiulli

111 Agostino Marchi

24: d.

112 Val.o Leonardozzi

25. d.

113 ~~Giuseppe~~ Bernard.o Accotti

114 Giuseppe Pasqualis

115 Giuseppe Piccino

116 Bernard.o Fabris

117 Dom.co Sabbadino

118 Giovanni Spangaro

25 9bre

119 Co: Bernardo Farneghini
120 Co: Domenico Farneghini
121 Gio: Franc.o Sgomanutti
122 Giacomo Menghetti
123 Gio: de Lucca
124 Giuseppe Bennetta
125 Gio: Paolo Pagnani
126 Gio: Pietro Pagnani
127 Gio: Sebast.o Pagnotti
128 Gio: Batta Giacobbi
129 Agostino Andreini
130 Dom.co de Lucca
131 Stefano Sabattini
132 Gio: Batta Pignano
133 Gio: Evangelista Serafino
134 Ant.o Ricco
135 Gio: Batta Corazzi
136 Giovanni Dorre
137 Giuseppe Zanarella
138 Giovanni Paolini
139 Sebast.o Ghirardi
140 Gio: Maria Pitrosio
141 Dom.co Zorzenolo
142 Ant.o Ronchi

25 9bre

143 Nicolo Massi
144 Gio: Batta Bidischino
145 Dom.co Bidischino
146 Giacomo Pifonte
147 Fran.co Fent
148 Dom.co Pintelli
149 Giuseppe Camerparte
150 Biasio Vorsputti
151 Franc.o Botaner
152 Giambatta Baldini
153 Andrea Sbroiavaca
154 Giuseppe Campsietti
155 Dom.co Marsi
156 Dom.co Piemonte
157 Pietro Lezzi
158 Ant.o Fabris
159 Bonaventura Fabris
160 Val.o Doni
161 Pietro Ant.o Bergamo
162 Ant.o Caligaris
163 Vicenzo Venier
164 Carlo Marandini

26 9bre

165 Pietro Dionisio
166 Antonio Snaidero

26. 9bre

N.o 167. Gio: Batta Venier
N.o 168 Pietro Orgnano
169: Dom.co Bernardis
170. Angelo Pallini
171 Gio: Batta Plegrini
172 Dom.co de Nicolao
173 Antonio Falenchini
174 Michiele Falenchini
175 Angelo Nicoli
176 Giuseppe Nicoli
177. Gio: Batta Pizzamiglio
178 Gio: Batta Gervasio
179 Gio: Batta Zilli
180 Giuseppe Feruglio
181 Giuseppe Ant.o de Maggio
182 Gio: Batta Serafino
183 Paolo Zassutt
184 Gio: Batta Cividino
185 Giuseppe Clochiatt
186 Carlo Pizzardi
187 Gio: Batta Pagnucco
188 Faustino de Cecco
189 Gio: Batta Grassi
190: Giuseppe Capiutt Ciali

26. 9bre

191 Giuseppe Carlino
192 Gio: Sabasso
193 Giuseppe Colletti
194 Paolo Diai
195 Girolamo Diai
196 Baldassare Prato
197 Gio: Dom.co Catarossa
198 Girolamo Bolso
199 Pietro Nobile
200 Andr.a Pittino
201 Valentino Padini
202 Giuseppe Miegani
203 Ermano Barbaba
204 Ant.o Marias
205 Nicolo Zilli
206 Dom.co Chialchia
207 Antonio Corba
208 Leonardo Comuzzi
209 Angelo Venturini
210 Giuseppe Ant.o Colossoni
211 Girolamo Pizzardi
212 Leonardo Comuz
213 Ant.o Monchioli
214 Carlo Candotto

26. 9bre

215 Francesco Sottili

216 Nicolò Sottili

217 Antonio Conciani

218 Vicenzo Conciani

219 Santo Mazzan

27. d.

220 Angelo Diana

221 Giuseppe Venier

222 Giacomo Corneli

223 Pietro Aimis

224 Felice Bozzi

225 Fran.co Anceliani

226 Co. Carlo Armani

227 Girolamo Scalettaris

28. d.

228 Girolamo Zoppini

229 Giacomo Beltrame

230 Bernardino del Rio

231 Gio: Batta Conciani

232 Gio: Giacomo Conciani

29. d.

233 Domenico Tonutti

234 Pietro Antonini

29. 9bre

235 Gio. Antonio Clochiati

236 Domenico Cimurro

~~237~~ Ricevo i soprascritti 236 Bolettini Pre Lovaria

237 rel.° Tiraboni

30. 9bre

238 Giuseppe Felice

239 Fran.co Milani

Gio. Pietro

240 Andrea Palerni

241 Ricardo Palerni

242 Giovanni Marangoni

243 Giuseppe Comelio

244 Gio: Batta Mazzarola

245 Valentino Linda

246 Pietro Berzegna

247 Dom.co Condolo

248 Giuseppe Piccolo

1. d.

249 Luca Tonadoni

250 Luigi Miro Bonetti

251 Enrico Miro Bonetti

252 Luigi Boghin

253 Fran.co Braidotto

254 Gio: Batta Iviani

2. Xbre.

255. Ottavio Tiberio

3. d.°

256. Angelo Pisenti

257. Gio: Batta Pozzaro

258. Carlo Moncati

259. Girolamo Fantaguzzi

260. Camillo Fantaguzzi

261. Giacomo Marangoni

262. Leonardo Lilio

4. d.°

263. Gio: Batta Biminuccatto

264. Maurizio Moretti

5. d.°

265. Bortolo Pasioli

266. Sebast.° Brazida

267. Mattia Cudizzio

268. Girolamo Arnoldi

7. d.°

269. Val.° Pontoc

270. Marc Antonini

271. Biagio Antonini

8. d.°

272. Gio: Batta Brignotti

273. Federico Biscarina

274. Gio: Batta Gennari

9. Xbre

275. Carlo Valusso

276. Co: Giorgio Lombardini

277. Gio: Ant.° Nigris

11. d.°

278. Co. Atanasio Bozzi

279. Pietro Baincke

12. d.°

280. Gregorio Valle

14. d.°

281. Bortolomio Pizzini

Io Don Giulio Loviria ho ricevuto il sud.°

20 d.°

282 Paolo Michelone

31. d.°

283. Vicenzo Urbano

284. Bernardino Urbano

p.mo Genn.° 1783

285. Fran.co Corattini

4. d.°

286. Vicenzo Uschiatti

287. Leonardo Marcuzzo

288. Ant.° Longo

6. d.°

289. Ant.° Mediani

7. d.°

290. Giovanni Martinuzzi

291. Pietro Petrizzo

8. d.°

292. Ant.° della Rovere

293. Ant.° Pilosio

11: Febr.o 1780

294. Tommaso Montona

12. d.o

295. Gio: Batta Bianchi

296. Angelo Bianchi

20. d.o

297. Valentino Licaro

Io Don Giulio Zovaria

ho ricevuto il saldo —

28 d.

298. Co. Flaminio di Prampero

4 detto

299. Giuseppe Cavallicri 4

5. Marzo

300. Co. Antonio di Varmo

301. Co. Giambatta di Varmo

22. Marzo

302. Ettore da Pica

Soddisfatto 26 Marzo

P.re Zovaria

31 d.

303. Giuseppe Mancini

p.mo Maggio

304. Giuseppe Lodolo

12 d.

305. Gio: Batta Malpillaro

Soddisfatto il 13 Giugno

1783.

10: 9bre.

N.° 1. Gio: Batta Organano
2 Pietro Majeroni
3 Paolo Majeroni
12: d.°
4 Mario Anciamini
5 Nicolò Anciamini
6 Giuseppe Miccoli
13: d.°
7 Daniele Piccini
8 Vicenzo Turchino
14: d.°
9 Girolamo Bolso
10 Agostino Marchi
15: d.°
11 C. Alfonso di Belgrado
12 Pietro Nobile
13 Gio: Batta Zuccoli
14 Sebastiano Zuccoli
15 Fran.co Crapin
16 Gio: Batta Calaone
17 Ant.o Calaone
18 Vicenzo Miotti
19 Bonaventura Fabris
20 And.a Sbrojavacca
16: d.°
21 Bernardo Pideroni

16: 9bre
22 Agostino de Tomasitti
23 Simone Periotti
17: d.°
24 Val.o Leonarducci
25 And.a Soldatotti
26 Gio: Batta Riccardoni
27 Vicenzo Occhiatti
28 Michielle Strazzaro
29 Fran.co Copattini
30 Ant.o Cometti
31 Gio: de Luca
32 Natale Seromussa
33 Pietro Camelli
34 Ant.o Magotti
35 Giuseppe Magotti
36 Val.o Nodotto
37 Leonardo Pezzani
38 Gio: Batta Morelli
39 Giacomo Cometto
40 Biaggio Plossi
41 Pietro Carussi
42 Girolamo Ruggeri

18: 9bre: 1783.

43 Antonio Snaider

44 Pietro Antonio Mauro

45 Giacomo Totolo

46 Pietro Ant.o Saria

47 Gio: Maria Pitassi

48 Vicenzo Comes

49 Gio: Batta Malpillaro

50 Leonardo de Marco

51 Antonio Anciani

52 Gio: Batta Serafini

53 Ant.o Pagnucco

54 Gio: di Luca

55 Rinaldo Sossio

56 Sebast.o Pagnucco

57 Vicenzo Cesarini

58 Giovanni Martinasso

59 Filippo Marluzzi

60 Gio: Dom.co di Simon

61 Michiele Ant.o Uabasso

62 Gaettano Ant.o Uabasso

19: d.o

63 Liberale Volossi

64 Franc.co Zaffoni

65 Franc.co Sesoveri

66 Gio: Batta Bearzi

67 Domenico Dionisio

68 Pietro Dionisio

69 Angelo Ottogalli

19: d.o 70 Valentino Linta

71 Bernardino Ceccotti

72 Antonio moresti

20: 9bre 1783

73 Gio: Batta Simonutti

74 Gio: Maria de Lepre

75 Giuseppe Bianchi

76 Aless.o [illegible]

77 Leonardo Bertini

78 Gio: Batta Baldini

79 Gabriel Del Fallisso

80 Gio: Evangelista Serafini

81 Giuseppe Marandini

82 Nicolò Zilli

21: 9bre

83 Antonio Nonini

84 Ant.o [illegible]

85 Giuseppe Carlini

86 Gio: Batta Grassi

87 Giovanni Moroi

88 Gio: Batta Bosso

89 Gio: Pietro della Stua

90 Franco Moretti

21. 9bre

91. Giuseppe Zanorolla
92 Pietro Tieri
93 Osvaldo Boffi
94 Antonio Caligaris
22. d.°
95 Valentino Condolo
96 Giuseppe Condolo
97 Valentino Basso
98 Luca Messenio
99 Lorenzo di Michiel
100 Giacomo Comelli
101 Giacomo Zea
102 Giovanni Tieri
103 Ant.° Caterosso
104 Giambatta Fedele
105 Fran.co Bearzi
23. d.°
106 Ant.° Pecile
107 Gabriele Pecile
24. d.°
108 And.a Simonetti
109 Gio: Simonetti
110 Giovanni Sparagaro
111 Gio: Batta Falcone
112 Giuseppe Salvi
113 Giuseppe Cudizzino
114 Vicenzo Mesaglio

24. 9bre
115 Giuseppe Coffetti Lidi
116 Gio: Batta Blayona
117 Ant.° Mittoni
25. d.°
118 Giovanni Chiarandino
119 Girolamo Rizzardi
120 Ant.° Sabadini
121 Francesco Pontelli
122 Valentino de Gregoris
123 Luigi Michielli
124 Co. Tommaso Franceschinis
125 Co. Bernard.° Franceschinis
126 Odorico Damiani
127 Giovanni Capriolo
128 Mario di Lazzaro
129 Fran.co di Lazzaro
130 Giovanni Paoloni
131 Giuseppe Sturolo
132 Leonardo Franz
133 Arrigetto de Lazaro
134 Gio: Batta Cancieri
135 Gio: Giacomo Cancieri
136 Dionisio Maurini
137 Daniele Franceschinis
138 Val.° Brigano

25: 9bre 1780

139 ~~Franc.co Romanica~~

140 Dom.co Bernardis

141 Girolamo Morgante

142 Dom.co Milani

143 Paolo Fillio

144 Leonardo Fillio

145 Giuseppe Coffio

26: d.

146 (Dom.co Picher

147 Baldassare da Cà

148 Ant.o Moretti

149 Carlo Valuzzi

150 Dom.co Marin

151 Giacomo Pefronte

152 Pietro Petrozzi

153 Ant.o Palmeada

154 Giuseppe Bississo

155 Vittore Chillina

156 Mattia Culizzio

157 Giovanni Marangoni

158 Giacomo Marangoni

159 (~~Donnato Fiori~~ Corrado Barnaba

160 Giambatta Buoncompagno

161 Antonio Corba

26: 9bre

162 Michiel Dalesphini

163 Giuseppe Cornelli

164 Giuseppe Saroy

165 Giuseppe Clochiati

166 Giovanni Codroygha

167 Carlo Rizzardi

168 Benedetto Maffero

169 Francesco Zigatti

27: d.

170 Giacomo Beltrame

171 Gio: Batta Pignucci

172 Ant.o Bizzi

173 Pietro Balvis

174 Ant.o Vedova

175 Gio: Batta Covacci

176 Paolo Quaglio

177 Girolamo Quaglio

178 Giuseppe Magnani

179 Dom.co Chilichia

180 Giuseppe Zanetta

28: 9bre

181 Dom.co Pilosio

182 Giacomo Beinati

183 Dom.co Vicario

184 Bernard.o Fabris

28 ottre

185 Giacomo Margotti

186 Angelo Pigenti

29 d.

187 Antonio Bonno

188 Nicolò Naij

189 Girolamo Pirrier

190 Giacomo Pirrier

191 Valo Sabattini

30 d.

192 Antonio Ronchi

193 Gio: Batta Braida

194 Felice Bidi

195 Antonio Bir

196 Giovanni Manzona

197 Pietro Berzagna

primo xbre

198 Giambatta Bozniani

199 Antonio Manchioli

200 Giuseppe Bollini

201 Domenico Trombetta

202 Giuseppe Pasqualis

203 Bortolo Modolo

204 Gio: Batta Pignocco

205 Steffano Sabattini

2 d.

206 Zaccaria Piarina

207 Don Giulio Lovaria ho ricevuto Bellattoni 206

2 xbre 1783.

207 Domco Fabris

208 Franco Sion

209 Giovanni Pellegrini

210 Franco Sottili

211 Nicolò Sottili

212 Giuseppe Maurini

213 Valo Petrinet

3 d.

214 Filippo Cecchia

215 Agostino Caldirino

216 Giuseppe Capodaglio

4 d.

217 Franco Giordano

218 Lorenzo Bidaro

5 d.

219 Giuseppe Lombardini

220 Ottavio Fabrizio

221 Silvestro Piozzi

8 d.

222 Valo Antivari

223 Giovanni Antivari

224 Franco Caruzzi

225 Dionisio Menchiro

226 Carlo Marzoriani

9 d.

227 Giuseppe de Meggio

10 d.

228 Luca Tomadoni

229 Leonardo Marcuzzo

15. xbre

230: Franc.co Brisma

231: Co: Flaminio di Prampero

232: Gio: Batta Ferrarro

233: Co: Gio: Batta Arrigoni

2: Genn.o 1784

234. ~~Paolo ...~~ Angelo Brocco

5: d.o

235. Domenico Bidischino

8. Genn.o 1784

236. Giorgio Livutti

237. Nicolò Livutti

238. Giacomo Livutti

9: d.o

239. Franc.co Colavati

10: d.o

240. Domenico Madona

12: d.o

241: Gio: Batta Miniolino

13: d.o

242: Emanuel Pirozoni

14: d.o

243: Giacomo Romano

244. Pietro Brinotta

245. Gio: Dom.co Brinotta

16: d.o

246. Angelo de Paoli

19: d.o

247: Gio: Batta Condolo

primo Feb.o 1784

248: Giuseppe Marchi

Io Don Giulio Zovatti ho ricevuto il saldo—

26. Febb.o 1784

249. Gio: Batta Frigati

27. d.o

250. Gio: Batta Fedrizzi

251. Dom.co Nardini

28. d.o

252. Pietro Bianchi

primo Marzo 1784

253. Co: Gio: Batta di Varmo

2: d.o

254. Lorenzo Palladini

3: d.o

255. Gio: Batta di Barbara

256 Ant. di Barbara

10: Marzo

257. Franc.co Anoniani

11: d.o

258. Franc.co Domasini

soddisfatto

12: Ag.o

259. Giuseppe Cornozzi

soddisfatto

12: 9bre 1784.

1 Giuseppe Miccoli

15: d.

2 Marco Cancianini

3 Nicolò Cancianini

4 Giorgio Billia

5 Lorenzo Bailotti

14 d.

6 Gio: Batta Orgnani

15. d.

7 Co. Alfonso Belgrado

8 Filippo Cessilia

9 Antonio Stonino

10 Lodovico Ferrazzi

11 Giovanni de Luca

12 Giacomo Beltrame

13 Gio. Batta Fedricis

14 Gio. Batta Fedele

15 Sebastiano Zuccolo

16 Gio. Batta Zuccolo

17 Leonardo Silio

18 Gio: Batta Cornbolo

19 Zuanne Mersi

16. 9bre

20 Co. Stefano Partagna

21 Gio: Maria Pitassi

22 Simone Biasio

23 Giuseppe Fabris

24 Gabriele Balisso

25 Paolo Baiducci

17. d.

26 Sebastiano Buzzi

27 Giacomo Breinatti

28 Daniele Pizzini

29 Leonardo Deganis

30 Franc.co Sordani

31 Dom.co Dionisio

32 Pietro Dionisio

33 Paolo Silio

34 Gio: Batta Falcone

35 Val.o Brigano

36 Dom.co Giuliani

37 Vicenzo Fantino

38 Vicenzo Risotti

17 gbre 1784	19 gbre 1784
39 Ant.o Modolo	56 Gio: Bta della Bona
18 d.o	20 d.o
40 Agostino del Mestre	57 Zuanne Serafino
41 Giuseppe Cardini	58 Fran.co Ottogalli
42 Dom.co Cavalchia	59 Gio: Batta Pellegrini
43 Ant.o Calasone	60 Fran.co Agostini
44 Dom.co Sallai	61 Gio: Maria de Lepre
45 Leonardo de Marco	62 Agostino Marchi
46 Girolamo Bolec	63 Giacomo Marangone
47 Pietro Pieri	64 Gio: Batta Baldino
48 Gio: Batta de Nardo	65 Zuanne Matiusso
49 Gio: Batta Bocari	66 Gio: Ant.o Spangaro
19 d.o	
50 Valentino Gregorig	67 Angelo Ottogalli
51 Pietro Nobile	68 Giovanni Caligaris
52 Antonio Bozzoni	69 Simon Perisotti
53 Pietro de Paoli	70 Felice Zilli
	21 d.o
54 Vicenzo Cochiati	71 Valent.o Linda
55 Zuanne Sosso	72 Giusep.e di Marco

21 · gbre · 1784	21 · gbre · 1784
73 Antonio Micoli	90 Vicenzo Planis
74 Gio: Batta Serafini	91 Giuseppe Putelli
75 Giuseppe Cossio	92 Anto. Magotti
76 Gio: Batta Remici	93 Giuseppe Magotti
77 Bernardo Agosto	94 Giovanni Chiarandino
78 Franco Comes	95 Gio: Batta Morelli
79 Giuseppe Comanzoci	96 Valo. Condolo
80 Carlo Stella	97 Giuseppe Condolo
81 Anto. Niccolotti	98 Franco Romanutti
82 Andrea Bonifaccio	99 Gio: Batta Covazzi
83 Giovanni de Luca	100 Gio Batta Colavone
84 Natale Sironutti	101 Vittore Chialina
85 Pietro Magiorini	102 23 · gbre Giuseppe Morandini
86 Paolo Magiorini	103 Simon Trapina
87 Pietro Covazzi	104 Valentino Modotti
88 Pietro Bergagna	105 Franco Mantoano
89 Anicetto de Lazaro	106 Gio: Batta Mosulo

25. 9bre 1784

107 Ant.o Steggei

108 Pietro Cobbeppo

109 Olivo Cobbeppo

110 Pietro Bianchi

111 Marzio Bianchi

112 Giacomo Canaelli

113 Giorgio Cappatti

114 Carlo Deatti

115 Gio: Dom.co di Simone

116 Michiele Stringaro

24. d.o

117 Dom.co Bisetto

118 Giuseppe Cadicino

119 Gio: Batta Sgriano

120 ~~Giacomo~~ Girolamo Morgante

121 Zuanne Simonetti

122 Andrea Simonetti

25. 9bre

123 Ant.o Blasoni

124 Luca Messenio

125 Fran.co Depoven

126 Dom.co Bidiphino

127 Nicolo Graggi

128 Riccardo Padorni

129 Val.o Biasone

130 Gio: Giacomo Canciani

131 Aless.o Biana

132 Giacomo Bastoli

133 Gio: Batta Bastoli

134 Luigi Michelli

135 Fran.co Pontelli

136 Michiel Faleschini

137 Ant.o Mittoni

138 Dom.co Vicario

25· 9bre 1784

139: Giovanni Bosso

140: Dom.co Romano

141 Fran.co Brigatti

142 Filippo Brigatti

143 Gio: Batta Gravedone

144 Antonio Vedova

145 Nicolò Buso

146 Lorenzo Palladino

147 Gio: Batta Giampaolo

148 Lodovico Fran.co Tomadoni

26· 9bre

149 Co. Bernard.o Franceschinis

150 Co. Tommaso Franceschinis

151 Antonio Venier

152 Giuseppe Mugani

153 Valentino Petrinel

154 Valentin Villota

26· 9bre 1784

155. Domenico Marrè

156. Giuseppe Sicco

157. Antonio Caligaris

158. Giuseppe Costutti

159 Fran.co Aroniani

160 Dom.co Sabbadini

161 Valentino Sabbadini

162 Paolo Zai

163 Girolamo Zai

164 Gio: Maria Lozzi

165 Nicolò Sottili

166 Fran.co Sottili

167 Dionisio Maurini

168 Gio: Batta Canciani

169 Gio: Batta Mora

170 Giuseppe Morluzzi

26. 9bre 1784

171. Nicolo Bonacci
172. Bonaventura Fabris
27: 8.e
173 Gio: Odorico Miniussi
174 Dom.co Bernardis
175 Dom.co Pilosio
176 Nicol.o Rizzardi
177 Ant.o Moretti
178 Michielle Clabasso
179 Gaetano Clabasso
180 Giuseppe Coiz
181 Sebast.o Braida
182 Dom.co Fabro
183 Gio: Batta de Checo
184 Sebast.o Cepparo
185 Benedetto Maggaro
186 Giuseppe Maurini
187 Gio: Dom.co Narlini

~~26. 9bre 1784~~

~~188. Gio: Dom.co Martini~~

188 Osualdo Linda
189 Zuanne Marzona
190 Franc.o Bearzi
191 Pietro Fabris
28. 9bre
192 Natale Botti
193 Ant.o Lorio
194 Giacomo Lorio
195 Giusep.e Clochiatti
196 Dom.co Cattarossi
197 Valent.o Leonarduzzi
29. 9bre
198 Leonardo Franz
199 Antonio Palmano
200 Pietro Petrozzi
201. Giacomo Pizzante
202. Val.o Pagnutt
203: Nicolo Boscari

19. 9bre. 1784
204. Co. Germanico Freschi
205: Gio: Batta Plazzonia
206. Giovanni Paolini
207. Giovanni Turri
208. Franco. Colavatti
Sottto – Pto Zovaria
30: 9bre 1784
209. Giovanni Pitsion
210. Angelo Pitsion
211. Giacomo Comello
212. Mattia Pividore
213. Nicolò di Nicolò
214. Domco. Medini
215. Leonardo Marcuzzo
primo Xbre 1784
216. Gio: Batta Minisini
217. Co. Carlo Ruggieri
218. Bortolo Baffoni
219. Giovanni Podrega

primo Xbre 1784
220: Steffano Fabbrini
221. Gio: Batta Pagnucco
222: Carlo Valuzzi
223. Lorenzo Tidau
224 Domco. Pevile
225. Gabriele Pevile
2: Xbre
226. Silvestro Vicozzi
227. Meano de Lazaro
228. Franco. de Lazaro
3: do.
229. Luca Timadone
230. Ermacco Ganzatta
4. do.
231. Domco. Picher
232. Simone Tramolini
5. do.
233. Antonio Foramiti
234. Giovanni Ardoini
6. do.
235. Giuse. Lombardini

7: ottre 1784

236: Giuseppe Pollini

237: Girol.o Venier

8: d.o

238: Giovanni Manzoni

10 d.

239. Ottavio Fabrizj

16: d.

240: Tommaso Mazzoli

29: d.

241: Gio: Batta Malpillero

30: d.o

242: Ettore Fontanini

243: Giuseppe Fontanini

244 Innocente Fontanini

4: Genn.o 1785

245. Giuseppe Fedrizzi

6. d.

246. Angelo Grotto

7. d.

247. Gio: Fran.co Barducci

248: Gio: Batta Buonacompagno

249: Pietro Brunello

250. Ann.o Brunello

8 d.

251. Angelo de Pauli

252. Gio: Batta Sperano

253: Angelo Zupanini

10: Genn.o 1785

254. Gio: Batta Serravalle

255. Biaggio Tomadi

256. Paolo Tomadi

12: d.o

257: Fran.co Bosma

18: d.

258. Fran.co di Colle

19: d.

259 - Antonio Lanzetti

20: d.

260. Giuse Coviello con la 8. in orde. a viglietto del m.to D. D. Stella

24: d.

261. Co: Gio: Batta di Varmo

Per Giulio Zovaria ho ricevuto il saldo

---

10. Febb.o 1785.

262. Gio: Batta Grassi

12: d.o

263. Co: Leonardo Belgrado

264. Co: Fran.co Belgrado

Saldato - D. Giulio Zovaria

7: Aple 1785.

265. ~~Giovanni~~ Cinuina

Saldato Giulio Zovaria

10: Aple 1785

266. Tommaso de Montina

12: Novembre 1785	16: 9bre 1785
N:1. Marco Canciani	N:30. Sebastiano Placereano
N:2. Niccolò Canciani	N:31. Sebastiano Martina
N:3. Co: Alfonso Belgrado (14: 9bre)	N:32. Gio: Batta Orgnani (17: 9bre)
N:4. Co: Leonardo Belgrado	N:33. Giuseppe Merluzzi
N:5. Co: Franco Belgrado	N:34. Gio: Batta Bordolo
N:6. Anto Bonini	N:35. Anto Spizzi
N:7. Sebastiano Zuccolo	N:36. Domenico Zuliani
N:8. Gio: Batta Zuccolo	N:37. Benedetto Romanello
N:9. Querino Zapetti	N:38. Valentino Cucchiaro (18: 9bre)
N:10. Giovanni Colonia	N:39. Simone della Chiesa
N:11. Valo Madotti (15: 9bre)	N:40. Santo Corgnaro
N:12. Anto Lazzati	N:41. Domenico Chialchia
N:13. Domenico Dionisio	N:42. Daniele Piccino
N:14. Pietro Dionisio	N:43. Antonio Brazzone
N:15. Osualdo Peggi	N:44. Pietro di Paoli
N:16. Gio: Batta Pierosi	N:45. Lodovico Ferazzo
N:17. Giovanni Valigaro	N:46. Pietro Tomasio
N:18. Domenico Andreuzzi	N:47. Gio: Batta Pellegrino
N:19. Domenico Meotto	N:48. Valo Brigano
N:20. Pietro Sauzzi	N:49. Pietro Sieri
N:21. Filippo Cechia	N:50. Giovanni Mattiussi (19: 9bre)
N:22. Giacomo Battistutto	N:51. Vicenzo Miotti
N:23. Angelo Gasparini	N:52. Michielle Alabasso
N:24. Leonardo Riozzo	N:53. Giacomo Alabasso
N:25. Giovanni Bosso	N:54. Gio: Maria Pitussi
N:26. Paolo Majeroni (16: 9bre)	N:55. Giacomo Marangoni (20: 9bre)
N:27. Pietro Majeroni	N:56. Giuseppe Cudicino
N:28. Anto de Longa	N:57. Franco Romanutti (21: 9bre)
N:29. Angelo Micelli	

21: gbre 1785

#58. Ant: del Fabro
#59. Dom: Salvi
#60. Girol: Dolce
#61: Gio: Batta Riva
#62: Dom:co Castagno
#63. Zuanne de Luca
#64: Gio: Batta Serafini
#65. Pietro Nobile
#66. Gio: Batta Consolo
#67: Pompeo Billia
22: d:
#68: Gio: Batta Morelli
#69: Gio: Batta Colaone
#70: Pietro Bianchi
23: d:
#71: Val:o Morgante
#72. Val: Ingoni
#73: Giuseppe Cerivazzi
#74: Giovanni Menni
#75 Antonio Venier
#76: Fran:co Vergili
#77. Domenico Romano
#78. Giovanni Batta lo Zocco
#79. Simone Poriotti
#80: Niccolò Giacomino
#81. Fran:co Pizzati
#82. Filippo Pizzati
24: d:
#83: Bonaventura Fabris
#84: Gio: Batta di Barbara
#85. Giuseppe Fabris

24: gbre

#86: Ant: Mazotti
#87: Giuseppe Mazotti
#88. Marzio Bianchi
#89. Giuseppe Bottelli
#90: Paolo Zaiduotto
25: d:
#91: Giulio Pirazzi
#92: Gio: Batta Moiolo
#92. Giacomo Madelini
#93: Gio: Batta Buoncompagno
#94. Aniceto de Lazaro
#95. Val:o Badino
#96. Fran:co Bottegalli
#97: Sebast:o Braida
#98. Giuseppe Cassio
#99. Zuanne Bolzico
26: d:
#100: Angelo Bottegalli
#101. Gabriele Delissio
#102. Pietro Carazzi
#103. Vicenzo Cechinotti
#104. Giuseppe Cassio
#105. Gio: M:a de Lepre
#106 Ant: Simonetti.
#107 Lorenzo Simonetti.
#108. Carlo Resia
#109. Fran: Grotti
#110. Girol:o Morgante
#111. Gio: Steffano Castagna
#112: Carlo Grotti

26 7bre 1785

#113. Angelo Breatti
#114 Giuseppe Zanuttini
#115. Gio: Maria Lirizzi
#116: Ant.o Biasoni
N.o 117 .. Francesco Geseven
N.o 118. Giacomo Bincci
27: d.o
#119. Alberto Sarni
#120: Osvaldo Linda
#121: Agostino Pleisoco
#122: Angelo de Paoli
#123 Ant.o Malossi
#124 Gio: Batta Zampaolo
28: d.o
#125. Nicolò Vemoni
#126. Gio: Batta Pedrocij
#127. Fran.co de Colle
#128. Sebast.o Bozzi
#129. Zuanne Serafini
#130: Lodovico de Rizzo.
#131. Pietro Ant.o Borghi
#132: Serafino Domenighino
#133. Fran.co Portelli
#134. Gaspero Vettori
#135. Bortolo Vettori
#136. Vettor Vettori.
#137: Domenico Vicario.
#138. Domenico Sabadini
#139. Gio: Maria Bosé
#140: Fran.co Tramontini

28: 7bre
#141. Carlo Stella
#142. Girol.o Sacca
#143. Giuseppe della Rovere
#144. Silvestro Vizzi
#145: Val.o Modesto
#146. Zuanne Chiarandino
#147: Girolamo Zad.
#148: Girolamo Rizzardi
#149. Pietro Cimolli
29: d.o
#150. Domenico Picher
#151. Leonardo Malossi
#152: Giovanni Pierina
#153. Fran.co Nicolletti
#154. Bernardino Agosto
#155. Pietro Carn
#156 Giorgio Clama
#157. Nicolò di Nicolò
#158. Carlo Valussi
30: d.o
#159. Val.o Biasoni
#160. Giuseppe Colautti
#161. Giacomo Fiorenzi
#162. Giacomo Corio
#163. Ant.o Corio
#164: Gio: Batta Organo
#165. Giuseppe Miotti.
Pmo 8bre
#167. Nattale Bott.
#168: Ant.o della Croce
#169. Giacomo Saccti

Primo Xbre 1785

4:170. Franc.co Mantovani
4:171. Giovanni Bortolo
4:172. Girolamo Venier
4:173. Domenico Pozzoli
4:174. Anto. Bodonetti
4:175. Leonardo Bodonetti
4:176. Dionisio Mazzini
4:177. Giovanni Manzona
4:178. Anto. Calligaris
2: Xbre
4:179. Osvaldo Anto. Fabiani
4:180. Nicolò Bardena

P. Don Giulio Lovaria ho ricevuto il Zedon

Nro 181 Gio: Teofoli
Nro 182 Gio Batta Teofoli
4:183. Val.o Cattanini
4:184. Giuseppe Bortolini
4:185. Anto. Vit
185. Gio: Batta Cafardini
187. Gio: Batta Crosco
188. Agostino del Mestri
189. Giovanni Bertoldi
190: Zuanne Bosco

4: Xbre
4:191. Nicolò Belgrado
192. Domenico Bidischini
193 Giovani Bertuzzi
5: d.
194. Co: Carlo Ruggieri
195. Co: Anto. Ruggieri
196: Gio: Vittor Bellina
197. Gio: Batta Boldini
198. Angelo Nardini
199. Steffano Bolottini
200. Vicenzo Planis
6: d.
201. Agostino Marchi
202. Gio: Batta Gentelini
203. Domenico Medeuni
7: d.
204: Domenico Pilosio
205. Giul.o Malee
8: d.
206. Giacomo Miniolla
9: d.
207. Giovanni Ospitone
208: Giorgio Cenbia
209. Gio: Batta Giordano
10: d.
210: Giuseppe Comelli
211: Co: Dommaso Brumeschini
212: Co: Anto. Freschi

Nov: 11: Xbre

213 Giuseppe Lombardino

12: D.

214. Angelo Tracanelli

16: D.

215. Giacomo Cimarelli

216: Bernardo Pelegrini

22: D.

217 Gio Batta Benvenuto Noia

218. Andrea Cuffi

21: D.

219. Gio: Batta Guerreno

Primo Genn.° 1786.

220: Val.° Leonarduzzi

3: D.°

221. Biaggio Contarini

222. Innocente Fratinicini

4: D.°

223: Giuseppe Follini

Io Don Giulio Zovaria ho ricevuto il saldo

8: D.°

224. Fran.co Bearzza

11: D.°

225. Paolo Zai

226: Giacomo de Marco

14: D.

227: Fran.co Andriani

228. Giuseppe Scigo

16: D.

229: Ant.° Beppi

18: D.

+ 230: Val.° Michielli: restituito

22: D.

231: Mattia Rividor

24 D.

232: Ant.° Niccoli

26. Genn.° 1786

233. Steffano Fridutti

27 Genn.° 1786

234 Odovico Damiani

235. Domenico Mengoli

+ 20: D.

236: Pietro Silici: restit.°

11: Feb.°

237 - Pietro Montegani

Primo Marzo

238. Co: Gio: Batta di Varmo

2: D.°

239. Gio: Batta Magrillaro

240: Gio: Batta Ant.° Brigatti

16. Marzo 1786

241. Domenico Vesta

20: D.°

242. Pietro Tina

Saldato Pre Zovaria

12. 9bre 1786.

n.° 1. Giuseppe Merluzzi

n.° 2 C. Alfonso
n.° 3 C. Leonardo } Belgrado
n.° 4 C. Franc.co

n.° 5 Natale Mattolo

13. d.°

n.° 6 Giacomo Nadalini

n.° 7. Ant.° Picessi

14. d.°

n.° 8. Giacomo de Bezzi

n.° 9. Giacomo Dorotea

15. d.°

n.° 10. Natale Merluzzi

16. d.°

n.° 11. Pietro Dionisio

n.° 12. Giacomo Bertogna

n.° 13. Gio. Batta Pertani

n.° 14. Giamba. Mazzolini

n.° 15. Marco
n.° 16. Nicolò } Canciani

n.° 17. Francesco Moretti

n.° 18. Girol.° Clacob

n.° 19. Daniele Piaino

n.° 20. Sebastiano Zuccolo

n.° 21. Giambatta Zucolo

n.° 22. Pietro Gervasio

17. d.°

n.° 23. Antonio Brazzoni

17. 9bre 1786.

n.° 24. Giambatta Dordolo

n.° 25. Vicenzo Miotti

n.° 26. Val.° Mazzoni

n.° 27. Ant.° Valusso

n.° 28. Simone della Chiesa

18. d.°

n.° 29. Antonio Bonino

n.° 30. Gio: Batta Mazzi

n.° 31. Antonio Spizzi

n.° 32. Andrea
n.° 33. Giuseppe } Orico

19. d.°

n.° 34. Gio: Zirauo

n.° 35. Co. Steffano Partagna

n.° 36. Sebastiano Blaiereano

n.° 37. Giuseppe Costrio

n.° 38. Antonio de Longa

20. d.°

n.° 39. Giuseppe Toffolini

n.° 40. Giovanni Picotti

n.° 41. Giovanni Micoli

n.° 42. Filippo Cesphio

n.° 43. Giovanni Toso

n.° 44. Dom.ca Molotto

n.° 45. Fran.° Simonutti

n.° 46. Giorgio Tossatt

20. 9bre 1786	21. 9bre 1786
n. 47. Pietro de Pantis	n. 70 Luigi Zapparini
n. 48. Leonardo Piazza	n. 71. Valentino Modesti
n. 49. Osualdo Rossi (21. d.)	n. 72 Domenico Pallai (22. d.)
n. 50. Pietro Canz	n. 73. Antonio Melchior
n. 51. Giorgio Chiarra	n. 74. Giuseppe de Fabris
n. 52. Gio: Batta Zorigo	n. 75 Gio: Batta de Cesco
n. 53. Sebastn. Fidrt	n. 76. Giovanni Meroi
n. 54 Angelo Micelli	n. 77. Gio: Batta Gentilini
n. 55. Antn. } Masotti	n. 78. Gio: Batta } Morelli
n. 56. Giuseppe } Masotti	n. 79 Giuseppe } Morelli
n. 57. Gio: Batta Pramiz	n. 80 Giuseppe Minetto
n. 58. Giovanni Chirandino	n. 81. Giacomo Beinato
n. 59. Pietro Iacuzzi	n. 82. Vicenzo Cocchiati
n. 60. Giuseppe Caligari	n. 83. Giuseppe Coif
n. 61. Giuseppe della Rovere	n. 84. Osualdo Linda
n. 62. Pietro Mobile	n. 85. Giambatta Culaone
n. 63. Girolamo Balco	n. 86. Pietro Viris
n. 64. Franco. Faggio	n. 87. Antonio Venier
n. 65. Pietro Bianchi	n. 88. Paolo Faidutti (21. d.)
n. 66. Mario Bianchi	n. 89 Leonardo Prodorutti
n. 67. Benedetto Romanello	n. 90. Antonio Prodorutti
n. 68 Valo. Brigano	n. 91. Agostino del Mestre
n. 69 Gabriele Fedelissio	n. 92. Domco. Andriussi

23. 9bre 1786.

N.° 93. Valentino Modotto

N. 94. Gio: Maria Pitassi

N.° 95 Fran.co Virgili

N.° 96 Ant.o de Fabris

N.° 97 Giovanni Polonia

N.° 98 Giovanni Mattiussi

N.° 99 Leonardo Mattiussi

N.° 100 Agostino Pisiani

N. 101. Fran.co Attigalli

N. 102. Gio: Batta Longhini

N.° 103. Valentino di Monte

N.° 104. Dom.co Chialchia

24. 9bre

N.° 105. Andrea Simonetti

N.° 106. Lorenzo Simonetti

N. 107. Giovanni de Luca

N. 108. Val.o Bedoi Cassata. Don Giulio Covani

25. 9bre

N. 109. Gio: Batta Ingnani

N.° 110 Giuseppe Fabris

N. 111. Cristoforo Galadini

N. 112. Pietro Carazzi

N. 113. Dom.co Catarossi

N. 114 Gio: Batta Missana

N. 115. Carlo Stella

N. 116. Giacomo Floreani

N. 117. Giuseppe Pittilli

N. 118. Fran.co Pondelli

25. 9bre 1786

N. 119 Gaspare Vettori

N. 120 Bortolo Vettori

N. 121 Vettor Vettori

N. 122. Giuseppe Dosso

N. 123. Gio: Batta Corubolo

N. 124 Gio: Batta Barbara

N. 125. Gio: Batta Pellegrini

N.° 126. Giuseppe Coianiz

26. 9bre

N.° 127 Zuanne Bertuzzi

N.° 128. Osualdo Soma

26. 9bre 1786.		27. 9bre 1786.	
N.° 129.	Dom.co Zuliano	N.° 148.	Filippo Trigati
N.° 130.	Odorico Tazzetti	N.° 149.	Giuseppe Comelli
N.° 130.	Antonio Mitri	N.° 150.	Bernardino Agosto
N.° 131.	Bonaventura Tabis	N.° 151.	Gio. Batta Franz
N.° 132.	Valentino Pedino	N.° 152.	Natale Bot
N.° 133.	Girolamo Morgante	N.° 153.	Fran.co Micolo[illegible]
N.° 134.	Dom.co Sabbadini	N.° 154.	Giacomo Battistutto
N.° 135.	Giovanni de Luca	N.° 155.	Giuseppe Colautti
N.° 136.	Carlo } Zuccatti	N.° 156.	Gio. Maria de Lopre
N.° 137.	Angelo } Zuccatti	N.° 157.	Gio. Batta Riva
N.° 138.	Ant.o Zanuttini	N.° 158.	Pietro Montegani
N.° 139.	Leonardo Tortano	N.° 159.	Fran.co Tramontini
N.° 140.	Gio. Batta Moria	N.° 160.	Giovanni Campos
N.° 141.	Girolamo Bomiano	N.° 161.	Valentino Biasone
N.° 142.	Dom.co Picher	N.° 162.	Girol.o Bizzardi
N.° 143.	Sebastiano Buzzi	N.° 163.	Gio. Batta Mosolo
N.° 144.	Valentino Michieli	N.° 164.	Gio. Dom.co di Simon
N.° 145.	Pompeo Bilia	N.° 165.	C. Alberto Monte
	27. 9bre		
N.° 146.	Dionisio Mancini	N.° 166.	C. Nicolò Monte
N.° 147	Lucinio Zapetti	N.° 167.	Giuseppe Bianchi

27. 9bre 1786	28. 9bre 1786
#:168. Fran.co Favetti	#:187. Angelo de Pauli
#:169. Dom.co Romano	#:188. Angelo Fracanelli
#:170. Giacomo di Marco	#:189. Pietro Cojanin
#:171. Fran.co Romanucci	#:190. Giovanni Bertoldi
#:172. Nicolò Zai	#:191. Nicolò Venier
#:173. Gio: Batta Campeoli	#:192. Silvestro Viozzi
#:174. Antonio Caligaris	#:193. Angelo Ottogalli
28. d.o #:175. Pietro Vedoni	#:194. Vicenzo Planis
#:176. Giovanni Bulzico	#:195. Giamb.ta Baldini
#:177. Giovanni Bertoli	#:196. Sebastiano Braida
#:178. Co. Tommaso Franceschinis	#:197. Gio: Maria Linzi
#:179. Giacomo Sacotti	#:198. Antonio Monticoli
#:180. Vicenzo Paghini	#:199. Simon Periotti
#:181. Giambatta Pascuttini	#:200. B. Giorgio Zaghi
#:182. Salvador Zambeli	29. 9bre #:201. Leonardo Solari
#:183. Antonio Vit	#:202. Michiele Pecoraro
#:184. Valentino Costantino	#:203. Sante Bertoldi
#:185. Giovanni Sepitoni	#:204. Sebastian Martina
#:186. Angelo Leonarduzzi	Saldata Don Giulio Lovaria

29. 8bre 1786

205. Carlo Fedrici

206. Vicenzo Fedrici

30. d.

#. 207. Fran.co Bearzo

9.bre

#. 208. Gio: Batta Crozo

209. Simone Fazzolini

210. Co. Ant.o Meschi

211. Giovanne Liccio

212. Nicolò de Nicolò

2. detto

213. Fran.co Mantovani

214. Fran.co Cisotto

#. 215. Carlo di Pietro Manzarono

3. d.

#. 216. Valentino Leonarduzzi

#. 217. Agostino Marchi

4. d.

218. Ant.o Perissino

219. Pietro Majeroni

220. Lodovico de Piero

221. Pietro Rossini

222. Felice Misano

223. Ant.o Fabrizio

224. Pietro Bidischini

4. 9bre 1786

225. Alberto Darni

5. d.

226. Nicolò Belgrado

227. Bortolomio Piccini

228. Giovanne Donutto

229. Serafino Romanzini

6. d.

230. Gio: Batta Rosa

8. d.

#. 231. Fran.co Bosma

#. 232. Claudio Lucio

#. 233. Leonardo D'Angelo

10. d.

234. Giacomo Lorio

11. d.

#. 235. Giulio Ant.o Pinazzi

236. Giacomo Marangone

13. d.

237. Giuseppe Lombardini

15. d.

238. Nicolò Venzoni

239. Odorico Damiani

18. d.

240. Santo Porzanta

2. Genn.o 1787.

#. 241. Angelo Grotto

242. Fran.co Floritti

9. d.

243. Giuseppe Fontanini

244. Innocente Fontanini

D: Genn.o 1787
245. Mattia Pividore

246 Natale Polonia

5 d.
247. Michele Amazzia

9 d.
248. Giacomo Comelli

10 d.
249. Bernardo Pellegrini

13 d.
250. Co: Gio: Batta di Varmo

15 d.
251. Vincenzo Pavoni

26 d.
#. 252. Sebastiano d'Ambrosio

Saldata Don Giulio Lovaria

10. Febbraro
#. 253. Tommaso Testa

#. 254. Gio: Batta Stroz

12. Marzo
#. 255. Fran.co Antonio Malignano
p. l. 10. come da viglietto odierno
del m.to R.P. B. Isidoro Stella Pre=
fetto delle Scuole

5 marzo
256. Co: Orazio Belgrado
Saldata Pre Lovaria

15. Aprile
257. Pietro Sina
Saldata Pre Lovaria

1787

13. 9bre

n.o 1. Co: Leonardo Belgrado
2. Co: Fran.co Belgrado

15. d.o

3 Daniele Biuini
4. Pietro Antivari
5 Co. Fran.co Savorgnan

16. d.o

6 Giovanni Boltin
7 Andrea } Cricco
8 Giuseppe }

18. d.o

9 Antonio Brazzoni

19. d.o

10 Gio: Batta Cornbulo
11 Sebast.o Placereano
12 Antt.o del Fabro
13 Giuseppe Cois
14 Leonardo Piazza
15 Leonardo Petri
16 Antonio Seozzer
17 Antonio Monini
18 Ignazio Romanelli
19 Filippo Cecchia
20 Pietro Canz
21 Gio: Dom.co Codai
22 Gio: Batta Stazzi
23 Pietro } Siri
24 Fran.co }
25 Pietro Sauuzzi
26 Dom.co Zuliani
27 Felice Mijana
28 Benedetto Romanello

19. 9bre

29 Pietro Bianchi
30 Marco Bianchi
31 Gio: Maria Pitzzi

20. d.o

32 Sebastiano Leptano
33 Vitale Merluzzi
34 Gio: Topo
35 Nicolò Faini
36 Mattia Mazotti
37 Quanne Micolli
38 Leonardo Matiazzi
39 Fran.co Simoncutt
40 Giuseppe Cossio
41 Giuseppe Fabris
42 Sebast.o Candolo
43 Fran.co Bortolo
44 Sebast.o Quasolo
45 Gio: Batta Quasolo
46 Fran.co Virill
47 Pietro } Colame
48 Bernardo }
49 Giuseppe } Mazott
50 Antonio }
51 Pietro Bivrasio
52 Giacomo Bertogna

21. 9.o

53 Marco } Canciani
54 Nicolò }
55 Giovanni Rorallo
56 Girolamo Saige

21. 9bre 1787

57 Giovanni Candolino

58 ~~[illegible]~~ ~~Ospedale Linda~~

59 Gio: Batta Seraffino

22. d.

60 Gabriele Sollissio

61 Zuanne Polonia

62 Gio: Batta Chiarandino

63 Vicenzo Miotti

64 Giuseppe Cosaniz

65 Gio: Batta } Morelli

66 Giuseppe }

67 Santo Pierassanto

68 Ant.o Prodorutti

69 Fran.co Sgoreno

23. d.

70 Filippo Brigato

71 Ant.o Venier

72 Carlo P. } Fedrici

73 Vicenzo }

74 R.o Co: D. Giuseppe Dalicc

75 Gio: Batta Sgnaro

76 Giuseppe Fabris

77 Gio: Batta de Checco

24. d.

78 Nicolò Verzoni

79 Pietro Majorai

25. d.

80 Gio: Batta Fedrici

81 Sebast.o Maccorin

82 Fran.co Cortis

83 Carlo } Greatti

84 Angelo }

85 Co: Domago Franceschini

25. 9bre 1787

86 Giacomo Fridischino

87 Gio: Batta Darpaolo

88 Agostino Pajani

89 Paolo Friduss

26. d.

90 Zuanne Nicoli

91 Leonardo d'Angelo

92 Gio: Batta Barbarin

93 Girolamo Sgomano

94 Gio: Gentilini

95 Gio: Batta Zamaro

96 Angelo Brotto

97 Valentino Badini

98 Angelo Ottogali

99 Giuseppe Mosaglio

100 Gio: Bulgiano

101 Pietro Nobile

102 Val.e de Gregoris

103 Gio: Mattio Martagna

104 Fran.o Cisott

105 Dom.co Sabadini

106 Gio: Batta Franz

107 Giacomo Brinato

108 Pietrand.o Sgangaro

109 Fran.co Piutt

110 Pietro Rossini

111 Giuseppe della Rovere

112 Gio: Batta Nassolo

113 Fran.o Pontelli

114 Andrea Simonett

26 9bre 1787

115 Lorenzo Simonetti
116 Giacomo Lorio
117 Giuseppe Patelli
118 Giacomo Zanetti
119 Co: Ant.o Freschi
120 Nicolò Mirandola
121 Franc.co Trammontini
122 Gaetano Clabassi
123 Giacomo Pillich
124 Luigi Gasparini
125 Girol.o Chialchia
126 Franc.co Marzari
127 Giuseppe Colautti
128 Dom.co Cattarossi
129 Nicolò Ferro
130 Valentino Ferro
27 d.o
131 Antonio Berlasso
132 Ant.o Madosco
133 Michiele Bonazzia
134 Vicenzo Pasolini
135 Dom.co Piccaro
136 Val.o Michielli
137 Giuseppe Cudicini
138 Val.o Brigano
139 Giuseppe del Toro
140 Natale Nadolo
141 Franc.o Tomasutti
142 Giulio Fenazzi
28 9bre
143 Giacomo Tradalini
144 Girolamo Venier Bunovis

28 9bre

145. Natale Botti
146. Franc.o Bearzi
147. Giacomo Battistutti
148. Vicenzo Peringhio
149. Valentino di Boi
150 Gio: Batta Mincisini
151. Giorgio Brillia
29 d.o
152. Agostino del Mestre
153. Bortolomio della Zotta
154 Santo Bertoli
155 Giacomo Bigarone
30 d.o
156 Carlo Ferro
157 Ant.o Mitri
primo Xbre
158 Girolamo Zai
159 Giuseppe Cratti
160 Sebast.o Bacci
161 Giovanni Pagitori
162 Gio: Batta Mispana
2 d.o
163 Sebast.o d'Ambrosio
164 Giacomo Marangoni
3 d.o
165 Franc.o Savoia
166 Gio: Batta Plaino
167 Serafino Dominissino
168 Steffano Saladin
169 Nicolò di Nicolò
170 Pietro Gasparutti
171 Ant.o Caligaris
172 Zuanne Moroi
4 d.o
173 Michiele } Scomaris
174 Gio Batta }

1. 2do 1787

175. Giacomo de Marco

176. Giuseppe Comelli

5. d.

177. Fran.co Vismo

178. Leonardo Pialoni

179. Ant.o Valazzi

6. d.

180. Gio: Batta Breumiz

9. d.

181. Carlo Zanetti

182. Vicenzo Olarij

183. Agostino Angaij

10. d.

184. Gio: Batta Pezzavitto

185. Giuseppe Lombardi

11. d.

186. Niccolò Belgrado

13. d.

187. Gio: Batta Mapolini

17. d.

188. Salvator Minghini

18. d.

189. Girolamo Biagoni

21. d.

190. Giuse Merluzzi

Soddisfatta - Pre Zovaria

2. Genn.o 1788

191. Pietro Cavazzi

192. Mattia Picilov

3. d.

193. Giacomo Maria Branovich

194. Agostino Marchi

195. Co. Gio: Batta di Varmo

6. d.

196. Pietro Pidell

7. Genn.o 1788

197. Ant.o } Pittia

198. Gio: Maria }

15. d.

199. Giorgio Zagh

14. Febb.o

200. Gio: Batta Malgilaro

Sodisfatta Pre Zovaria

5. Marzo

201. Niccolò Bragadin

Soddisfatta Pre Zovaria

11. 9bre 1788. | 1788=1789 | 14. 9bre 1788.

N.° 1. Antonio Sorich
N.° 2. Angelo Bontoni
N.° 3. Andrea Crico
N.° 4. Giuseppe Crico

13. d.°

N.° 5. Dom.co Moretti
N.° 6. Fran.co Pinzano
N.° 7. Gius.e Pinzano
N.° 8. Fran.co Ulaco
N.° 9. Co. Steffano Tartagna
N.° 10. Co. Fran.co Tartagna
N.° 11. Fran.co Cipotto
N.° 12. Giuseppe Toscolini

14. d.°

N.° 13. Leonardo Mattiussi
N.° 14. Fran.co Bertolo
N.° 15. Pietro Pasqualotti
N.° 16. Valentino Gregorgi
N.° 17. Dom.co Giuliani
N.° 18. Gennaro Romanelli
N.° 19. Co. Leonardo Belgrado
N.° 20. Co. Fran.co Belgrado
N.° 21. Giangiacomo Nicolò Condolo
N.° 22. Antonio Brazzoni

N.° 23. Zuanne Polonia
N.° 24. Paolo Sabbatini
N.° 25. Pietro Picuzzi

15. d.°

N.° 26. Pietro Ranier
N.° 27. Gio: Capodo
N.° 28. Antonio del Fabro
N.° 29. Pietro Carnezzi
N.° 30. Michiele Aringari

16. d.°

N.° 31. Pietro Antivari

17. d.°

N.° 32. Giuseppe Morotti
N.° 33. Nicolò Cumianini
N.° 34. Girolamo Fantone
N.° 35. Giovanni Villalta
N.° 36. Giovanni Micheli
N.° 37. Ortensio Renier
N.° 38. Antonio Livotti
N.° 39. Domenico Vannini
N.° 40. Girolamo Romano
N.° 41. Vicenzo Miotti
N.° 42. Leonardo Piazza
n.° 43. Nicolò Sacini
n.° 44. Pietro Canz

17. gbre 1788

N. 45. Fran.co Molaro figlio d'Ant.

N. 46 Gio. Batta Molaro figlio d'Ant.

18. d.

N. 47. Giuseppe merluzzi Griffoni

N. 48. Antonio Homino

N. 49 Paolo Faidecto

N. 50 Sebastiano Zestar

N. 51. Michiele Bugnale

N. 52: Giacolo Chiligrona

N. 53. Antonio Berlasso

N. 54: Giuseppe del Soro

n° 55: Vicenzo Biva

N. 56. Pietro Pini

N. 57. Fran.co Pini

N. 58. Sebastiano Zuccolo

N. 59. Pietro de Paolis

N. 60. Antonio Scoriero

N. 61. Gio: Batta de Cecco

N. 62. Antonio Masotti

N. 63. Giuseppe Masotti

N. 64. Gio: Batta Cornbulo

N. 65. Sebastiano Simdo

N. 66. Gio: Maria Pitasso

18. gbre 1788

N. 67. Sebastiano Candolo

N. 68 Osvaldo Zinda

N. 69 Pietro Anto Spargaro

19. d.

N. 70. Carlo Ferro

N. 71. Giuseppe della Rovere

N. 72. Dom.co Cattarossi

N. 73. Pietro Polame

N. 74. Bernardino Polame

N. 75. Fran.co Polame

N. 76. Giovanni Boltim

N. 77. Gio: Batta Masolino

N. 78. Gio: Batta Mosolo

N. 79. Mattia Masotti

20. gbre

N. 80. Fran.co Savoja

N. 81. Pietro Dionisio

N. 82. Giacomo Bertogna

N. 83. Paolo Braida

N. 84. Carlo Braida

N. 85. Gio: Batta Braida

N. 86. Gio: Batta Serafino

21. d.

N. 87. Gio: Tolo

N. 88: Leonardo d'Angeli

@ 21: 9bre 1788

№ 89: Giovanni Micoli

№ 90: D° Pietro Fluminiani

№ 91. Fran.co Cortazi

№ 92. Pietro Ant.o Bilia

№ 93. Gio. maria Bilia

№ 94. Antonio Bilia

№ 95. Sebastiano D'Ambrosio

№ 96. Giuseppe Gessio

№ 97: Giuseppe Cois

22. 9bre

№ 98. Patricio Inkisti

№ 99. Michiele Bonaria

23. d.°

№ 100. Agostino Borgnis

№ 101. Giovanni Crespetti

24. d.°

№ 102. Giovanni Chiavandino

№ 103. Antonio Chiavandino

№ 104. Leonardo Paoloni

25. d.°

№ 105. Fran.co Pontelli

№ 106. Nicolò Veuroné

№ 107. Gius.e Colanti

№ 108. Pietro Rossini

№ 109. Gio: Batta Orzenane

№ 110. Nicolò di Sagagna

25. 9bre 1788

№ 111. Giuliano de Grucio

№ 112. Agostino Ferriglio

№ 113. Gius.e Ferriglio

№ 114. Angelo Ferriglio

№ 115. Giovanni Corolo

№ 116. Gio. Batta Bikerio

№ 117. Michiele Peurovani

№ 118. Gio: Batta Peurovani

№ 119. Gio. Batta Bjuniz

№ 120. Gio: Batta Nazzi

№ 121. Lorenzo Simonetti

№ 122. Dom.co Picher

№ 123. Sebastiano Mannini

№ 124. Giovanni Bolzico

№ 125. Co. Gius.e Palisci

№ 126. Girolamo Zai

26. d.

№ 127. Co. Antonio Freschi

№ 128. Gio: Batta Barbara

№ 129. Antonio Caligaris

№ 130. Francesco Simonutti

№ 131. Giuseppe Cernazai

26. 9bre 1788

N.° 132. Francesco Mantoani
N.° 133. Antonio Biva
N.° 134. Ascanio Micossi
N.° 135. Gio: Batta Franz
N.° 136. Giusto Burba
N.° 137. Carlo Fedricis
N.° 138. Vicenzo Fedricis
N.° 139. Vicenzo Popolini
N.° 140. Giacomo Vidani
N.° 141. Candido Vidani
N.° 142. Fulgenzio Micoli
N.° 143. Leonardo Marzona
N.° 144. Antonio Sandri

27. d.°

N.° 145. Agostino del Mestre
N.° 146. Giacomo Madalini
N.° 147. Pietro Ferigo
N.° 148. Nicolò del Negro
N.° 149. Gio: Batta Cauloni
N.° 150. Pompeo Bilia
N.° 151. Co. Tommaso Franceschinis
N.° 152. Agostino Marchi

28. d.°

N.° 153. Gius.e Cornelli
N.° 154. Gius.e Crotti

28. 9bre 1788.

N.° 155. Filippo Frigati
N.° 156. Gio: Batta Spinis
N.° 157. Giacomo Lorio
N.° 158. Giuseppe Sbrizzi
N.° 159. Natale Natolo
N.° 160 Giuseppe Portelli

29. d.°

N.° 161. Santo Bertoli
N.° 162. Gio: Batta Gentilini
N.° 163. Giuseppe Bertoli

30. d.°

N.° 164. Pietro Cavuzzi

m.° Xbre

N.° 165. Mattia Pividore
N.° 166. Giacomo Bonovis
N.° 167. Carlo Bonovis
N.° 168. Giacomo Marangoni
N.° 169: Serafino Domenighino
N.° 170. Carlo Ant.° Zamagalli
N.° 171. Gaetano Mazzini
N.° 172. Albero del q.m Mar.e Duplicato
N.° 173: Paolo Sebros
N.° 174. Gio: Dom.co Codaglio
N.° 175. Gius.e Fumegali
N.° 176. Nicolò Bragadini

Primo xbre 1788

177. Ald.º Ferro

178. Nicolò Ferro

179. Gio: Batta Morelli

180 Giuseppe Morelli

181. Felice Ludicino

182. Gio: Batta Zanolo

2. xbre

#. 183. Felice Missana

#. 184. Fran.co Tramontini

185. Giuseppe Buteli

186. Girol.º Visdechia

187. Giulio Sinalli

#188 3. d.º Ant.º Ortenado

#. 189. Giovanni Depitori

Io D. Giulio Zovaria ho ricevuto il saldo

4. xbre

#. 190. Andrea Fusaro

#191. Pietro Sinarelli

6. d.º

#192. Guerino Zapetti

#193. Giacomo Magetti

#194. Giovanni del Mezzo

8. xbre

n.º 195 Domenico Corba

n.º 196 Steffano Sabbatini

n.º 197. Girolamo Cirio

8. xbre 1788.

#. 198. Paolo Cirio

9. d.º

#. 199. Giuseppe Lombardini

#. 200. Pietro Pinotti

#. 201. Gius.e Bertossi

#. 202. Dom.º Ferro

#. 203. Angelo Fameglio

10. d.º

#. 204. Gio: Batta Cesnutti

#. 205. Carlo Vinzone

11. d.º

#. 206. Gio: Batta Tramezzini

12. d.º

#. 207. Gio: Batta Bassotti

18. d.º

#. 208. Leonardo Petri

1789 Primo Genn.º

#. 209. Fran.co Cantini

#. 210. Carlo Zanoli

7. Genn.º

#. 211. Gio: Batta Mazzanotti

#. 212. Giusto Fontanini

#. 213. Innocente Fontanini

8. d.º

#. 214. Dom.co Maggone

Io Don Giulio Zovaria ho ricevuto il saldo

9. d.º

#. 215 Lam.º Maconatti

12. d.º

#. 216. Giorgio Zaghi

15. d.º

#. 217. Paolo della Torre

13. Febb.° 1789

N.° 218. Fran.co Marzo

N.° 219 Fran.co Leschiutta — 24. F. — Zio

N.° 220. Fran.co della Savia — 28. F.

N.° 221. Gio. Batta Maspilaro — 10. Marzo

Ho ricevuto il saldo Pre Covani

1789 · 1790.

N.° 1. Girol.° Bertoldi — 9. 9bre	N.° 14. Niccolò Soliaggo — 19. 9bre
N.° 2. Pietro del Mestre — 12. F.	N.° 15. Giuseppe Ghirardi
N.° 3. Andrea Fasaro — 13. F.	N.° 16. Co. Leonardo Belgrado
N.° 4. Antonio Pit	N.° 17. Co. Fran.co Belgrado
N.° 5. Antonio Brazzoni	N.° 18. Leonardo Tomada — 15. F.
N.° 6. Vicenzo dei Fiori	N.° 19. Luigi Tomada
N.° 7. Andrea Enrico — 14. F.	N.° 20. Giacomo Brolino
N.° 8. Giuseppe Enrico	N.° 21. Andrea Bioggi
N.° 9. Gio. Dom.co Mattiuzzi	N.° 22. Antonio Enrico
N.° 10. Fran.co Canciani	N.° 23. Fran.co Marzo
N.° 11. Fran.co Leschiutta	N.° 24. Pietro Cantarutti
N.° 12. Angelo Pontoni	N.° 25. Dom.co Mizzo
N.° 13. Giacomo Mignone	N.° 26. Giuseppe Mattiuzzi

5. 9bre 1789

427. Val.° Miotti

15. 9.

28 ~~Gio: Batta Ragotti~~

29 Daniele Ragotti

30 Gio: Lorenzo Boltrin

31 Giacomo Mondini

32 Leonardo Ratti

33 Paolo Sebadino

34 Co. Fran.co Bortagna

35 Fran.co Cirotti

36 Co. Steffano Bortagna

37 Giuseppe Portelli

38 Val.° Corazzi

39 Giuseppe Venier

40 Carlo Ferro

41 Dom.co Ferro

42 Gio: Dom.co Codoglio

43 Daniele Cirilino

44 Ant.o Liretti

45 Girol.° Fantone

46 Felice Cudicino

47 Ignazio Romanotti

48 Pietro Gasparotti

16. 9bre 1789

49 Pietro Ardivani

17. 9.

50 Giacomo della Pietra

51 Pietro de Paulis

52 Luigi de Boni

53 Ant.o Bertaggo

54 Dom.co Muggone

55 Gio: Batta Morelli

56 Giuseppe Morelli

57 Sebast.o Sciardo

58 Fran.co Pizzano

59 Giuseppe Pizzano

60 Pietro Bertoldi

61 Ant.o Riva

62 Giacomo Corrado

63 Angelo Corrado

64 Leon.° Marzona

18. 9.

65 Pietro Dionisio

66 Giacomo Bertagna

67 Antonio Denis

19. 9.

68 Giacomo Felice

69 Giuseppe Modotti

70 Giovanni Pagnolo

19 9bre 1789	23 9bre
71 Angelo Fenoglio	91 Dom.co Cernezz
72 Giuseppe Fenoglio	92 Antonio Sgiarvello
	24 d.
73 Giuseppe Zilli	93 Pietro Polame
74 Ant.o Chiarandino	94 Bernardo Polame
20 d.	
75 Salvator Menighino	95 Dom.co Polame
76 Ubal.do Toso	96 Gio. Batta Polame
77 Giovanni del Negro	97 Gio. Batta Carlino
78 Pietro Ant.o Spangaro	98 Nicolo Cancianini
21 d.	
79 Dom.co Tomadini	99 Ant.o Zani
80 Giuseppe Pagalin	100 Ubal.do Zani
	25 d.
81 Gio. Batta Mazolin	101 Ant.o Pertoldi
22 d.	
82 Pietro Ferigo	102 Pietro Ant.o Bilia
22 d.	
83 Michelle Stringar	103 ~~Fabrizio Zilli~~ Ambrogi
84 Giuseppe Fenoglio	104 Odorico Pecile
85 Gio. Paolo Vita	105 Giacomo Pollo
86 Dom.co Ant.o Vita	106 Pietro Flamiano
87 Giovanni Micelli	107 Agostino Fenoglio
88 Pietro Bilighino	108 Gioseffo Frezzano
89 Mattia Mazott	109 Angelo Fenoglio
90 Fran.co Sari	110 Giovanni Iscuolo

25·9bre	26·9bre
#111. Giuseppe Posso	#132. Filippo Brizatti
#112. Innocente Comisso	#133. Pietro Mencieri
#113. Giacomo Comisso	#134. Ortensio Mencieri
#114. Giuseppe della Rovere	#135. Giovanni Polonia
#115. Antonio Mioggi	#136. Co. Otto.o Prafchi
#116. Giacomo Madalin	#137. Leonardo Paoloni
#117. S.E. Co. Carlo Caiselli	#138. Gio. Batta Paoloni
#118. S.E. Co. Girol.o Caiselli	#139. Gio: Batta Bergamatto
#119. Fran.co Mioggi	#140. Natale Nottolo
#120. Giuseppe Mondo	#141. Paolo della Torre
#121. Luigi Iudenach	#142. Nicolò Ferro
#122. Giovanni Bolzico	27 …
26·9	#143. Pietro Rizzi
#123 Michiele Bonavia	#144. Vincenzo Minciotti
#124. Gio: Batta Orgnani	#145. Girolamo Zai
#125 Antonio Mazotti	#146. Alvise Zai
#126. Giusep. Mazotti	#147. Gio. Batta Fazzi
#127. Carlo Braida	#148. Giovanni Guesutta
#128. Gio. Batta Braida	#149. Giuseppe Lombardini
#129. Pompeo Bilia	#150. Luigi Minciotti
#130. Gaspare Zadotti	#151. Giuliano ~~[illegible]~~
#131. Gio. Batta Chiarandino	Ricevei io D. Isidoro Stella il saldo delli sud.ti N.o 151. scolari

27 gbre

152 Paolo Cirò

153 Girol.mo Cirò

154 Giusep.e Bertoli

28 d.o

155 Giusep.e Borda

156 Michiele Pecorari

157 Gio. Batta Pecorari

158 Pietro Pietti

159 Agostino de Bragaj

160 Gio. Batta Francesghiny

161 Giuseppe Cosattini

162 Dom.co Cosattini

163 Dom.co Buzano

164 Fran.co Pontelli

165 Lorenzo Simonetti

29 d.o

166 Gio. Batta Buzano

167 Alberto Pignone

168 Pietro Borda

169 Gio: Batta Benatto

30 d.o

170 Sebastian Lozano

171 Giuseppe Bertossi

172 Dom.co Giusppen

30 gbre 1789

#173 Pietro de Barbara

174 Giacomo Munagone Pridotta

#175 Giacomo Lonis

#176 Pietro Zuchiati

2 d.o

#177 Giacomo Mazotti

#178 Pietro Roggini

#179 Giuseppe Cornelli

3 d.o

#180 Riccardo Malpilaro

#181 Antonio Feruglio

#182 Antonio Colombichio

4 d.o

#183 Ant.o Billia Billia

184 Gio. Maria Billia

185 Santo Pertoldi

6 d.o

186 Ant.o Catarossi

8 d.o

187 Fran.co Menotto

188 Gio. Batta Lucchia

9 d.o

189 Girolamo Chialchia

190 Gio: Batta Zentilini

10 d.o

191 Francesco Mantovani

11 d.o

192 Antonio Tomba

193 Gio: Batta Tomba

194 Gio: Batta Bojutti

14. Xbre 1789

N. 195. Antonio Bertoldi

N. 196. Giuseppe Carli

1790. 2. Genn.

N. 197. Pietro Piazzano

N. 198. Franc.co Corbo

5. D.

N. 199. Franc.co Zanotti

5. D.

200. ~~Franc.co~~ Matioggi

7. D.

N. 201 Giuseppe Ferro

8. D.

N. 202. Steffano Bià

~~N. 204 Giacomo di Marco~~

203. Giacomo di Marco

Saldata Don Giulio Lovaria

9. D.

N. 204. Carlo Zanotti

10. D.

N. 205. Carlo dell'Torre

13. D.

N. 206. Leonardo Maconati

18. D.

N. 207. Carl'Ant.o Fumagali

N. 208. Giusep.e Fumagali

N. 209. Marco Zanetti

N. 210. Nicolò Bragadini

N. 211. Gaetano Magnini

17. Feb.

N. 212. Gio. Batta Coscetti

N. 213. Franc.co Pelizzoni

Saldata D. Mariano Alfonzini

4. Mag.

N. 214. Carlo Fabrizi

N. 215. Franc.o Vorgio

Saldata P. Lovaria

Scolari
1790 = 1791

1790. 9. 9tre		15. 9tre	
№ 1.	Giuseppe Fabbrio	№ 23	Giovanni del Negro
№ 2.	13. d.° Fran.co Cancianin	24	16. d.° Pietro Ganzaro
№ 3.	14. d.° Giuseppe Pirardi	25	Mattia Mizzott
№ 4.	Anto.° Linutt	26	Valentino di Agostino
№ 5.	15. d.° Fran.co Pelizzon	27	Antonio Bevin
№ 6.	Gio: Batta Zigotti	28	Antonio Pit
№ 7.	Daniele Zigotti	29	17. d.° Antonio Berlasso
№ 8.	Pietro Plumian	30	Giuseppe Carli
№ 9.	Co. Leonardo Belgrado	31	Valentino Caruzzi
№ 10.	Co. Fran.co Belgrado	32	18. d.° Dom.co Codaglio
№ 11.	Domenico Mizzoi	33	Pietro Ciani
№ 12.	Giacomo Brolino	34	Tommaso Candaro
№ 13.	Giacomo Mondini	35	Giuseppe Tozo
№ 14.	Co. Felice Cudicino	36	Domenico Mattiussi
№ 15.	Antonio Citaro	37	Giuseppe Zilli
№ 16.	Vicenzo Bini	38	19. d.° Leonardo Petri
№ 17.	Giovanni Bottin	39	Pietro Pinzani
№ 18.	Anto.° Tomba	40	Gio. Batta Ilonino
№ 19.	Gio: Batta Tomba	41	Bortol.° Rizzano
№ 20.	Fran.co Pinzani	42	Dom.° Rizzano
№ 21	Giuseppe Pinzani	43	20. d.° Antonio Brazzoni
№ 22	Co. Fran.co Partagna	44	Giacomo Comuzzo

24. genaro 1790

45. 20: gen.o 1790 Carlo Fabrizi	69 Salvator Minighino
46 Pietro Polani	70. 25. d.o Andrea Zani
47 Fran.co del Ponte	71 Val.o Zani
48 Leonardo Fabadini	72 S.E. Co: Carlo Caiselli
49 Pietro del Mestre	73 S.E. Co: Fran.co Caiselli
50 Giacomo Mistana	74 Ascanio Miaggi
51 Felice Mistana	75 Gio: Batta Pizzi
52 Leonardo Milloro	76 26. d.o Fran.co Minotto
53 22. d.o Giuse.e Dondo	77 Filippo Frizzi
54 Fran.co Dondo	78 Lodovico Di-Vora.
55 Michiele Stringari	79 Antonio Bertoldi
56 Valentino Topo	80 Giacomo Nadalini
57 Giuseppe Meneghin	81 Gio: Batta Chiavandini
58 Pietro Rizzi	82 Alessr. Brunello
59 Giacomo Nimis	83 Riccardo Malpilaro
60 Ventura Menazzi	84 Sebastn. Malpilaro
61 Antonio Chiavandini	85 Leonardo Bantoni
62 23. d.o Nicolò Tarcisio	86 Gio: Batta Bantoni
63 Giuseppe Venier	87 Pietro Antivari
64 Vicenzo de Fiori	88 Dom.co Zanolli
65 Angelo del Negro	89 Giacomo Menegaro
66 24. d.o Giuseppe Bartoli	90 Ant.o Magotti
67 Pietro Minisini	91 Giuseppe Magotti
68 Fran.o Minisini	92 Giuseppe della Rovere

27. 7bre 1790.

93 Gio: Batta Morelli
94 Giuseppe Sabbatini
95 Giuseppe Ferraglio
96 Franco Bertelli
97 Vicenzo Ferretti

28 d.

98 Gio: Paolo Aita
99 Ambro Anto Aita
100 Zuanne Ferraglio
101 Ambrogio Billi

29 d.

102 Carlo Fumagalli
103 Pietro Pertoldi
104 Sebastiano Siardo
105 Gio: Batta Pentilino
106 Gio: Florendo Piccoli
107 Leonardo Lenira
108 Antonio Panis
109 Franco Zanni
110 Gio: Batta Bosutti
111 Alberto Marangoni
112 Giuliano de Paulis
113 Angelo Ferraglio
114 Giuseppe Ferraglio
115 Giuseppe Brazzano

29. Ottobre 1790

116. Angelo Ferraglio
117. Luigi Mazzioli
118. Carlo Bernida
119 Gio: Batta Bernida
120. Franco Bernida

30 d.

121. Salo Bertolla
122. Ambro Corba
123. Giuseppe Ferraglio
124. Antonio Ferraglio

Bilia primo Xbre

125. Antonio Bilia
126. ~~Sebastiano~~ d'Ambrogio
127. Gio: Maria Bilia
128. Pietro Anto Bilia

2. Xbre

129. Angelo Ferraglio
130. Giacomo Mazzetti

3 d.

131. Anto Colomobich
132. Gio: Batta Bazano

4 d.

133. Pietro Pallico
134. Paolo Mazzoni

6 d.

135. Santo Bertoldi
136. Giuseppe Cometta

7 d.

137. Gaspare Sabbatini
138. Nicolo Presdon

9. Xbre 1790.

139 Giovanni Marcuo

140 Angelo de Bernardis

141 Leonardo Macoratti

142 Vicenzo Tavoni

11. d.

143. Paolo della Torre

12. d.

144. Gio. Giacomo Madrigo

14. d.

145. Gio. Batta Benatti

146 Pietro Girola

147. Carlo Zanolli

148. Vicenzo Minogini

15. d.

149. Gio. Batta Peschi

16. d.

150. Giacomo Maranzoni

151. Giovanni Zanobi — Saldata Pre Lovaria

3. Genn. 1791	5. Genn. 1791
152. Gio. Batta Lucchini	+. 162. Giacomo Bortogna
153. Franc. Bortoggi	+ 163. Gio. Batta Jacuzzi (6. d.)
154. Pietro Rossini	+ 164. Gio. Batta Scolari (7. d.)
155. Giacomo Lombardini	+. 165. Franc. Mantovani (8. d.)
156. Diego Barba	+ 166. Pietro Menotti (10. d.)
157. Paolo Cirio	+ 167. Andr. Canciaz (19. d.)
158 Girol. Cirio	+ 168. Paolo Ledolo (24. d.)
+. 159. Gio. Batta Marzolino	Saldata Pre Lovaria
+ 160. Girol. Zaglio	
+ 161. Luigi Zaglio	

11 9bre 1791 18 9bre

#: 1. Fran.co Orzaro
12. d.o
#: 2. Pietro Rizzi
13. d.o
#: 3. Giuseppe Fabrizio
14. d.o
#: 4. Giacomo Mondini
#: 5. Domenico Tonin
#: 6. Pantaleone Diaspin
15. d.o
#: 7. Antonio Bernardis
#: 8. Gio: Batta Bernardis
#: 9. Fabiano Venier
16. d.o
#: 10: Andrea Zani
#: 11. Val.o Zani
#: 12: Fran.co Toni
17. d.o
#: 13. Giacomo Stimis
#: 14. Fran.co Cainini
#: 15. Co. Leonardo Belgrado
#: 16. Co. Fran.co Belgrado
#: 17. Bortolomio Degano
18. d.o
#: 18. Giuseppe Zili
#: 19. Fran.co Dionisio
#: 20. Antonio Pit

#: 21. Ventura Menazzi
#: 22. Dom.co Mattiussi
19. d.o
#: 23. Pietro Cevini
#: 24. Bernardo Cevini
#: 25. Carlo Fabrizj
#: 26. Gabriele Fabrizj
#: 27. Gio: Batta Drigani
#: 28. Alvise Agostini
20. d.o
#: 29. Giuseppe Girardis
#: 30: Giuseppe Sasso
21. d.o
#: 31. Giuseppe Grezzano
#: 32. Fran.co Borelli
22. d.o
#: 33. Giacomo Fabris
#: 34. Gio: Batta Tomini
#: 35: Fran.co Bortucci
#: 36: Fran.co Meneghino
#: 37: Carlo Meneghino
#: 38: Val.o Sasso
#: 39. Giuseppe Venier
#: 40. Co. Fran.co Savorgnan

22. gbre 1791.

N: 41. Nicolò Ulavo

N: 42. Antonio Bertasso

23: d°.

N: 43. Paolo Ajta

N: 44. Domco Ajta

N: 45. Gaetano Clabassi

N: 46. Lorenzo de Monte

24: d°.

N: 47. Pietro Pettarini

N: 48. Giuseppe Pettarini

N 49: Nicolò Canazzio

N 50: Domco Canazzio

N: 51. Vicenzo Birri

25. d°.

N: 52. Gio: Batta Franz

N 53: Vicenzo Minisino

N 54: Giuseppe della Rovere

N 55: Gio: Batta de Cello

N: 56. Antonio Livrat

26.

N: 57. Luigi Pettarini del fig.° Anto

N 58. Zuanne Cologetti

N 59. Sebastn Mirgolo

N 60. Carlo Braido

26. gbre

N 61. Gio. Batta Bressiola

N 62: Leonardo Sabadini

27: d°.

N 63. Pietro Siani

N 64: Camillo Pavetti

N: 65. Domco Copattini

N: 66. Giuseppe Copattini

N: 67. Franco Planis

28. d°.

N: 68. Filippo Trigati

N: 69. Gio: Batta Trigati

N. 70. Lodovico de Vorra

N. 71. Giacomo di Cilia

N: 72. Antonio Montanaro

N: 73. Vicenzo Camiani

N. 74. Felice Codicini

N. 75. Carlo Fumagali

N. 76. Giuse Fumagali

N 77. Gio. Batta Conte

N 78. Anto Chiarandino

N 79. Pietro Nobile

N 80: Giuseppe Benzglio

28. 9bre 1791

\# 81. Angelo Feraglio

\# 82. Giacomo Trevisan

\# 83. Giacomo Mizzara

\# 84. Felice Mizzara

\# 85. Giuseppe Salvadori

\# 86. Fran.co Zanotti

\# 87. Giovanni dal Negro

\# 88. Ant.o Feraglio

\# 89. Angelo Feraglio

\# 90 Giuseppe Feraglio

\# 91. Girol.o Zaglio

\# 92. Luigi Zaglio

\# 93: Pietro Rossini

29. d.o

\# 94. Fran.co Pani

\# 95. Armenigildo Leoni

30. d.o

\# 96. Lucino Zapetti

primo Xbre

\# 97. Leonardo Paoloni

\# 98. Giovanni Chiocher

2. d.o

\# 99. Nicolò Antonini

\# 100. Marco Zanotti

2. Xbre

\# 101. Gio. Batta Zanotti.

\# 102. Agostino de Bongris

3. d.o

\# 103. Vicenzo Antonini

4. d.o

\# 104. Ant.o Billia Billia

\# 105. Gio. Maria Billia

\# 106. Pietro Ant.o Billia

5. d.o

\# 107. Antonio Tomba

\# 108. Gio. Batta Tomba

\# 109. Bernardo Fornagale

\# 110. Michiele Bradaschia

8. d.o

\# 111. Paolo Mazoni

9. d.o

\# 112. Gio. Batta Negaro

13. d.o

\# 113. Co. Giacomo Madrizio

\# 114. Giuseppe Cosseto

16. d.o

\# 115. Leonardo Marcon

\# 116. Zuanne Pagolo

21. d.o

\# 117: Giacomo Marangon

29 d.o

\# 118. Giuseppe de Seriboy

\# 119. Val.e de Seriboy

2. Gennaro 1792.

\# 120. Giovanni Feraglio

1792. 5. Genn.°
121. Paolo Cirio
122. Girol.° Cirio
123. Carlo Zanotti
7. Genn.° 1792
124. Francesco Manzutti
9. d.°
125 Giacomo Bittina
Saldato Pre Lovaria
12. d.°
126. Michele Rinaldi
127. Giacomo Vid
17. d.°
128. Fran.° Bondo
24. d.°
129. Giv: Batta Sgoreno
Saldato Pre Lovaria
16. Aprile
130. Fran.° Figlio di Ignazio Bruneltel
17. d.°
131. Pietro Romanutti
Saldato Pre Lovaria

12. 9bre 1792

N.1. Giuseppe Braida

13. d.o

N.2. Giuseppe Pressano

N.3. Francesco Bortuzzi

N.4. Vicenzo Minisino

N.5. Ant.o Bernardis

N.6. Gio: B.a Bernardis

14. d.o

N.7. Fran.co Canciania

N.8. Fran.co Dionisio

15. d.o

N.9. Fabiano Venier

N.10. Vicenzo Bivi

N.11. Gio. Batta Colavino

N.12. Giovanni Ballis

N.13. Giovani Zenzigh

16. d.o

N.14. Dom.co Doniutt

N.15. Pantaleone Briguett

N.16. Ventura Menazzo

17. 9bre

N.17. Pietro Cerni

N.18. Romualdo Cerni

17. 9bre 1792

N.19. Zuanne Colossett

18. d.o

N.20. ~~Fran.co~~ Zanzolini

N.21. Nicolò Elaro

N.22. Andrea Zani

N.23. Val.o Zani

N.24. Fran.co Brunelleschi
suo Figlio

19. d.o

N.25. Giuseppe Girardis

N.26. Sebastiano Girardis

N.27. Giacomo De Cilia

N.28. Giacomo Dionis

N.29. Pietro Ciani

N.30. Carlo Fabrizi

N.31. Gabriele Fabrizi

N.32. Gio. Batta Conte

N.33. Dom.co Matizzi

N.34. Giuseppe Zilli

N.35. Ant.o Montanari

N.36. Fran.co Zuri

19. 9bre 1792

37: Gio: Batta Mattolo

38. Pietro Grezatti

39. Antonio Pit

20. d.o

40. Michelle Prezzano

41. Pietro Mesaglio

42. Fran.co Mauro

43. Giovanni Coratti

44. Angelo Coratti

21. d.o

45. Domenico Ajta

22. d.o

46. Leonardo Sattadini

47. Bortol.o Pagano

27. d.o

48. Fran.co Minighino

49. Carlo Minighino

50: Pietro Pollarin

51. Giuseppe Pollarin

24. d.o

52. Co. Leonardo Belgrado

53. Co. Fran.co Belgrado

54. Daniele Carignelli

25. 9bre 1792

55. Vicenzo Anzil

56. Giuseppe Rosso

26. d.o

57. Giuse.e Povere

58. Ant.o Lirutti

59. Giacomo Marangoni

60. Giuseppe Coratti

61. Dom.co Coratti

62. Leon.o Pomeradi

63: Fran.co Dani

64: Giuseppe Fenaglio

65: Ant.o Fenaglio

66. Angelo Feraglio

67. Giuseppe Fenaglio

68. Carlo Mazzoni

69 Ant.o Mazzoni

70. Val.o Rosso

27. d.o

71. Felice Cudiciro

72. Gio: Batta De Cecco

27 9bre 1791

N. 73. Fran.co Zanelli

N. 74. Nicolò Brandis

N. 75. Giovanni Chiricher

N. 76. Gio: Batta Brigatt

N. 77. Pietro Venier

28. d.o

N. 78. Gaetano Albatti

N. 79. Gio: Batta Franz

N. 80. Fran.co Ongaro

N. 81. Pietro Santo

29. d.o

N. 82. Marco Zanott

N. 83. Gio: Batta Zanott

N. 84. Vicenzo Canciani

30. d.o

N. 85. Giacomo Bellina

N. 86. Carlo Braida

N. 87. Gio. Batta Braida

N. 88. Batta Brigadi

Pmo Xbre

N. 89. Nicolò Antonini

N. 90. Bortolo Argnadi

3. Xbre 1791

N. 91. Giuseppe Fumagali

N. 92. Giuseppe Corrotta

N. 93. Gioachino Biscontin

N. 94. Ermenegildo Cecott

N. 95. Zuanne Cucavaz

N. 96. Giambatta Tomba

5. Xbre

N. 97. Antonio Zanchiatt

N. 98. Angelo Fenoglio

6. d.o

N. 99. Pietro Peggin

7. d.o

N. 100. Nicol.o Aloisio

10. d.o

N. 101. Agostino Badeli

N. 102. Co. Giacomo Madrisio

N. 103. Co. Alessio Madrisio

N. 104. Anto. de Nardo

N. 105. Giovanni del Negro

14. d.o

N. 106. Giuseppe Buerba

16. d.o

N. 107. Giovanni Papoli

N. 108. Bernardo Fumagali

17. 8bre 1791

n. 109. Giacomo Blagetti

n. 110. Giacomo Zanone

30. d.

n. 111. Luigi Scalettarij

1792. 2 Genn.

n. 112. Leonardo de Nardo

3. d.

n. 113. Gio: Maria Bilia

n. 114. Pietro Ant. Bilia

8. d.

n. 115. Carlo Zanoli

Saldata Prè Lovaria

1792. 16. Aprile

n. 116. Osvaldo Miroggi

Saldato Prè Lovaria

1793. 13. 9bre
N.° 1. Antonio Bernardis
N.° 2. Gio: Batta Bernardis
14. d.to
N.° 3. Gio: Batta Zerbini
N.° 4. Francesco Dionisio

15. d.°
N.° 5. Gio: Batta Fabris
N.° 6. Giovanni Balis
16. d.°
N.° 7. Francesco Canciancini
18. d.°
N.° 8. Pietro Cerni
N.° 9. Romoaldo Cerni
N.° 10. Francesco Poi
N.° 11. Gio: Batta Gratolo
N.° 12. Pietro Venier
N.° 13. Giuseppe Ferruglio
N.° 14. Antonio Montanari
N.° 15. Carlo Fabrizj
N.° 16. Gabriele Fabrizj
N.° 17. Vicenzo Birri

19. 9bre 1793.
N.° 18. Antonio Perat
N.° 19. Gio: Batta Colavino
N.° 20. Andrea Zani
N.° 21. Valentino Zani

20. d.to
N.° 22. Gius.e Crico
N.° 23. Carlo Albanese
N.° 24. Domenico Franzolino
N.° 25. Dom.co Zuccolo
N.° 26. Michiele Mattone
N.° 27. Daniele Cargnelu
21. d.to
N.° 28. Domenico Bassi
N.° 29. Antonio Zucchiat
N.° 30. Fran.co Tignis
N.° 31. Pier Ant.o de Cero
N.° 32. Fran.co Brunecheschi
21. d.°
N.° 33. Leonardo Bramatti
N.° 34. Giacomo Tosolini

21. 9bre 1790

\# 35. Domenico ~~Stitte~~

23. d.

\# 36. Co. Franc.º Belgrado

\# 37. Paolo Bojato

\# 38. Carlo Menighino

23. 9bre

\# 39. Vicenzo Minisini

\# 40. Antonio Bit

\# 41. Gio: Batta Frigati

\# 42. Giuseppe Cosattini

\# 43. Domenico Cosattini

\# 44. Giacomo Zanon

\# 45. Franc.º Macero

\# 46. Pietro Mesaglio

\# 47. Zuanne Coloreto

\# 48. Giacomo Tadeo

\# 49. Ant.º de Marco

\# 50. Giuseppe Fabris

\# 51. Giacomo Marengon

\# 52. Bortol.º Orzano

26. 9bre

53. Gio: Batta Farra

54. Giuseppe Feruglio

55. Angelo Feruglio

56. Franc.º Bortolozzi

57. Vicenzo Farlegnanis

58. Co. Marziano Fartagna

59. Giacinto Caligaris

60. Pietro Baliis

61. Carlo de Gorbeis

62. Flaminio de Gorbeis

63. Angelo Feruglio

64. Vicenzo Anzil

65. Giovanni Feruglio

27. d.

66. Felice Cudicino

67. Giusto Barbo

68. Giacomo [illegible]

69. Gio: Batta Fertogo

70. Leonardo Zai

27. 9bre
71. Co: Carlo di Arcano

1728. d.o
#. 72. Francesco Janni

29. d.o
#. 73. Leonardo Sabadini

#. 74. Pietro Bujatti

30. d.o
75. Gio: Martino Mangilli

76. Ermenegildo Cecotti

77. Giuseppe Corvetta

2. Xbre
78. Marco Zanetti

79. Gio: Batta Zanetti

80. Luigi Scialettini

81. Bernard.o Pasini

3. d.o
82. Pietro Rossini

83. Agostino Brugnaj

84. Ercol.e Giulio

4. d.o
85. Co. Sebast. di Montegnacco

86. Co. Fran.co di Montegnacco

87. Antonio Mistri

6. d.o
88. Nicolò Antonini

89. Alessio Nigris

#. 90. Pietro Michieli

7. 7bre

91. Co. Giacomo Madrisio

92. Co. Alessd.o Madrisio

8. d.o
93. Gio: M.a Billia

94. Pietro Ant. Billia

10. d.o
95. Rd.o Batta Bergamasco

#. 96. Cosmo Tavenchin

97. Agostino Petrei

98. Gioachino Bigrontin

#. 99. Giovanni Chircher

100 Bernardo Romagnol

14. d.o
101. Giuseppe Perwenstein

102 Ferdinando Perwenstein

16. d.o
103. Sebast. di Ambrosio

23. d.o
104 Ant. Bortolo

30. d.o
#. 105. Gio: Batta Tomba

2. Xbre 1794
106. Giuseppe Castellan

7. d.o
107. Gio: Batta Zanni

10. d.o
108. Demetrio Mangani

11. d.o
109. Matteo Zanni

1795 - ro. L. n.° 1.

#110 · Giovanni Covania

Soddisfatta. Pre. Covania

1794. 12. 9bre

N.° 1. Gio: Batta Fabris

N.° 2. Gio: Batta Zerbini

13. d.°

N.° 3. Pietro Balico

14. d.°

N.° 4. Gio: Batta Bernardis

N.° 5. Fran.co Dionisio

N.° 6. Giacomo Ciselini

15. d.°

N.° 7. Ruzzene Ballis —

17. d.°

N.° 8. Domenico Zilli

N.° 9. Giusep.e Mangili

N.° 10. Girolamo Mangili

N.° 11. Pietro Socrate

N.° 12. Giusep.e Cricco

N.° 13. Michiele Mattione

N.° 14. Antonio Bevatti

N.° 15. Fran.co Canciamin

N.° 16. Antonio Montanari

N.° 17. Antonio Miani —

N.° 18. Ferdinando Pernvengstein —

N.° 19. Giuseppe Pernvengstein —

17. 9bre

N.° 20. Fran.co Brunelleschi

18. d.°

N.° 21. Francesco Bosi

N.° 22. Paolo Bojato

N.° 23. Fran.co Borluzzi

19. d.°

N.° 24. Antonio Mitti —

N.° 25. Pietro Bisinaro —

N.° 26. Fran.co Poggio —

N.° 27. ~~Bortolo~~ Antonio Bortulo

20. d.°

N.° 28. Gio: ~~Maria~~ Spangaro —

N.° 29. Leonardo Negri —

N.° 30. Dom.co Zuccolo —

N.° 31. Gio: Batta Mattolo —

21. d.°

N.° 32. Carlo de Rubeis

N.° 33. Flaminio de Rubeis

N.° 34. Fran.co Piccoli

N.° 35. Tommaso Piccoli

N.° 36. Giuseppe Baronit

N.° 37. Giuseppe Cosattini

N.° 38. Dom.co Cosattini

21. 8bre 1794	26. 8bre 1794
# 39. Giuseppe Antonini	#. 58. Giuseppe de Luca
# 40. Fran.co Santi	27. d.o
	#. 59. Vicenzo Arrib
# 41. Pietro Ant. de Chello	#. 60. Bernardo Venni
# 42. Fran.co Zapile	# 61. Giacomo Mazzo
22. d.o	
# 43. Gio. Fran.co Belgrado	# 62. Giacomo della Mattea
# 44. Gio. Batta Bergamasco	# 63. G. Batt.a Marca
# 45. Zuanne Mellini	#. 64. Giuseppe Sabbadini
24. d.o	
# 46. Dom.co Barnaba	#. 65. Giuseppe Corvetta
#. 47. Bernardino Parini	28. d.o
#. 48. Gio. Batta Cigogna	# 66. Girolamo Vecchio
25. d.o	
#. 49. Carlo Fabrizio	# 67. Anton.o Catanzaro
#. 50. Gabriele Fabrizio	# 68. Giorgio Pirozzo
# 51. Gio. Ottaviano Sartagna	#. 69. Antonio Pit
26. d.o	
#. 52. Giuseppe Blaquett	#. 70. Fran.co Bonida
# 53. Luca Andriol	# 71. Vicenzo Mirizzo
	29. 8bre
# 54. Bortolo Andriol	#. 72. Andrea Zanini
# 55. Dom.co Franzolin	#. 73. Pietro Michieli
# 56. Giacomo Maragni	# 74. Dom.co Aita
#. 57. Bernardo Fumagali	# 75. Luigi Bai

30. 9bre 1794

N.° 76. Giovanni Zorzino
\# 78. Bernard.° Antonini –
Primo Xbre
\# 79. Nicolò Bartoldi –
\# 80. Angelo Foraglio –
\# 81. Antonio Comelozzi –
\# 82. Gio. Martino Manzoli –
\# 83. Ant.° Zucchetti –
2. D.°
\# 84. Marco Zanetti –
\# 85. Gio. Batta Zanetti –
\# 86. Giuseppe Carli –
\# 87. Gio. Batta Carli –
\# 88. Dom.co Boyo –
\# 89. Giacinto Caligaris –
\# 90. Pietro Comotollo –
\# 91. Fran.co Vecci –
\# 92. Gio. M.a Billi –
3. D.°
\# 93. Bernard.° Ongia +
4. D.°
\# 94. Ant.° Cani –
\# 95. Fran.° Cani –

4. Xbre
\# 96. Marco Cani –
5. D.°
\# 97. Giovanni Majoti –
6. D.°
\# 98. Leonardo Sabadini –
7. D.°
\# 99. C. Simon Madrizzo –
\# 100. C. Alessi.° Madrizzo +
\# 101. C. Giuseppe Madrizzo –
N.° 102. Vicenzo Bergagnino
N.° 103. Giovanni Bergagnino
\# 104. Giuseppe Zanotti –
11. D.°
\# 105. Giuseppe Castelnovo –
12. D.°
\# 106. Sebast. di Ambrozzo –
13. D.°
N.° 107. Agostino Petrei
14. D.°
\# 108. Gio. Batta Cirio –
N.° 109. Gioachino Bisiontini
~~\# 11 [illegible]~~ –
7. Gen.° 1795
\# 110. Gio. Batta Frigato –
109 Io Don Giulio Lovaria
ho ricevuto il Tallo
12. D.°
\# 111. Marco Grandi

4 Marzo 1745

+ 11 — Gio: Batta Rizzi

+ 11 — Ambrogio Rizzi

S. Batta P. Lovenia

1795 — 1796.

12. 9bre 1795.
1. Giuseppe Bersagozzi

14. d.
2. Gio. Batta Patrij

16. d.
3. Dom.co Zacuto

4. Ant.o Comaggi

5. Bernard.o Pasini

17. d.
6. Gio. Batta Zerbini

7. Giovanni Ballis

8. Luca Andreoli

9. Girolamo Andreoli

10. Giuseppe Buttapiere

11. Ferdinando Buttapiere

18. d.
12. Leonardo Zai

13. Gio. B.a Bernardis

14. Ant.o Peratt

19. d.
15. Fran.co Leonardone

16. Fran.co Brunelleschi

17. Pietro Ballis

20. d.
18. Pietro Ant.o di Chucco

19. Fran.co di Chucco

20. Giuseppe Mangili

21. d.
21. Bernard.o Antonini

22. d.
22. Daniele Zanoni

23. Fran.co Cepile

23. d.
24. Carlo de Rubeis

25. Floriano de Rubeis

26. Gabriele Patrij

27. Giuseppe Savorit

28. Fran.co Rossi

29. Antonio Bertolo

24. d.
30. Francesco Braida

31. Daniele Cargnelli

25. d.
32. Fran.co Bari

33. Ant.o Bari

34. Mario Bari

35. Paolo Biagiato

26. d.
36. Demetrio Mangetti

37. Giuseppe Marina

38. Ant.o Montanari

27. d.
39. Mario Zanelli

28. d.
40. Benedetto Bertoli

29 · 9bre 1795.	5 · Xbre 1795
41 · Gio: Batta Zuzzi	# 59 · Girolamo Biello
42 · Ambrogio Zuzzi	# 60 · Marco Zanetti
43 · 30 · 9bre Bernardo Bexa	# 61 · Niccolò Bragadini
44 · Franco Marzano	# 62 · Pietro Pilosso
45 · Paolo Rizzi	# 63 · 7 · Xbre Gio: Batta Carli
46 · Gio: Batta Cigogna	# 64 · 10 · Xbre C. Lorenzo Madrizzi
47 · Pietro Pino	# 65 · C. Alessandro Madrizzi
48 · Bernardo Pino	# 66 · C. Giuseppe Madrizzi
49 · Antonio de Nardo	# 67 · 11 · detto Candido Silverio
50 · Giuseppe Venier	# 68 · 12 · Xbre Gio: Batta d'Ambrosio
51 · Franco Casarsa	# 69 · Giuseppe Modotti
52 · Carlo Zironi ~~Franco Rizzi~~	# 70 · 13 · Xbre Gio: Batta Visalino
53 · Giuseppe Gattazzi	# 71 · Domenico Marcorutti
+ 54 · 9bre Xbre Silverio Candido restituito	# 72 · 14 · Xbre Agostino Petrcio
55 · Lorenzo Mozzol	# 73 · Gio: Batta Cinio
56 · 2 · Xbre Gio: Batta Coletti	# 74 · 16 · Xbre Pietro Cornelio
57 · Giuseppe Ottogal	# 76 · 19 · Xbre Antonio Basina
58 · 4 · Xbre Luigi Tornada	# 77 · 27 · detto Domenico Beltrame

31. Xbre 1795

N.° 78. Co. Prospero Negroni [illegible]

4. Gen.° 1796.

N. 79. Alleg.ro Bragadin

N.° 80. Nob. Sr. Paolo Civin

5. d.

N.° 81. Gio. Batta Lorenzini

Saldata Pre Lovaria

12. Genn.° 1796

N.° 82. Gio. Maria Cibbia

15. d.

N. 83. Niccolò Rizzo

N. 84. Lorenzo Rizzo

24 d.

N. 85. Tommaso Ricchi

29. d.

N. 86. Giovanni [illegible]

Saldata Pre Lovaria

9 Aprile 1796

N. 87. Gian.° [illegible]

Saldata Pre Lovaria

N. 88. Giuseppe Casari

Saldata Pre Lovaria

1796 = 1797.

13. 9bre 1796.

N.° 1. Gio: Batta Pisolino

N.° 2. Giuseppe Gobesso

N.° 3. Fran.co } Comadini del q. Gio:

N.° 4. Gius.e

N.° 5. Antonio

14. d.°

N.° 6. Co. Prospero di Caporiaco

15. d.°

N.° 7. Bernardino q. Leonardo Antonini

N.° 8. Fran.co Chircher

N.° 9. Gius.e Ferrasoni

N.° 10. Marco Capon

16. d.°

N.° 11. Giuseppe } Fratti Cerven-stein

N.° 12. Ferdinando

N.° 13. Giuseppe Capsi

N.° 14. Gio: q. Antonio Venturini

N.° 15. Gio: Batta Zerbini

17. d.°

N.° 16. Alessandro Sasso

N.° 17. Dom.co Zucculo

N.° 18. Pietro Anto.o Pichissini

N.° 19. Bernard.o Patrizio Liai

N.° 20. Pietro Anto. de Cecco

N.° 21. Fran.co de Cecco

N.° 22. Fran.co Cepile

18. d.°

N.° 23. Luca } Andriole

N.° 24. Girolamo

19. d.°

N.° 25. Dom.co Pal

21. d.°

N.° 26. Gio: M.a Ferrio

N.° 27. Pietro Pellarini

N.° 28. Gabriele Fabrizi

N.° 29. Fran.co Manzero

N.° 30. Bernard.o } Petrei

N.° 31. Pietro

N.° 32. Co. Alessr. } Minacco

N.° 33. Co. Vicenzo

N.° 34. Gio: Batta Collett.

22. d.°

N.° 35. Giovanni Venut.

N.° 36. Pietro } Picchi

N.° 37. Bernardo

N.° 38. Fran.co Braida

23. d.°

N.° 39. Zanusso Casarsa

N.° 40. Odorico Mattiuzzi

24. d.°

N.° 41. Giuseppe Ottgal

25. d.°

N.° 42. Marco Antonio Zavani

N.° 43. Fran.co de Cecco

26. d.°

N.° 44. Michele de Bratassi

N.° 45. Paolo } Rizzi

N.° 46. Nicolò

N.° 47. Lorenzo

N.° 48. Pietro Comelli

N.° 49. Angelo Cucchino

26. 9bre 1796. | Pmo Xbre

N.o 50. Giuseppe } Fratti Mangili
N.o 51. Girolamo }
28. d.o
N.o 52. Pietro Balis
N.o 53. Anselmo Cassin
N.o 54. Giuseppe Serasini
N.o 55. Sig.r Bernardino Deria
N.o 56. Agostino Barbetti
N.o 57. Domenico Zuccolo
N.o 58. Agostino Bruzzi
N.o 59. Franc.co } Fratti Sacri
N.o 60. Ant.o }
N.o 61. Marzio }
N.o 62. Livio }
29. 9bre
N.o 63. Paolo d'Ajati
N.o 64. Luigi Zai
N.o 65. Ant.o della Longa
N.o 66. Angelo di Marco
30. d.o
N.o 67. Gio: Batta Codatti
N.o 68. Nob. Sig. Carlo } Fratti Securis
N.o 69. Nob. Sig. Flaminio }
N.o 70. Pietro Minotti
Pmo Xbre
N.o 71. Gio: Batta Lorenzin
N.o 72. Giovanni } Fratti Brunetta
N.o 73. Adn. }
N.o 74. Daniele Coroncelli
N.o 75. Giacomo Mazzon
N.o 76. Domenico Marcotti
N.o 77. Franc.co Leonardini
N.o 78. Giacomo Biagginazzi
N.o 79. Ant.o Franzoja
2. d.o
N.o 80. Bortolo Orzan
N.o 81. Bernardo Cerutti
N.o 82. Nob. Sig. Feliciano dell'Torso
5. d.o
N.o 83. Gio: Dom.co Maurutti
N.o 84. Nob. Sig. Franc.co Ricci
5. d.o
N.o 85. Girolamo Giulio
N.o 86. Giuseppe Gattolin
N.o 87. Ant.o Montanari
N.o 88. Mauro Biandis
N.o 89. Ant.o Bertoz
7. d.o
N.o 90. Co. Giacomo } Fratti Madrisio
N.o 91. Co. Alessandro }
N.o 92. Co. Giuseppe }
9. d.o
N.o 93. Carlo Boroni
N.o 94. Giuseppe Ferro
10. d.o
N.o 95. Franc.co de Ambrosio
16. d.o
N.o 96. Nob. Sig. Giuseppe Zignoni
Gen.e 1797
N.o 97. Lucano Trio
N.o 98. Gio: Batta } Fratti Liro
N.o 99. Giuseppe }

4. Gen.^o 1797.

#100. Fran.^co Aloisio

5.

#101. Gio. Dom.^co Chiabrera

7.

#102. Gio. Batt.^a Corsi

10.

#103. Giacomo Panciera

15.

#104. Gio. Batt.^a Poggio

Pre Zovani Saldata

18.

#105. Luigi Conrado

#106. Ant.^o de Nardo

20.

#107. Aloisio Zuliatti

23.

#108. Virgilio Marin

Saldata Pre Zovanic

25. Marzo

#109. Lorenzo Legato

Primo Genn.° 1798.

1. Gio. Batta Pighino

2 D

2. Angelo Cachino

3. Bernardo Andreoli

4. Gio. Batta Lorenzi

5. Giovanni Vintani

6. Bernardo Rossa

7. Bartolo ... Brozzo

8. Giuseppe ...

9. Giovanni ...

10. Pietro Ant. ...

11. Giovanni Monzo

12. Giuseppe Vanzetti

13. Giuseppe Tiziani

14. Enrico Tiziani

15. Gabriele Fabrizio

16. Dom.° Pellizzi

17. Alessandro ...

3 D

18. Pietro Airoldi

3 Genn.° 1798

19. Marco Antonio Zanoni

20. Giuseppe Patrizio

4 D

21. Angelino Cappi

22. Fran.co Dami

23. Ant. Dami

24. Marzio Dami

25. Livio Dami

5 D

26. Giuseppe Manzelli

27. Girolamo Manzelli

28. Giuseppe Casari

7 D

29. Francesco Marzano

8 D

30. Francesco Brunetta

31. Pietro Ant. de Cecco

32. Fran.co de Cecco

33. Giuseppe Caironi

34. Luigi Zuglio

35. Fran.co Feltre

10 D

36. Pietro Zanetti

10. [illegible] 1798

#37 - [illegible] Braidi

12.

#38 - Co. Zaccaria Madrizzo

#39 - Co. Alvise Madrizzo

#40 - Co. Giuseppe Madrizzo

#41 - Franc.o [illegible]

#42 - Giuseppe [illegible]

#43 - Ant.o [illegible]

14.

#44 - Michiel Fontana

16.

#45 - Giuseppe Costanti

#46 - Franc.o Leonarduzzi

#47 - Giacomo de Monte

17.

#48 - Gio. Dom.o Maccucci

#49 - Gio. Batta Pagin

18.

#50 - Paolo Rojatti

19.

#51 - Giuseppe Colavino

#52 - Co. Virginio Mani

#53 - Co. Prospero Caporiacco

#54 - Gio. Batta Coletti

[illegible]

#55 - Valentino Rubeis

#56 - Carlo de Rubeis

22. Giugno 1798

#57 - Gio. Batta Ponte

#58 - Giuseppe Cine

#59 - Gio. Batta Cine

#60 - [illegible] dell'[illegible]

#61 - Carlo [illegible]

23.

#62 - Leonardo Colautto

24.

#64 - Marco Zanetti

25.

#65 - Gio. Batta [illegible]

[illegible]

#66 - Bortolo [illegible]

21.

#67 - Giovanni Venetti

22.

#68 - Co. Carlo [illegible]

25.

#69 - Dom.o Vendrame

#70 - Ant.o Vendrame

[illegible] Zovarin

27.

#71 - Giuseppe [illegible]

Pre Marco

#72 - [illegible] Alleg.

#73 - Franc.o d'Ambrosio

5.

#74 - [illegible] Ballajo

14.

#75 - Mauro [illegible]

15.

#76 Gio. Batta Zanetti

Pre Zovarin a [illegible]

14 Ag. 1798

477 - Cosmo Poconzi

Padre Lovani

12 9bre 1798	21 9bre 1798
1 - G. Carlo Colazzi	15 Fran.co Contazzo
16	
2 Giuseppe Ferrozzi	16 Gabriele Pizzino
	22
3 Giovanni Ferrozzi	17 Giobatta Lorenzin
4 Fran.co Ferrozzi	18 Fran.co Marzano
17	22
5 Gio. Batta Pirelo	19 Fran.co de Checco
18	
6 Gaspero Baldassi	20 Fran.co Domadin
7 Santo Clarin	21 Ant. Domadin
	24
8 Pietro Castellan	22 Gio. Batta Pizzolin
9 Mattio Castellan	23 Gio. Batta Vedelitto
10 Urbano Moresi	24 Mattio Zaro
11 Giuseppe Bagri	25 Pietro Cornelio
20 9bre 1798	
12 Lorenzo Casatti	26 Fran.co Cornelio
	25
13 Giovanni Veruttti	27 Giovanni Vinotti
	26
14 Pietro Ant. Pichegni	28 Angelo Cuchino

26 9bre 1798

29 Giuseppe Varaschi
30 Ant.o Pellarino
31 Pietro Pellarin
32 Gio. Batta Zorzi
33 Giulio Pittin
34 Giuseppe Cattarozzi
27 d.o
35 Daniele Billia
36 Piet. Ant. Billia
37 Fran.co Bellina
38 Gio. Batta Zanetti
39 Fran.co Leonarduzzi
28. 9bre
40 Pietro Antonio Driusso
41 Piet. Ant. de Checo
42 Luigi Zai
29 d.o
43 Gerardo Basso
44 Fran.co Brunetti
45 Alessandro Sego

30 9bre 1798
46 Feliciano dell Torre
1 Xbre
47 Ant.o Vendrame
48 Andrea Vendrame
49 Flaminio de Rubeis
2 d.o
50 Leonardo Colautti
51 Dionisio Mattiz
52 Giuseppe Zigaini
53 Enrico Zignoni
54 Marco Antonio Pavan
55 Pietro Motti
4 d.o
56 Ant.o Maronetti
57 Giuseppe Mangili
58 Lorenzo del Pon
59 Giuseppe Patrizio
7 d.o
60 Gio. Batta Zanetti
61 Gio. M.a Zanutti
10 d.o
62 Fran.co Pelizon

12. Xbre 1798

463. Co. Girolamo di Grazia

15. d.o

462. Co. Alvise Madrizo

455. Co. Giuseppe Madrizo

19. d.o

466. Fran.co Ferri

20.

467. Co. Giacomo Madrizo

P.re Lodovico – Saldata

3. Gen.o 1799.

468. Anto. Coggio

4. d.o

469. Giuseppe Pilotti

470. Luigi Ferri

471. Anto. Ferri

472. Marco Ferri

5 d.o

473. Agost. Brunamo

7. d.o

474. Gio. Batta. Coggi

475. Co. Virgilio Morli

10. d.o

476. Quarne de Urono

Saldata – P.re Lodovico

S. Marco

477. Bernardo Alvoggi

Saldata

16. April 1799

78. Titl. Register

1799 - 1800

1	li 15: 9bre 1799 Niccolò Gortano di Cabbia in Cargna	17	15 9bre 1799 Giuseppe Costanzi
2	li detto 15: Domenico Fior di Nimis	18	21. d. Biagio Mattey
3	li 15: d.o Tommaso Carlini	19	Bernardo Colaetta
4	15: 9bre Giovanni Jenuti	20	Niccolò Caligaris
5	detto Giuseppe Gervasoni di ude	21	Gio. Batta Mauro
6	detto Giovanni Gervasoni di ude	22	25. d. Ant.o Coppetti
7	~~Gio~~ Francesco Gervasoni di ude	23	Gio. Batta Zanetti
8	17: d.o Giuseppe Clain	24	Fran.co Pelizzoni
9	17. d.to Gio. Antonio Pichissini	25	Michiele de Fallio
10	18. d. Ant.o Carazzi	26	Marcelo Jacotti
11	Alessand.o Sagro	27	Pietro Brira
12	19: d.o Pietro Castellani	28	Fran.co Menichi
13	d.o Niccolò Castellani	29	Piet. Ant.o Billia
14	d.o Francesco Driussi di Brazzacco	30	Flaminio de Rubeis
15	20. d. Dom.co Zanganetti	31	26. d. Giuseppe Fanelli
16	Fran.co Brazzetti	32	Giuseppe Micholuti

26 9bre 1799

33. Giuseppe Piazza

27. d°

34. Francesco Braida

35. Franc.° Leonarduzzi di Gius.e

36. Urbano Moralsi

28: 9bre 1798

37. Gabriele Fabrizio

d°.

38. Antonio Cosrio

39. Antonio Sami

40. Marzio Sami

41. Livio Sami

29. d°

42. Fran.co Brunetti

30. d°

43. Pietro Comelli

Pn° di 9bre

44. Domenico Vendrame.

2. d°

45. Fran.co Urcher

3. d°

46. G. Girolamo di Bozza

5. d°

47. Fran.co Bizzi.

6. d°

48. Biasio Gasi di Canin di Bui.

d°

49. Giac.° Madrisio.

d°

50. Alless.° Madrisio.

6. xbre 1799.

51. Gius.e Madrisio.

7. xbre 1799.

52. Stampetta Daniel.

10. d°

53. Bortolo Bellia

54. G. Carlo Clopi.

18. d°

55. Zuanne di Vicenzo

1800. 2. Genn:

56. La Capsa degli ...

9. d°

57. Valentino Maccilli.

13. d°

58. Gio. Batta Pitti

59. Gio. Batta Rossi

24. d°

60. Lorenzo Cosatti.

4. 8bre

61. Carlo Soardi

62. Padre Zovarria Soddisfatta

63.

64.

65.

66.

67.

11. 9bre 1800.

1. Dom.co Zamparutti

17. do.

2 Pier-Antonio Quarguale

do.

3 Angelo Zanottini

18. do.

4 Tommaso Carlini

5 Giosuè Pilli

6 Nicolò Pilli

19. do.

7 Giuseppe Servasoni

8 Giovanni Servasoni

20. do.

9 Giovanni Venuti

10 Gio. Batta. Venuti

21. do.

11 Valentino Ferriis

do.

12 Candido del Negro

do.

13 Carlo Sordi

do.

14 Francesco Degani

do.

15 Francesco Zamboni

22. do.

16 Paolo Pilli

23 do.

17 Giusep. Pizzani

24.

18. Fran.co Mazzoc...

24. 9bre

19 Daniele Pilli

20 Pietr' Ant. Pilli

25. d.

21 Antonio Copetti

do.

22 Giacomo Jacop

do.

23 Leonardo Nozzi

do.

24 Daniele Jacotti

do

25 Paolo Barello

do.

26 Gabriele Fabrizio

do.

27 Flaminio Ruleg

26.

28 Giuseppe Pordelli

29 Fran.co Bernardis

30 Domenico Cortelazzi

31 Val.no Pilosio

32 Angelo Degan

33 Giuseppe Costantini

27. do.

34 Nicolò Zamboni

28. do.

35 Urbano Moroso

do.

36 Zuanne Russi

19. 9bre 1800.	1. Genn.° 1801.
37. Pietro Comelli.	56. Gio. Batt.a Ronchi.
30 d.°	d.°
38. Steffano Niccolletti.	57. C. Girolamo di Brazzà
p.mo Xbre 1800.	5. d.°
39 Marzio Dami	58. Francesco Leonarduzzi.
d.°	8. d.°
40. Livio Dami	59. Daniele Carpello
d.°	9. d.°
41. Gio Batta Stiguf	60. Co. Alfonso Asquini.
d.°	
42. Berrard.° Dessa.	~~Sabbata ... Gorizia~~
2. d.°	3. Febb.°
43. Pier-Antonio Pichesini.	61. Franc.° Antonio Brazzi
d.°	18. Febb.°
44. D. Paolo Santini.	62. Franc.° Enzauttti di Belletti
d.°	
45. D. Marcello Marcolini.	63. D. Gregorio Tossi Sabbatar
d.°	
46. D. Giuseppe Juliani	64.
8. d.°	
47. Niccolò Barnaba	65.
9. d.°	
48. Giulio Sive.	66.
d.°	
49. Antonio Gravedoni.	67.
d.°	
50. Giacomo. } Madrisio.	68.
d.°	
51. Allessandro } Madrisio.	69.
d.°	
52. Giuseppe } Madrisio.	70.
d.°	
53. Girolamo Barnaba	71.
10. d.°	
54. Nicolò di Maria	72.
11. d.°	
55. Gennaro Bilbighi	73.

Mus 360/2

III

Memorie Spettanti a diversi

Capi d'interessi di questo Collegio

Cominciando l'anno

1767 e fino al 1806

1767

Nel giorno primo Dicembre dell'anno presente fui chiamato in Castello io D. Giulio Covassia come Procuratore di questo Collegio dal Cancelliere di sua Eccellenza Tron, il quale mi presentò due Fogli stampati del tenore, che qui sotto.

D'Ordine degl'Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Deputati Estraordinarj Aggionti al Collegio de Dieci Savj sopra le Decime in Rialto.

Si commette a Voi M.to Rev.do Don Angelo Maria Continovis Preposito, e Possessore della Mansionaria, seu Capellania del q.m Giacomo Volpe maneggiata da PP. Barnabiti, e suo Collegio, che nel presente Foglio dobbiate scrivere ad una, ad una le Mansionarie, et Anniversarj d'obbligo con il numero delle Messe, che a questa Chiesa, Oratorio, o Fraglia sono appoggiate, li loro emolumenti, e da chi amministrati; dando in distinta nota quelle, e quelli, che attualmente si officiano, dalle altre, ed altri, che non si officiassero, distinguendo pure per queste ultime le cause delli difetti.

Dovrete pure in questo Foglio numerare con la loro Elemosina le Messe Av: ventizie, o sian Manoali, che entro il corso d'anni cinque a tutto Decembre 1765 sono pervenute alla Sacrestia

Il presente Foglio dovrà esser eseguito entro il termine di giorni quindeci dal giorno dell'intimazione, e sottoscritto con vostro giuramento, dovrà esser consegnato nelle mani del Cancellier del reggimento d'Udine per esser alla detta Eccellentissima Estraordinaria Deputazione trasmesso. Tanto esegui: vete in pena de Duc: 30, da esservi in caso di difetto irremissibilmente levata.

Data primo Xbre 1767 / Fù consegnata al M.to Rev.do D. Giulio Covassia Pro.re del sud.o Collegio afine la passi al R.do P. Prep.to p le raccomandate annotazioni

Il Cancelliere Predetto.

Al primo de due ordini, che individua le annotazioni riguardanti la Mansionaria Volpe da se, separatamente dalle altre, si sodisfece, come segue.

La Mansionaria Volpe porta l'obbligo d'una Messa Quotidiana. La dote lasciata a questa Mansionaria dal fu il Nob: Sig: Giacomo Volpe a' di Duc: 2500 £ 4:3. Milladugensessantanove di questi erano in beni stabili, e milledugentrentuno, quatro, e tre in Capitali livellarj. Gli beni stabili sono stati permutati col fu Con: Scipione Gapardis nella possessione detta la Saltella nelle pertinenze di Pavia; acquisto fatto da Padri di que tempi con Decreto dal fu Emin:^mo Cardinale Delfino sotto il dì 6 Agosto 1751, e con la benigna concessione venuta dall'Eccel:^mo Magistrato dagl'Ill:^mi, ed Eccel:^mi SS: X:^i Savj Deputati alla vendita dal p:^to Eccel:^mo Collegio sotto il dì 11 Agosto 1752.

Li Capitali poi Livellarj, una porzione fu caduta per far l'intiero dell'acquisto sopradetto, e l'altra stà presso il Collegio de sopradetti Padri Barnabiti ad eccezione d'un Capitale Livellario di Ducati trenta svanito per l'impotenza d'Antonio, e Gian Pietro Savorgnani caduti in miseria. Gli emolumenti di questa Mansionaria calcolati i frutti de sudetti capitali al 4 per cento avrebbero ad essere Ducati cento. Sono amministrati dall'attuale Procuratore. Questa Capellania si officia, ed è sempre stata officiata per l'intiero.

Al secondo de due Fogli, che abbraccia tutte le Mansionarie ⁊: si sodisfece, come segue.

La Mansionarie, che ha questo collegio de Padri Barnabiti oltre l'enunziata in altro foglio simile a questo, la Mansionaria Volpe, sono le seguenti.

Mansionaria Amana con obbligo di Messe annue num ——— 120: ——

Mansionaria Lupis quotidiana ——— 354: ——

Mansionaria Colussi con obbligo di Messe annue num ——— 40: ——

Mansionaria Beretta con obbligo di Messe annue num ——— 30: ——

Mansionaria Vittorio con obligo di Messe annue num —— 100: ——
Mansionaria Egregis con obligo di Messe annue num —— 15 p: ——
Mansionaria Torni con obligo di Messe annue num —— 40: ——
Mansionaria Ferofini con obligo di Messe annue num —— 36: ——
Legato Franceschini con obligo di Messe cantate num —— 1: ——

La Mansionaria Ariana, che porta l'obligo di Messe annue num: 110 ha per dote Duc: 1100. sua dote esiste, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. Ducati 103 non rendono frutto da due anni per la subordinazione Faccolini: Ducati p 6 sono in deposito per una Trancazione seguita: suoi emolumenti sono di Duc: 56, quando tutti i Capitali sono in istato fruttifero. l'officiata per intiero, ed è sempre stata officiata. ——

La Mansionaria Lupis, che porta l'obligo d'una Messa quotidiana ha per dote Duc: p000. sua dote esiste intieramente, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. suoi emolumenti sono di Ducati 100. l'officiata, e sempre lo è stata per intiero. ——

La Mansionaria Colussi, che porta l'obligo di Messe annue n° 40 ha per dote Ducati 400 sua dote esiste intieramente, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. suoi emolumenti sono di Ducati 17. l'officiata, ed è sempre stata officiata per intiero. ——

La Mansionaria Beretta, che porta l'obligo di Messe annue n° 30 ha per dote Ducati 300 sua dote esiste intieramente, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. suoi emolumenti sono di Ducati 14. l'officiata, ed è sempre stata officiata per intiero ——

La Mansionaria Vittorio, che porta l'obligo di Messe n° 100 ha per dote Ducati 1000 sua dote esiste intieramente, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. suoi emolumenti sono presentemente Ducati 60. l'officiata, e sempre lo è stata p l'intiero ——

La Mansionaria Egregis, che porta l'obbligo di Messe 152 ha la sua dote, che è fissata dalla fondatrice di pagare al Collegio, che alle Messe soddisfa lire 274 l'anno; sicche i suoi emolumenti sono di £ 274. L'officiata, e sempre lo è stata p intiero —

La Mansionaria Tomi, che porta l'obbligo di Messe 40 ha per dote Ducati 400. Sua dote esiste intieramente, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. Suoi Emolumenti sono presentemente Ducati 40. L'officiata, e sempre lo è stata per intiero.

La Mansionaria Sevastini, che porta l'obbligo di Messe 36 ha per dote Ducati 300. Sua dote esiste intieramente, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. Suoi emolumenti sono presentemente Ducati 12. L'officiata, e sempre lo è stata per l'intiero.

Legato Franceschini, che porta l'obbligo d'una Messa cantata ha per dote Ducati 200 sua dote esiste intieramente, ed è amministrata dal Procuratore pro tempore. Suoi Emolumenti sono di Ducati 4. L'officiata, e sempre lo è stata per intiero —

Messe manuali venute alla Sacrestia con loro elemosine.

nel 1761 Messe	num 270	Elemosine	£	305:10
nel 1762 Messe	num 440	Elemosine	£	520:
nel 1763 Messe	num 50	Elemosine	£	155:
nel 1764 Messe	num 505	Elemosine	£	757:10
nel 1765 Messe	num: 469	Elemosine	£	703:10
Somma	num: 1774		£	2441:10

Oltre alle circonscritte Mansionarie vi è in questa chiesa la Congregazione della buona morte de' Nobili; composta di 120 aggregati, il cui obbligo è di farsi celebrare una Messa l'un l'altro nella morte. Questa Congregazione non ha fondi,

non ha Capitali; non ha cosa alcuna, se non se di far celebrare nella morte d'uno de' suoi aggregati tante Messe quanti sono i Confratelli vivi, che di loro borsa si cavano un da trenta per la celebrazione d'un sacrifizio, e nel giorno dell'Anniversario dà alla Sacrestia undeci lire p. una Messa Cantata.

La Capellania Colussi ha per Dote Ducati 303 ƒ 3:17. suoi emolumenti sono di Ducati 13.

Saltalla

Nell'anno 1750 Il Collegio fece una permuta col Conte Scipione Gaspardis, come consta da Istromento 24 Agosto 1750, presso il Signor Gianbatta Pavona.

Nell'anno 1767 Mese di dicembre insorge la Sig.ra Giulia Corso Figlia naturale del sudetto Conte Gaspardis, e colla seguente informazione fà intendere al Collegio di voler rescindere il predetto contratto di permuta.

Informazione.

Con instromento 1750: 20 Agosto permutò il Nob: Sig: Co: Scipione Gaspardis un suo stabile d.to la Saltalla nelle pertinenze della Villa di Pavia con il Ven.do Coll.gio de RR: PP: Bernabiti della Città d'Udine, qual stabile importa, come dalla giurata stima de Periti nel sudetto instrumento annunziata; In compenso del qual stabile il Pred.to Vend.o Collegio assunse l'impegno di affrancare li Capitali passivi a peso del sud.to S.m Co: Gaspardis per la somma pure nel sud.o Instromento descritta.

Per suplimento poi dell'importar del pred.o stabile della Saltalla, furono consegnati dal med.mo Vend.o Coll.gio diversi Affitti, e Livelli al pred.o S.m Co: Gaspardis, fino all' intiero importar dell'antedetta Possessione, come rilevasi dal Calcolo formato da Pub.co P.o in Calce del pred.o Inst.o 20 Agosto 1750; ma rilevandosi con prova di fatto, che diversi Affitti, cessi col mentovato Inst.o non sono di ragione di d.o Vend.o Collegio, quali mai potè il Sud.o far constare di propria ragione non ostante, che con replicato Instromento 1751: 14 ~~Xbre~~ Gennaro abbia preteso giustificare l' Assegno, con la descrizione delle Terre, che nel Foglio in Calce del med.o Instro.to rilevasi, et essendo mancante la d.a Permuta di Cap.i o somma di Duc: 7312 ¼; come consta dal Fatto, non sarà dovere, ne di legge, ne di giustizia, che tal per= muta possa sussistere, in pregiudizio di chi và creditrice nella Facoltà Gaspardis con quella anzianità di Titoli, e S.ra da replicati Ven.di Sazzi de Coni: termi di 40.a

C: H:a, e C: V:a, e nella Summa de Sud:ni Giudizj formata; percio retrocedendo al pred:o Vend:o Collegio li Consegnati, et apparenti Affitti, che si deducono dai due mento: vati Instromenti, e supplindo a tutte le Affrancazioni, che si dovumessero state fatte in forza dall' Anted:o Instro 1750: po Agosto, e la bonificazione di tutti li miglioramenti, che legalmente constassero esser stati fatti dal Pred:o Vend:o Collegio nella sudetta possessione d:a la Saltalla; Questa dovrà retrocadere a beneficio della Facoltà Gaspardis; con la riserva di Conteggio per le mancanze dai prò das: critti dal Capitale di Duc: 732 £ 4: come sopra.

Risposta fatta alla presente Informazione.

Lo Stabile in Villa di Pavia detto la Saltalla di ragione del Sig: C: Scipione Gaspardis, come consta dalle Fedi giurate de Signori Periti Codutti, ed Armelini da essi fatte in vigor delle stime per le loro mani passate importa Duc: 3503 £ 6: —

Beni, ed Affitti, che sono stati consegnati da Padri Bernabiti al Conte Scipione Gaspardis in permuta della Saltalla.

Torso	+ Giacomo q:m Simon Drigatto p il Capitale di a £ 6	Duc:	77: 2: 12
Torso	+ Gioseffo q:m Domenico Vitan p il Capitale di a £ 7	Duc:	369: 3: 4
Torso	+ Pietro q:m Domenico Bernardis p il Capitale di a £ 4	Duc:	74: 1: 4
Torso	+ Battista Basello, ora Pietro Bernardis p il Capitale di £ 9	Duc:	149: 2: 8
Torso	+ Valentino Mitrio, poi Franco Bernardis, ora Valentino Tinetto 10 di	Duc:	32: 1: 12
Torso	+ Gioseffo Pascutto, ora Mattio Tosone p il Capitale di 11	Duc:	174: 2: 16
Torso	+ Zuane Mian p il Capitale di 13	Duc:	30: —: —
Torso	+ Valentino Bizzutto, ora Domco, e Leonardo Serafini p il Capitale 14 di	Duc:	75: 1: 8
		Duc:	1012 6: 2: 16

Si porta la retroscritta somma di	Duc: 2086: p:16
Giacomo Bernardis p il capitale	Duc: 240: 4:—
Anna Moglie di GianBatta Romanello p il capitale di	Duc: 345:—:—
Antonio, e Paolo Carlutti p il capitale di	Duc: 206:—:—
Tutti importano la somma di	Duc: 2754:—:1p
Capitale franciato a S. Pietro Martire, e prò p	Duc: 567: 5:—
Capitale franciato all'accademia de sventati p	Duc: 245:—:—
Capitale franciato al M. S. Giacomo Trento p	Duc: 769: 2:1p
Torso + Gioseffo q.m Daniel Dalbusso per capitale di	Duc: 254:—:—
Torso + Domco Zuliano, e Simone q. Trigatti, e Simon q.m Zandò Trigati p di	Duc: 7p:—:—
	Duc: 3506: 2:—

Da sopradetti beni una porzione, cioè quelli di Giacomo Bernardis, di Anna Moglie di GianBatta Romanello, di Antonio, e Paolo Carlutti per l'importare di Duc: 732 £ 4 è stata ricompensata con altri capitali per l'istesso importare, e sono li seguenti.

Strainero Falotto. Antonio, e Fratelli Zilli per il capitale di	Duc: 243: 3:17
Torso + Prademano. Antonio Palizzaro per il capitale di	Duc: 30:—:—
Udine. Signor Nicolo Riolo per il capitale di	Duc: 300:—:—
Lavariano. Giacomo q.m Simon Drigatto p il capitale di	Duc: 77: p:1p
Claujano. Giacomo Simonuto p il capitale di	Duc: 200:—:—
Torso + Palmada. Domenico Giovanni Cavusso p il capitale di	Duc: 40: 2:20
	Duc: 732: 2:15

Esito presente dai Buni, u Livelli caduti da Padri Barnabiti al Conte Scipione Gaspardis in permuta della Castella.

La Nob: Sig.ra Giulia Torso per cassione fattale dal Nob: Sig: Leonardo Stainero nelle convenzioni ultime d'aggiustamento tra esso loro seguito, ha avuto.

Domenico Zuliano	p Capitale di	Duc:	72:—:—
Giuseppe Balbusso	p Capitale di	Duc:	134:—:—
Franco, e Figli Shavini, che fu del Brigato	p Capitale di	Duc:	77: 2:12
Giuseppe q.m Domco Pitan	p Capitale di	Duc:	369: 3:4
Pietro q.m Domenico Bernardis	p Capitale di	Duc:	74: 1:4
Pietro Bernardis, che fu di GianBatta Basello	p Cap: di	Duc:	149: 2:4
Valentino Tinetto, che fu di Valentino Antrio	p Cap: di	Duc:	32: 1:12
Franco del Negro, che fu di Giosaffo Passutto	p Cap: di	Duc:	174: 2:16
Leonardo Serafini, che fu di Valentino Pinutto	p Cap: di	Duc:	75: 1:4
Giovanni Shiano	p Capitale di	Duc:	30:—:—
Domenico Giovanni Caruso	p Capitale di	Duc:	40: 1:10
Antonio Palizzaro	p Capitale di	Duc:	30:—:—
		Duc:	1362: 4:6

Il Nob: Sig: Leonardo Stainero ha impugnato le francazioni di

Antonio, e Fratti Zilli di	Duc:	143: 3:17
de Fratti Deganis di Casteon di strada di	Duc:	72:—:—
di Giovanni Simonutto di Clauiano di	Duc:	100:—:—
Del Sig: Nicolò Riolo d'Udine di	Duc:	300:—:—
	Duc:	~~1977:—6:19~~
	D:	1974:—1:19

L'importare della Cassella fù di —————— Duc: 3503: 6:—

Li beni asistanti presso la Nob: Sig.ª Giulia Torso sono di Duc: 1368: 8:6
Li beni impugnati dal Nob: Sig.º Leonardo Stainero sono di Duc: 615: 3:17

Duc: 1944: 1:19

Capitali francati, e prò soddisfatti sono di —————— Duc: 1588: —:4

Duc: 3500: 1:7

Se dunque li consegnati beni, e Capitali sono di Duc: 1944: —:12, e questi per Duc: 1368: 8:6 asistono presso la Nob: Sig.ª Giulia Torso, e per la somma di Duc: 615: 3:17 sono stati impugnati dal Nob: Sig.º Leonardo Stainero, e la impugnazione da esso fatta viene accordata dalla sudetta Nob: Sig.ª Torso; e questa somma di Duc: 1944: —:12 unita a quella dei Capitali francati pel Nobile Conte Scipione Gaspardis di Duc: 1588: —:4 fanno la somma di Du: 3506: 4, che è l'importare della Cassella; non si sà vedere, come la detta facoltà sia aggravata di Duc: 731: 4 meno del suo giusto importare.

8 Maggio 1764

D'ordine degl'Ill.mi, ed Eccell.mi Signori Deputati Estraordinarj Aggiunti al Collegio Eccell.mo de dieci Savj sopra le decime in Rialto.

Si commette a Voi Padre Preposito del Collegio de Chierici Regolari de Bernabiti col titolo di S. Lorenzo Giustiniani d'Udine.

che nel termine di giorni otto dobbiate in questo foglio scrivere il numero delle Messe, che con il titolo d'obbligo, o Avvantizie vi fossero d'altri Conventi pervenute alla sacrestia nelli anni cinque scorsi tutto Dicembre 1765. nominar dovendo ad uno ad uno li Conventi tutti, che l'avessero tramandate.

Dovrete poscia nel termine suddetto, e per li suddetti anni cinque scrivere all'incontro tutte quelle Messe, che da questa ad altre sacrestie fossero state spedite per la soddisfazione, distinguendo ad uno, ad uno li Conventi, alli quali fossero state tramandate per l'adempimento; finalmente tanto d'un numero, che dell'altro spiegherete le elemosine, e firmarete questo foglio con vostro giuramento.

Messe, che dalle sacrestie delli seguenti Conventi, sono pervenute a questa, perche siano adempite con la seguente elemosina	Messe, che sono state spedite da questo Convento alle sacrestie delli seguenti Conventi, perche siano adempite con la seguente Elemosina
Dalla sacrestia del Collegio di San Michele di Vienna sono venute a questa nostra sacrestia Messe num: cento nell'anno 1765, e queste per la elemosina in ragione d'un Paolo l'una	Niente

Noi Deputati Estraordinarj, ed aggionti al Collegio Ill.mo de Dieci Savj
sopra decime in Rialto

Commettemo al P. Superior del Monastero di S. Lorenzo Giustinian dell'Ordine de P.P. Barnabiti, che unitamente al P. Procurator, e due Padri più vecchj debba nel termine di giorni venti dal dì della consegna del presente estendere in questo libro a partita per partita le rendita dal detto Monastero posseduta, e similmente a classe per classe le spese annualmente occorenti per il monastero medemo in quei modi, e con quel di più, che qui sotto resta dichiarito, dovendo il libro stesso essere sottoscritto da tutti li detti quattro Padri con giuramento, e munito del sigillo del Monastero farne senza indugio la presentazione in codesta Cancellaria.

Seguono li modi, con li quali deve esser eseguita l'estesa del presente libro.

1 D'ogni stabile, cioè Case, Molini, Edifizj, ed altro sarà distinto il luogo d'esistenza, ed il nome dell'Affittuale con la summa dell'affitto, che deve annualmente pagare.

2 Similmente sarà eseguito intorno alle Possessioni, Chiesure, ed altro, distinguendo pure a corpo per corpo il luogo dell'esistenza, il nome dell'Affittuale, o Colono, e quanto deve annualmente corrispondere, separando in ognuno li Contanti, dalle Biave, Vino, ed altro genere de prodotti.

3 Per tutti quei beni, che non fossero affittati per stabilite summe, ma che andassero alla parte, o fossero lavorate per conto del Monastero, sarà pure a corpo per corpo spiegato il nome del Colono, la terra da lui tenuta, e dove situata, con quanto in anni tre tutto dicembre scorso 1769 si è ricavato, distinguendo sempre li generi de prodotti—

4 Sarà pure estesa e distinta in questo libro quella rendita, che nelli anni tre antedetti tutto Dicembre 1769 si fosse ritratta dall'utile de Morari, Olivari, ed altri generi simili.

5 Per li Legati, e li Livelli poi sarà distinto il nome del Legatario, e Livellario, e le summe da loro dovute, distinguendo rapporto alli Livelli quelli di fondo, dalli altri affrancabili per li quali ultimi sarà in ogni uno rilevata la summa del Capitale.

6 Anche intorno alli pro, che si esigessero dalli pubblici Depositi della Dominante, o da altri Pubblici Luoghi della terra ferma, saranno ad una ad una spiegate le summe, con le altre de Capitali da loro dipendenti.

7 Saranno estesi ad uno ad uno li obblighi di Messe, ed Anniversarj inerenti nella rendita del Monastero, spiegando ogni uno su qual rendita fondato.

4 In seguito di detti obblighi sarà descritto il numero delle Messe aventizie con le loro Elemosine, che pervenute sono alla Sacrestia nel corso delli antedetti tre anni tutto Dicembre 1769.

9 Se vi esistessero sopra li monti di Pietà della terra ferma summe di denaro giacenti a credito del Monastero, o per affrancazione de Capitali, o per ritratto de beni venduti, saranno questi pure aggiunti al presente libro descrivendo il nome del depositante, la summa depositata, e su qual monte: avvertendo di separare nell'estesa di questa classe di dinaro quelle summe, che dipendenti fossero da affrancazioni, da altre provenienti da beni venduti.

10 Lo stesso sarà eseguito per quelle summe, che tanto dall'uno, quanto dall'altro genere s'attrovassero depositate all'officio de' Proveditor Ori, ed Argenti in Zecca.

11 Li aggravj poi inerenti sopra li beni saranno distinti ad uno, ad uno spie:

gando li nomi con le summe annualmente dovute tanto in contante, che in Biave, Vino, ed altro.

12 Intorno alli salarj, ò sian Onorarj, che annualmente vengono corrisposti tanto alli secolari quanto alli Regolari, saranno essi pure in questo libro registrati ad uno ad uno spiegando le loro rispettive deputazioni, e le summe, che annualmente si corrispondono tanto in contante, che in Biave, Vino, ed altro.

13 Le spese tutte di qualunque genere sono state fatte nel corso delli antedetti anni tre, saranno pure in questo libro estese, dividendo le classi, col separar quelle del mantenimento della famiglia, val a dire Cibarie, Pane, Vino, Oglio, Candelle, e simili, dalle altre del Monastero, cioè Ristauri de Stabili del Monastero, Chiesa, e Beni di fuori; utensili per il Monastero, e Foresteria, spese di Granaro, e Caneva, spese di Chiesa, cioè Oglio, Cera, Ostie, Vino, lavatura, e sacri Arredi; spese Foranei; spese di Foresteria; spese d'Infermeria compresi i Medicinali, ed altre se ve ne fosero, distinguendo sempre le classi.

14 Saranno distinte, ed aggiunte finalmente le spese, che nelli antedetti anni trè occorse sono in Contante, quanto in Biave per raccogliere le prodotti sopra li beni lavorati per conto del Monastero.

Dato li 4 Aprile 1770

Nell'aula Rizzi

Alli ordini antecitti fu soddisfatto, come segue.

Il Collegio di S. Lorenzo Giustiniani de Padri Barnabiti non possiede ne stabili, ne case, ne molini, ne edifizi, ne altro, che dir si possa stabile in modo alcuno. Tutto il suo essere consiste in pochi Capitali Livellari nessuno di fondo, ma tutti affrancabili, che sono li seguenti distinti coi loro

Pro'		Capitali.
ƒ 55:16:—	Pagabili da C. Fabio Angioni p cap: duc: 200 al 4½ p cento	Duc: 200:—:
ƒ 244:—:—	Pagabili da C. Prospero Antonini cap: duc: 1000 al 4 p cento	Duc: 1000:—:—
ƒ 130:—4:—	Pagabili da Sig.ri Andrisi cap: in ragione del 3½ p cento	Duc: 600:—:
ƒ 31:—:—	Pagabili da C. Alberto Bentoli in ragione del 5 —	Duc: 100:—:—
ƒ 141:—7:—	Pagabili da S. Domenico Pazile in ragione del 5 ——	Duc: 650:—:—
ƒ 30:17:6	Pagabili da C. Tommaso Gallici in ragione del 5 ——	Duc: 99:3:12
ƒ 310:—:—	Pagabili da Sig. Ubaldo Contelagis in ragione del 5 —	Duc: 1000:—:
ƒ 334:16:—	Pagabili da Ill. S. Girolamo Coletti in ragione del 4 —	Duc: 1350:—:—
ƒ 62:—:—	Pagabili da Sig.r Girolamo Fauchi in ragione del 5	Duc: 200:—:
ƒ 697:10:—	Pagabili da Ill. C. Leonardo Gainero in ragione del 5	Duc: 2500:—:
ƒ 31:—:—	Pagabili da Ill. Bortolomio degli Egregii in ragione del 5	Duc: 100:—:
ƒ 21:14:—	Pagabili da Ubaldo Costantini in ragione del 5	Duc: 70:—:—
ƒ 77:10:—	Pagabili da Ill. C. Valentino Fani in ragione del 5	Duc: 250:—:
ƒ 46:10:—	Pagabili da Conti Caporiacco in ragione del 5	Duc: 150:—:—
ƒ 62:—:—	Pagabili da Ill. S. Carlo Fabrizi in ragione del 5	Duc: 200:—:—
ƒ 40:6:—	Pagabili da Anna Coddla in ragione del 5	Duc: 130:—:—
ƒ 235:6:6	Pagabili da C. Leonardo Mantica in ragione del 4 —	Duc: 1030:—:—
ƒ 139:10:—	Pagabili da Sig.ri Fiumani in ragione del 4 —	Duc: 500:—:—
ƒ 250:—:—	Pagabili da C. Aurelio del Negro in ragione del 4	Duc: 604:5:4
ƒ 3005:07:—		Duc. 10734:—2:12

Capitali di —— ducati 10734:-:12

Forto sta: 1 Pagabile da Fratelli Quirini p capitale di —— d.ti 30:—:-

Forto star: 1 Pagabile da Leonardo Conio p capitale di —— duc: 40:—:-

Duc: 10804:-:12

Capitali, che sono soggeti p ragione, che i Livellari sono in subbordinazione

For. stara 1 Pagabile da Zulian da Brescia p capitale di ducati 36:—:-

For. stara 3 Pagabili da Vitale del Mestre p capitale di ducati 120:—:-

lire 320 Pagabili da N. S. Girolamo Gatto p capitale di ducati 1000

lire 93 Pagabili dalla Ill.ma Claudia Foscolini p capitale di ducati 300:—:-

Capitali soggetti a diminuirsi, o a perdersi p le subbordinazioni, a cui soggiacciono d. 1456:—:-

Il Collegio non esige alcun pro da Pubblici Depositi della dominante, o da altro Pubblico luogo della terra ferma.

Li obblighi delle Messe, ed Anniversarj insiti nella vendita del Collegio sono

1 Mansionaria Vittorio con obbligo di Messe 100, fondata sul capitale di duc: 1000 tenuti a Livello dal signor Osualdo Cortelazis.

2 Mansionaria Forni con obbligo di Messe 40 Festive, fondata sul capitale di ducati 400 tenuti a livello da conte Leonardo Montica.

3 Mansionaria Egregis con obbligo di Messe 152, per le quali paga la Casa lire 274 annue.

4 Mansionaria Serafina con obbligo di Messe 36 fondata su capitale di ducati 300 tenuti a livello dal N. Sig. Girolamo Colletti.

5 Mansionaria Bonetta con obbligo di Messe 30 fondata sul Capitale di Ducati 300 tenuti a Livello 200 dal Conte Fabio Alquini, Duc: 100 dal Nobile Sig.r Bartolomio degli Egregis.

6 Mansionaria Simane con obbligo di Messe 160 con dote di Duc: 1161:

ora Chiniotti – tenuti a livello da Conte Bertoli – – – Duc: 100:—:–
da Sig.ri Saccomano – – – Duc: 092:—:–
da Conte Gallici – – – Duc: 99: 3:12
ora Chiniotti 1776 – da Cossio – – – – Duc: 40:—:–
da Costantini – – Duc: 70:—:–
per deposito fatto da Odorico di Videlli sul sacro monte di pietà Duc: 62:—:–
tenuti a livello dal R. P. Fani – – – – Duc: 100:—:–
Capitale in subbordinazione, fatta da Zulian – – Duc: 36:—:–
tenuti a livello dal Sig.r del Negro – – – Duc: 35:—:–
per deposito fatto dal Videlli sul sacro monte di pietà Duc: 26:—:–
e deposito fatto da Conti Dagoni sul sacro monte di pietà Duc: 466: 2:12
~~tenuti a~~ nella subbordinazione Fondolini – – – Duc – 105: –:–
Duc: 1161:—:–

7 Mansionaria Volpe con dote di Duc: 2500 porta l'obbligo di una messa quotidiana
fondata sul Cap: di Duc: tenuti dalli Fondolini subbordinata – Duc 55: 5:14
sul Capitale di Duc: tenuti da Fratelli Ricinini – – – Duc: 30:—:–
sul Capitale di Duc: tenuti dal N. Sig.r Girolamo Coletti – – Duc: 100:—:–
Sul Capitale di Duc: tenuti dal Sig.r Lucchi – – – Duc: 200:—:–

sul cap: di Duc: giacenti sul monte di pietà incorporati nel de:
posito de Conti Dragoni — — — — Duc: 1714: — :10

Duc: 2300: — : —

4 Mansionaria Franceschinis con dote di Duc: 200 porta l'obbligo d'una
Messa Cantata fondata su capitali tenuti dal Sig: Girolamo
Colletti di — — — — — — Duc: 200: — : —

9 Mansionaria Colussi con dote di Duc: 303: £ 3: 17 porta l'obbligo di
Messe 40 fondata sul cap: di Duc: giacenti sul monte di pietà per
deposito fatto da Antonio Zilli, e di Duc: 203: 3: 17 incorporati nel
corpo del deposito giacente sul monte di pietà fatto dai Sig: Dragoni,
che in tutto sono — — — — — D: 303: — 3: 17

Messe venute alla Sacrestia nel 1767 N.° 789 loro emolumento £ 1203: 14: —
nel 1768 N: 167 loro emolumento £ 311: 10: —
nel 1769 N: 323 loro emolumento £ 490: 10: —
N: 1279 £ 2005: 14: —

13 settembre 1767 sopra il Sacro Monte di pietà di questa nostra Città esistono
a credito del Collegio per deposito di francazione fatto da Giacomo Videssi
di Videlis — — — — — £ 161: — 4: —

13 Gennaro 1764 per deposito fatto dal Sig: Francesco Dragoni in virtù
di ricupera fatta al Collegio di certa possessione di Campi N.° 43
detta la Saltella, che da Padri era stata acquistata con le
dovute licenze del Collegio Ecc.mo de X Savj sopra le Decime in
Rialto, nella giurisdizione di Pavia a que tempi Patriarcale £ 21724: 12: —
£ 22445: 16: —

£ 2445:16:-

Più esistono in detto monte a credito del Collegio p. deposito di Francazione fatto il 19 Luglio 1764 da Domenico di Vidali £ 384:-4:-

Più per deposito di francazione in detto monte fatto il 29 Aprile 1769 da Valentino Bergagna — — — — — £ 741:-4:-

Più p. deposito di francazione come sopra fatto il 3 Gennaro 1770 da Antonio Zilli — — — — — — £ 620:—:-

Più p. deposito come sopra fatto il 26 Gennaro 1770 da Valentino Bergagna — — — — — — £ 372:—:-

£ 4043:-4:-

All'offizio del Provveditor Ori, ed Argenti non v'è alcun deposito.

Li aggravj insiti sopra i beni livellarj del Collegio, che di altra natura non ne ha sono le messe delle Mansionarie sopra di questi fondate.

Per quello riguarda alli salarj, o sian Onorarj, che annualmente vengono corrisposti tanto a secolari, quanto alli Regolari, è da sapere, che i Padri Bernabiti vivono a vita commune, lo che porta, che la religione somministra loro il vitto, e vestito tutto in commune. Quello, che hanno in particolare i Padri Maestri a titolo delle vacanze autunnali, sono lire diecia: sette l'anno. Siccome poi questo Collegio è composto di religiosi regolari, di religiosi secolari, di laici nobili, di laici Cittadini, e di laici serventi, così conviene, che se ne dia un picciol dettaglio per soddisfare alle cose, che in questo libro sono richieste. In questo Collegio adunque vi sono cinque classi di persone

Prima Classe. Religiosi regolari Sacerdoti in numero di undici, Conversi due, e questi vivono al modo di sopra indicato.

Seconda Classe. Religiosi secolari, e questi quando più, quando meno a proporzione del numero de giovani, che sono consegnati alla educazione de Padri. Vi sono però due Religiosi secolari sempre fissi, e sono due Precettori, uno per la prima scuola Pubblica, ed una per la prima scuola privata per li Collegiali; al primo si danno d'onorario Duc: 50 l'anno, al secondo Ducati 16 con la tavola, abitazione, e tutto. Ogni Camerata di Giovani, che suol essere di dodeci ha un Sacerdote secolare, al quale si dà d'onorario Duc: 16, tavola, ed allogio, ed un Cameriere, al quale si danno Duc: 29 l'anno, e la tavola.

Terza Classe, questa vien formata dai Giovani Nobili, che sono in Collegio per l'educazione, questi pagano lire 504: 4 a testa per la dozina, così avendo fissato questa Magnifica Città d'Udine.

Quarta Classe, questa viene formata dai Giovani, che chiamono col nome di Indistinti, che formano l'altro Collegio d'educazione, e questi pagano lire 434 a testa per la dozina così accordata dalla Magnifica Città d'Udine.

Quinta Classe. Questa viene formata dai Salariati secolari, cioè da uomini di servizio per la cucina, che sono numero 4 oltre ad un Converso, da Camerieri per i Collegiali, che sono quando più, quando meno a proporzione del numero de Collegiali; e da un uomo per la sacrestia oltre ad un Converso. Agli uomini di cucina si danno Duc: 12 l'anno, a Camerieri Duc: 29

Alla Lavandaja Ducati 40 l'anno

Al Barbiere Ducati 7 l'anno

Allo scopatore delle scuole Ducati 12

Per onorarj, o salarj fissi non v'è altro.

Dovendosi nel presente libro estendere le spese di qualunque genere fatte nel corso di questi ultimi anni tre, fà luogo dare la nota delle persone, per cui si sono fatte, onde nel 1767 furono Collegiali Nobili 32 Indistinti 23

nel 1768 - - - Collegiali Nobili 43 Indistinti 24

nel 1769 - - Collegiali Nobili 44 Indistinti 19

Ciò posto ecco, che si descrivono le Entrate, e le spese di quanto intieramente il Collegio, che fà una Cassa sola con un libro solo communi a tutte le persone, che in esso vivono, e sono a di lui carico, ha avuto negli tre anni ricercati. S'avverte, che l'uso di nostra religione è di cominciare l'anno il primo Aprile, e terminarlo l'ultimo Marzo, onde le spese, ed Entrate saranno dal pmo Aprile 1767 sino all' ~~ultimo~~ primo Aprile 1770, che penso sieno gli ultimi tre anni ricercati.

Qui sotto nel libro, che si è mandato a Venezia si sono poste le Entrate, ed uscite de tre indicati anni tali, e quali stanno a libro Mastro, da cui si sono copiate.

Dopo aver poste le Entrate, e le uscite generali, come sono piantate a libro Mastro, si sono date le seguenti cognizioni. Avverti, che la partita Fabbrica non si è posto con le altre, che sono all'anno 1769, mentre si è posta tutta intiera da se, come vedrai.

Nell'anno 1765 il Collegio de Padri Barnabiti convenne con questa Magnifica Città d'Udine della erezione d'un secondo Collegio d'educazione p la gioventù chiamato degli Indistinti, e fù dalla sudetta accordato ai Padri per anni dieci un assegnamento di Ducati centodieci l'anno. Le fabbriche stanti del Collegio non erano capaci per ricevere un nuovo ordine di giovani, onde coll'approvazione della stessa Città

Fù pensato di venire alla risoluzione di alzare un'ala, che và unita alla Fabbrica del Collegio, dove abitano i Padri. A tal fine si presero a livello Ducati mille, a tal opera vi concorsero varie persone, ed anche i Padri in proprii; onde si è raccolta la somma di danaro, che segue.

Preso a Livello	£ 6200: —
Da Sua E. R.ma Monsignor Gradenigo	£ 220:
Da Sua E. il Nobil Uomo Sig. Zuane Cornaro	£ 345: —
Da Conte Alfonso Antonini	£ 2442:
Da Conte Franc.o Beretta	£ 1330:
Da varie persone concorse con piccole somme annuali	£ 3767: —
Dai Padri del Collegio	£ 3042:19
	£ 20296:19

Il Collegio dal Settembre 1765 al 31 Maggio 1770 ha speso per Fabbrica, come da detto Libro Fabbrica	£ 29411:4
Ha debito col negozio Pilasio	£ 4300: —
Colla Spezieria Molteno	£ 2340: —

L'ordine del Collegio de dieci, savi, e deputati ed Aggionti Estraordinarj al Collegio Illus.mo ed Eccellent.mo de Signori Dieci Savj sopra le decime in Rialto.

Commettemo alli Direttori, ed Amministratori del Collegio de RR. PP. Padri Bernabiti in Udine che nel termine di giorni otto dall'intimazione del presente debbino aver riprodotto l'unito mandato nella Cancellaria — di Udine — con nota distinta, e giurata a piedi del medesimo di tutti li beni e livelli perpetui pervenutigli dall'Anno 1605 a questa parte, che presentemente possedessero, con la presente corrispondente loro annuale Rendita a corpo per corpo, titoli di possesso, e loro rispettiva situazione; ed in oltre di ogni, e qualunque azione, o ragione, che conservar possa diretto dominio nelli beni pure pervenutigli: nec non nota distinta, e giurata di tutti li Residui de prezzi de beni venduti dall'Anno 1605 sino al giorno corrente, che rimanessero nelle mani de Compratori delli medesimi, e dell'intiero primiero Capitale contenuto nell'Instromento di Vendita del ben venduto, denotando ancor il tempo dell'Instromento suddetto, ed il nome del Compratore, ed il Nodaro.

Ed essendo presentemente in possesso de beni, che corressero alla parte, o lavorati in Casa, o Stabili, ed altri beni innaffittati, descriver dovranno, quanto annualmente possono rendere li beni suddetti, e quanto si potrebbero affittare gl'innaffittati.

E non avendo presentemente in possesso de Beni, nè di Capitali delle sopradette ragioni dovranno produr loro Attestato giurato a piedi pur del medesimo.

Il tutto per avere sollecitamente dal Cancellier trasmesso al Collegio nostro, e ciò ex Officio

Dat: dal Colleg. de' dieci Savj, e Deput. Eccell. Suddetto li 25 Gen 1770 M.V.

Risposta

Il Collegio de Padri Barnabiti d'Udine non ha alcun bene, ne livello perpetuo pervenutogli dall'anno 1605 a questa parte, che presentemente possegga, onde non può assegnare, ne la presente corrispondente annuale rendita, ne meno la azione, o ragione, che conservar possa diretto dominio ne beni pervenutigli; solo nella subordinazione della facoltà Madrisio fù al Collegio stesso in pagamento d'un Livello di Duc: 600 assegnata una porzione di Casa in Udine, ed altra porzione in Campagna, delle quali porzioni di Casa sono però sempre rimasti in possesso li stessi Signori Madrisio, da quali viene corrisposto al Collegio medesimo l'annuo primitivo livello.

Noi sottoscritti attestiamo pure con nostro giuramento di non essere al possesso ne di Beni, ne di Capitali delle sopradette ragioni

Altro Commettemo in tutto

corrispondente al primo de verbo ad verbum tolto, quello, che segue.

Commettemo alli Direttori, ed Amministratori della Mansionaria, sive Capellania del q. Giacomo Volpe, maneggiata dai RR. PP. Barnabiti, e suo Collegio d'Udine.

Risposta

Il q.m Sig. Giacomo Volpe nel 1735 – 10 Ebre instituise una Capellania da ricadere al Collegio seguita la morte d'un suo fratello Prete. Il patrimonio di essa Capellania fù di Ducati 2500 : 4 : 3. Ducati 1269 erano in tanti livelli francabili, e Ducati 1231 : 4 : 3 in tanti affitti semplici sopra varj pezzi di terre in Udine,

Pradamano, Orzano, Buttrio, Orgnano, Lavariano: queste terre nel 1750 furono date al Conte Scipione Gaspardis in permuta d'una possessione chiamata la Saltella nelle pertinenze di Pavia Giurisdizione a que tempi Patriarcale. Questa Possessione nel Genaro 1764 fù tolta al Collegio dal Conte Dragoni per ragion di Confine, il Danaro da esso depositato per tale acquisto è stato investito coll'approvazione di questo Magistrato sopra le mani morte al 5 per cento col Sig: Antonio Pilosio per instromento fatto dallo Spet.do Sig: Giuseppe Serafini Nod.o Co: Du. il 23 Decembre 1770; onde la dote d'essa Capellania è tutta in Livelli Francabili.

Il Collegio non è al possesso ne di beni, ne di Capitali delle sopradette ragioni tanto attestiamo noi Direttori, ed Amministratori della Capellania Tolfe, e ciò con nostro giuramento.

Lascito Brunellaschi

La Nob: Sig:ra Ambrosia Brunellaschi lascia ai Padri Barnabiti di Udine Duc: 200 con obbligo, che questi con i loro prò siano impiegati nella Fabbrica della loro Chiesa. Vedi lib: inst:i a carte 5. Questo Capitale fù da essa lasciato investito nella persona del Sig:r Domenico q:m Giambatta de Paoli. Vedi lib: inst: a C:e 4. Fù tal Capitale francato dal de Paoli, e nel 1763 - 27 Dicembre il Commune di Bertiolo prese a livello questo Capitale, dal quale poi venendo francato, passò nel 1769 - 4 Luglio nel Nob: Sig: C:e Leonardo q:m Alessandro Frattina, come dalle note dello Spet: Sig: Franc.o Frodelloni.

Lascito del Pre Don Sulpizio d'Aviano.

Il M.to R.do Pre Don Sulpizio d'Aviano con danaro, che era di proprio censo instituì un Capitale Livellario di Duc: mille, questi furono dati a livello ai Nobili Sig: Baroni Andrea, ed Antonio de Fin al 5 p 100, come dalle note dello spl: Sig: Nicolò Bianchini. Vedi lib: instrti a c.te 6. Questo Capitale il 1765 - 30 Giugno furono rinvestito nel Nob: Sig: Co: Pre Gaspero Antonini q. Girolamo al 5 p 100. Vedi lib: Instrti a Carte 135, come da note dello spl: Sig: Franco Bertolli:

Lascito p la Mansionaria Zeraffini.

La Sig.ra Paola Liberti Jugali Zeraffini nel 1742 - 22 Settembre
instituisce una Mansionaria perpetua di Messe n.o 3 il Mese
con la Dote di Duc: 300. Vedi Lib.o Ins.ti pag: 45 - Nel 1745 - 6
Dicembre furono investiti col Nob: Sig: Carlo q.m Orazio Salimbeni
con la pieggiaria del Nob: Sig.r Giulio Colletti al 5 per 100. Vedi Lib:
Ins.ti a C.te 43. Nel 1760 - 22 Ottobre il Nob: Sig.r Girolamo q.m
Giulio Colletti si assume a pagare per il Capitale sovranominato.
Vedi Lib: Ins.ti a C.te 110: Nel 1766 - 11 Giugno fu rilasciato questo
Capitale al 4 p 100 al Sig.r Girolamo Colletti: lib: Ins.ti a c: 134

Lascito della Mansionaria Franceschini

La dote di questa Mansionaria è di Duc: 200. e questi tiene a Livello francabile il Sig.° Antonio Olivero come da Istr: 1707 – 9 Giugno in note dello Sp: Sig.° Francesco Sala- lib: 1° a carte 2 Giacomo Cicogna, che era pieggio andò al possesso della Casa, che era ipotecata per cagione di questo Capitale, egli francò il 19 Settembre 1765, e gli Duc: 200 furono dati al Nob: Sig.° Girolamo Colletti il 1768 – 11 Giugno.

Lascito dal Prè Migliori.

Il Prè Migliori a benefizio del Collegio investì nel 1732 - 15 settembre con gli Ill.mi Sig.ri Sabbadini Duc: 1000, come dalle note dallo Sp: Sig: Giacomo Cavassi. Lib: int: a carte 71. Nel 1740 - 20 settembre seguì il deposito nel sacro monte di questo Capitale, ed il 23 settembre detto anno fu reinvestito con il Sig: Giacomo Saccante, come dalle note del Sig: Giacomo ~~Sett~~ Cavassi. Lib: int: car: 70. Nel 1741. 16 Gennajo passò nelle mani de' Nobb: Sig.ri Nicolò, e Fratelli Gabrielli, come a Lib: int: carte 73. Nel 1751 - 20 Aprile passò nelle Monache di San Valentino come da int: dello Spet: Sig: Giambatta Pavona. Nel 1756 - 26 Dicembre passò nel Conte Alfonso q.m Daniele Antonini. Nel 1762 - 4 Xbre nella Famiglia Gallo di Cividale Lib: int: a C.te 130. Il Conte Antonio Freschi fu erede della Casa Gallo, e per conseguenza restò egli coll'aggravio di questo Capitale, che fu francato il 1775, quindi fu reinvestito il 13 Maggio 1775 con i Conti Fratelli Susanna.

Mansionaria Colucci-

1737-17 Luglio. La Sig.ra Giuseppa Colucci lascia a Padri Barnabiti una Mansionaria coll'obbligo di Messe № 40 da avere effetto doppo la di lei morte. Sua dote fù stabilita di Duc: 303:3:17, come dalle note del q.m Sig.r Giambatta Fabrizio. lib: test: 63. Ella mancò di vivere li 10 8bre 1749. Nel 1750 i Padri cominciarono soddisfare la Capellania. Ducati 143:3:17 passarono nella permuta dei beni fatti col Sig.r Gaspardi. Ducati 100 restarono a livello presso il Zilli. Duc: 60 passarono a livello nelle mani del Sig.r D: Antonio Passalent, come dalle note della sud.a Sig.a Giuseppa Andrea Vitorio Zeraffini. I Duc: 143:3:17 ritornati al Collegio per la ricupera della Saltella fatta dai Conti Dragoni formano una porzione del Capitale, che tiene a Livello il Sig.r Giuseppe Vilorio

Nel Dicembre 1800 fu incaricato il Collegio di dar risposta a varj Capitoli, che vennero dall' Imperial Regio Governo [illegible]

Per supplire alla Commissione dell' Imperial Regio Governo [illegible] raccogliere, e rassegnargli un Tableau [illegible] stato attivo e passivo [illegible] Regolari [illegible] rassegnano lo stato attivo, e passivo del lor Collegio [illegible] dalle loro Stanze si in linea d'ingresso, come d'uscita, [illegible] soggetti componenti [illegible]

Ingresso

Nel l'ultimo Quinquennio di lire 17059:10:6 [illegible]

Attual Numero de' soggetti componenti il Collegio de' PP. Barnabiti

Nel ultimo Quinquennio i Padri sono stati in n° di 6

[illegible] ultimi [illegible] in n° di 6 5

[illegible] n° [illegible] 5

[illegible] n° [illegible]

Soggetti componenti il Collegio nell'ultimo Quinquennio [illegible] 5

Primo Foglio

I Padri Barnabiti non hanno fondo alcuno, né [illegible] di alcun genere per cui ne ritraggano alcun affitto o altro

Secondo Foglio

Soggetti e Giovani che ha il Collegio de' PP. Barnabiti con i nomi [illegible] 1800.

Sig. Conte d'Arcano di Du. 1125	Sig. Co. Franceschini p. d.	350
	Sig. Sig. [illegible] p. d.	300
	Sig. Co. Gabrielli p. d.	125
	Sig. Co. Gasparo Antonini	280
	[illegible] p. d.	60
	D.	1125
Signor Volpe di Du. 1500	Signor Asquini p. du.	255
	[illegible]	30
	Conti Franceschini du.	500
	Conte Gabrielli du.	715
	Du.	1500
[illegible] di Du. 300	Conte Fabio Asquini du.	200
	Sig. Angelo Tavelli du.	100
	Du.	300
Signor [illegible] di Du. 1500	Conte Gabrielli du.	1500
Signor [illegible] di Du. 1000	Co. Gasparo Antonini du.	1000
Signor [illegible] di Du. 400	Conti Franceschinis du.	400
Signor [illegible] di Du. 300	Signor Asquini du.	300
Conte [illegible] di Du. 373	Conte Gabrielli du.	373
Conte Gabrielli di Du. 351	Conte Gabrielli du.	351
[illegible] Antonini di Du. 350	Sig. [illegible] du.	350
[illegible] Antonini di Du. 200	Conti Franceschini du.	200
Resta per Du. 973	[illegible] p. Du.	973

Terzo foglio

I Padri Barnabiti non hanno raccolto [illegible] elemosina alcuna né in generi né in danaro [illegible]

[illegible] [illegible]

Quarto foglio

I Padri Barnabiti non hanno avuto da pubblici fondi di bene [illegible] [illegible] pubblici luoghi [illegible] non avendo [illegible] quali dipendano

Quinto foglio

Gli obblighi di Messe, Anniversarj, [illegible] sulle rendite de Padri Barnabiti sono li seguenti tutti fondati sopra capitali [illegible] [illegible], i nomi de quali [illegible] con il loro [illegible] quantitativo sono tutti posti nel secondo [illegible]

Obblighi di Messe per i fondi, che sono [illegible]

Legato Alcona di Messe n.° 155	[illegible]	[illegible]
[illegible] di Messe n.° 30	[illegible]	300
[illegible] di Messe n.° 365	[illegible]	[illegible]
Vittorio di Messe n.° 200	[illegible]	[illegible]
Forni di Messe n.° 400	[illegible]	[illegible]
[illegible] di Messe n.° 365	[illegible]	[illegible] 500:
[illegible] di Messe n.° [illegible]	[illegible]	300:
[illegible] di Messe n.° 40	[illegible]	30[illegible]
[illegible] Anniversario con Messa cantata	[illegible]	[illegible]00:
Gabrielli esposizione del Santissimo con la [illegible] tutti i primi [illegible] d'ogni mese	[illegible]	[illegible]
[illegible] della Tentazione con discorso, e Benedizione [illegible] devota Anonima col fondo	[illegible]	350:
Obblighi di Messe n.° 1[illegible] Fondi di [illegible]		9772: [illegible]

Settimo Foglio

Le Messe avventizie, o sian Manuali con le relative Elemosine pervenute nell'ultimo Quinquennio ai Padri Bernabiti sono.

nell'1796	Messe n°: 1990	——	Elemosine	——	£ [illegible]
nell'1797	Messe n°: [illegible]	——	Elemosine	——	£ 129[illegible].10
nell'1798	Messe n°: [illegible]91	——	Elemosine	——	£ 1[illegible]18.
nell'1799	Messe n°: 1057	——	Elemosine	——	£ 1[illegible]35.[illegible]
nell'1800	Messe n°: 547	——	Elemosine	——	£ [illegible]93
	Messe 5327	——	Elemosine	——	£ 7[illegible]79.10

Ottavo Foglio Settimo

Gli obblighi, che hanno i Padri Bernabiti sopra i loro beni, [illegible] sono [illegible] sono di soddisfare agli obblighi de Legati per Messe, Anniversarj, e [illegible] di Chiesa annunziati nel Quinto Foglio, e sono di pagare [illegible] a [illegible] de loro Livelli passivi per la somma di [illegible] n° 3340 cioè [illegible] pagano [illegible] 5: [illegible] 740
Dal Conte Antonio Beretta, cui si pagano £ 240: — — per 2000
Dal [illegible] cui si pagano £ [illegible]
Da' Padri Serviti, cui si pagano —— £ [illegible] 00 —
La Somma, che si paga annualmente, sono £ [illegible] 3340 —

[illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible], e [illegible] che annualmente [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] sono ai [illegible] e Camerieri [illegible] Sig. [illegible] [illegible]

in quest'ultimo [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], si corrispondono a Sig. [illegible] ƒ 100 [illegible] [illegible] [illegible] e alloggio,

a Camerieri ƒ [illegible] il mese per salario, e ƒ 30 l'anno [illegible] [illegible],

al [illegible] ƒ 4 il mese, e ƒ 4 di mancia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ƒ 4 di mancia, al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mancia [illegible] [illegible]

ƒ 12 il mese, e ƒ 2 di mancia, e tutti le spese [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di vino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

si calcola in tutto l'aggiunto [illegible] [illegible] 100 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ƒ 12 l'anno [illegible] [illegible] [illegible] il giorno [illegible]

presi anche i giorni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ƒ 18 [illegible], al [illegible] [illegible], al Maestro di Grammatica

[illegible] [illegible]: 60, al Maestro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]: 50 con la tavola, ed alloggio —

Le mansioni, o siano deputazioni da [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esperienza [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] la Famiglia

[illegible] Vicario, la sua mansione è [illegible] economico della Famiglia

[illegible] [illegible] [illegible] de Sig. Convittori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attende all'interesse [illegible]

della Famiglia.

[illegible] Padre spirituale [illegible] [illegible] a [illegible] Sig. [illegible] [illegible]

[illegible] di religione [illegible] [illegible]

Un Padre che presiede alle Scuole che in [illegible] vi è preposto

Un Padre Professore di Logica, Metafisica, Fisica, e Geometria

Un Padre Professore di Rettorica

Un Padre Professore di Poesia

Un Padre Professore di Umanità, ossia Grammatica superiore

Un Padre Professore di Grammatica inferiore, per [illegible] un Convitto, la cui [illegible] fa la spesa [illegible]. Ai Padri che formano il corpo delli [illegible] [illegible] del loro [illegible] [illegible] [illegible] il Collegio [illegible] [illegible] vivere in [illegible]

[illegible]

Le spese tutte d'ogni genere dall'ultimo [illegible], le sono le [illegible] divise nelle loro Classi.

[illegible] di Vestito alla [illegible]	₰ 4190:16
[illegible] Infermeria	₰ 374:–
Per [illegible]	₰ 6114:15
Per [illegible] di Carne [illegible] [illegible] verdi; ed altro	₰ 4311:4
Per [illegible]	₰ 4919:08
Per [illegible]	₰ 6344:18
Per [illegible]	₰ 7434:12[?]
Per diverse	₰ 4609:13
Per [illegible]	₰ 36446:–[?]
Per [illegible]	₰ 61300:17[?]
	₰ 133561:13[?]

Per tante ... si riportano —————— £ 163343:13 —
Per Vino —————— £ [illegible]
Per Legna —————— 4918:6 —
Per Lettere —————— £ 3211:8
Per Olio —————— £ 1334:15 —
Per Orto —————— £ 3838:5 —
Per Fabbriche —————— £ 7785: —
Per Gravezze —————— 941:..6
Per prò di Livelli Passivi —————— £ 4303:
Per Salariati —————— £ 11315: —
Per risarcimento a SS. Convittori nel 1747, quando furono licenziati dal Collegio per essere questo stato occupato dai [illegible] —————— 4882:11
Per restituzioni di danaro avuto in imprestito —————— £ 11190: —
Somma dello speso nell'ultimo Quinquennio —————— £ 883007:18 —
Si aggiungano spese da pagarsi al Sig. [illegible]
per ferramenta, e legnami serviti per Fabbriche —————— £ 8271: —
Per medicinali alla Speziaria [illegible] —————— £ 4193:
Per resto di sue opere per Fabbriche al Capo Maestro —————— £ 685:
Per robe di [illegible] al Sig. [illegible] —————— £ [illegible]06: —
Per robe di [illegible] al Sig. [illegible] Simonetti —————— £ 100:
Spese seguite che restano a pagarsi —————— £ 9[illegible]47: —

14 Giugno 1804

Con ossequiata lettera del Capitaniato Provinciale in data 9 Giugno corr.te N.o 6619 viene incaricato quest'Officio di rivolgersi a V. P. M. R.da per l'esaurimento delle infrascritte ricerche, che si trascrivono parola per parola a scanso di qualunque equivoco —

Primo. Qual sia il numero degli Individui componenti codesta Communità distinguendo gl'individui, che sono Sacerdoti da quelli, che non sono tali ———

Secondo. La descrizione accurata di un'Asse Attivo, e Passivo, in cui sia accennato nella parte degli aggravij anche il mantenimento, e nella parte attiva la qualità delle Esazioni, e rispetto ai beni di Campagna, se in danaro, o in Generi, individuando la qualità, e quantità de Generi medesimi con le rispettive loro misure, annotando altresì la durata, e condizione delle attuali Affittanze, e con aggiugnere una separata condizione di quelle rendite, che per le trascorse vicende fossero presentemente divenute inesigibili ———

— Il termine prescritto dal d.o Capitaniato a quest'Off.o per la trasmissione delle risposte à di giorni venti, lo che servirà di norma a V. P. per inoltrare a questo Off.o medesimo li suoi sollecitti riscontri, che dovranno essere da lei firmati con giuramento; ingiungendosi in pari tempo il R. Capitaniato di prevenire tutte le Comunità, che sarà invocata la Suprema Autorità dell'Imp.le Regia Corte sul destino di quella porzione di Rendite, che venissero al presente Ordine maliziosamente occultate ———

Mattia Capellari

Can: Vic. Cap.

— Gli Individui componenti la Comunità de' P.P. Barnabiti sono sacerdoti n.° 10, un converso, e tre di servizio

Asse Attivo

Pro' di Livelli si ritraggono	£ 3450:–
Dalla Città a titolo di scuole	£ 1240:–
Di scolari fra, a testa, in un decennio sono stati 471 l'anno	£ 1214:–
Dalle S.S. Dimmesse per P. Confessore	£ 744:–
Dalle Monache Sant'Agostino per loro P. Confessore	£ 496:–
Somma	£ 7544:–

Si ritraevano a titolo di scuole dalla Cassa Aggiunta sopra Monasteri sotto il Governo Ex Veneto per decreto dell'Eccelentissimo Senato Veneto £ 2000 l'anno. Queste dal Maggio 1797 a questa parte sono per le trascorse vicende rimaste inesigibili

Asse Passivo

Si pagano per pro' di Capitali Livellarj passivi	£ 749:17.6
Per obblighi di Messe a peso de' Capitali attivi, e Sig.re Dimmesse	£ 2722:–
Per Funzioni di Chiesa, una Messa cantata per un Anniversario per Borne, Benedizioni col Santissimo Sacramento, per Cere, manutenzione di Paramenti sacri, e quanto occorre	£ 1220:–
Per risarcimenti di Fabbriche Chiesa, Collegio, e scuola	£ 400:–
Asse Passivo per le scuole Somma	£ 5141:17.6
Ai Sig.i Cancellieri della Città	£ 146:–
Al Precettore de' primi rudimenti per Mantenimento, e stipendio	£ 1060
Al Precettore di Gramm.a Inferiore	£ 372:–
~~Alli due Maestri per le Vacanze~~	~~£ 120:–~~
Allo Scopatore delle scuole	£ 24:–
	£ 1302:–

Il Mantenimento d'un' Individuo Barnabita Vitto, e Vestito compresi i casi di Malatie, Viaggi, e quanto può occorrere si calcola a f 1200 a testa

Il Collegio si trova avere di presente di debiti

Col Procuratore p imprestanze	f 1264:-
Col Sig.^o Maltono p cere somministrate p la Chiesa, e Medicinali	f 6949:-
Col Sig.^o Andreoli p Calcina, Ferramenta, e Fabbrica	f 2954:-
Col Sig.^o Simonetti p robe servite p Vestiario della Comunità	f 2244:-
Col Sig.^o Carmagnoli p robe servite p Vestiario della Comunità	f 700:-
Con Bruzzi p riparazioni	f 300:-
	f 14499:-

Gennajo – 1806

Epoca della fondazione – Numero de Religiosi – loro dovere – Rendita, ed in quali rami divisa, gli usi, ne' quali si converta questa rendita – Numero di Studenti

I Chierici Regolari di San Paolo vennero a Udine chiamati dalla Magnifica Città coll'approvazione del fu Senato nel 1679 a far le pubbliche scuole, al quale impegno fu aggiunto nel 1750 quello di aprire il Collegio d'Educazione

Otto soli sono i Religiosi, che attualmente compongono la Famiglia de Barnabiti, tutti Nazionali; occupati nella direzione Del Collegio, nell' [illegible]

Attivo

Tutti i Capitali Livellarj –

Quello che paga la Città

Quello che rendono gli Scolari in Decennio

Nell'anno corrente i Convittori sono in n° di .... e ~~colla~~ danno f. .... per cadauno sicchè ascende l'introito a f. ....

Il Collegio non ha altre rendite.

Esigeva dall'Ecc.o Governo Lire 2000. all'anno, le quali ~~furono~~ non furono più corrisposte dall'anno 1797. in poi.

Passivo

Legati £

Fabbriche e Riparazioni £

Mantenimento ~~de' Religiosi~~

Salariati £

Il mantenimento de' Religiosi è in comune coi Convittori, e si calcola all'incirca a f. .... all'anno

Dal premesso calcolo risulta un deficit annuale di f. ... sicchè il Collegio ~~non può sussistere~~ che è decorato del titolo d'Imperiale non può sussistere senza qualche soccorso della R. Sovrana beneficenza.

Il Mantenimento d'un Individuo Barnabita Vitto, e Vestito compresi i casi di Malattie, Viaggi, e quanto può accadere si calcola a f 100 a testa

Il Collegio si trova avere di presente di debiti

Col Procuratore p imprestanze	f 10264:–
Col Sig: Mattens p cere somministrate p la Chiesa, e Medicinali	f 6949:–
Col Sig.ri Andreoli p Calcina, Ferramenta, e Fabbrica	f 2954:–
Col Sig: Simonetti p robe servite p Vestiario della Comunità	f 2244:–
Col Sig.ri Curnazzi p robe servite p Vestiario della Comunità	f 700:–
Con Brizza p riparazioni	f 300:–
	f 14499:–

Gennajo - 1806

Epoca della fondazione - Numero de Religiosi - loro dovere - Rendita, ed in quali rami divisa, gli usi, ne' quali si converta questa rendita - Numero di studenti ___

I Chierici Regolari di San Paolo vennero a Udine chiamati dalla Magnifica Città coll'approvazione del fu Senato nel 1679 a far le pubbliche scuole, al quale impegno fu aggiunto nel 1750 quello di aprire il Collegio d'Educazione

Otto soli sono i Religiosi, che attualmente compongo la Famiglia de Barnabiti, tutti Nazionali, occupati nella direzione del Collegio, nell'insegnar ~~le belle arti~~, cioè le Belle Lettere, la Filosofia, e la Mattematica, nell'assistere in qualità di Confessori a due Monasteri di Religiose, e nel servizio della propria loro chiesa -

I loro proventi consistono in Prò di Livelli per l'annua somma di ___ ₤ 3850 -

cui per altro e' annesso l'obbligo della Celebrazione di Messe n.° 1172 ___

In un assegno fatto dalla Magnifica Città ad Decennium di ₤ 1240 l'anno ___

Nella Contribuzione di ₤ 14 p. ogni scolaro, che in un decennio si può calcolar di ₤ 1288 ___

Nella pensione di f 930, che pagano di dozzina i Convittori, che essendo presentemente in n.° di 25, dà il provento di f 23250

Gli anzidetti Proventi s'impiegano nel mantenimento di quattro Sacerdoti Secolari, tre de' quali sono impiegati in qualità di Prefetti, ed uno nell'insegnare i primi rudimenti ai Convittori più piccoli; e nel mantenimento di sette persone di servitù.

Nell'onorario al Cancelliere della Città pel ricevimento degli Scolari, che è di f 146 — — — — — f 146

Nell'onorario d'un Sacerdote Secolare, che insegna la Grammatica Superiore, che consiste in — — — — f 372

Nell'onorario ad altro Sacerdote Secolare, che insegna la Grammatica Superiore, che consiste in ——— f 496

Nel pagar ogn'anno il prò di Livelli Passivi ——— f 789:17:6

E finalmente nel mantenimento, o sia manutenzione delle Fabbriche del Collegio, delle Scuole, e della Chiesa, e nel mantenimento della Chiesa stessa, e sue sagre Funzioni —

Collegio de' Barnabiti Stato Attivo, e Passivo con Documenti – 1806 – 6 7bre

L'attuale misera condizione del Collegio de' R.R. P.P. Barnabiti di Udine Dipartimento di Passariano dimostrata dalla Tabella sub

A: A documentata di Attivo coll'allegato B, ed in Passivo colli allegati

B

C. D. E C. D. E. F. G. dimostrante uno sbilanciamento di lire milanesi cinque-

F. G milladuecentottantadue, soldi tre, piccoli otto.

Compatito nell'importante istituto d'Educazione della Gioventù esercitato oltre un secolo, ottenne dal Consiglio Maggiore d'Udine sin dai 4 7bre 1790 sub H un suffragio d'annui Ducati dugento per un decennio, fanno in valuta di Milano lire ottocento, ed il Dominio Veneto attesa la deficienza di proventi benignamente vi aggiunse li 24 Febbraio 1794 sub I altro suffragio di annui Ducati duecencinquanta Valuta Camerale, fanno di Milano lire milletrecensettantatre, soldi sei, piccoli otto, che durò sino ai 30 Aprile 1797.

Scaduta anche la beneficenza del Consiglio Maggiore della Città il 1800 – 4 7bre, penetrato dall'evidente caduta confermò li 3 Agosto 1802 sub H provisionalmente per un altro decennio l'assegno delle sopraindicate lire ottocento Valuta di Milano.

Ridotto il Collegio a fronte della più stringata economia all'indicato sbilancio occasionato dal sempre misero stato, ed accresciuto dal peso de' Capitali incontrati per erezione delle Fabbriche inservienti alli alloggi, e dalla cessazione del suffragio del Dominio Veneto, si ritrova con un Passivo, che non solo assorbe tutto l'Attivo, ma intacca anche le Fabbriche inservienti al Collegio. Ricorse supplichevole all' Augusto Trono implorando la riparazione all'evidente caduta. Grazie

A

Regno d'Italia

Dipartimento di Passeriano

Stato del Collegio de RR. PP. Barnabiti d'Udine

Attivo in Moneta di Milano — —

Annua Rendita di Lire duemille sei cento cinquantotto, Soldi dicianove, piccoli quattro derivanti da Capitali Livellarj affrancabili, come da documento in B. — £ 64026:4

Bilanciamento di 5242 73:4

Somme, e Pareggio — — — — £ 69294:11:4

Passivo in Moneta di Milano

Annue lire cinquecentoventisette, soldi tre, denari quattro in pagamento Prò di Capitali Livellari affrancabili come dal documento sub C — — — — £13637: 6: 8

Prò decorsi alle scadenze 1806, come in C — — — 704: 18: 8

Annui obblighi di Messe n° 1172, e Funzioni per Capitali conseguiti in soldo incorporati nel contante attivo in B: sono come in D — — £40264: 19: 4

Prestanze Gratuite in saldo, come E £7741: 13: 8

Residui debiti per generi provvisti, come in F 6511: 13: 4

Residuo a Capomastro per ristauro delle Fabbrica del Collegio, come in G — — 434: —: —

Somma £ 14687: 7: —

Passivo Somma £ 69294: 11: 8

C.

Regno d'Italia – Dipartimento di Passariano

Passivo

In capitali passivi francabili, annui prò, e decorsi maturati alle scadenze sin 1806 a debito del Collegio de' R:R: P:P: Barnabiti di Udine, ed a credito delle seguenti Ditte rilevati da me sottoscritto, e liquidati in lire di Milano coll'appoggio delli raccolti documenti presso me esistenti.

Ditte Creditrici	Valuta di Milano Prò annui	Valuta di Milano Capitali	Decorsi alle scadenze 1806
Commissaria Micellis di Udine per istrumento 1773: 2 Agosto Nod.° Sig.r Alessandro Brunelleschi, come da attestazione	£ 97:4	£ 3224	£ 97:4
Sig.r Gio: Batta Beretta di Udine per strumento 1773: 2 Agosto Nod.° Sig.r Alessandro Brunelleschi, come da attestazione	£ 148:11	£ 3720	£ 446:8
Regio Demanio del Dipartimento di Passariano loco de' R:R: P:P: Serviti di Udine per istrumento 1778: 20 Marzo Nodaro Sig.r Carlo Meneghini di Udine, come da attestazione	£ 118:14:8	£ 2560	– – –
Sig.r Gian Maria q.m Antonio Beretta d'Udine per istromento 6 Aprile 1777 Nodaro Sig.r Ricardo Paderni, come da attestazione	£ 165:6:8	£ 4133:6:8	£ 165:6:8
Somma	£ 527:13:8	£ 13637:6:8	£ 708:18:8

Tanto rilevo, liquido, e segno in fede

Udine 6 7bre 1806

Antonio Bernardini Ragionato

Regno d'Italia D Dipartimento di Passariano

Passivo

Capitali incassati dal Collegio de R:R: P:P: Barnabiti di Udine incorporati colli loro Capitali Livellarj attivi, ed obbligati ad annue Messe, e Funzioni riconosciuti da me sottoscritto sopra li Registri de Legati presso il detto Collegio esistenti, e liquidati in valuta di Milano sono –

Benefattori Sborsanti		Capitali in valuta di Milano	Obblighi Annue Messe	Funzioni
Arcano	£	4630	D.° 155	– – –
Baretta	£	2240:–:–	— 30	– – –
Vittorio	£	4133:6:8	— 100	– – –
Forni	£	3306:13:4	— 40	– – –
Seraffini	£	2240:–:–	— 36	– – –
Detto	£	426:13:4	— 1	Cantata
Colussi	£	1054:19:4	— 40	– – –
Lupis	£	10374:13:4	— 365	– – –
Volpe	£	10333:6:8	— 365	– – –
Novena delle Pentecoste con benedizione	£	1446:13:4	– – –	Funzioni, come contra
Messe, ed Esposizioni del S.mo Sacramento tutti i primi Venerdì delli 12 Mesi dell'anno	£	1454:13:4	– – –	Funzioni, come contra
Capitali summa	£	40064:19:4		
Obblighi di Messe compresa una Cantata		– – – –	M. 1172	
Funzioni sopra indicate				

Tanto rilevo, liquido, e segno in fede

Udine 8 9bre 1806

Antonio Bernardini Ragionato

E

Regno d'Italia — Dipartimento di Passariano

Passivo

Dal Collegio delli R.R. P.P. Bernabiti di Udine per semplici gratis prestanze da me ridotte a valuta di Milano, e liquidate coll'appoggio delli ricavati documenti presso me esistenti

Prestanti Creditori		
Sig: Lorenzo Mangilli d'Udine in Giugno, Luglio, e 7bre 1805	£	1040:–:–
Sig: Giovanni Gorgo d'Udine in Luglio — 1805	£	133:6:8
Sig: Gian Maria Beretta d'Udine 26 Luglio — 1805	£	666:13:4
Sig: Antonio Lovaria d'Udine 3 Agosto — 1806	£	400:–:–
Sig: Girolamo, ed Antonio Venerio d'Udine 29 Agosto 1805	£	666:13:4
Sig: Nicolò Lovaria Direttore della Cassa del Collegio di Udine in più tempi sino ai 30 8bre — — — 1806 —	£	4795:6:8
Somma —	£	7741:13:4

Tanto rileva, liquida, e segna in Fede

Udine 6 9bre 1806

Antonio Bernardinis Ragionato m. p.

Regno d'Italia F Dipartimento di Passariano

Passivo

Del Collegio delli RR. PP. Barnabiti di Udine per residui debiti in provvisione di Generi, da me ridotti in valuta di Milano, e liquidati coll'appoggio degli raccolti Documenti presso ... me esistenti.

	Importo
...ttiero in più tempi sin 26 8bre 1806 £	595 : 14 —
...ero in più tempi sin 26 8bre — 1806 £	2482 : 13 : 4
...lio a credenza [illegible] 1806 £	420 : — —
... sin 3 9bre — — — 1806 £	4424 : 17 —
...uto conveduto in più tempi sin 22 — — — — — — £	794 : 5 —
...ti Residui p Generi somma £	6511 : 13 : 4

...a, e segna, in fede

Antonio Bernardinis mano [illegible]

...si è mandato al Pre Provinciale

...o p ottenere qualche soccorso [illegible]

F 5096:507

E

Regno d'Italia — Dipartimento di Passariano

Passivo

Del Collegio delli R:R: P:P: Bernabiti di Udine per somplici grazie prestanze da me riledute a valuta di Milano, e liquidate coll'appoggio delli rascolti documenti presso me esistenti

Prestanti Creditori	
Sig: Lorenzo Mangilli d'Udine in Giugno, Luglio, e 7bre	
Sig: Giovanni Gorgo d'Udine in Luglio —	14.
Sig: Gian Batta Beretta d'Udine 26 Luglio —	13
Sig: Antonio Zavoria d'Udine 3 Agosto —	1
Sig: Girolamo, ed Antonio Venerio d'Udine 29 Agosto	1
Sig: D. Giulio Zavoria Direttore della Casa del Coll. Udine in più tempi sino ai 30 7bre — — —	13
Somma	

Tanto rileva, liquida, e sogn.

Udine 6 8bre 1806

Antonio Bern.

Regno d'Italia F Dipartimento di Passeriano

Passivo

Del Collegio delli R.R. P.P. Bernabiti di Udine per residui debiti in provvisione di Generi, da me ridotti in valuta di Milano, e liquidati coll'appoggio degli raccolti documenti presso me esistenti.

Ditte Creditrici		Importo
Ditta Simonetti di Udine per vestiaro in più tempi sin 6 Xbre 1806	£	595 : 14 : —
Ditta Cernazai di Udine per vestiaro in più tempi sin 6 Xbre 1806	£	248 : 13 : 4
Ditta Angelo Giupponi di Udine per oglio a credenza sin li Giug. e 19 Ag. 1806	£	420 : — : —
Ditta Moltoni per residui Medicinali sin 3 Xbre 1806	£	4284 : 17 : —
Sig.ri Fratelli Gabrielli per resto Formento concreduto in più tempi sin a 29 Settembre 1806	£	744 : 5 : —
Debiti Residui per Generi Somma	£	6311 : 13 : 4

Tanto rileva, liquida, e segna, in fede

Udine 6 Xbre 1806 Antonio Bernardinis mano pp.

Copia fedele di quanto si è mandato al Pre Provinciale Montegazza a Milano per ottenere qualche soccorso dal Regio Governo

IV

Scolari che vanno alle Scuole de' R.R. Padri Barnabiti l'anno che comincierà 1807

N.° progressivo	Data	Nome e cognome dello Scolaro	
1.	15 9bre 1800.	Gio: Batta Tob.	
2.	15 d.°	Luigi Tob.	
3.	15 d.°	Giuseppe Bertone	
4.	15 d.°	Gio: Domenico Picoli	
5.	16. d.°	Antonio Andreoli	
6.	17 d.°	Gio: Batta Zilli	
7.	19 d.°	Giuseppe Tomada	
8.	20 d.°	Antonio Zani	Fratelli
9.	20 d.°	Giacomo Zani	
10.	20 d.°	Gio: Batta Degano	
11.	21 d.°	Giovanni Venuti	
12.	21 d.°	Leonardo Corazzi	
13.	21 d.°	Bortolomeo [illegible]	
14.	21 d.°	Pietro Bassi	Fratelli
15	21 d.°	Andrea Bassi	
16.	23 d.°	Ant.o [illegible]	Fratelli
17.	23 d.°	[illegible]	
18.	24 9bre	Dom.co Cergnela	
19	24 d.°	Tommaso Biliani	
20.	25 d.°	Luigi Mantoani	
21.	25 d.°	[illegible]	
22.	25 d.°	Antonio [illegible]	
23.	25 d.°	Giacomo Sirona	
24.	25 d.°	Giuseppe [illegible]	
25.	25 d.°	Angelo Bacchin	
26.	26 d.°	Giacomo [illegible]	
27.	26 d.°	Giuseppe Vezzi	Fratelli
28.	26 d.°	Ant.o Vezzi	
29.	26 d.°	Giovanni de Stefani	Fratelli
30.	26 d.°	Ant.o de Stefani	
31.	26 d.°	Nicolò Bisini	
32.	27 d.°	Osvaldo Laniera	
33.	27 d.°	Gio: Batta Sebastianis	
34.	27 d.°	Cesare Sebastianis	

Scolari che vanno alle Scuole de' R. R. Padri Barnabiti l'anno che comincierà 1807

N.° progressivo	Data	Nome, e Cognome dello Scolaro
35.	27 9bre	Giuseppe Sebastiani
36.	27 d.°	Franco Gervasoni
37.	27 d.°	Ant.° Grandis
38.	27 d.°	Dom.co [illegible]
39.	27 d.°	[illegible]
40.	27 d.°	[illegible] } Fratelli
41.	27 d.°	[illegible] }
42.	28	Urbano Meraspi
43.	28 d.°	[illegible] } Fratelli
44.	28 d.°	[illegible] }
45.	28 d.°	[illegible]
46.	28 d.°	[illegible]
47.	28 d.°	Pietro [illegible]
48.	28 d.°	Matteo [illegible]
49.	28 d.°	Giacomo [illegible]
50.	28 d.°	Pietro Zuccato
51.	28 d.°	[illegible]
52.	28 d.°	Giuseppe [illegible]
53.	28 9bre	[illegible]
54.	28 d.°	Giacomo [illegible]
55.	28 d.°	Tommaso Bertolissi
56.	28 d.°	Gio: Batta Ferro
57.	28 d.°	Dom.co Davagnaccio
58.	28 d.°	Michiele [illegible]
59.	28 d.°	Gio: Batta [illegible]
60.	29 d.°	Gio: Gasparutti
61.	29 d.°	Lorenzo [illegible]
62.	29 d.°	[illegible]
63.	29 d.°	Giuseppe [illegible]
64.	29 d.°	Andrea [illegible]
65.	29 d.°	Gio: Batta [illegible]
66.	29 d.°	Matteo [illegible]
67.	30 d.°	Valentino Boscchia
68.	30 d.°	Giovanni Boscchia

Scolari che vanno alle Scuole de' M. M. RR. Padri Barnabiti l'anno che comincierà 1807.

N° progressivo	Data	Nome e cognome dello Scolaro	N° progressivo	Data	Nome e Cognome dello Scolaro
69.	30. 9bre	Gasparo Sbroga	86.	10 xbre	Antº di Prato
70.	1. xbre	Gaetano Piero	87.	10 d.	Bonaldo [illegible]
71.	[illegible]	[illegible]	88.	11 d.	Gio: Batta Briegagna
72.	[illegible]	Carlo Lunazzi	89.	16 d.	Luigi Badon
73.	[illegible]	[illegible]	90.	20 d.	Pietro [illegible]
74.	6.mo xbre	Giuseppe Candussi	91.	27 xbre	Francesco Comelli
75.	2 d.	Carlo Dersi	92.	30 d.	Bernardo Pilutti } Fratelli
76.	2 d.	Giovanni Petrozzi	93.	30 d.	Gio: Batta Pilutti } Fratelli
77.	2 d.	Odorico Chersighon	94.	13 Gennaro	Co: Frantº Bojani
78.	2 d.	[illegible]	95.	7 d.	Pietro Pittacchi
79.	2 d.	Dom: Pizzi	96.	7 d.	[illegible]
80	2 d.	Giuseppe Collotti	97.	8 d.	Val: Bri
81.	6 d.	Gio: Batta Zavagni	98.	8 d.	Carlo Giamo
82.	9 d.	Gio: Batta Mesa	99.	8 d.	Luigi Franco Masiero
					Salvator P. Lovarix
83.	9 d.	Gio: Batta Cornacchia	100.	12 d.	[illegible]
84.	9 d.	Bernardo } Fratelli [illegible]	101	14 d.	Giacinto Moisio
85.	9 d.	Giuseppe }	102.	15 d.	Giuseppe [illegible]

Scolari che vanno alle Scuole de' RR. PP. CC. Barnabiti l'anno che comincerà 1807.

N.° progressivo	Data	Nome e Cognome dello Scolaro	N.° progressivo	Data	Nome e Cognome dello Scolaro
	1807				
103	12 Febb.°	Giovanni Bonilagua	120		
104	16 d.°	Michiele Suzzi	121		
105	17 d.°	Zaneto Zatti	122		
106	19 d.°	Alfonso Angeli	123		
107	21 d.°	Gio. Bat. Antonini	124		
108	26 d.°	Giuseppe Zanetti	125		
109	27 d.°	Gio. Batta Pierro	126		
		Saldato			
110	17 Nov.	Agostino Averti	127		
111	6 Apr.	Giovanni Franceschetti	128		
		Saldato			
112	14 d.°	Giuseppe Molino	129		
113			130		
114			131		
115			132		
116			133		
117			134		
118			135		
119			136		

rà

Scolari che vanno alle Scuole dè RR. CC. Barnabiti l'anno che comincierà 1807.

N.° progressivo	Data	Nome e Cognome dello Scolaro	N.° progressivo	Data	Nome, e Cognome dello Scolaro
137.			154.		
138			155.		
139			156.		
140			157.		
141.			158.		
142			159.		
143.			160.		
144.			161.		
145.			162.		
146.			163.		
147.			164.		
148			165		
149.			166.		
150.			167.		
151.			168.		
152.			169.		
153.			170.		

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Informazione

1765